

Gelo tra alleati sul fondo salva-Stati Opposizioni all'attacco: sono nel caos

BARBERA / PAG. 2



Il codice della strada firmato Salvini: stretta sull'alcol, monopattini targati

RUSSO / PAG. 9



I DATI DI BANKITALIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Le tasse agli enti locali: cinquemila euro a testa

Gli incassi delle imposte di Comuni e Regione sono cresciuti del 5% **CESCON** / PAGINE 6 E 7

CRONACHE

Sequestrati i telefoni del marito e dell'amico di Liliana Resinovich

TONERO / PAG. 15



I consigli antitruffa: prendere tempo e chiamare il 112

ROSSO / PAG. 23

Ennesimo guasto degli ascensori alla stazione di Udine

SEU / PAG. 26

Gli esami di maturità a Udine



Gli studenti scelgono il tema su WhatsApp

Le tracce su Alberto Moravia e Salvatore Quasimodo non se le aspettavano. Convinti che i prescelti fossero Italo Svevo e Gabriele D'Annunzio. Ma non si sono persi d'animo i maturandi delle scuole udinesi ieri impegnati con la prima prova di italiano. Perché, come ammettono tutti, è la seconda quella che fa più paura. «Non sarà facile», dicono. **ZAMARIAN** / PAG. 20

OGGI L'EVENTO A LIGNANO

LA FABBRICA DEL TURISMO

L'Alfabeto del futuro



ALL'INTERNO UN INSERTO DI 8 PAGINE

CIVIDALE, AQUILEIA E PALMANOVA

L'importanza dei siti Unesco

LUCIA AVIANI

Quella sera di giugno - giorno 25, anno 2011 - a Cividale è stampata nella memoria di tutti, nonostante di tempo ne sia passato ormai parecchio: la notizia della proclamazione della città a patrimonio Unesco, nel ruolo di capofila della prima candidatura seriale presentata dal nostro Paese ("I Longobardi in Italia"), aveva fatto scendere la gente in piazza, in un clima di euforia collettiva.

/ PAG. II DELL'INSERTO



SPORT

«Lucca? Scelta ok» Pasqualin approva la mossa di Pozzo

MASSIMO MEROI

«Quella che l'Udinese sta per chiudere con il Pisa per Lucca è una operazione intelligente». L'avvocato Claudio Pasqualin si sta godendo qualche giorno di vacanza al mare. / PAG. 50

Adriano Vertemati è il nuovo coach dell'Old Wild West

GIUSEPPE PISANO

Adriano Vertemati è il nuovo allenatore dell'Apu Old Wild West. L'attesa fumata bianca è sbucata dai comignoli udinesi alle 15 di ieri, dopo due settimane di trattative. / PAG. 52

TV 12

h. 21.15
CASE DA SOGNO
LUCA vs LUCA
8ª EDIZIONE - 3ª Puntata
Conduce
Giorgia Bortolossi

SE HAI PROBLEMI DI VISIONE O NON RICEVI IL CANALE 12 DEL DIGITALE TERRESTRE INVIA UN SMS AL 340 261 5873

Le sfide dell'economia

LA GIORNATA

Mes la sbandata

Relazione positiva del Tesoro alla riforma del fondo salva-Stati: gelo tra alleati Lega e Fdl speravano nella stroncatura. Opposizioni all'attacco: sono nel caos

Alessandro Barbera / ROMA

Il tempo utile per dare l'ennesimo calcio alla lattina del Mes sta per scadere. L'appuntamento è alle 13,30 di oggi in commissione Esteri alla Camera, quando il governo rinvierà all'aula la decisione sulla ratifica della riforma del Fondo salva-Stati. Per comprendere bene il tormentone sul più importante strumento anticrisi dell'area dell'euro occorre riavvolgere il nastro a ieri mattina. All'ordine del giorno della commissione c'è la discussione che precede l'emiciclo: il calendario l'ha già fissata al 30 giugno. Partito democratico e Italia Viva l'avevano chiesta in conferenza dei capigruppo, e poiché si tratta di un Trattato internazionale la presidenza di Montecitorio non ha potuto negarla. La trattativa sulla riforma in Europa risale all'autunno del 2019, quando a Palazzo Chigi c'era ancora Giuseppe Conte. Rinvitata da Mario Draghi, la ratifica ora è nelle mani di Giorgia Meloni, spinta in un vicolo cieco dall'attivismo dell'opposizione. La pressione politica da Bruxelles perché Roma proceda è forte: l'Italia è l'unico dei venti Paesi dell'euro a non aver ancora firmato. Per Elly Schlein così si «intacca la credibilità del Paese». L'alleato Giuseppe Conte dice che «il governo continua a rinviare», eppure la mancata ratifica di Draghi fu causata dal no di Lega e del suo partito, che ora promette l'astensione.

Nel tentativo di prendere tempo la maggioranza aveva chiesto un parere motivato al ministero del Tesoro. Lega e Fratelli d'Italia speravano che sul tavolo del presidente della commissione Giulio Tremonti arrivasse un giudizio carico di dubbi. E invece così non è stato. La nota di due pagine firmata dal capo di gabinetto Stefano Varone - datata 9 giugno e protocollata alla Camera il 14 - offre pochissimi argomenti ai critici. «Dalla ratifica del suddetto accordo non discendono nuovi o maggiori oneri rispetto a quelli autorizzati in occasione della ratifica del Trattato istitutivo del Meccanismo europeo di stabilità del 2012». Di più: «Non si rinvergono nell'accordo modifiche tali da far presumere un peggioramento del rischio».

Inoltre non si ha notizia che un peggioramento del rischio del Mes sia stato evidenziato



ELLY SCHLEIN

La mancata ratifica del Mes intacca la credibilità dell'Italia. La maggioranza è nel caos



GIUSEPPE CONTE

Il ministero di Giorgetti elogia la riforma del Mes e il Governo continua a rinviare



ANDREA CRIPPA

Non è successo niente, ma la posizione della Lega è sempre stata di contrarietà

da altri soggetti quali le agenzie di rating, che hanno invero confermato la più alta valutazione attribuitagli anche dopo la firma degli accordi». Varone offre giusto una sfumatura riguardo «eventuali» effetti indiretti della riforma: «Essi potrebbero astrattamente presentarsi per la richiesta di pa-

gamento delle quote non versate del capitale autorizzato». Il nuovo Fondo salva-Stati ha un valore teorico di 704 miliardi di euro, 80 dei quali già versati ed utili ad affrontare una crisi simile a quelle che nel 2011 spinse il debito italiano sull'orlo del default. L'Italia, terzo socio dopo Germania e

Francia sin dall'istituzione del Mes, ha sottoscritto il capitale per 125 miliardi e ne ha fin qui versati 14,5. Il paradosso vuole che l'attuale plafond del Fondo, troppo piccolo per affrontare una crisi, abbia aperto un dibattito nelle stanze europee su un'ulteriore riforma che permetta al Mes di svolgere i com-



La premier Giorgia Meloni con il ministro leghista dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Il partito di quest'ultimo è da sempre contrario alla sottoscrizione del Mes

piti di un compiuto fondo di investimento sovrano. La pressione dei partner è essenzialmente politica: l'esibito rinvio italiano, dal sapore ricattatorio, ha indispettito molte cancellerie, a iniziare da Berlino.

Sia come sia, il passaggio per la maggioranza più urtante della relazione del Tesoro è quando ammette che la ratifica avrà effetti positivi sul costo di finanziamento del debito, abbassando lo spread fra Btp e Bund tedeschi. «Sulla base di riscontri avuti da analisti, è possibile che la riforma porti ad una migliore valutazione del merito di credito degli Stati membri, con un effetto più pronunciato per quelli a più elevato debito come l'Italia. Quanto questo comporti in ter-

mini di riduzione del costo è, tuttavia difficile da prevedere ex-ante». In sintesi: la nota di Varone smonta pezzo per pezzo la narrazione della maggioranza e sottolinea che il nuovo strumento non somiglia nemmeno lontanamente a quello che negli anni della grande crisi costrinse all'austerità Grecia, Spagna, Portogallo e Irlanda.

La domanda retorica che ieri circolava insistente nei palazzi è se il ministro del Tesoro leghista avesse dato il suo assenso ad un testo così netto. Una fonte di maggioranza sotto la garanzia dell'anonimato, ci scherza sopra: «Ovvio che sì, alla ratifica non ci sono alternative». Per uscire dall'impasse ieri il leghista Paolo Formentini

La commissione Bilancio del Senato costretta a fermare i lavori. Bufera su Lotito e Damiani

Brindisi nelle stanze di Forza Italia Di lavoro, la maggioranza va sotto

IL CASO

Federico Capurso / ROMA

Clima da cocktail party, alle 14, nelle stanze del gruppo di Forza Italia a palazzo Madama. È il compleanno del senatore Dario Damiani e gli azzurri, allegri, versano nei calici lo spumante. «Auguri!», «Cin cin!». I cellulari di Damiani e di Claudio Lotito squillano con una certa insistenza, ma un po' le risate coprono le suonerie, un po' forse non si ha voglia di rispondere. A cercarli sono i senatori di Fratelli d'Italia e della Lega in commissione Bilancio. Vorrebbero sapere dove sono finiti i due colleghi forzisti, Lotito e Damiani, perché si sta per votare sui 12 emendamenti di maggio-

ranza al decreto Lavoro e senza di loro il centrodestra non ha i numeri. Facile profezia, si aprono le votazioni e la maggioranza va sotto. Dieci voti favorevoli, dieci contrari, e pareri sugli emendamenti respinti. L'Aula, in attesa dei pareri della commissione Bilancio, è costretta a fermare i lavori per 4 ore, viene convocata una riunione dei capigruppo, si cerca una via d'uscita.

Brutto inciampo. Nel frattempo Lotito e Damiani entrano trafelati in commissione. «Avevamo chiesto al presidente di rinviare di quindici minuti. Perché invece avete votato?». Di tutta risposta, su di loro si posano sguardi incendiari. Le opposizioni hanno già iniziato a cannoneggiare. Gioco facile. «La maggioranza è nel caos, non sta in piedi», attacca la segretaria del Pd, Elly



Martedì in Aula il ministro Antonio Tajani e il senatore Claudio Lotito avrebbero discusso sugli emendamenti al disegno di legge sui diritti tv

Schlein. «Totalmente incapaci. Non riescono nemmeno a esserci per votare i loro emendamenti», punge il capogruppo dei 5s, Stefano Patuanelli. La figuraccia è tale da costringere persino il presidente del Senato, Ignazio La Russa, a intervenire: «Al di là dell'occasione dell'incidente di percorso, ho raccomandato a tutti i gruppi e ai rappresentanti

IGNAZIO LA RUSSA
PRESIDENTE
DEL SENATO

Incidente di percorso
Ho raccomandato a tutti di non arrivare con l'acqua alla gola con gli emendamenti

del governo di trovare un modo per non arrivare sempre con l'acqua alla gola con gli emendamenti».

Un «incidente», dice La Russa, eppure tra le file del governo, dopo il fattaccio, strisciava qualche sospetto assai più malizioso. Non era passata inosservata la lite di martedì scorso tra Lotito (presidente della Lazio) e il presidente in pectore di FI, Antonio Tajani. Lotito voleva che venissero accolti i suoi emendamenti al disegno di legge sui diritti televisivi. Soprattutto quelli per irrobustire le misure contro chi guarda le partite di calcio sui siti pirata. Tajani, però, gli aveva fatto capire che quegli emendamenti non si potevano presentare, perché avrebbero costretto il governo a riportare il provvedimento alla Camera, dove è stato appena approvato. Una perdita di tempo. «Insomma, Claudio, piantala con tutti questi emendamenti», aveva sbottato Tajani. Ma è noto a tutti, in Senato, quanto Lotito possa essere insistente. E questo ritardo in commissione, al momento del voto sul decreto Lavoro, a molti è sembrata una rappresaglia

Le sfide dell'economia

IL RETROSCENA

Pressing della Lega su Meloni la premier costretta a mediare

La premier non boccia la ratifica e punta a rinviare il più possibile l'ok italiano preoccupano i mercati: per uscire dall'impasse si cerca la sponda con l'opposizione

Ilario Lombardo / ROMA

Ieri poteva finire come tutti i populistici e i sovranisti italiani sognavano da tempo, compresa Giorgia Meloni. Con la riforma del Mes affossata in Parlamento e l'addio alla ratifica. D'altronde era l'epilogo che la presidente del Consiglio ha sempre auspicato, da quando era all'opposizione. Sarebbe bastato votare come aveva chiesto la Lega, alla Camera, in commissione Esteri, contro la proposta delle opposizioni, Terzo Polo e Pd, che chiede l'immediato via libera al nuovo trattato sul Mecanismo europeo di stabilità.

Con il centrodestra compatto il testo non sarebbe passato. Fratelli d'Italia invece ha preso ancora tempo e ha sfruttato la sponda che gli ha offerto il renziano Ettore Rosato per raffreddare le pulsioni anti-Mes degli alleati. Ha preso 24 ore in più, per trattare. Da una parte con la Lega, e lo sta facendo il capogruppo Tommaso Foti con il leghista Riccardo Molinari, con l'obiettivo di trovare un'exit strategy. Magari oggi, di fronte al voto richiesto e congelato da ieri, FdI uscirà, si asterrà, con la scusa di non vo-

Timori anche nei confronti di Forza Italia. A Tajani: «Devi tenere a bada i tuoi»

ler bocciare un testo delle opposizioni. Dall'altra, i meloniani provano a negoziare con Pd, Terzo Polo e M5S un nuovo rinvio, per evitare la data del 30 giugno, quando la proposta di ratifica del Mes andrà in Aula.

Il Parlamento non porta buone notizie per Meloni. Le assenze di FI che hanno fatto andare sotto il governo sul decreto Lavoro in Senato sono un segnale preoccupante sulla tenuta del partito rimasto orfano del suo fondatore, Silvio Berlusconi. Ma ancora di più a Palazzo Chigi sono in ansia su come gestire quello che è accaduto a Montecitorio, dopo la lettera contenente il parere tecnico del ministero dell'Economia che certifica l'utilità del Mes. Esattamente il contrario di quello che sostengono Meloni e Matteo Salvini.

Stando a fonti di FdI, la premier sarebbe stata messa al corrente di quali potrebbero essere le conseguenze in Europa e sui mercati se decidesse di bocciare il Mes, tanto più in un giorno in cui il Tesoro scrive che tenere in vita questo strumento di soccorso finan-

MES E LAVORO

IL DL LAVORO - Le principali misure

DOPO IL REDDITO DI CITTADINANZA

Assegno di inclusione

1 gennaio 2024

quando parte

Strumento di attivazione

1 settembre 2023

famiglie con disabili, minorenni o over 60

beneficiari

18-59enni in condizioni di povertà assoluta

500 euro/mese (6.000 euro/anno) + 3.360 euro/anno per l'affitto

beneficio massimo

350 euro/mese se partecipa a programmi formativi o progetti utili alla collettività

9.360 euro

limite Isee

6.000 euro

18 mesi prorogabili di 12 mesi dopo 1 mese di sospensione

durata massima

12 mesi

Fonte: Public Policy, decreto in G.U. del 4 maggio 2023

Taglio del cuneo fiscale

Retribuzioni fino a 25.000 euro -7 punti percentuali

Retribuzioni fino a 35.000 euro -6 punti percentuali

Quanto vale
80-100 euro al mese per 5 mesi

Assunzioni a tempo det.

Alleggerimento delle motivazioni per i rinnovi per poter superare il divieto di prorogare i contratti a termine oltre i 12 mesi

Voucher e apprendistato

Si alza il tetto (da 10.000 euro a 15.000 euro) per l'uso nel settore turistico

Tolto il limite dei 29 anni per i contratti di apprendistato

LA RIFORMA DEL MES

Cosa fa il Fondo salvastati?

Presta soldi ai Paesi in difficoltà

LO HA FATTO CON



Grecia



Portogallo



Irlanda



Spagna

Raccoglie i fondi da Stati di Eurolandia e da obbligazioni sul mercato (ma non è un'istituzione Ue)

Cosa dovrebbe fare in più con la riforma?



Andare in soccorso delle banche in fallimento, che non possono essere aiutate dal Fondo di risoluzione unico europeo (alimentato dalle banche stesse)



Consentire agli Stati in default di ristrutturare il proprio debito senza cadere in mano agli avvoltoi della finanza



Aprire linee di credito precauzionali (come il Mes Sanità) con condizioni leggere per i governi

WITHUB

I PROSSIMI TEST



Il decreto lavoro

Presentato simbolicamente il primo maggio, è all'esame della Commissione del Senato in questi giorni.



Pubblica amministrazione

Il decreto bis, passato al vaglio del Consiglio dei ministri, riguarda il mondo della scuola incidendo su concorsi e assunzioni



Decreto Omnibus

Arriva all'esame dell'Aula un pacchetto di provvedimenti: dai precari della sanità ai fondi per la prima casa



Decreto alluvione

Riguarda le misure per l'Emilia Romagna dopo i danni provocati dalle ondate di maltempo di maggio. Resta ancora aperto il nodo commissario



Infrazione comunitarie

Il Consiglio dei ministri ha approvato misure urgenti per adempiere agli obblighi legati a procedure di infrazione verso l'Italia



Rigassificatore

Collegate al decreto alluvione, le misure sulla "rigassificazione nazionale" sono un altro tema spinoso che il governo deve affrontare

ziario avrebbe effetti benefici sullo spread. E poi il governo è ancora alle prese con le trattative su Pnrr, Patto di Stabilità e migranti. La strategia di Meloni prevede di rinviare il più possibile l'ok italiano e usare questo come arma negoziale per gli altri tavoli aperti a Bruxelles. Le sorprese di ieri e la foga leghista hanno messo a dura prova le mosse della leader di FdI, spaventata dalla prospettiva di lasciare da sola la Lega a difendere una battaglia storica della destra. Meloni sta facendo i conti con la realtà del governo. Con la contraddizione lampante che emerge con chiunque abbia a che fare con il fondo salva-Stati non più dall'opposizione (fu così anche per il M5S).

Meloni continua a dire di non aver cambiato idea, «fosse per me - sostiene - il Mes mai». E allora perché non osare? Nel-

le interloquazioni tra Parlamento e Palazzo Chigi si svelano le ragioni di questa frenata, proprio mentre veniva resa nota la lettera sul Mes che porta la firma del capo di gabinetto di Giancarlo Giorgetti. Quando va all'estero, e i colleghi lo avvicinano durante i vertici, il ministro dell'Economia italiano deve soffocare tutta la sua nota schiettezza per nascondere la verità che chiunque sieda al governo conosce: il Mes andrà approvato. Si tratta solo di capire come costruire un percorso che possa minimizzare la giravolta di Meloni e del centrodestra.

La premier ha lasciato qualche traccia nelle risposte date in questi mesi, quando ha più volte ha detto di voler rimettere la decisione al Parlamento. Un'occasione poteva essere proprio il parere del Mef. E qui c'è una storia nella storia. Già

a gennaio questo giornale aveva scritto che al Tesoro era in lavorazione un documento, concordato con Palazzo Chigi, che di fatto avrebbe segnato una svolta e portato al via libera del fondo salva-Stati. Per settimane non se n'è saputo più nulla, finché FdI, con l'obiettivo di dilatare ancora i tempi, ha chiesto un'opinione tecnica a via XX Settembre. La lettera è datata 9 giugno. Offre una via d'uscita, perché in teoria smonta gli argomenti di chi (Meloni in testa) pensa che gli effetti siano più negativi che positivi. Su questa base, fare in modo che il Mes passi addossando la responsabilità alle opposizioni, è uno scenario che la premier non disdegnerrebbe. È già pronta la scusa: «Lo ha votato il Parlamento. E il Parlamento è sovrano». Ma Meloni non aveva ben calcolato le reazioni della Lega.

Come non poteva pensare che FI potesse far mancare il sostegno a un decreto in riconversione. Luca Ciriani, ministro dei Rapporti con il Parlamento, ha provata a rassicurarla su quello che è sembrato poco più che un incidente dovuto ai contrasti tra il senatore Claudio Lotito e il nuovo presidente degli azzurri Antonio Tajani. Ma potrebbe essere solo il primo episodio. Dentro FI covano risentimenti e i personalismi possono trasformarsi facilmente in dissenso politico, attraverso emendamenti e assenze a orologeria. Ci sono sei decreti da riconvertire in Parlamento, da qui alla pausa estiva, e Meloni è preoccupata dai numeri del Senato e dai capricci di FI. Ecco perché a Tajani ha chiesto solo una cosa: «Devi tenere a bada i tuoi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

Mentre la politica discute, gli evasori fiscali aumentano e il sommerso continua a rappresentare un terzo dell'economia italiana. Il bilancio operativo della Guardia di Finanza descrive un problema sempre più endemico, che frena sviluppo e crescita del nostro Paese: in 17 mesi – dal 1 gennaio del 2022 al 31 maggio del 2023 – sono stati individuati 8.924 evasori totali, oltre 3mila in più rispetto a quelli censiti nel precedente rapporto, con un aumento del 54%. Una fotografia che trova riscontro nel valore dei sequestri di beni profitto dell'evasione e delle frodi: dai 2 miliardi e 200 milioni di euro del periodo gennaio 2021-maggio 2022 si è passati ai 4 miliardi e 800 milioni individuati negli ultimi 17 mesi, più del doppio.

Inevitabile, dunque, che il comandante generale delle Fiamme Gialle, Andrea De Gennaro, di fronte alla premier Giorgia Meloni, a mezzo governo e alle massime autorità dello Stato, ribadisca che per una «società più giusta, più equa, più solidale e più prospera» resta centrale una lotta «tenace» all'evasione. E la necessità di rimuovere quei «vischiosi grumi di interesse criminale» che intralciano e rallentano la crescita e lo sviluppo. Ma questa battaglia, aggiunge andando incontro alla sensibilità della destra di governo, non deve vedere uno Stato che si accanisce sui cittadini. Accanto al contrasto alle grandi frodi in-

La carica degli evasori

I numeri della Finanza: 9mila soggetti completamente sconosciuti al Fisco Salvini: «Non complichiamo la vita a tutti per colpa di pochi». Pd all'attacco

ternazionali e ai fondi che spariscono nei paradisi off shore, saranno messe in campo tutte le iniziative necessarie per «incoraggiare l'adempimento spontaneo dei contribuenti», spiega il comandante, in un rapporto tra Stato e cittadino che veda «nel dialogo, nell'apertura al confronto e alla collaborazione i suoi pilastri fondamentali».

Parole che saranno piaciute a Meloni, tornata a promettere che «con la delega fiscale vogliamo creare un fisco alleato di chi fa impresa e produce ricchezza, non un fisco nemico e quasi vessatore». Ma quel passaggio del discorso di De Gennaro è suonato in sintonia anche con il pensiero del ministro della Giustizia, Carlo Nordio, travolto dalle polemiche per aver detto che, con l'attuale normativa fiscale, «anche un imprenditore onesto non può pagare tutte le tasse». Un'affermazione che rivendi-



Andrea De Gennaro, Comandante generale della Guardia di Finanza, durante la celebrazione del 249° anniversario delle Fiamme Gialle

8.924

Gli evasori totali scovati dal 1 gennaio del 2022 al 31 maggio del 2023

+54%

L'incremento degli evasori totali scovati rispetto al precedente rapporto, pari a +3 mila

4,8

miliardi di euro, il valore dei beni sequestrati profitto di evasioni e frodi

ca, sostenendo di essere rimasto vittima di «reazioni bizzarre, che alterano il pensiero di chi le esprime – spiega – hanno scritto che avrei legittimato l'evasione fiscale», mentre il suo ragionamento era legato alla «complessità delle nostre leggi, così contraddittorie che per ottemperare a una se ne violano altre».

Un tema ripreso anche dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che davanti ai finanzieri fissa l'obiettivo di «alleggerire non soltanto la posizione fiscale delle imprese, ma riformare la burocrazia che le tormenta – avverte –. Troppo spesso in Italia, per esito di una furia caudica, la burocrazia evolve a “scannocrazia”». Il leader della Lega e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, rafforza il concetto usando una metafora legata al codice della strada: «Siccome c'è uno che passa col rosso, complica la vita a tutti gli automobilisti – dice – Siccome c'è uno che evade il fisco, non è uno, sono alcune migliaia, complica la vita a tutti gli imprenditori nei rapporti con il fisco». Il paragone regge fino a un certo punto e la segreteria del Pd, Elly Schlein, va all'attacco, perché è «grave avere a ripetizione affermazioni che legittimano l'evasione fiscale. Ci spieghi il governo se la linea è usare la clava con i poveri e carenze agli evasori». Poi un appello a Meloni, destinato a cadere nel vuoto: «Vorrei sentire il governo smentirsi e dire che lotterà fortemente contro l'evasione fiscale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRODI E "NERO"

Ogni giorno ci sono quaranta denunciati

Quasi 9 mila evasori totali contro i 5.762 del report dell'anno scorso. E oltre 45 mila circa quaranta ogni giorno. In un anno e mezzo, 438 arresti per questi reati e 4,8 miliardi di euro sequestrati, più del doppio rispetto al periodo precedente. Quanto al commercio, le frodi sulle accise hanno riguardato oltre 2 mila tonnellate di prodotti energetici; sequestrate quasi seicento tonnellate di tabacchi lavorati all'estero e importanti di contrabbando. Scoperti quattrocento punti clandestini di raccolta scommesse, con 465 persone denunciate. — G.SAL.

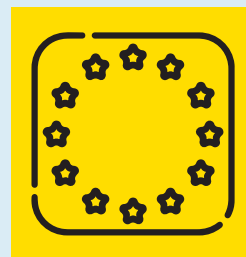


© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICICLAGGIO

Con i fallimenti beni distratti per 4 miliardi

In materia di riciclaggio e autoriciclaggio la Finanza ha eseguito 1.572 interventi, che quasi 250 milioni di euro. Quanto ai reati societari e fallimentari, i patrimoni “distratti” ammontano a oltre 4,5 miliardi. Nel report dell'anno scorso invece erano 3,4 miliardi. Le 164 indagini di criminalità organizzata portate avanti hanno portato a 493 arresti e confische per 3,4 miliardi di euro. Patrimoni per 1,4 miliardi sono poi finiti sotto controllo giudiziario. I prodotti di falso “made in Italy” sottratti al mercato valgono invece circa 700 milioni di euro. — G.SAL.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPALTI

Danni erariali per 3 miliardi e 300 arresti

Le indagini della Finanza sulla spesa pubblica sono state circa 20mila tra il 2022 e i primi cinque mesi di quest'anno, con 35.600 persone denunciate e danni erariali accertati per 3,4 miliardi di euro, di competenza della Corte dei Conti. In materia di appalti, quasi trecento arresti. Il conto delle truffe sui diversi bonus edilizi è salito a quasi 8 miliardi di euro. Le indagini si susseguono e i dati di accertamenti e sequestri di crediti illegittimi a fronte di lavori inesistenti non tendono a diminuire. L'inchiesta di Asti ha mostrato organizzazioni so-



fisticate e ramificate, con professionisti nel Mezzogiorno e imprese (anche straniere) al Nord. Un'indagine in Campania ha evidenziato il ruolo di persone legate alla camorra. I controlli sul reddito di cittadinanza sono ormai selettivi e orientati da una Componente speciale, incrociando le banche dati.

Denunciate 18.240 persone che hanno percepito illecitamente redditi per 203 milioni di euro. Le frodi sulle pensioni ammontano a 852 milioni di euro. — G.SAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICICLAGGIO

Sotto esame contratti per 8 miliardi

La Guardia di Finanza svolge un ruolo specifico nell'ambito della governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sulla cui mole di denaro naturalmente si indirizzano gli interessi delle organizzazioni criminali. Una direttiva specifica impone una vigilanza particolare «su progetti e investimenti finanziati con risorse del Piano». Già monitorate procedure contrattuali per 574 milioni, mentre quelle riferibili all'Unione Europea in modo diverso valgono oltre 8 miliardi. La Procura europea, nata un paio di anni fa e competente sulle frodi sui fondi Ue, ha

intensificato l'attività.

Tra le inchieste più importanti, spicca la maxi-truffa dell'Unione Italiana Vini, principale associazione di produttori nazionali, con Veronafiere, l'organizzatrice del Vinitaly. Finanziamenti per progetti di promozione internazionale inesistenti. Dopo il sequestro delle somme su delega della Corte dei Conti, le società coinvolte hanno già restituito oltre 2 milioni, finendo dritte nella black list. In autunno è previsto l'inizio del processo penale. — G.SAL.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVENTION
dei FRIULANI

ANNUALE
nel MONDO



Sabato 24 GIUGNO 2023

Salone del Parlamento
CASTELLO DI UDINE

Ore 10.30 Saluti di benvenuto
Ore 11.00 Interventi
Ore 11.15 Testimonianze dal mondo
Ore 11.45 Presentazione Progetto PNRR "Turismo delle Radici"
del Ministero degli Affari Esteri
Intervengono:
- Cons. Amb. Giovanni Maria De Vita
Responsabile Progetto PNRR "Turismo delle Radici"
- Dott.ssa Marina Gabrieli
Coordinatrice Nazionale Progetto PNRR "Turismo delle Radici"
Conclusioni
Interventi del Conservatorio Statale di musica
"Jacopo Tomadini" di Udine
Presenta Alessandra Salvatori, direttore di Telefriuli

La Convention sarà trasmessa in diretta su **telefriuli** (canale 11 e 511 HD)

Con gli stessi orari in streaming dal sito www.telefriuli.it Tasto LIVE 

Con il sostegno di



In collaborazione con



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

UN PONTE TRA FRIULANI VICINI E LONTANI

«Un ponte di affetti e di intenti fra i cittadini friulani e i confratelli lontani». Con queste parole, il 20 giugno 1953, i padri fondatori di **Friuli nel Mondo** annunciarono la nascita dell'Ente che riunisce i nostri emigrati e i loro discendenti. **Sabato 24 giugno**, settant'anni dopo, torneremo nel luogo di quel battesimo, il **Salone del Parlamento del Castello di Udine**, per celebrare la **Convention annuale dei Friulani nel mondo**.

Inutile dire quanto siano cambiati, da allora a oggi, il Friuli, il Paese, la propensione a migrare. Che c'è ancora, come ci dicono i 3mila giovani che ogni anno lasciano la nostra regione, ma profondamente mutata nei numeri e nelle motivazioni. È anche con questa realtà che Friuli nel Mondo si sta confrontando, attraverso nuovi progetti e nuove iniziative, con l'apporto della storica rete dei **Fogolârs Furlans**. E altri importanti segnali arrivano dai **Fogolârs** recentemente inaugurati o riaperti, dall'**Islanda** a **Ginevra**, dal **Lussemburgo** a **Londra**, per arrivare fino a **Pechino**. È un'emigrazione nuova, ma capace anch'essa di intrecciare legami: una finestra aperta sul mondo, e dal mondo sul Friuli Venezia Giulia.

I nostri corregionali possono continuare a svolgere un ruolo prezioso di "antenne" della nostra economia, della nostra cultura, del nostro territorio. È con questa convinzione che Friuli nel Mondo partecipa, tra tante iniziative, anche al progetto **Pnrr** sul **Turismo delle Radici**. Siamo felici di poter dare il nostro contributo: lo sentiamo come un obbligo morale nei confronti della comunità regionale e di chi, settant'anni fa, scelse di costruire una casa comune per i nostri emigrati.

Loris Basso
presidente
Ente Friuli nel Mondo



Tel. + 39 0432 504970 - info@friulinelmondo.com - www.friulinelmondo.com

Fisco in Friuli Venezia Giulia

In Regione e nei Comuni entrano più tasse Oltre 5 mila euro a testa

Incassi superiori del 5% rispetto al 2021 per il buon andamento dell'economia

Maurizio Cescon / UDINE

Regione e Comuni del Friuli Venezia Giulia hanno incassato più soldi nel 2022, da parte di cittadini e imprese, grazie al buon andamento dell'economia. È quanto si desume dall'ultimo report di Bankitalia, pubblicato pochi giorni fa, una vera e propria "radiografia" dell'economia regionale. Ma c'è anche da dire - come sottolinea Bankitalia - che l'imposizione locale del Friuli Venezia Giulia è una delle più basse d'Italia, sia per quanto riguarda le addizionali Irpef e l'Imu (da quest'anno sostituita dall'Ilva, Imposta locale immobiliare autonoma le cui entrate saranno rendicontate alla fine del

IRIBUTI LOCALI
GLI INTROITI DERIVANO
DALLE MANOVRE SULLE ALIQUOTE

L'addizionale Irpef in Friuli Venezia Giulia è pari all'1,2% e si è collocata al di sotto della media nazionale (1,6%)

2023), mentre è leggermente superiore per l'Irap.

LE ENTRATE REGIONALI

Gli incassi correnti della Regione sono stati pari a 5.378 euro pro capite e sono cresciuti di oltre il 5 per cento rispet-

L'INDEBITAMENTO
VALE 1.069 EURO PRO CAPITE
INFERIORE ALLE ALTRE REGIONI

La consistenza complessiva dell'esposizione delle amministrazioni locali è pari a 1.274 milioni di euro

to al 2021 (4.911 euro), un valore superiore del 16,5 per cento rispetto al 2019. L'andamento del 2022 è riconducibile all'aumento delle entrate tributarie (che comprendono sia le risorse devolute dallo Stato a titolo di comparteci-

pazione ai tributi erariali sia i tributi propri) che hanno beneficiato dell'ottimo trend dell'attività economica. Infatti, l'aumento delle risorse tributarie ha più che compensato la flessione delle entrate extra tributarie e dei trasferimenti; l'incidenza di questi ultimi è scesa al 9,8 per cento degli incassi correnti, un valore lievemente superiore a quello pre-pandemico. Gli incassi sui principali tributi locali dipendono dalle basi imponibili definite dalla normativa nazionale e, in minor misura, dal grado di utilizzo da parte degli enti dei margini di manovra sulle aliquote e sulle agevolazioni sui tributi decentrati. Secondo i dati dei rendiconti, nella media del

LE IMPOSTE LOCALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Importo pagato dai cittadini alla regione
5.378 euro pro capite nel 2022

Aumento rispetto al 2021
+ 5 per cento

Aumento delle risorse
dovuto al buon andamento dell'economia

Aliquota media Irap
4,2%

Aliquota media Irpef regionale
1,2%

Importo pagato dai cittadini ai comuni
1.392 euro pro capite nel 2022

Aliquota media Irpef comunale
0,36%

Aliquota media Imu ordinaria
8,36%

Avanzo di bilancio alla fine del 2021
579 euro pro capite per la regione, 193 euro pro capite per i comuni

triennio 2019-2021 l'incidenza dell'Irap e dell'addizionale all'Irpef sulle entrate correnti è stata rispettivamente del 7,3 e del 3,1 per cento. Nel 2022, l'aliquota media ponderata dell'Irap è stata pari al 4,2 per cento, superiore a

quella nazionale (3,2). L'aliquota dell'addizionale regionale all'Irpef, pari all'1,2 per cento, si è invece collocata al di sotto della media nazionale (1,6); la Regione utilizza due aliquote al crescere della base imponibile (0,70 per



Titolo figo sul pronta consegna.*

*[ci scusiamo ma non c'era tempo da perdere, è una Promo LastMinute fino al 30 giugno]



SOLO A GIUGNO
NISSAN QASHQAI

SUBITO TUO E PRIME 2 RATE A € 1/MESE**

Con Promo LastMinute e permuta o rottamazione sullo stock Qashqai.

Successive 34 rate da € 279 - Anticipo € 10.160 - TAN 5,99% - TAEG 6,36% - Rata Finale € 25.377 o puoi restituirlo.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7,1 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 160 a 117 g/Km.

*Nuovo Qashqai N-Connecta MY2 e-POWER 190CV a € 37.680 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.280 (IPT escl.) meno € 2.600 IVA incl. grazie al contributo Nissan e della Rete Nissan che partecipa all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. **Es. di finanziamento: anticipo € 10.160 - importo totale credito € 30.275,48 (con fin. Veicolo € 27.520 e, in caso di adesione, GAP Insurance per furto/danno totale a € 1.356,48 per tutta la durata del finanziamento e Pack Service a € 1.399 con 3 anni di Protezione Auto + 1 di Assicurazione Pneumatici); Spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 75,69 (addebito su prima rata); interessi € 5.141,05; Valore Futuro Garantito € 25.376,40 (Rata Finale), chilometraggio complessivo massimo 30.000 km (costi chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo); Importo totale dovuto dal consumatore € 35.416,53 + 36 rate + € 278,89/mese oltre rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 6,93% + spese incasso mensili € 3. Con adesione alla promozione Last Minute, in deroga alle condizioni sopra riportate, si applicano le seguenti condizioni: interessi € 4.029,49; importo totale dovuto dal consumatore € 34.860,25 + 2 rate iniziali da € 1 + 34 rate da € 278,88 + TAN 5,99% + TAEG 6,36% + Spese incasso mensili € 0 su 2 rate iniziali, poi € 3. Last Minute non si applicherà se si verificasse almeno una delle seguenti opzioni: diritto di recesso esercitato nei 14 giorni dall'erogazione del finanziamento; rimborso anticipato durante la vita del Contratto; risoluzione contrattuale/decadenza dal beneficio del termine per inadempimento. Per entrambi gli esempi: spese invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Fascicolo precontrattuale ed assicurativo disponibile presso la rete Nissan e su www.nissan-fs.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/06/2023, salvo esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

VIDA - CODROIPO
Tel. 0432 908252

LATISANA
Tel. 0431 50141

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



Fisco in Friuli Venezia Giulia



cento per i redditi fino a 15.000 euro e 1,23 per cento per i redditi più elevati).

LE ENTRATE DEI COMUNI
Nel 2022 gli incassi correnti dei Comuni sono rimasti sostanzialmente stabili per effet-

to dell'aumento delle entrate proprie (tributarie ed extra tributarie) che ha compensato il calo dei trasferimenti. In termini pro capite sono risultati superiori di oltre 13 punti percentuali (1.392 euro). Gli introiti pro capite in conto capitale, in crescita del 53,8 per cento, sono risultati in linea con il complesso delle altre regioni. Le entrate tributarie, pari a poco più di un terzo degli incassi correnti, sono risultate più elevate rispetto alla media (479 e 448 euro pro capite, rispettivamente); in particolare, nel 2022 sono aumentati gli introiti derivanti dalle tasse sui rifiuti e dall'addizionale all'Irpef. In base ai dati dei rendiconti, nella media del triennio 2019-2021 circa il 18 per cento delle entrate correnti era riconducibile alla tassazione sugli immobili, il 4,6 all'addizionale all'Irpef e l'8,3 alle tasse sui rifiuti. Anche le entrate extra tributarie pro capite sono risultate più elevate rispetto al complesso delle Regioni (237 e 193 euro, rispettivamente). I trasferimenti, superiori del 15,2 per cento rispetto alla media, hanno registrato una flessione del 3,5 per cento. I Comuni della regione denotano un utilizzo meno intenso della leva fiscale: sia l'aliquota media dell'addizionale sul reddito sia l'Imu ordinaria (0,36 e 8,93 per cento, rispettivamente) si sono collocate nel 2022



IGNAZIO VISCO
GOVERNATORE USCENTE
DELLA BANCA D'ITALIA

Il report annuale dell'istituto prende in esame numerosi parametri, dall'inflazione all'occupazione

al di sotto delle rispettive medie per il complesso delle Regioni a statuto speciale (0,43 e 9,36 per cento, rispettivamente). A partire da gennaio 2023 la legge regionale 17/2022 ha introdotto l'Imposta locale immobiliare autonoma

(Ilia), in sostituzione dell'Imu, con l'obiettivo di garantire ai Comuni della regione più ampi margini di manovrabilità della tassazione sugli immobili; in particolare, oltre a nuovi criteri per inquadrare l'utilizzo degli immobili, vengono fissate delle aliquote base che i Comuni hanno facoltà di azzerare oppure aumentare entro limiti prefissati.

L'INDEBITAMENTO

Nel 2022 la consistenza complessiva del debito consolidato delle amministrazioni locali in Friuli Venezia Giulia, pari a 1.274 milioni di euro, è aumentata dell'8,6 per cento; tale dinamica è in gran parte riconducibile all'utilizzo nell'anno di una linea di credito di 125 milioni di euro, sottoscritta dalla Regione nel 2019 con la Banca europea per gli investimenti (Bei), per il finanziamento di spese di investimento per rafforzare la sicurezza del territorio, i servizi sanitari e l'istruzione. In termini pro capite il debito ammontava a 1.069 euro contro i 1.337 del complesso delle altre regioni italiane. In Fvg nel 2021 le entrate pro capite accertate, ossia quelle che gli enti si aspettavano di incassare nell'anno, sono state inferiori alla media nazionale per tutti i tributi considerati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I DATI DELLA CGIA

Evasione fiscale diminuita di 632 milioni

UDINE

Tra il 2014 e il 2020 (ultimo anno in cui i dati sono disponibili), la stima dell'evasione fiscale in Friuli Venezia Giulia è diminuita di 632 milioni di euro (-28,2 per cento). Sebbene il 2020 sia stato un anno molto particolare a causa della pandemia, in questi 6 anni il tax gap della regione più a est del Paese stimato dall'Ufficio studi della Cgia è sceso da 2,24 a 1,6 miliardi di euro. E sebbene in Fvg l'evasione ha una dimensione tra le più contenute d'Italia, l'amministrazione finanziaria sembra essere riuscita a imboccare la strada giusta per combattere efficacemente questa piaga sociale ed economica. Tra la compliance fiscale, lo split payment, la fatturazione elettronica e l'invio telematico dei corrispettivi, una serie di contribuenti — tra cui gli evasori incalliti, chi riceveva i pagamenti dallo Stato per un

servizio o una prestazione lavorativa resa e poi non versava l'Iva e, infine, i professionisti delle cosiddette "frodi carosello" — sono stati indotti a ravvedersi. Non solo. Anche il leggero calo della pressione fiscale registrato in questi ultimi anni ha sicuramente avuto un effetto positivo sul fronte delle entrate. Sebbene sia ancora del tutto insufficiente, la contrazione del carico fiscale ha contribuito, in parte, a ridurre l'evasione, soprattutto quella che in gergo viene chiamata di "sopravvivenza". Purtroppo, chi è completamente sconosciuto al fisco continua imperturbato a farla franca, così come le organizzazioni criminali di stampo mafioso che sempre con maggior dedizione seguitano a coltivare i propri traffici illegali. Poco "sensibili" alla fedeltà fiscale lo sono anche quelle multinazionali e i giganti del web che, anche in regione, realizzano profitti milionari. —

Hotel Riviera Resort
Lignano Sabbiadoro
Tel. 0431.19382XX
Aperto dal 2 luglio 2023

Il delitto di Pomigliano

Gli investigatori: immagini choc, pestaggio brutale e improvviso
I due ragazzini parte di una baby gang che aveva già picchiato l'uomo

Il clochard Frederik ucciso senza motivo Arrestati due 16enni

IL CASO

A. Emanuele Piedimonte

L'hanno preso prima a pugni e poi a calci in testa, per gioco, come fosse un pallone, sino ad ucciderlo. Perché

L'accusa è di omicidio volontario aggravato dai futili motivi e dalla crudeltà

era un clochard e perché era un uomo di colore. Ieri li hanno presi, hanno entrambi sedici anni e sono apparsi tutt'altro che pentiti del loro gesto, più ispirati dall'abisso dentro che



Frederick Akwasi Adofo

dal mare fuori. Il reato è omicidio volontario commesso con l'aggravante dei futili motivi e della crudeltà.

Pomigliano d'Arco, Italia, Europa, il posto dove Frederick Akwasi Adofo, per tutti Federico, aveva cercato salvezza

e asilo politico. Dieci anni fa era scampato a un "lager" libico, sopravvissuto alla difficile traversata in mare, poi aveva resistito alle mille difficoltà di ambientamento sino a conseguire un titolo di studio (grazie alla Caritas), infine, costret-



Fiori sulla panchina per Frederick Akwasi Adofo

to dalle circostanze, si era adattato a vivere con dignità la condizione di "senza fissa dimora". Una vita in salita, ma il 40enne immigrato ghanese appariva sempre gentile, ha avuto un sorriso per tutti, anche per i suoi carnefici. Le scene registrate da una videocamera hanno messo i brividi anche agli investigatori. Per l'accanimento selvaggio e per una tranquillità che ha evocato i mostri di "Arancia meccanica". Dopo essersi rialzato, Federico si trascinava in un cortile, unico rifu-

gio possibile, poi l'emorragia cerebrale provocata dai tremendi colpi non gli consente di fare altro. È rimasto lì ad agonizzare. Tutta la notte. Senza poter chiedere aiuto, senza che nessuno se ne accorgesse. Al mattino l'allarme e la vana corsa all'ospedale di Nola.

Grazie alle immagini del pestaggio e alle verifiche sui profili social - caratterizzati da immagini di armi e linguaggi violenti - i carabinieri non hanno avuto difficoltà ad acciuffare i due balordi. E non si esclude

che i due - che appartengono a famiglie modeste (una di origini rumene) non legate alla criminalità - abbiano fatto parte della baby-gang che già nei mesi scorsi aveva più volte preso di mira l'immigrato, prima aggredendolo verbalmente (con insulti razzisti), poi con lanci di pietre, infine picchiandolo al punto da farlo finire in ospedale. Violenze ricordate da una lettera lasciata ieri sulla panchina, diventata un altare, dove dormiva l'uomo: «Era già successo - si legge - e nessuno di noi ha mai fatto qualcosa perché non arrivasse il peggio. Purtroppo il peggio è

La lettera di un amico
«Non abbiamo fatto nulla per evitare il peggio. Perdonaci»

arrivato. Perdonaci se puoi». Parole commosse, specie nel vicino supermercato dove l'uomo, sempre con garbo, racimolava qualche spicciolo, ma pure tanta rabbia: «Speriamo che queste bestie non abbiano sconti e restino in galera il più possibile, senza il pericolo che uccidano qualche altro povero cristo», dicono due donne.

Il sindaco, anche lui sgomento, ha annunciato che il Comune sosterrà le spese per il funerale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

CON BONUS TOYOTA
DI € 4.000



SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

TUA DA 99€ AL MESE TAN 6,99% TAEG 9,33%

OLTRE ONERI FINANZIARI*
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota Aygo X MT Active. Prezzo di listino € 17.950. Prezzo promozionale chiavi in mano € 13.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 6,94 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozioni valide solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2023, per vetture immatricolate entro il 30/11/2023, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo veicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Aygo X 5 porte 1.0 VVT-i 5 marce Manuale ACTIVE. Prezzo di vendita € 13.950. Anticipo € 4474. 47 rate da € 99,00. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 7.672,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 9.866,00. Totale da rimborsare € 12528,70. TAN (fisso) 6,99%. TAEG 9,33%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO2 114 g/km, emissioni NOx 0,017 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

Oggi il Consiglio dei ministri esaminerà i 18 articoli del ddl. Stop alla patente per chi usa il telefono e per chi supera i limiti (senza avere punti)

Il codice della strada firmato Salvini stretta sull'alcol, targhe ai monopattini

IL CASO
Paolo Russo

Alla stretta Salvini pensava da tempo ma la morte del piccolo Manuel provocata dagli Youtuber lanciati sul Suv della Lamborghini deve aver spinto il ministro dei Trasporti ad accelerare. Così già oggi il Consiglio dei ministri esaminerà i 18 articoli del nuovo Codice della strada in formato ddl.

Pugno duro per chi guida sotto effetto di alcol e droghe o utilizza il cellulare mentre è al volante, con addio alla patente per i recidivi e obbligo per chi già in passato ha alzato il gomito prima di mettersi alla guida di montare in auto l'alcollock, il congegno che rileva il tasso alcolemico del conducente e impedisce al mezzo di accendersi quando si superano i limiti. Ma basta anche neopatentati alla guida di bolidi come quello della tragedia di Roma. Anzi, dopo un anno dal conseguimento della patente ne saranno necessari tre per guidare "autovetture cate-

goria M1 a motore termico, potenza specifica, riferita alla tara, superiore a 55 kW/t e/o comunque potenza massima pari o superiore a 70 kW" è scritto nella bozza di ddl ancora in fase di limatura.



Molte restrizioni previste dal ddl riguarderanno i monopattini

Stop anche al monopattino selvaggio: quelli elettrici dovranno avere targa e assicurazione, salvo eccezioni stabilite dai sindaci non si potranno parcheggiare sui marciapiedi, non potranno andare fuori città e per guidarli sarà obbligatorio il casco, per tutti e non più solo per i minorenni. Maggiore tutela inve-

ce per chi va in bici. Le auto al momento del sorpasso dovranno infatti mantenere almeno un metro e mezzo di distanza laterale, mentre al semaforo per chi è in bicicletta è prevista una linea di arresto più avanzata. Attenzione infine ai limiti di velocità. Se la bozza verrà confermata basterà superare i limiti di 10km/h anziché di 40 e avere meno di 20 punti sulla patente per far scattare la sua sospensione fino a 15 giorni. Termine che raddoppia se si è provocato un incidente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CASO DI DROGA SCATTA SUBITO LO STOP ALLA GUIDA

Per chi trasgredisce arriva l'alcollock

Il nuovo codice della strada non fa sconti a chi guida sotto l'effetto di alcol e droghe o smanetta con il cellulare mentre è alla guida. "Si arriva alla revoca a vita della patente per i recidivi, che uccidono, o raramente capita troppo spesso, guidando drogati o ubriachi", ha ammonito il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, annunciando il provvedimento.

La linea più dura viene comunque adottata per gli stupefacenti, perché superando il principio dello "stato di alterazione", anche se si è apparentemen-



te lucidi basterà aver assunto una qualsiasi droga per far scattare automaticamente la sospensione della patente. Per la guida in stato di ebbrezza certificata dall'alcol test permane la sospensione della patente ma i recidivi non potranno assumere alcun quantitativo di alcol prima di mettersi alla guida e saranno obbligati a munirsi dell'alcollock, il dispositivo simile a un etilometro che superati i limiti consentiti dalla legge impedisce al motore di avviarsi fino al ritorno entro i tassi alcolemici tollerati. — PA.RU.

SCATTERÀ SUPERANDO IL LIMITE DI 10 KM/H E NON PIÙ 40 KM/H

Più facile la sospensione della patente

Con il nuovo codice della strada sarà più facile incorrere nella sospensione della patente. E' il caso del "mancato rispetto dei segnali di senso vietato e di divieto di sorpasso" e del "superamento di 10km/h dei limiti massimi di velocità", anziché di 40Km/h come fino ad oggi previsto.

La sospensione scatta comunque per chi, al momento dell'illecito, dovesse avere meno di 20 punti sulla patente, è specificato nel nuovo "articolo 218-ter" del codice e varierà da 7 a 15 giorni a seconda dei punti rimasti.



Tra le infrazioni che fanno scattare la sospensione della patente ci sono quelle che "statisticamente producono più incidenti o che hanno più gravi conseguenze sull'incolumità degli individui in caso di incidente", come la "circolazione contromano", il "mancato rispetto delle regole in materia di precedenza" o la violazione delle norme "in materia di sorpasso a destra, sorpasso dei tram e sorpasso dei velocipedi" e la "violazione della distanza di sicurezza tra veicoli, quando ne derivi una collisione con grave danno". — PA.RU.

NUOVE REGOLE PER I MEZZI ELETTRICI, PIÙ TUTELE PER LE BICICLETTE

Casco e assicurazioni obbligatori

I monopattini elettrici, dovranno avere targa e assicurazione. Inoltre i gestori dei noleggi avranno l'obbligo di "installare sistemi automatici che impediscano il funzionamento dei medesimi al di fuori delle aree della città". È poi previsto "l'obbligo di uso del casco a bordo dei monopattini a tutti i conducenti, in precedenza previsto esclusivamente per i conducenti minori di diciotto anni", spiega una nota del Mit. Verrebbe introdotto il "divieto generalizzato di sosta sui marciapiedi", al quale i "comuni possono derogare con ordinanza,



a condizione che il marciapiede, per dimensione e caratteristiche, lo consenta". Chiunque "circoli con un monopattino privo di indicatori luminosi di svolta e di freno su entrambe le ruote" potrebbe dover pagare da 200 a 800 euro, mentre senza targa o copertura assicurativa "si rischia una sanzione da 100 a 400 euro.

A tutela dei ciclisti arriva invece l'obbligo per le auto di tenere una distanza laterale di un metro e mezzo quando si sorpassa una bici e una linea di arresto ai semafori più avanzata rispetto alle auto. — PA. RU.

SMENTITO L'AUMENTO DE LIMITE DI VELOCITÀ A 150 KM/H IN AUTOSTRADA

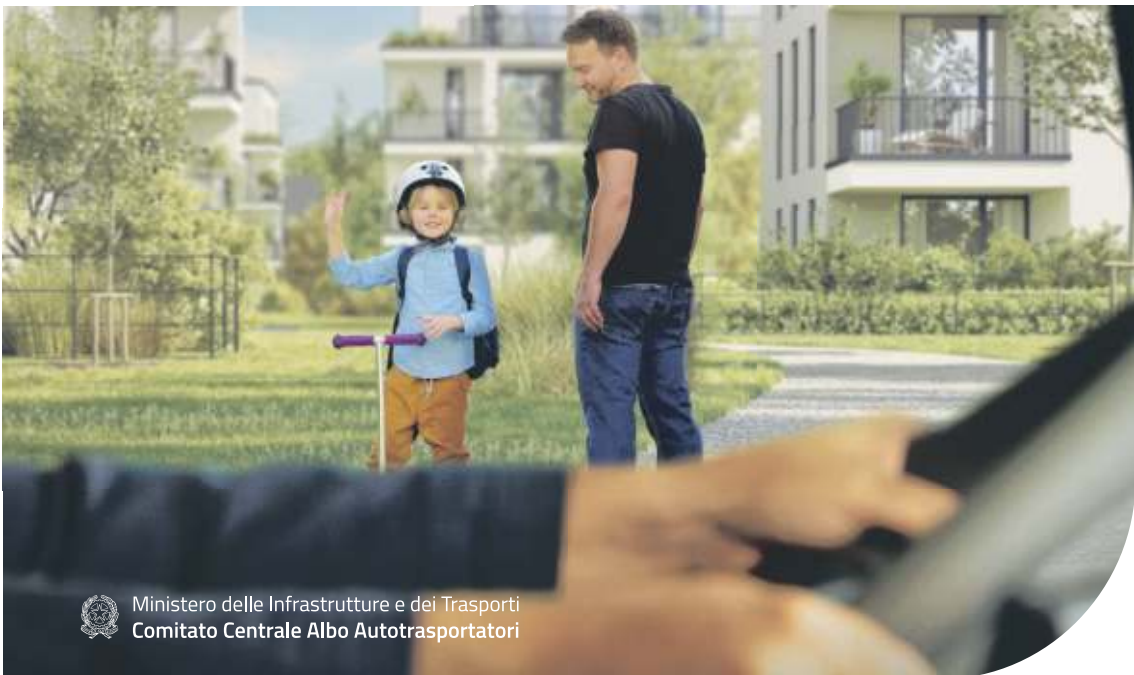
Addio omologazione per gli autovelox

Gli autovelox potranno accertare contemporaneamente più violazioni, come il superamento del limite di velocità e la mancata revisione dell'auto. Ma la novità forse più importante è che sarà più difficile fare ricorso contro le sanzioni generate dagli autovelox. Questo perché per far scattare le multe i dispositivi non dovranno essere necessariamente omologati ma basterà siano approvati dal ministero dei Trasporti, "ponendo così rimedio all'elevato contenzioso in materia di sanzioni per eccesso di velocità generato da



questa ambiguità", specifica la nota del Mit. Nessuna multa invece per chi entrato in zona a traffico limitato quando il divieto non è attivo, ne esce quando invece la Ztl è attivata.

Il ministero dei Trasporti smentisce invece l'ipotesi circolata circa l'innalzamento da 130 a 150km/h del limite di velocità in alcuni tratti autostradali a bassa o nulla incidentalità. In realtà, si apprende dallo staff di Salvini, questa possibilità è già prevista dalle norme in vigore che demandano la decisione agli enti gestori. — PA.RU.



INSIEME PER GUIDARE IL FUTURO

dell'Autotrasporto italiano.

La strada verso il futuro inizia da un settore che cresce ogni giorno, che investe in un mondo più sostenibile e che non si ferma mai.

alboautotrasporto.it
@in

albo autotrasporto

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Comitato Centrale Albo Autotrasportatori

L'invasione dell'Ucraina

IL RETROSCENA

Apocalypse
Putin

ANNA ZAFESOVA

Lo Zar torna a minacciare l'Ucraina e i suoi alleati e annuncia il dispiegamento dei supermissili Sarmat «Abbiamo più testate atomiche dei Paesi della Nato»

«La televisione russa ha minacciato il ricorso alle armi atomiche duecento volte, nelle ultime due settimane». Il conto è stato fatto da Dmitry Muratov, il premio Nobel per la pace 2021, che in un discorso recente si è chiesto se ci sarà mai un «dopoguerra». Un interrogativo che torna di attualità, dopo che Joe Biden ha confessato, la settimana scorsa, di «non escludere» che Vladimir Putin farà ricorso alle armi nucleari, in un disperato tentativo di ribaltare non solo le sorti della sua guerra contro l'Ucraina, ma anche tutti gli equilibri internazionali.

Finora, il dossier nucleare era apparso più una sorta di bluff mediatico: ogni volta che da Mosca arrivava una minaccia, Washington rispondeva pacatamente di non vedere rischi di escalation. Che poteva voler dire che la situazione era sotto controllo, oppure era una reazione all'intimidazione, per spuntare l'arma della paura usata dal Cremlino.

Un gioco delle parti che a un certo punto aveva declassato le minacce russe dai titoli di prima pagina dedicati alle prime invettive atomiche di Dmitry Medvedev, a notizie ordinarie, rumore di fondo, rituali propagandistici per alzare il morale dei russi. I talk show mostravano simulazioni al computer dello «tsunami radioattivo» che potrebbe sommergere la Gran Bretagna dopo l'attacco di un drone subacqueo atomico russo, e gli ospiti parlavano di «colpire Londra e Berlino» con tono quasi indifferente.

L'intercettazione dei missili ipersonici – dichiarati «impossibili da abbattere» da Putin – riuscita più volte alla contraerea di Kyiv ha dato ulteriore peso a quella scuola di analisti che sospettavano che le nuove armi «senza pari nel mondo» fossero una invenzione dei generali russi per spillare soldi al Cremlino.

Che Putin non perda mai una photo opportunity accanto a un carro armato o un caccia, è noto a tutti, a cominciare dai suoi creatori d'immagine che anche ieri l'hanno fatto apparire a fianco dei cadetti delle accademie militari, a raccontare che la «triade nucleare russa verrà potenziata», e che presto arriveranno i missili



Il nuovo missile balistico russo Sarmat: per Mosca è capace di eludere qualsiasi sistema di difesa ed è in grado di colpire qualsiasi bersaglio in Europa occidentale

nucleari strategici Sarmat, a sostituire i vettori di epoca sovietica.

Il Cremlino si sente ormai libero da ogni vincolo di parità strategica, e il viceministro degli Esteri Sergey Ryabkov ha appena annunciato che per ora non c'è alcun accordo sulla ripresa di un negoziato sull'arsenale nucleare

con gli americani. La proposta dell'amministrazione Biden era stata quella di «compartimentare» la discussione, estrapolando il negoziato sul controllo del nucleare da tutti gli altri contrasti, come era già stato fatto negli anni '70-80 con l'Urss. Ryabkov insiste che si potrà tornare al tavolo

della diplomazia solo quando «gli Usa cambieranno la loro linea antirussa». E mentre della diplomazia non restano ormai che brandelli, di recente ha fatto scalpore l'articolo del noto politologo russo Sergey Karaganov che propone di lanciare un attacco atomico ai Paesi europei, per una

L'ESCALATION



L'invasione

Il 24 febbraio del 2022 le forze armate di Mosca invadono il territorio ucraino segnando una prima escalation del conflitto in corso dal 2014



I super missili Kinzhal

Per colpire le città ucraine, fin da subito il presidente russo Vladimir Putin mette in campo i suoi missili balistici Kinzhal, ossia «pugnale», in grado di trasportare anche testate nucleari



Le atomiche a Minsk

Circa un mese fa Putin e l'alleato Lukashenko annunciano l'inizio del trasferimento di bombe nucleari tattiche in Bielorussia, a 40 chilometri dai confini dell'Unione europea

«dimostrazione di forza» che spinga gli alleati a non aiutare più l'Ucraina.

Una «rappresaglia preventiva», è l'ossimoro coniato da Karaganov, che considera «la soglia per il ricorso al nucleare troppo elevata», e ritiene che «bisogna riportare in Occidente la paura».

Una dichiarazione talmente minacciosa che perfino Putin si è sentito in dovere di precisare che la condizione per l'uso delle atomiche è una minaccia all'esistenza della Russia, che «per ora non esiste». Il presidente russo però si è vantato di avere più testate atomiche dei Paesi della Nato, e ha rivelato che gli Usa «vogliono convincerci a ridurre il numero, ma col c... che lo faremo».

Resta la domanda se si tratta di un bluff, se Putin sta semplicemente cercando di compiacere il suo elettorato, o se davvero si sta preparando al peggio, anche perché lo stesso Karaganov nel suo articolo ammette che l'unica speranza di Mosca per non perdere la guerra è «riportare l'Occidente alla ragione e spezzarne la volontà». Un ragionamento che non ha nulla a che vedere con la diplomazia, ma semmai con le trattative dei «duri» della Pietroburgo delle gang dove il presidente russo si è formato politicamente negli anni '90.

Il nemico va piegato con la paura, e se non si piega la minaccia va incrementata. Però a quel punto va anche implementata, mentre negli ultimi mesi la Russia non ha reagito a molte «linee rosse» che aveva minacciato di proteggere con rappresaglie pesanti, dalla riconquista di Kherson, agli attacchi dei droni a Mosca, alle sortite ucraine nel territorio russo e le forniture di carri armati e aerei occidentali.

Il direttore dello spionaggio militare ucraino Kyrylo Budanov (appena ricomparsa dopo che la propaganda del Cremlino lo dava in coma dopo un bombardamento russo) sostiene che il regime putiniano non avrà mai il coraggio di giocare tutto lanciando le atomiche: «Per quanto mi possano stare antipatici, non credo che a Mosca ci siano molti stupidi». —

L'ABBRACCIO COMMOSSO TRA I DUE LEADER NELLO STUDIO DELL'AULA PAOLO VI

Lula dal Papa per rilanciare la pace

«Siamo in tempo di guerra e la pace è molto fragile. Volevo regalarle qualcosa che facciamo qui nei nostri laboratori. Rappresenta un fiore e dice «la pace è un fiore fragile». Con queste parole Papa Francesco ha descritto e presentato al presidente brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva, ieri a Roma per incontrare anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e la premier Giorgia Meloni, e alla moglie Rosângela, il suo dono di un bassorilievo in bronzo con la scritta appunto «la pace è un fiore fragile».

La promozione della pace e della riconciliazione, la lotta contro la povertà e le disuguaglianze, il rispetto delle popolazioni indigene, nonché la protezione dell'ambiente sono stati i temi al centro dell'udienza tra il Papa e il presidente Lula.



L'abbraccio tra il Papa e Lula nello studio dell'Aula Paolo VI

Dopo aver incontrato il Pontefice nello studio dell'Aula Paolo VI, Lula ha poi visto monsignor Edgar Pena Parra, Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato.

«Durante i colloqui, è stato espresso compiacimento per le buone relazioni tra il Brasile e la Santa Sede, sottolineando la buona collaborazione tra la Chiesa e lo Stato in vista della promozione dei valori morali e del bene comune. Infine, c'è stato un positivo scambio di vedute sulla situazione socio-politica della Regione e ci si è soffermati su alcuni temi di comune interesse, quali la promozione della pace e della riconciliazione, la lotta contro la povertà e le disuguaglianze, il rispetto e la protezione dell'ambiente e delle popolazioni indigene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORTAGE

Danilo Ceccarelli / PARIGI

Un'esplosione assordante, il palazzo che viene giù pochi attimi dopo e le fiamme che divampano fino a raggiungere gli edifici adiacenti. Ai tanti media accorsi sul posto, i testimoni l'hanno descritto così il disastro avvenuto ieri nel cuore di Parigi, a due passi dal Panthéon e dalla Sorbona. Uno degli angoli più tranquilli del quinto arrondissement della capitale, non lontano dal Quartiere Latino, generalmente frequentato da turisti e dagli abitanti che hanno la possibilità di permettersi una casa nella zona. Qualcuno dice di aver pensato ad un terremoto, altri hanno evocato un bombardamento mentre c'è anche chi confessa di aver temuto un attentato dopo aver visto la colonna di fumo che si innalzava.

Sta di fatto che i pompieri, quando sono arrivati al 277 di rue Saint-Jacques, hanno trovato macerie e un incendio in corso dove fino a pochi minuti prima c'era un edificio che ospitava, tra gli altri, la Paris American Academy, una scuola privata di moda e design. Il bilancio ieri sera parlava di almeno 29 feriti, di cui 4 gravi, e due dispersi sotto i resti. La sindaca Anne Hidalgo è arrivata quasi subito sul posto, prima del ministro dell'Interno Gerald Darmanin, mentre il comune ha aperto una cellula di crisi, generalmente impiegata solo nei casi più gravi (l'ultima volta risale a marzo, durante gli incendi provocati nel corso delle manifestazioni contro

Parigi brucia



Come in un bombardamento, il palazzo del XVII secolo sventrato dall'esplosione è andato a fuoco. Sotto le macerie ieri sera c'erano ancora almeno due dispersi

la riforma delle pensioni). Il quartiere è stato subito isolato dai 230 vigili del fuoco intervenuti, grazie anche al sostegno dell'esercito, impiegato in via eccezionale nelle operazioni.

Dopo lo shock iniziale, per molti c'è stata l'ansia di non poter rientrare nelle proprie case, perché troppo vicine al luogo della tragedia. Qualcuno si è organizzato andando



Esplode un palazzo storico vicino al Panthéon
Trenta feriti, sette gravissimi, due dispersi
Le fiamme hanno sventrato l'edificio
e distrutto l'American Paris Academy
«Abbiamo sentito puzza di gas, poi il botto
sembrava un terremoto, una palla di fuoco»



I palazzi distrutti
In rue Saint-Jacques,
dal numero 269 al 277

La facciata di fronte,
al 292, è bruciata

L'edificio al
numero 277
è crollato

da amici e parenti, mentre altri hanno accettato la proposta del comune e della Croce Rossa, che hanno messo a disposizione dei locali dove passare la notte. Momenti di «angoscia», ha commentato il presidente Emmanuel Macron in serata, mentre presenziava ad un concerto organizzato nell'ambito della Festa della Musica.

Il capo dello Stato ha espresso un pensiero per le vittime e per chi è stato colpito da quanto accaduto. Un episodio che ha riportato alla memoria un fatto simile avvenuto nel 2019 a rue de Trevise, dove quattro persone persero la vita per una fuga di gas. La stessa causa che potrebbe aver provocato quest'ultima esplosione, almeno stando

alle testimonianze delle tante persone che affermano di aver sentito odore di gas poco prima del boato. La prefettura, però, si è mostrata prudente, evitando di sbilanciarsi. Per far luce su quanto accaduto, è stata aperta un'inchiesta per «lesioni colpose», che secondo la procuratrice di Parigi, Laure Beccau, avrà lo scopo di capire se c'è stata qualche mancanza nel rispetto delle normative di sicurezza o più semplicemente una «imprudenza individuale». L'unica certezza è che l'esplosione è partita dall'immobile distrutto, mentre tra gli abitanti serpeggia la preoccupazione di dover rimanere fuori casa ancora per giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore Lochridge denunciò le falle nella sicurezza: blackout e comunicazioni interrotte

Gli allarmi, il manager licenziato il Titan aveva già avuto problemi

IL CASO

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

L'aereo canadese Lockheed P-3 Orion ha captato rumori sottomarini. Si tratta di suoni martellanti ad intervalli di 30 minuti. Il «banging» – così il suono martellante è definito – è regolare e potrebbe essere il prodotto di una fonte umana. I primi segnali sono stati percepiti martedì sera, ieri mattina ancora altre indicazioni. È bastato questo indizio per spostare il grosso delle ricerche del Titan, il sommergibile di 7 metri disperso da domenica mentre era in viaggio verso il relitto del Titanic nell'Atlantico, con cinque persone a bordo, in un'area più ristretta.

Sul batiscavo da immersione c'è Paul-Henri Nargeolet, ex sub francese, che ben conosce il protocollo per allertare i team di soccorsi: fare rumore per tre minuti ogni mezz'ora.



Il punto dell'Us Coast Guard sulle ricerche del sommergibile

Questo ha generato un flebile ottimismo sulla possibilità di individuare e salvare il Titan.

Tuttavia, i segnali devono essere analizzati dagli esperti, il mare è infatti produttore di molti rumori che vengono captati dai sonar. Il contrammiraglio John Mauger della Guardia Costiera Usa si è limitato a dire che quei rumori «sono potenzialmente generati» dagli occupanti dello scafo, ma ad ora non ci sono prove o elementi per sostenerlo. Nella zona sono stati spostati

i Rov (veicoli sottomarini pilotati da remoto), quindi sono stati immersi alla ricerca del Titan con sonoboe, e videocamere. Ad ora sono stati esplorati quasi 26mila chilometri quadrati di Oceano, una zona ampia come la Sicilia. Da ieri sono operative anche la nave francese Atlante, che ha un robot sottomarino, Victor 6000, che ha bracci meccanici che possono essere controllati da remoto per tagliare cavi o compiere altre manovre. Olivier Lefort, capo delle ope-

razioni navali dell'Istituto francese di ricerca per lo sfruttamento del mare (Ifremer) ha detto che il robot «non può sollevare il sottomarino da solo», ma «può agganciarlo a una nave».

Nel corso di una conferenza stampa Mauger ha fatto il punto sui soccorsi, ha spiegato che «non siamo ancora a un punto fermo» e che non «è il momento per assumere decisioni difficili». La missione cui aerei, navi, mezzi subacquee dotate di strumentazioni hi tech e sonar sono coinvolte resta, ha assicurato Mauger, «al 100% di search and rescue». Se anche si localizzasse il mezzo, l'operazione di recupero però si presenta assai complessa e servirebbero equipaggiamenti speciali.

Un cauto ottimismo e la speranza continuano a guidare le operazioni, ha precisato Mauger aggiungendo che le autorità sono in costante contatto con i famigliari delle cinque persone (il miliardario pachistano Shahzada Dawood e il figlio Suleman, l'esploratore e pilota Paul-Henri Nargeo-



Il Titan, il sottomarino disperso con cinque persone a bordo

let, il milionario britannico Hamish Harding e Stockton Rush, patron di OceanGate la compagnia proprietaria del Titan).

Questa mattina alle 11 italiane (le 5 al largo di Cape Cod dove è sparito il batiscavo) l'aria dovrebbe terminare. La riserva era di 96 ore. I soccorritori non hanno voluto indicare una «deadline» parlando di fattori diversi che incidono, come limitare i movimenti, o il parlare. A bordo ci sono anche razioni di cibo limitate.

Mentre le operazioni di ricerca continuano, emergono falle sulla sicurezza delle missioni gestite dalla OceanGate. L'ex direttore delle opera-

zioni marittime della società, David Lochridge, fu licenziato per aver sollevato dubbi sulla tenuta dello scafo. La causa, avviata da OceanGate contro il suo ex dipendente reo di aver violato gli accordi di riservatezza, risale al 2018. Lochridge era preoccupato per il rifiuto della società di fare dei test critici e non distruttivi sullo scafo. Riteneva l'uomo che i passeggeri avrebbero potuto essere in pericolo mentre il sommergibile raggiungeva le profondità estreme. Aveva quindi invitato la società a ottenere una certificazione di conformazione dall'American Bureau of Shipping senza successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

IL CASO

Cinquemila firme per il suicidio assistito

Associazione Coscioni: raggiunta la cifra necessaria per poter presentare la proposta di legge in materia di fine vita

Francesco Codagnone

Cinquemila firme raccolte in Friuli Venezia Giulia per la proposta di legge regionale sul suicidio assistito, "Liberi subito", elaborata dall'associazione Luca Coscioni. Sottoscrizioni raccolte con l'obiettivo di applicare la cosiddetta "sentenza Cappato" in «tempi certi». Perché «nessun malato debba più subire una sofferenza insopportabile contro la propria volontà».

Nell'assenza di una norma nazionale sul fine vita, con la legge che doveva recepire la sentenza della Consulta archiviata alla fine della scorsa legislatura, l'associazione Coscioni ha deciso di ripartire dalle Regioni. Lanciando, oltre tre mesi fa, una raccolta firme per la presentazione di una proposta di legge regionale in cui vengono identificati «limiti temporali precisi - in tutto venti giorni - per effettuare le valutazioni necessarie a permettere l'accesso al suicidio assistito», viene precisato.

La campagna "Liberi Subito" in Fvg è iniziata il 25 marzo scorso: ieri sono state toccate le 5.561 firme. Una volta depo-



Marco Cappato dell'associazione Coscioni

sitata la proposta, si procederà con la verifica delle adesioni, quindi una commissione si esprimerà sull'ammissibilità. Nel caso di esito positivo, il Consiglio regionale avrà otto mesi di tempo per discuterla.

L'iniziativa popolare, spiega Filomena Gallo, segretaria nazionale di Coscioni, vuole «scongiurare il rischio che persone in condizioni di sofferenze insopportabili siano costrette a subire l'ostruzionismo del

servizio sanitario», come accaduto a Federico Carboni, il primo in Italia ad accedere al suicidio medicalmente assistito: un anno fa Carboni ha posto fine alle sue sofferenze durate quasi due anni. Lo stesso vissuto che è oggi quello della triestina Anna (nome di fantasia) da anni affetta da sclerosi multipla. Lo scorso 4 novembre, Anna aveva chiesto all'Asugi di procedere con la verifica delle sue condizioni di salute per ac-

cedere alla morte assistita. Da allora - afferma - non ha mai ricevuto risposta. La signora ha dunque dato mandato all'avvocato Gallo di avviare una procedura legale «contro le inadempienze dell'Azienda sanitaria»: un ricorso d'urgenza dinanzi al giudice civile, e una denuncia penale per rifiuto e omissione di atti d'ufficio. Perché da oltre sei mesi - secondo quanto sostenuto nel ricorso - «l'Asugi rifiuta l'attivazione delle procedure previste dalla sentenza 242/2019 della Corte costituzionale».

La "sentenza Cappato" nasce dalla lotta di Fabio Antoniani, alla cronaca Dj Fabo. Sentenza che - spiega l'associazione Coscioni - ha valore di legge e oggi regola il tema del fine vita nel nostro paese. Per accedere all'aiuto al suicidio assistito, la persona deve essere affetta da una patologia irreversibile, che le causa sofferenze fisiche o psicologiche intollerabili. Deve avere piena capacità di intendere e volere, ed essere tenuta in vita da trattamenti vitali. L'Asugi dovrebbe quindi verificare queste condizioni e - previo il parere del Comitato etico regionale - valuta-

FILOMENA GALLO
AVVOCATO, È SEGRETARIA NAZIONALE
DELL'ASSOCIAZIONE COSCIONI

Continua la raccolta delle adesioni per il testo articolato in sei punti

re le modalità per accedere alla procedura: quando, come, il farmaco da assumere. L'Azienda sanitaria, denuncia però sempre Gallo, a oggi «non garantisce tempi certi per rispondere alle persone malate che hanno diritto di porre fine alla propria vita».

Da qui la strada delle Regioni. La proposta di legge si articola in sei punti, e prevede l'istituzione di una Commissione medica permanente chia-

mata a effettuare le verifiche dei requisiti di accesso al suicidio assistito - indicati nella sentenza Cappato - entro un massimo di venti giorni. Il testo prevede anche che tutte le prestazioni sanitarie in questo percorso siano gratuite. La proposta di legge regionale sarà depositata a breve: seguirà l'iter burocratico che come detto potrebbe richiedere mesi. La raccolta firme intanto continua: Raffaella Barbieri, coordinatrice della campagna, invita le istituzioni a «sensibilità e ascolto per le migliaia di cittadini che si stanno mobilitando».

Il tema tiene banco anche a livello politico. Nelle scorse settimane il consigliere regionale del Patto Enrico Bullian ha depositato una mozione in cui si chiede alla Regione di «impegnarsi a garantire che ogni persona sia libera di scegliere». La mozione, sottoscritta dai rappresentanti di tutti i gruppi di opposizione, è formulata - ha già fatto notare il consigliere - per poter essere sostenuta in modo trasversale. Una simile mozione è stata presentata anche al Consiglio comunale di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA COMPRAVENDITA DA MEDIOCREDITO

Opposizione all'attacco sugli immobili di Bini «L'assessore si dimetta»

Chiesto l'accesso agli atti. Oggi la mozione di censura in aula

I LAVORI

Una presa di posizione «chiara, sin qui mai arrivata», dal governatore Fedriga, e le dimissioni dell'assessore Sergio Emidio Bini, dopo il suo acquisto, nel maggio 2022, di alcuni immobili a Trieste da Mediocredito, quando la banca era ancora controllata dalla Regione al 47%. Le opposizioni affilano le armi in vista della discussione prevista oggi in aula sul caso e vanno all'attacco del referente di Attività produttive e turismo in Giunta, perché, come ribadito ieri in conferenza stampa, «ha gettato discredito su tutta la politica e sulla credibilità delle Istituzioni».

La richiesta di dimissioni dell'assessore Bini da parte di Pd, Patto per l'Autonomia-Civica Fvg e M5s è stata uno dei tasselli dei lavori consiliari in piazza Oberdan, che

IN AULA

GLI ASSESSORI BINI (A SINISTRA) E
SCOCCIMARRO (FOTO LASORTE)

Approvati rendiconto del Consiglio per il 2022 e una variazione al bilancio triennale

ieri ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei consiglieri del Misto, il rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2022 e la variazione numero 2 al bilancio di previsione finanziario 2023-2025. È stato il consigliere Simone Polesello a illustrare i dati salienti della variazione, dando lettura della relazione illustrativa. La variazione, ha specificato il consigliere, riguarda l'utilizzo del risultato di amministrazione accertato con l'approvazione dal rendiconto 2022 in complessivi 9.485.810,99 euro. In mattinata è stato

inoltre tempo di question time, che ha toccato diverse materie, dalla carenza di medici di famiglia in montagna al payback che interessa le aziende produttrici di dispositivi biomedicali, dal caporale alle piste ciclabili, dalla cabinovia triestina all'Ater, dalla Lunetta di Gorizia all'inceneritore di Spilimbergo, al potenziamento del Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale. Ieri si è discusso anche del nuovo regolamento sugli imballaggi dell'Ue e il disegno di legge 3 "legge di manutenzione della disciplina dell'organizzazione e del lavoro alle dipendenze della Regione".

Tornando alla vicenda che riguarda l'assessore Sergio Emidio Bini, i gruppi di opposizione sono entrati nel merito della mozione di censura nei confronti del componente della Giunta presentata dal Pd, annunciando di aver anche avanzato richiesta di accesso agli atti al segretario



della Regione, come spiegato dal capogruppo del Pd, Diego Moretti, «perché chiediamo chiarezza su una vicenda oscura. Ribadiamo la richiesta di dimissioni di Bini, rafforzate dal silenzio del presidente Fedriga che, evidentemente imbarazzatissimo, non ha difeso il suo assessore. Per non parlare dell'imbarazzata difesa d'ufficio dei consiglieri di centrodestra». Per il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo «andremo fino in fondo per rendere evidenti gli elementi di criticità di una vicenda che pone tutta una serie di questioni di

opportunità. Auspico che l'assessore Bini colga l'opportunità per far luce sulla vicenda». La consigliera del M5s, Rosaria Capozzi, ha spiegato che «abbiamo deciso di sostenere la mozione del collega Moretti perché, se l'assessore Bini fosse intellettualmente onesto, si dimetterebbe da solo. L'operazione può anche non aver violato leggi e regolamenti, ma è alquanto atipico e discutibile che un amministratore regionale abbia rapporti non istituzionali con una società partecipata regionale, è palese che vi sia una inopportunità dell'ope-

razione rispetto al ruolo ricoperto».

La giornata ieri si è aperta con il ricordo, da parte del presidente del Consiglio Mauro Bordin, di Aldo Gabriele Renzulli, ex consigliere e assessore regionale, scomparso il 15 maggio a 80 anni. «Del Partito socialista era stato una delle figure più rappresentative in Friuli Venezia Giulia, chiamato a ricoprire numerosi incarichi di responsabilità non solo a livello regionale, ma anche nazionale», ha sottolineato Bordin. —

EL. COL.

Esplora i confini
dello stile
in una nuova
dimensione



SUPER TITANIUM™

L'essenza del comfort e della tecnologia.
Uomo Super Titanio 8560, con cassa in leggerissimo
Super Titanio, cinturino in morbida pelle e movimento
Citizen Eco-Drive a carica luce.

Scopri la nuova dimensione dello stile.



Acquista Citizen Super Titanio nei migliori negozi della
tua città, beneficerai dei consigli e dell'assistenza di
un professionista scelto per te da Citizen.

www.citizen.it

CITIZEN®
BETTER STARTS NOW

Ambiente e territorio

L'università di Udine reintroduce quattro piante a rischio estinzione

Un'orchidea rara, la Regina delle Alpi, Quadrifoglio e Giunchina saranno trapiantate nei loro habitat

Giacomina Pellizzari / UDINE

La Regina delle Alpi, la pianta delle nostre montagne è a rischio estinzione. Lo sono anche la Giunchina della Carniola sopravvissuta nell'ex polveriera di Attimis e nel bosco di Carlino dove è fortemente in crisi, la *Liparis lesellii*, una rara orchidea presente nelle torbiere alcaline, e il Quadrifoglio acquatico assente in regione da oltre un secolo. I ricercatori del gruppo di Biologia vegetale e genetica dell'università di Udine, coordinati dal docente di Geobotanica, Valentino Casolo, le stanno riproducendo per reintrodurle nei loro habitat.

L'elenco delle piante a rischio estinzione è lungo: il progetto europeo "Life Seedforce" finanziato con 7 milioni di euro, salvaguarda 29 specie, mentre nelle liste rosse regionali sono state iscritte centinaia di piante. L'università di Udine è centro di riferimento per

le analisi genetiche dei 1400 campioni ricevuti dai 18 partner rappresentativi di 10 regioni e dal Museo della scienza di Trento (Muse), capofila del progetto. I 1400 campioni rappresentano 27 specie e 64 popolazioni. Da circa la metà dei campioni è stato estratto il Dna per procedere poi con la genotipizzazione. «La tecnica scelta – spiega Casolo – consente di ottenere migliaia di marcatori genetici per ciascun individuo, conoscere la variabilità genetica delle piante, valutare la diversità genetica fra le popolazioni donatrici e scegliere il pool di semi favorevole per la reintroduzione».

LE PIANTE A RISCHIO

Dei 60 mila semi delle **Regine delle Alpi** raccolti, circa 5 mila sono stati sottoposti alle prove di germinazione da cui sono nate 350 piantine che, in autunno, saranno trapiantate nei siti di interesse comunitario Creta di Aip e Sella di Lan-



Da sinistra: la Regina delle Alpi, la Giunchina della Carniola, il Quadrifoglio acquatico e la *Liparis lesellii*

Il professor Casolo: tra le cause i cambiamenti climatici, 29 le specie da salvaguardare. Effetti a lungo termine

za, Moggio Udinese, nel parco delle Prealpi Giulie, in comune di Venzone, realizzando così il rinforzo delle popolazioni in declino. Considerato che una delle cause del rischio estinzione sono i cambiamenti climatici e le modifiche imposte dall'uomo agli habitat, circa 1500 semi sono stati depositati nelle casse di germinazione sul Monte Zoncolan per studiare l'effetto della copertura

nevosa sulla germinazione e sopravvivenza delle plantule. Dai 550 semi della **Giunchina della Carniola** raccolti nella palude di Racchiuso, in camera di germinazione sono nate 430 piante che il prossimo autunno saranno trapiantate in "Cavana" a Monfalcone da dove questa specie manca da mezzo secolo. I semi dell'orchidea *Liparis lesellii* arriveranno, invece, da Lago Pudro

(Trento) e in autunno saranno introdotti nelle Risorgive dello Stella, nei comuni di Bertio e Talmassons. In Slovenia, infine, stanno raccogliendo le plantule del Quadrifoglio acquatico (*Marsilea quadrifolia*) per introdurle, in accordo con il Servizio biodiversità della Regione sempre nelle Risorgive dello Stella. Il quadrifoglio acquatico è scomparso dalla pianura più di cento anni fa. I restanti semi delle quattro specie in via di estinzione saranno conservati nella Banca del germoplasma autoctono vegetale dell'ateneo friulano.

IL PROGETTO

«Queste specie, che richiedono condizioni ecologiche particolari – sottolinea Casolo –, non hanno saputo adattarsi velocemente e anche le poche popolazioni relitte sono in pericolo di sopravvivenza». Un esempio per tutti: «L'unica popolazione di Regina delle Alpi in salute si trova a 1700 metri di quota, in Carnia» sottolinea Casolo nel ricordare che si tratta di un progetto a lungo termine. La ricerca si chiuderà nel 2026, ma per vedere gli effetti si stimano da un minimo di 10 a un massimo di 20 anni. Oltre al rafforzamento delle popolazioni originali è previsto il controllo della rivegetazione, la protezione da pascolo e calpestio e l'eradicazione delle specie invasive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA www.lineaflexmaterassi.com SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

Super Promo

DA MARTEDÌ 20 A DOMENICA 25 GIUGNO

SCONTI FINO AL

50% + 30%

-25%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 25 APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

Il mistero Resinovich a Trieste

Sigilli ai telefoni di marito e amico di Lilly

Sequestrati i cellulari di Sebastiano Visintin e del conoscente della donna Claudio Sterpin. Verso una nuova autopsia

Laura Tonerò

A un anno e mezzo di distanza dalla morte di Liliana Resinovich, la Squadra mobile di Trieste ha sequestrato i telefoni cellulari del marito della 63enne, Sebastiano Visintin, e dell'amico Claudio Sterpin. Una settimana dopo la decisione del gip Luigi Dainotti di non archiviare il caso disponendo un supplemento di indagine, Procura e Squadra mobile del capoluogo regionale si sono quindi messe subito in moto per dare seguito agli approfondimenti indicati dal giudice nella sua ordinanza. Tanto che la Procura, come confermato ieri dal procuratore capo Antonio De Nicolo, ha già individuato il professionista cui affidare la nuova perizia medico-legale: la relazione del nuovo consulente – che è di fuori Trieste e il cui nome verrà comunicato dalla Procura non appena il medico assumerà l'incarico – sarà certamente una delle colonne portanti su cui si baserà poi la decisione finale del giudice.

ce. Sarà il medico legale individuato ora dalla Procura a decidere se sia necessario o meno riesumare il corpo di Liliana.

Tornando ai telefoni cellulari di Visintin e Sterpin, nel corso delle indagini era già stata acquisita copia forense del loro traffico telefonico, ma i dispositivi erano stati lasciati nella disponibilità dei due uomini, anche per poterli intercettare. Cosa che è sta-

Collana
Acquisiti anche oggetti che una cronista aveva preso nel parco in cui fu trovato il cadavere

ta fatta. Ora il sequestro materiale dei due telefoni servirà a dare atto all'indicazione di Dainotti relativa ad «acquisizione e analisi di tutti i dispositivi telefonici e account in uso ai soggetti vicini a Liliana Resinovich». L'analisi dei dispositivi consente di acqui-

sire nuovi elementi, confermandone altri.

Nelle ultime ore, inoltre, la Polizia scientifica ha reperito alcuni oggetti che una giornalista del programma tv di Rai2 "Ore 14" ha trovato nel parco dell'ex Ospedale psichiatrico, a pochi passi da dove il 5 gennaio del 2022 è stato trovato il corpo della donna. Si tratta del frammento dorato di un bracciale o di una collana, e di alcuni blister di compresse vuoti. La giornalista li ha trovati casualmente mentre si trovava in quel punto dell'ex Opp per girare un servizio. Sorpresa nel vedere quegli oggetti ai piedi di un albero, in quel terreno che subito dopo il rinvenimento del cadavere era stato setacciato dalla polizia in lungo e in largo, ha avvisato la Questura, che in pochi minuti ha inviato sul posto la Scientifica. I poliziotti hanno scattato alcune foto e reperito gli oggetti. Alla giornalista sono state rilevate le impronte digitali.

Va tenuto conto che in quella zona, anche solo per



La morte di Liliana Resinovich, a Trieste, resta ancora senza risposta

curiosità, da un anno e mezzo a questa parte è passata un mucchio di gente, che può aver gettato a terra quegli oggetti. O comunque, vista la folta vegetazione, gli oggetti stessi potevano non essere visibili, parzialmente sotterrati; la forte bora o il passaggio di animali selvatici potrebbe averli fatti riaffiorare. Tra l'altro uno dei blister riporta il nome di un farmaco che non risulta più in commercio da almeno trent'anni. Quegli oggetti verranno comunque esaminati, e il frammento di bracciale o collana verrà comparato con gli oggetti che abitualmente indossava Liliana. Braccialetti, collane che – come anche le fotografie che la ritraggono testimoniano – la donna portava quotidianamente. Eppure non sono stati rinvenuti sul suo cadavere (indossava solo un piccolo orologio di plastica), ed erano stati riposti ordinatamente nel cassetto del suo comodino, così come la fede nuziale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TONALE PLUG-IN HYBRID Q4 LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE CON FORMULA NEXT.

NESSUNA RATA MENSILE E ZERO PENSIERI - ANTICIPO DEL 50% E TRA 2 ANNI DECIDI SE TENERE, CAMBIARE O RESTITUIRE L'AUTO.

CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI, WALLBOX INCLUSA, TAN (FISSE) 0%, TAEG 0,13%. ANTICIPO 25.113€ + 23 RATE DA 0€ E RATA FINALE RESIDUA 25.113€. FINO AL 30/06.

Iniziativa valida fino al 30.06.2023. Es. Nuova Alfa Romeo Tonale Plug-In Hybrid Q4 versione Ti 1.3 280 CV, Prezzo di Listino €54.360 comprensivo di eProWallbox facoltativa del valore di 960€ (IPT e contributo PFU escl.). Prezzo promo €50.226, raggiungibile grazie al vantaggio economico derivante dal DPCM del 6 Aprile 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.113 del 16/05/2022, che prevede per le persone fisiche che acquistano e immatricolano in Italia, anche in locazione finanziaria, entro il 31 Dicembre 2023, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni comprese tra 21-60 g/km, appartenente alla categoria M1, e con il vincolo di possesso di almeno di 12 mesi, un incentivo pari a 4.000€ a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5; senza rottamazione l'incentivo è pari a 2.000€. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Prezzo promo 50.226€** (applicazione dell'incentivo statale pari a €2.000), **Anticipo 25.113€**, Importo Totale del Credito 25.113€, Importo Totale Dovuto 25.175,78€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria pari a 0€, **Interessi 0€**, spese di incasso mensili pari a 0€, - imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata pari a €62,78, spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno - **durata 24 mesi - 23 rate da 0€ - Rata Finale Residua 25.113€** dopo 24 mesi (pari al Valore Futuro Garantito). **TAN (fisso) 0%, TAEG 0,13%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/km** ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 30.000 km**. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire.



JOIN THE TRIBE

Consumo di carburante Alfa Romeo Tonale Plug-In Hybrid Q4 (l/100km): 1,4 – 1,3; consumo di energia elettrica (kWh/100km): 18,7 – 16,8; Emissione di CO₂ (g/km): 33 – 29. Valori omologati in data 05.11.2022 in base al ciclo misto WLTP e indicati a fini comparativi.

PRONTOAUTO www.prontoauto-fcagroup.it

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

ECONOMIA

SOCIETÀ PER L'OLEODOTTO TRANSALPINO

Siot sulle centrali: impatto ridotto e meno consumi

Il presidente Lilli sul piano per i 4 impianti di cogenerazione
«Maggiore efficienza, investiamo per noi e per le comunità»

Elena Del Giudice / UDINE

È uno dei termini che abbiamo imparato a conoscere in questi anni in cui, la transizione energetica, è diventato uno degli obiettivi primari: cogenerazione. E che cos'è? È una delle modalità con cui diventa possibile abbattere le emissioni in atmosfera e ridurre l'utilizzo della rete elettrica e la spesa per energia elettrica e termica. Nel piano industriale di Siot, la Società italiana per l'oleodotto transalpino, sede legale a Trieste, di impianti di cogenerazione ce ne sono in programma 4: a San Dorligo della Valle, a Reana, a Cavazzo Carnico e a Paluzza. Quattro impianti con le stesse ambizioni, ma anche gli stessi ostacoli: la contrarietà di parte delle comunità locali per timori di emissioni, danni ambientali, impatto paesaggistico. Abbiamo chiesto al presidente di Siot Alessio Lilli di spiegarci i progetti.

Presidente, esattamente di che cosa stiamo parlando?

«Della realizzazione di impianti di cogenerazione ad alta efficienza che permetteranno a Siot di ridurre l'acquisto di energia elettrica dalla rete di Terna e di gestire il trasporto di greggio attraverso la condotta in modo più efficace ed efficiente attraverso il riscaldamento del greggio per renderlo più fluido, in questo modo aumenterà la quantità di materia trasportata utilizzando meno energia».



Alessio Lilli e l'impianto di cogenerazione a S. Dorligo della Valle

Perché la cogenerazione?

«Ricorrere a sistemi di produzione di energia a più alta efficienza utilizzando le rinnovabili, è uno dei pilastri della transizione energetica voluta dalla Ue condivisa dai governi italiani che ci chiedono di ridurre l'impatto ambientale, l'inquinamento e le emissioni. Negli ultimi 10/15 anni in Ita-

lia l'abbattimento delle emissioni di CO2 è avvenuto seguendo due direttrici: gli investimenti nelle rinnovabili, fotovoltaico in primis, e nell'utilizzo del gas al posto del carbone nelle centrali elettriche. La guerra in Ucraina lo scorso anno ha impattato su questo percorso, tanto che in Fvg una centrale a gas è stata riattivata a

carbone, ma l'obiettivo finale non cambia. Siot prosegue nella direzione e optando per efficientare i consumi e ridurre la CO2 delle proprie attività».

Questo perché il cogeneratore sarà alimentato...

«A biometano, non appena disponibile. E quando ciò avverrà avremo chiuso a zero il circolo della CO2».

Saranno impianti impattanti?

«Assolutamente no, né da punto di vista paesaggistico - parliamo di una struttura delle dimensioni di un container e di un camino di 15 metri, né ambientale, inseriti in contesti industriali, che si affiancano a progetti di riforestazione non prescritti ma volontari».

Il camino emetterà fumi?

«Quando lei accende il gas sotto la moka del caffè le si riempie la cucina di fumo? Ovviamente no, quindi non ci saranno fumi dal camino».

Saranno i primi?

«No, in Friuli Venezia Giulia ci sono decine e decine di impianti di cogenerazione, nessuno dei quali devo dire, ha sollecitato l'attenzione che viene riservata a noi».

Siot appartiene a un settore, l'oil&gas, che è parte del problema ambientale. Magari venite percepiti come una sorta di "servitù" che deve risarcire il territorio.

«Preferisco pensare che siamo parte di una soluzione piuttosto che un problema. E no, un'azienda che produce, che crea ricchezza e posti di lavoro, non può essere considerata una servitù. Un'azienda è parte di una comunità e impianti come quelli che stiamo progettando, possono rappresentare un beneficio per le comunità, penso alla creazione di comunità energetiche con il vantaggio in termini di minori costi dell'energia per chi ne fa parte, della possibilità di erogare energia termina per il riscaldamento. Se ci sarà l'occasione di spiegare il progetto alle comunità, sarà evidente l'assenza di rischi ambientali e i vantaggi per la collettività».

Sivocifera di guadagni notevoli da questi interventi.

«Di voci ne ho sentite tante. Se riusciremo a ridurre del 5% i costi energetici sarebbe un bel risultato».—

FRIULOVEST
BANCA
dal 1991
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Banca TER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO

Dal 1 Luglio diventano Banca 360 FVG.

ELETTRODOMESTICO

Strappo di Electrolux: chieste otto settimane di cassa integrazione



In una foto d'archivio la produzione di lavatrici a Porcia

PORDENONE

Era attesa ed è arrivata. Ieri sera notificata a Fim Fiom e Uilm e alle Rsu di Porcia la comunicazione con cui Confindustria Alto Adriatico informa dell'avvio dell'iter per la richiesta di cassa integrazione, senza previo accordo con le Rsu. Nella lettera si spiega che Electrolux «suo malgrado» è costretta a ricorrere alla cassa integrazione ordinaria «a causa della momentanea carenza di commesse». La cassa interesserà un numero massimo di 790 operai «che lavoreranno a orario ridotto o a sospensione di orario». Il periodo è quello compreso tra il 17 luglio e il primo ottobre (detratte le 2 settimane di chiusura collettiva per ferie dal 7 al 20 agosto), e dunque per 9 settimane.

Era nelle disponibilità di Electrolux l'imboccare la via dell'unilateralità dopo che martedì, alla reiterata richiesta di attivare per tutto il mese di luglio la cassa integrazione a riduzione di orario (con addetti in linea per 6 ore e le restanti due coperte dalla cig), alla quale le Rsu hanno risposto «no». La motivazione è fondamentalmente una: il residuo di sole 12 settimane di cassa autorizzabili a disposizione dello stabilimento pordenonese prima

di esaurire gli ammortizzatori ordinari. Poche, se la priorità è difendere i posti di lavoro, e con essi il salario, a Porcia. Il mercato dell'elettrodomestico è in sofferenza, la domanda in contrazione, la primavera-estate solitamente ad alta stagionalità, sta imponendo un rallentamento della produzione e che l'autunno porti un'inversione del trend e - allo stato - solo un auspicio, per cui, esaurite le 12 settimane (e con questa azione Electrolux ne cancella 9), lo spettro - che nessuno al momento vuole pronunciare - è quello di una ristrutturazione con esuberanti che darebbe accesso agli ammortizzatori straordinari.

Dopo la raccomandata di ieri, i sindacati hanno ora 5 giorni di tempo per chiedere all'azienda un incontro, ed entrambe le parti hanno 25 giorni per cercare una possibile intesa. Alla scadenza o si arriva alla stipula di un accordo, oppure Electrolux potrà agire nuovamente in modo unilaterale e attivare la cassa integrazione, anche a riduzione d'orario. Intuibile che, a quel punto, si consumerebbe davvero uno strappo - senza precedenti - nelle relazioni sindacali del Gruppo che ha inventato il sistema partecipativo.—

E.D.G.

CREDITO AL CONSUMO

Cassa Centrale Banca acquista Prestipay

UDINE

Cassa Centrale Banca ha esercitato l'opzione prevista dagli accordi iniziali di joint venture, per l'acquisto da Deutsche Bank della quota azionaria del 40% del capitale di Prestipay spa, la società di servizi del credito al consumo distribuiti alla clientela dalle banche affiliate del Gruppo Cassa Centrale. Per effetto dell'operazione, Cassa Cen-

trale Banca è l'unico azionista di Prestipay, di cui deteneva già la quota di maggioranza del 60% dal momento della costituzione. Prestipay ha chiuso il suo primo esercizio nel 2021 in attivo, con un utile netto di 1,1 milioni di euro e 180 milioni di prestiti erogati, risultati che si sono consolidati nel 2022 con l'erogazione di oltre 250 milioni e un utile netto di 4 milioni di euro.—
M.D.C.

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA
FINANZIARIA
EVOLUTA E
PERSONALIZZATA

+39 335 5949046



www.michelezanolla.seniorprivatebanker.it



L'ENERGIA AL CUORE
DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

SKY
ENERGY

WWW.SKY-ENERGY.IT - T. 0432 1437783

IL CONVEGNO DI FINEST

Il Pil dei Balcani è in ripresa crescono gli investimenti Fvg

Sale l'interscambio nonostante il conflitto in Ucraina. Accelera il reshoring Il vantaggio competitivo per le Pmi della regione dalle catene logistiche

Franco Vergnano / TRIESTE

Il Nordest è pronto a investire nei Balcani occidentali. Tante le ragioni, una perché nostri vicini possono infatti diventare una specie di «internazionalizzazione di prossimità», primo passo per conquistare un trampolino di lancio verso nuovi mercati. Insomma, il rafforzamento delle nostre piccole e medie imprese passa anche dall'accelerazione sui fenomeni di reshoring dal Far East, come ha detto il presidente di Fi-

nest Alessandro Minon. Numerosi gli imprenditori intervenuti ieri alla giornata internazionale sulla regionalizzazione delle catene europee del valore dal titolo "Il sistema Nordest riferimento per i Balcani occidentali" svoltosi a Trieste. Il forum si è svolto nell'ambito del Progetto infra-regionale "Sistema Nordest per l'internazionalizzazione", che vede coinvolte le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e - di recente ingresso - la Provincia di Trento.



Un momento del convegno svoltosi ieri a Trieste

Nonostante le incognite della guerra in Ucraina e dell'inflazione, il Pil dei Balcani l'interscambio con l'area balcanica registra una «moderata espansione»: non per niente l'export italiano nell'area è in forte crescita, trainato da quello prodotto dalle aziende nordestine, e siamo anche tra i principali investitori. In sostanza, l'Italia - e il Nordest in particolare - è in prima fila per incoraggiare una forte integrazione e cooperazione economica dell'area. E questo perché più le economie sono interconnesse e maggiore è la crescita di un territorio, lo stimolo all'innovazione, la diversificazione produttiva e settoriale con la diminuzione dei rischi geopolitici, l'incremento dell'interscambio commerciale e del valore aggiunto, la redditività dei capitali e l'aumento degli importantissimi Ide (Investimenti diretti esteri).

L'incontro tra una business community particolarmente significativa per la nostra area ha visto la partecipazione di importanti istituzioni e stakeholder del territorio e interna-

zionali. In particolare, la folta delegazione di Belgrado era guidata da Stevan Nikčević, segretario di Stato per il ministero del Commercio interno ed estero.

Approfondite le tematiche dei cambiamenti in corso lungo le catene del valore e di approvvigionamento, compreso il "nearshoring" (produrre vicino a casa invece che nei classici paesi della delocalizzazione) e del "friendshoring", cioè avere dei fornitori nelle nazioni amiche per evitare i rischi geopolitici. È stato fatto il punto sullo stato dell'arte dell'internazionalizzazione delle imprese del triveneto, sia intesa come export sia come presenza mondiale. «Oggi il vantaggio competitivo sta nell'agilità e nella resilienza delle catene di approvvigionamento e conseguentemente molte imprese hanno adottato strategie di nearshoring. Una sfida che il Friuli Venezia Giulia e il sistema Nord Est sono pronti ad affrontare», ha detto l'assessore regionale Sergio Emidio Bi-
ni.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

I FINANZIAMENTI

La richiesta del mutuo ha le sue regole

La variabile principale sta nel reddito di chi lo domanda Si valuta anche la "storia finanziaria" del richiedente

ALESSANDRO ROSSO

L'esigenza di un finanziamento a sostegno di un investimento, che si tratti dell'acquisto di un'abitazione o di un bene/servizio utile a soddisfare un bisogno personale, comporta, per la maggior parte di noi, la necessità di rivolgersi a un istituto di credito. L'approccio con i consulenti commerciali e il conseguente confronto nel merito dell'operazione non sempre risultano sufficientemente chiari e spesso generano dubbi irrisolti, non tanto per una qualche "carenza" negli interlocutori (normalmente figure professionali preparate e ben disposte a fornire un servizio consulenziale di qualità), quanto per una mancanza di conoscenza delle regole che governano

il processo di valutazione interno alla banca e della tassonomia tecnica, spesso rinfondante di sigle, che si accompagna a concetti che, di per sé, non sono particolarmente complessi. Sulla base di questa constatazione, può essere utile proporre una sintesi di quelli che sono i principali aspetti che ognuno di noi dovrebbe conoscere e tenere in considerazione in occasione della richiesta di un mutuo.

CAPACITÀ DI RIMBORSO

È chiaramente la variabile principale che una banca valuta, sia per concedere il finanziamento, che per definirne il "prezzo"; dipende, in estrema sostanza, dal reddito del richiedente (o dei richiedenti). Ma qual è la soglia che individua una capacità di restituzione adeguata? È prassi operativa condi-

LA PAROLA

Spendibile

Il concetto di reddito "disponibile" o "spendibile" è quella parte residua delle entrate di ogni singola persona che, una volta sostenute le spese per il sostentamento proprio e dei familiari a carico, oltre che saldate eventuali altre scadenze da onorare, potrà essere utilizzata per rimborsare la rata periodica.

visa dagli uffici fidi delle banche considerare congruo un rapporto rata/reddito pari al 30 per cento circa (ad esempio, se il mio reddito netto è di 2.000 euro mensili e non ho altri impegni finanziari, potrò sostenere una ra-



Palazzo Koch, a Roma, è la sede della Banca d'Italia

ta di un importo massimo di circa 700 euro), ma sarebbe troppo semplicistico e poco prudente applicare tale regola sempre e comunque. La risposta al quesito è legata al concetto di reddito "disponibile" o "spendibile" che è quella parte residua delle entrate di ogni singola persona che, una volta sostenute le spese per il sostentamento proprio e dei familiari a carico, oltre che saldate eventuali altre scadenze da onorare,

potrà essere utilizzata per rimborsare la rata periodica. Riprendendo il precedente esempio, per un nucleo familiare composto da 4 persone, è chiaro che un reddito complessivo di 2.000 euro non sarà in grado di garantire il rimborso di una rata di 700 euro mensili. È saggio, inoltre, tenere nella dovuta considerazione, soprattutto per finanziamenti di lunga durata, eventuali necessità legate a eventi non ordinari

(ad esempio: acquisto auto, cure medico-dentistiche, spese per l'istruzione dei figli) che potrebbero "impegnare" finanziariamente quota parte del reddito originariamente destinato al rimborso del mutuo.

FIDUCIA E BANCHE DATI

La valutazione della concedibilità di un mutuo passa anche attraverso l'analisi della "storia" finanziaria di ogni richiedente che viene ricostruita interrogando le banche dati interne all'istituto e quelle esterne. Il merito di credito viene "pesato" positivamente o negativamente a seconda dell'assenza o meno di anomalie sui rapporti già attivi presso la stessa banca (ad esempio, sconfinamenti oltre le disponibilità del conto corrente, assegni impagati o Rid insoluti) e sulla base delle evidenze delle banche dati esterne (la principale delle quali è la Centrale Rischio Banca d'Italia). Il rapporto di ognuno di noi con gli Istituti di credito è basato sulla fiducia, motivo per il quale risulta fondamentale, in chiave concessoria, uno storico privo di pregiudizievole/negatività o, per lo meno, che eventuali anomalie possano venire chiaramente giustificate.

Giovedì prossimo l'argomento trattato sarà: Mutui: garanzie, assicurazioni e costi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PrimaCassa
CREDITO COOPERATIVO FVG



SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI



primacassafvg.it



Una delle realizzazioni delle Officine Forgiarini a Castions di Strada: la linea di montaggio di frigoriferi, realizzata in Egitto

Sono frutto del primo bando Test4Digitalization che vede l'impegno della Regione con Ip4Fvg e Area Scienze Park

Digitale al posto della manodopera

La trasformazione di 15 aziende

Riccardo De Toma / UDINE

C'è l'azienda che ha realizzato i gemelli digitali delle sue "vertical farm", l'officina meccanica che sperimenta l'intelligenza artificiale per far lavorare le sue macchine anche senza operatore. O l'impresa che produce mangimi e ha sviluppato un modello capace di ottimizzare la curva di crescita delle larve. Progetti concreti, molti dei quali hanno già superato la fase sperimentale, capaci di anticipare il futuro, di allargare le frontiere del business, ridurre i costi, ottimizzare la manutenzione, sopperire alla carenza di manodopera. «Un bozzolo che sta diventando farfalla», per usare la metafora di Roberto Siagri, ieri fondatore e amministratore delegato di Eurotech, oggi presidente di Ip4Fvg, la piattaforma per l'innovazione digitale che, assieme ad Area Science Park, ha fatto da incubatore ai 28 progetti di trasformazione digitale finanziati coi fondi del sistema Argo.

I PROGETTI

Quindici i progetti in corso, 13 quelli già arrivati a compimento, frutto del primo bando Test4Digitalization, illustrati ieri a Udine, nell'auditorium della Regione, alla presenza degli assessori a Lavoro, formazione e ricerca Alesia Rosolen e alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. «Abbiamo anticipato le necessità del territorio costituendo, all'interno di Argo, la cabina di regia di Ip4Fvg, per favorire il passaggio alla trasformazione digitale, che vede una collaborazione importante tra pubblico e privato», ha spiegato Rosolen. «Le imprese della regione investono sempre più in progetti di Ricerca e Sviluppo, con valori superiori alla media nazionale e anche il numero degli addetti alla ricerca e sviluppo è in costante crescita», ha aggiunto Bini, annunciando per la fine dell'anno un nuovo bando

Por Fesr da 10 milioni sull'innovazione digitale.

LA FILOSOFIA

I progetti finanziati prevedono

no l'utilizzo di diverse tecnologie: dalla sensorizzazione all'automazione avanzata, dalla simulazione all'ottimizzazione, dall'intelligenza arti-

ficiale ai sistemi di costruzione virtuale 3D (Bim). Tante soluzioni per lo stesso obiettivo, nella consapevolezza che «per poter innescare processi

di innovazione che abbiano impatto nel tempo è fondamentale sperimentare con costanza nuovi modelli adattativi, costruiti e provati nei diversi contesti, mantenendo un dialogo continuo tra ricerca e impresa», ha dichiarato la presidente di Area Scienze Park Caterina Petrillo. Test4Digitalization è uno dei fronti su cui Area sta portando avanti una costante azione di affiancamento alle Pmi regionali, attraverso l'analisi del loro livello di digitalizzazione, il supporto allo sviluppo di progetti di trasformazione digitale, lo scouting di tecnologie e provider Ict, i test in laboratori attrezzati.

LE AZIENDE

In vetrina ieri a Udine, come detto, le imprese protagoniste dei primi 13 progetti. Alcuni nomi? Le Officine Forgiarini di Castions di Strada, che stanno sviluppando un sistema di controllo delle macchine attraverso sistemi di intelligenza artificiale. La Eucos di Tavagnacco, che ha lanciato un progetto pilota per il monitoraggio in remoto di impianti termici, elettrici e antincendio. Il sistema di controllo da remoto che consente alla Zero di monitorare da Pordenone il funzionamento delle sue digital farm, attraverso i loro cloni in digitale. Il progetto della Cts H2 di Brugnera per la gestione di impianti a idrogeno tramite tecnologie Iot, la Gees Recycling di Aviano, che punta a ottimizzare, con l'utilizzo di sensori, i processi di riciclo di materiali. O il software sviluppato da Maral srl (Castions di Strada) per monitorare tempi e cause dei fermo-macchina. Innovazioni capaci di migliorare i processi, ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie, di aprire nuove opportunità di business e di alzare il livello di competitività. Diffondendo il polline dell'innovazione anche a livello di sistema. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIAGRI

«Progetti veri»



«Stiamo parlando di progetti veri. Sono partiti come sperimentali, ma hanno già un impatto reale. Il bozzolo si sta trasformando in bruco, ora si tratta di farlo diventare farfalla». Roberto Siagri, presidente del hub per l'innovazione Ip4Fvg, vede il bicchiere mezzo pieno, anche se la storia dell'innovazione digitale è piena di occasioni perdute per le Pmi. «La logica di chi dice "abbiamo sempre fatto così" — sostiene — è il primo nemico da sconfiggere».

FORGIARINI

Macchine autonome



«La carenza di manodopera specializzata limita molto le possibilità di crescita della nostra azienda. Sperimentare e sviluppare i sistemi di intelligenza artificiale ci consente di far funzionare le nostre macchine anche senza il presidio di un operatore». Luca Forgiarini, ad delle Officine Forgiarini di Castions di Strada, spiega così il progetto che sta portando avanti la sua impresa. «Una volta impostati i parametri le nostre macchine saranno in grado di prendere decisioni autonome».

VERTICAL FARM

Senza suolo



Si chiama Zero, ha sede a Pordenone ed è specializzata nella realizzazione di Vertical Farm, «colture agricole senza utilizzo di suolo, dove le piante sono irrigate con impianti lead e nutrite con irrigatori», spiega Fabio Chiaro. Zero ha realizzato un impianto pilota a Capriolo, Brescia, altri due ad Abu Dhabi e in Arabia. Grazie al progetto finanziato da Argo, le sue farm hanno un gemello digitale che controlla a distanza da Pordenone: una rete che genera 5 mila dati al secondo.

LA NOTTE ROMANTICA
NEI BORCHI PIÙ BELLI D'ITALIA
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

APERITIVI, CENE E CONCERTI SOTTO LE STELLE

**CLAUIANO • CORDOVADO • FAGAGNA • GRADISCA D'ISONZO
POFFABRO • POLCENIGO • SAPPADA • SESTO AL REGHENA
STRASSOLD • TOPPO • VALVASONE • VENZONE**

23-24-25 GIUGNO 2023

PROGRAMMA COMPLETO SU WWW.BORGHIBELLIFVG.IT E WWW.FACEBOOK.COM/BORGHIBELLIFVG

con il sostegno di

con la collaborazione di

Giorgetti: serve sostegno per famiglie e imprese di fronte all'aumento dei tassi

Mutui, il governo chiede aiuto alle banche

IL CASO

Giuliano Balestreri

Il governo sale in pressing sul comparto bancario per evitare la stretta creditizia a fronte dell'aumento dei tassi Bce saliti al 4%. L'Abi nicchia. E i banchieri che hanno partecipato al Comitato esecutivo dell'associazione, insieme al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, negano problemi scaricando sui consumatori la “responsabilità” del calo degli impieghi dell'1% a maggio: «Noi vediamo una minore domanda. Non c'è un tema di offerta per ora», commenta Ele-

na Goitini, amministratore delegato di Bnl (Bnp Paribas), presidente di Federcasse, aggiunge: «In questo momento, dal nostro mondo, questa stretta creditizia non si sta osservando. Il credito cooperativo farà la sua parte e affronteremo anche temi delicati che riguardano l'Emilia-Romagna dove ci sono delle situazioni da sostenere e lì avremo una particolare sensibilità».

I numeri, però, mostrano una realtà diversa: i mutui sono in picchiata (-23,56%, secondo il Notariato nel primo bimestre del 2023), i prestiti aumentano, ma servono a finanziarie le spese correnti e registrano tassi

crescenti. Così come hanno iniziato ad accelerare i default. Il tutto mentre la Bce registra un progressivo «inasprimento netto degli standard creditizi per i prestiti

I banchieri per ora non vedono una stretta creditizia: e la domanda appare minore

immobiliari e per il credito al consumo». Come a dire che il credit crunch - che i banchieri negano esista - è già iniziato.

E il ministro Giorgetti ha espresso i propri timori in un faccia a faccia con i verti-

ci delle principali banche durante il comitato esecutivo dell'Abi. I rapporti del leader leghista con il settore sono buoni: giorni fa ha escluso l'ipotesi di tassare gli extraprofitti degli istituti di credito anche se ha chiesto di adeguare verso l'alto i tassi sulla raccolta e non solo sui prestiti.

La visita di Giorgetti nei saloni di Palazzo Altieri, sede dell'associazione, è durata più di un'ora e mezza e ha preceduto la sua partecipazione all'assemblea Abi il 5 luglio prossimo. Occasione alla quale parteciperà anche il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco che più volte ha volte auspicato, in seno alla Bce, di soppesa-

re in egual misura non solo i rischi dell'inflazione, ma anche di una stretta monetaria troppo elevata con conseguenze sull'economia.

«C'è un problema di un pericolo concreto di stretta creditizia in base anche a tutto quello che arriva dal regolatore da sopra e quello che accadrà fino a giugno», ha detto Giorgetti chiedendo alla banche di «aiutare in questa

Ma secondo i notai nel primo bimestre 2023 i mutui hanno registrato una picchiata (-23,56%)

fase di incertezza e di transizione l'economia italiana e soprattutto l'economia reale». Quindi ha auspicato la «collaborazione» su temi specifici e di larga comprensione: l'aumento delle rate dei mutui variabili. Un pun-

to che l'Abi ha accolto sottolineando le dimensioni limitate del fenomeno visto che - ormai - la gran parte dei finanziamenti è a tasso fisso oppure con un tetto (che allunga la durata del finanziamento, senza toccare la rata).

In cambio, l'esecutivo ha teso la mano per le richieste e le negoziazioni a Bruxelles e a Francoforte, dove oramai da diversi anni si concentrano sia la vigilanza bancaria sia la produzione normativa. Il ministro Giorgetti si è impegnato, nelle sedi europee, ad appoggiare le «ragionevoli richieste» delle banche italiane visto che «la nostra economia e anche il nostro sistema di credito ha delle caratteristiche peculiari. Il negoziato con Bruxelles in materia di carattere bancario finanziario è particolarmente serrato».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
A2A	1.621	-1,79	1.615	1.6445	31,11	5.166,00
Abitare in	5,68	-	5,52	5,8	-2,31	147,44
Acca	12,68	-0,47	12,54	12,88	-1,70	2.722,88
Acinque	2,08	1,96	2	2,1	-0,83	387,36
Adidas	176,02	3,83	172,2	184,76	0,00	-
Advanced Micro Devic	102,78	-5,65	102,1	109,06	0,00	-
Aefte	1,182	-0,84	1,17	1,19	-4,78	125,65
Aegon	4,456	-	4,456	4,492	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,44	-0,71	8,3	8,48	8,42	303,29
Ageas	36,79	-	36,67	40	0,00	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,774	0,80	1,774	1,786	0,00	-
Airbus Group	135,2	2,32	129,38	145,3	0,00	-
Alerion Cleanpar	29,1	-1,85	29	30	-8,00	1.589,91
Algowatt	0,519	-3,35	0,516	0,55	3,69	24,86
Alkerm	11,6	1,58	11,46	11,74	4,59	65,23
Allianz	209,1	-0,36	208,95	210,3	0,00	-
Alphabet Classe A	109,82	-2,45	109,78	112,92	0,00	-
Alphabet Classe C	110,5	-2,20	110,5	113	0,00	-
Amazon	113,74	-1,34	113,12	116	0,00	-
Amgen	210,4	-	209,6	210,4	0,00	-
Amplicon	34	-1,33	33,92	34,48	23,64	7.807,24
Anheuser-Busch	51,5	-0,90	51,5	51,77	0,00	-
Anima Holding	3,378	-0,78	3,322	3,388	-8,99	1.122,82
Antares Vision	6,79	0,58	6,74	6,91	-15,32	471,63
Apple	167,34	-1,40	166,98	169,38	0,00	-
Aquafil	3,9	-2,01	3,9	4,07	-33,61	170,44
Ariston Holding	9,8	-1,51	9,8	10,25	4,45	1.255,57
Asciopave	2,385	-0,83	2,385	2,435	0,26	565,85
Asml	845,4	-1,48	844,1	859,7	0,00	-
Autogrill	6,365	-	6,335	6,375	-1,60	2.450,88
Autostade M.	11,6	-	11,5	11,65	2,17	50,84
Avio	9,54	0,42	9,48	9,62	-1,06	250,75
Axa	26,3	-0,53	26,19	26,435	0,00	-
Azimut H.	19,675	-0,58	19,64	19,875	-5,94	2.834,06
B						
BBC Speakers	14,55	-1,38	14,35	14,55	18,87	162,25
B. Curcio	61,8	-1,33	61,35	62,95	19,49	5.652,64
B. Desio	3,35	-	3,29	3,35	10,42	450,71
B. Generali	30,86	-0,36	30,8	31,13	-3,86	3.622,72
B. Ifis	14,3	1,78	14,16	14,35	5,83	758,10
B. Profilo	0,212	0,95	0,21	0,213	6,08	141,48
B. Da Santander	3,215	0,34	3,213	3,215	14,44	51.727,18
B.F.	3,74	0,54	3,72	3,75	-2,43	700,06
B.P. Sondrio	3,89	1,09	3,84	3,928	0,38	1.733,03
Banca Mediolanum	8,34	0,24	8,304	8,39	6,58	61.833,62
Banca Sistema	1,218	0,33	1,2	1,218	-20,26	97,77
Banco BPM	4,093	2,10	4,015	4,106	20,51	6.093,85
Basif	42,605	-1,51	41,95	42,675	0,00	-
Basnet	5,46	0,92	5,4	5,55	1,54	294,78
Bastogi	0,588	0,34	0,572	0,588	-4,90	72,44
Bayer	50,7	-0,63	50,65	51,2	0,00	-
B.B. Biotech	43,5	0,46	42,5	43,5	-23,14	2.402,36
Biba	-	-	-	-	-	-
Birecive	-	-	-	-	-	-
Birelli	0,261	0,58	0,257	0,2615	-9,78	51,32
Beiersdorf	122,1	-	122,1	122,1	0,00	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,725	0,99	9,65	9,76	29,78	1.789,61
Bialetti	0,284	0,35	0,279	0,294	7,80	44,87
Biesse	11,76	-0,83	11,72	11,89	-7,49	342,71
Biora	0,12	-	0,12	0,12	-63,29	1,38
Bmw	109,86	-0,70	109,68	112,04	0,00	-
Bnp Paribas	56,94	0,33	56,85	57,5	0,00	-
Borgosesia	0,712	0,28	0,7	0,712	-1,67	33,49
Bper Banca	2,758	1,40	2,729	2,779	41,29	3.850,35
Brembo	13,53	-6,04	13,28	14,33	37,81	4.829,80
Brioschi	0,064	-2,14	0,0624	0,0684	-14,03	50,11
Buzzi	22,56	0,36	22,28	22,62	24,19	4.309,17
C						
Cairo Comm.	1,692	-1,40	1,69	1,728	15,53	230,71
Calfeff	1,035	0,98	1,035	1,035	2,04	16,03
Callitagnone	3,96	-3,65	3,96	4,18	28,51	487,87
Callitagnone Ed.	1,07	0,84	1,06	1,085	11,58	133,45
Campari	12,335	-1,28	12,295	12,515	31,66	14.580,95
Carat Industries	26,9	-0,37	26,45	27,2	15,33	2.717,50
Cellulairine	2,79	1,09	2,79	2,79	-1,09	60,25
Cembre	30,8	-	30,6	31	1,32	526,73
Cementir Hldg.	7,28	-	7,25	7,33	18,26	1.157,72
Centrale Latte Italia	2,74	0,74	2,7	2,76	-6,17	38,36
Chil	-	-	-	-	-	-
Cia	0,053	3,92	0,051	0,0535	-18,50	4,75
Cir	0,3725	0,40	0,3695	0,3735	-15,48	410,36
Civilianvi Systems	3,75	0,27	3,71	3,77	6,08	114,74
Class	0,064	-4,78	0,0629	0,0658	-21,54	18,05
CNH Industrial	13,31	2,07	12,975	13,365	-13,00	17.688,33

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Mil€)
Coinbase Global	52,83	5,23	50,3	54,36	0,00	-
Commerzbank	10,36	-	10,27	10,385	0,00	-
Conafi	0,338	-0,88	0,323	0,339	-17,76	12,56
Continental	-	-	-	-	-	-
Convivio	44,2	-1,34	44,1	45,14	-20,20	4.521,70
Credem	6,98	1,16	6,9	6,99	3,26	2.355,78
Credit Agricole	10,8	-0,22	10,8	10,904	0,00	-
Csp Int.	0,368	-	0,368	0,37	6,09	14,89
D						
Daimlerchrysler	74,1	-1,20	74,1	75,61	0,00	-
D'Amico	3,426	-5,62	3,4055	3,7595	-2,83	455,95
Danieli	22,4	-	22,35	22,6	6,98	917,82
Danieli r.nc	17,1	-0,23	17,1	17,38	19,96	696,89
Datalogic	6,885	0,51	6,815	6,93	-17,51	403,11
De' Longhi	18,97	-0,37	18,83	19,16	-9,78	2.882,98
Deutsche Bank	9,421	0,83	9,272	9,51	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,355	0,83	9,311	9,438	0,00	-
Deutsche Post	43,005	-2,15	42,64	43,465	0,00	-
Deutsche Telekom	19,23	0,15	19,136	19,254	0,00	-
Diasorin	97,1	-0,72	97,02	99,1	-25,08	5.496,78
Digital Bros	18,26	0,50	18,05	18,48	-19,39	261,46
Digital Value	60,6	-0,88	60,2	62	-3,94	612,79
doValue	4,42	-0,56	4,405	4,51	-38,09	355,93
E						
E.ON	11,375	0,04	11,375	11,375	0,00	-
Edison r.nc	1,38	-0,72	1,372	1,39	1,81	152,18
Eems	0,0282	-2,76	0,0282	0,0294	-46,78	15,19
El.En	11	-2,22	10,96	11,34	-21,19	902,54
Elka	2,76	0,36	2,75	2,8	-5,87	174,86
Emak	1,018	1,19	1,006	1,026	-14,08	168,18
Enav	3,912	-2,54	3,912	4,006	1,42	2.176,82
Enel	6,044	-0,83	6,011	6,085	20,74	62.030,07
Enervit	3,16	-	3,12	3,16	1,51	57,82
Eni	13,066	1,95	12,82	13,11	-3,83	43.465,40
ePRICE	0,01	-3,85	0,0089	0,0103	13,78	4,02
Equita Group	3,75	-1,06	3,74	3,78	3,98	182,61
Erg	25,94	-1,37	25,9	26,28	-9,71	3.959,51
Espinet	5,76	-0,95	5,75	5,885	-13,93	294,52
Essilor International	167,74	-0,24	167,22	168,38	0,00	-
Eukodos	1,14	-	1,1	1,14	-7,76	25,29
Eurocommercial Prop.	20,18	-2,61	20,18	20,42	107,20	1.105,98
EuroGroup Laminations	6,405	0,95	6,32	6,565	15,94	589,52
Eurotech	2,79	-0,71	2,78	2,815	-1,35	100,31
Evonik Industries	16,77	-2,50	16,77	16,77	0,00	-
Expirvia	1,576	0,25	1,572	1,576	14,77	81,60
F						
Facebook	254,9	-0,45	254,45	260,3	0,00	-
Faurecia	21,58	0,56	21,29	21,77	0,00	-
Ferrari	281	0,25	279,3	283	39,68	57.574,95
Fidia	1,36	3,03	1,295	1,405	-13,81	9,14
Fiera Milano	2,485	-	2,455	2,485	-13,84	179,89
Fila	7,92	-0,63	7,86	8,04	13,08	339,59
Fincantieri	0,52	-0,38	0,52	0,525	-1,67	887,12
Fine Foods & Ph.Ntm	6,36	1,21	6,21	6,36	-1,07	182,89
FinecoBank	12,2	-1,37	12,15	12,29	-19,89	7.602,10
FNM	0,446	0,90	0,443	0,446	3,88	193,41
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	25,39	-0,51	25,39	25,39	0,00	-
Fresenius Medical Ca	42,4	-	42,4	42,4	0,00	-
G						
Galbetti Prop. S.	0,957	-0,83	0,936	0,992	-6,32	57,48
Garofalo Health Care	4,02	-0,25	3,99	4,07	11,70	365,97
Gargius	2,58	-	2,565	2,58	7,85	118,35
Gaz De France	14,21	-0,57	14,172	14,27	0,00	-
Gefran	8,9	-1,22	8,9	9,15	4,20	129,84
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	18,465	-0,65	18,465	18,675	11,63	29.025,12
Geox	0,876	-0,90	0,876	0,89	6,80	229,72
Geguly	0,0116	-4,92	0,0112	0,0122	-2,15	1,27
Giglio Group	0,79	-	0,78	0,8	-28,34	17,86
Gilead Sciences	71	-1,53	71	71,06	0,00	-
GPI	10,9	-0,81	10,82	11,2	-21,63	319,42
Grandi Viaggi	-	-	-	-	-	-
Greenthesis	0,93	2,88	0,904	0,93	-0,93	142,43
GVS	5,47	-2,50	5,46	5,88	37,29	988,27
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	72,24	0,39	72,24	72,24	0,00	-
Hera	2,744	0,29	2,706	2,756	8,45	4.084,43
I						
Iberdrola	11,86	-0,50	11,86	11,915	0,00	-
Igit - Silq	2,515	-0,58	2,5	2,52	-19,87	277,70
Ilmilly bank	6,345	-0,31	6,305	6,385	-9,39	530,24
Immsi	0,492	0,82	0,482	0,492	21,34	164,14

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.14
e tramonta alle 21.04
La Luna Sorge alle 8.56
e tramonta alle 00.14
Il Santo San Paolino di Nola Vescovo
Il Proverbio
Cuarp passùt, anime consolade.
Corpo sazio, anima consolata.

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bisio

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057 - www.fbmotortech.it - seguici su

La maturità

NICOLA PINAT

Sono fiducioso



«Sono tranquillo – racconta Nicola Pinat, 19 anni, studente dello Zanon –, sono uscito prima del termine delle sei ore perché avevo completato il tema relativo all'elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp. Temo però che la seconda prova, quella di economia aziendale, sarà più tosta».

SILVIA TIRELLI

Spunti stimolanti



«Ho scelto la traccia C2 sull'elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp – afferma Silvia Tirelli, 19 anni di Udine, fuori dal liceo classico Stellini – perché mi ha dato molti spunti stimolanti e mi ha consentito di fare dei collegamenti con la filosofia, la storia e anche la letteratura italiana. Credo che la prova sia andata bene».

LEONARDO RABACHIN

I giochi sono fatti



Leonardo Rabachin, studente 19enne dello Zanon, è sereno. «È andata bene – afferma –, ho scelto il testo argomentativo C2 che parlava dell'attesa che ormai non fa più parte delle persone. C'è timore per economia aziendale ma ormai i giochi sono fatti quindi cerchiamo di affrontarla con serenità. La testa è già all'orale».



Gli studenti pronti per affrontare la prima prova della maturità al liceo Copernico (FOTO PETRUSSI)

Da Moravia a Quasimodo Gli studenti scelgono il tema su WhatsApp

I ragazzi: autori che non ci aspettavamo, pensavamo uscisse Svevo
Il timore è per la seconda prova, diversa per ciascun istituto: «Non sarà facile»

Viviana Zamarian

Le tracce su Alberto Moravia e Salvatore Quasimodo non se le aspettavano. Convinti che i prescelti fossero Italo Svevo e Gabriele D'Annunzio. Eppure non si sono persi d'animo i maturandi delle scuole udinesi ieri impegnati con la prova di italiano. Perché, come ammettono tutti, è la seconda prova quella che «fa più paura». Mancano pochi minuti alle 13. E i primi studenti iniziano a uscire dalle classi. Sorridenti, sereni. La maggior parte ha scelto la traccia C2, con il testo tratto da Marco Belpoliti «Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp». «Ho scelto questa traccia – racconta Silvia Tirelli, 19 anni di Udine, fuori dal liceo classico Stellini – perché mi ha dato molti spunti e mi ha consentito di fare dei collegamenti con la filosofia, la storia e anche la letteratura italiana. Credo che la prova sia andata bene».

Nicola Pinat, 20enne di Visco, studente dell'istituto tecnico Zanon, ha appena finito il tema. «Sono tranquillo

– racconta –, sono uscito prima del termine delle sei ore perché avevo completato il tema relativo all'elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp. Temo però che la seconda prova, quella di economia aziendale, sarà più tosta».

È fiducioso Leonardo Rabachin, studente 19enne dello Zanon. «È andata bene – afferma – ero tranquillo, ho scelto anche io il testo argomentativo C2 che parlava dei social e dell'attesa che ormai non fa più parte delle persone. C'è timore per eco-

nomia aziendale che è una materia più difficile ma ormai i giochi sono fatti quindi cerchiamo di affrontarla con serenità. La testa è già all'orale».

Al Malignani Iuri Vidussi, 18enne di Udine, ha scelto invece la traccia B2 con la

PRIMA DEL TEST
GLI STUDENTI SI CONFRONTANO
PER AFFRONTARE LA TENSIONE

I giovani al termine del compito si sono confrontati con i docenti ricevendo aiuto e incoraggiamenti

comprensione e l'analisi del testo di Piero Angela «Dieci cose che ho imparato». «L'ho trovato molto stimolante – dice –, credo sia andata bene. Ci aspettavamo altri autori come Ungaretti o Svevo. Come seconda prova ho disegno e speriamo esca qualcosa di facile». Nell'atrio incontriamo Andrea Vittoria Pasqualis, 18 anni di Cervignano del Friuli che assieme alla sue compagne si confronta sui temi scelti. «Io ho optato per la traccia C1 – riferisce – con la lettera all'ex ministro Bianchi sugli esami di maturità. Non ci aspettavamo queste tracce. Per la seconda prova abbiamo biologia, ci attendiamo come argomenti acque e rifiuti, ma non è così scontato».

All'esterno delle scuole i ragazzi, appena terminata la prova, si fermano per confrontarsi, parlare, darsi reciprocamente sostegno. Jacopo Patat, di Magnano in Riviera, davanti alla scalinata del liceo Stellini ci racconta della tensione pre esame. «Sono stati giorni davvero impegnativi – afferma assieme ad alcune compagne di classe –, ci aspettavamo altri autori sinceramente, ma speriamo sia andata bene. Adesso dobbiamo concentrarci sulla seconda prova, latino, e farla al meglio». —

NATISA®

Showroom con vendita diretta, 700 mq di esposizione
da lunedì a sabato su appuntamento

Trasporto e montaggio incluso a cura del personale Natisa

20% di sconto sui prodotti esposti

via della Stazione, SN, Moimacco
+39 0432 732019
arredamento@natisa.it / www.natisa.it

LA TUA CASA, IL NOSTRO DESIGN.

OGGI IN CLASSE

Scritto differente
per i vari indirizzi

Oggi si torna in classe per la seconda prova della maturità, quella più temuta dagli studenti. Il secondo scritto riguarda le discipline caratterizzanti i singoli percorsi di studio e si svolgerà a partire dalle 8.30. L'obiettivo è valutare le competenze degli studenti nelle discipline specifiche

di ciascun indirizzo di studio. Al liceo classico la seconda prova verterà sul latino, allo scientifico su matematica, al liceo linguistico sulla prima lingua e cultura straniera, al liceo musicale gli studenti dovranno cimentarsi in teoria e analisi della composizione. Per quanto riguarda gli

istituti tecnici, per relazioni internazionali per il marketing ci saranno economia aziendale e geopolitica, per amministrazione finanza e marketing economia aziendale, per meccanica, meccatronica ed energia verterà invece su disegno, progettazione e organizzazione industriale. —



La maturità

LAVINIA GIRAU D'ESTE

Amo la letteratura



«Credo che la prova di italiano sia andata bene – afferma Lavinia Girau D'Este, studentessa dello Stellini vincitrice di un concorso letterario nazionale –. Ho scelto la traccia C2 perché l'ho ritenuta molto attuale e stimolante. Sicuramente la seconda prova, latino, spaventa un po' ma cerchiamo di affrontarla con serenità»

AGOSTINO ROCCO

Andrò in America



«Ho scelto la traccia B3 – racconta Agostino Rocco, 19enne del Malignani che a settembre volerà in America per diventare manutentore aeronautico – con un testo tratto da Oriana Fallaci e alla fine credo sia andata bene. Il problema è con la seconda prova che per il mio indirizzo è aerotecnica: sarà davvero tosta».

ALICE BOEMO

Stage in Israele



La passione più grande di Alice Boemo, studentessa 19enne dell'Uccellis, è ballare. A settembre partirà per cinque mesi in Israele dopo aver vinto una audizione di una compagnia danza. «Al termine di questo periodo capirò se fare la ballerina è ciò che voglio. Altrimenti mi iscriverò a Scienze diplomatiche internazionali».

I ragazzi hanno già le idee chiare sul cosa faranno dopo l'estate. In molti proseguiranno il loro percorso di studi all'università

Dal sogno dei marines
a quello della scrittura
C'è chi punta sulla danza



Dall'alto i ragazzi fuori dallo Stellini e dal Sello in attesa della prima prova (FOTOPETRUSI)

Ha un sogno chiamato America Agostino Rocco, studente 19enne di Remanzacco, dell'istituto Malignani. E, dopo gli esami, è pronto a realizzarlo. A settembre si trasferirà in South Carolina per diventare manutentore aeronautico per poi arruolarsi nei Marines. Prima però c'è la maturità da affrontare. «Ho scelto la traccia B3 – racconta – con un testo tratto da Oriana Fallaci e alla fine credo sia andata bene. La seconda prova, che per il mio indirizzo è aerotecnica, ci metterà a dura prova».

Sogna invece di fare la giornalista, Lavinia Girau D'Este, studentessa 19enne del liceo classico Stellini. Lei che lo scorso 3 maggio ha vinto il concorso letterario nazionale RaccontarSI promosso dal Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Siena in cui ha saputo rielaborare la Locandiera di Goldoni in chiave di romanzo giallo. «Credo che la prova di italiano sia andata bene – afferma –. Ho scelto la traccia C2, relativa all'elogio dell'attesa all'epoca di WhatsApp perché l'ho ritenuta molto attuale e stimolante. La seconda prova, latino, spaventa un po' ma cerchiamo di affron-

L'ATTESA FUORI SCUOLA

GLI STUDENTI SI SONO RIUNITI PRIMI DELLA PROVA DI ITALIANO FUORI DAGLI ISTITUTI

L'emozione dei liceali del Percoto che stamattina saranno impegnati in un'esibizione musicale

tarla con serenità. Poi ci sarà il tempo per scegliere che percorso di studi intraprendere. Per il momento sarei orientata verso Giurisprudenza, ma la passione per la letteratura mi sta facendo tenere in considerazione anche la possibilità di iscrivermi a Lettere moderne e intraprendere la strada del giornalismo». Alice Boemo, studentessa 19enne dell'Uccellis, ha scelto la traccia C1, una lettera inviata all'ex ministro Bianchi sull'esame di maturità: «L'ho trovata molto stimolante come traccia perché mi ha permesso di esprimere il mio pensiero in

merito alle lacune del mondo della scuola, in alcuni casi molto individualistica e nozionistica». La sua passione più grande è ballare. A settembre partirà per cinque mesi in Israele dopo aver vinto una audizione per una compagnia danza. «Al termine di questo periodo capirò se fare la ballerina è ciò che voglio e parteciperò ad altre audizioni in giro per il mondo oppure se tornerò e, in caso, ho già deciso che mi iscriverò a Scienze diplomatiche internazionali all'Università di Gorizia». Fuori dal liceo Percoto incontriamo Lisa Giorgetti, 19enne di Udine, che ha scelto la traccia sulla comprensione e l'analisi degli Indifferenti di Alberto Moravia, e Francesco Luchini, 18enne di San Giorgio della Richinvelda. Oggi li aspetta la seconda prova, la prima parte su «Teoria, Analisi e Composizione» e la prova di strumento. Violino per Lisa e tromba per Francesco che fa parte del quintetto «Only Brass»: il 10 luglio si esibirà al Festival MoreThanJazz a Udine. «Sono emozionato, ma ora pensiamo agli esami» dice sorridendo. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA

Il prof Zilli: «Guardate avanti e fate progetti»



Andrea Zilli

Il professore udinese di dattilografia del docu-reality «Il Collegio» di Rai 2 Andrea Zilli ha scritto una lettera ai maturandi.

Prof, perché ha deciso di scrivere questa lettera?

«Per esprimere loro la mia vicinanza. La maturità può sembrare un «rito» solo se visto con gli occhi (magari un po' stanchi) dei grandi. Per chi la deve affrontare il discorso è molto diverso».

Cosa ha voluto dire agli studenti?

«La prima cosa che vorrei dire ai maturandi è di non dare troppo peso alle difficoltà del presente. Sono cinque anni, in fondo, che vi preparate per questo esame. Anzi, ben di più, perché nessuno si deve dimenticare di quanto le maestre delle elementari e i professori delle medie hanno fatto per voi e con voi. Ogni «esperienza» contiene in sé una «prova».

Quale è il suo incoraggiamento ai giovani?

«Li incoraggio a guardare avanti, al salto che li attende, a fare progetti, a «dar prova» delle loro capacità e del loro coraggio, a dire e far sapere che potrete essere d'aiuto agli altri, che anche noi adulti che li esamineremo possiamo riporre in loro la nostra fiducia nel futuro».

Quale è il suo augurio?

«Il mio augurio è che la loro maturità possa essere una di quelle esperienze da custodire nel tempo per il loro valore, da ricordare a lungo certo anche per le emozioni che muoverà, ma più ancora per il significato personale e sociale che potranno riconoscere in questo esame. Vorrei dirvi allora questo, maturandi. Il futuro vi chiama e vi chiede di presentarvi, in maniera ufficiale, per quello che siete, in primis, e per quello che avete imparato. —

IURI VIDUSSI

È andata bene



Al Malignani Iuri Vidussi, 18enne di Udine, ha scelto invece la traccia B2 con la comprensione e l'analisi del testo di Piero Angela «Dieci cose che ho imparato». «L'ho trovato molto stimolante – dice –, credo sia andata bene. Ci aspettavamo altri autori come Ungaretti o Svevo. Come secondo prova ho disegno».

FRANCESCO LUCHINI

Ispirato da Angela



Francesco Luchini, 18enne di San Giorgio della Richinvelda, ha scelto come prova la comprensione di un testo di Piero Angela. «È un tema che mi ha ispirato particolarmente. La seconda prova, avrà una prima parte dedicata a «Teoria, Analisi e Composizione» e poi una dedicata a uno strumento, nel mio caso la tromba».

LISA GIORGETTI

Un po' di tensione



La studentessa udinese Lisa Giorgetti, 19 anni, del liceo Percoto ha scelto la traccia sulla comprensione del testo di Alberto Moravia. «C'era un po' di tensione. Mi aspettavo che uscisse Gabriele D'Annunzio – afferma –, le tracce ci hanno un po' stupito ma speriamo che sia andata bene».

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

**Amaro
Tónico**
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare al
Chiosco "Fur par Fur"
Perteole Ruda

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE

Corso rinnovo CQC
Corso conseguimento CQC merci e persone

Visite mediche in sede per:
rinnovo e conseguimento patenti di guida ABCDE

chiamare il 348 2260312

la furlanina

PRODIZIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO**

Promo valida fino al 30/06/23 solo su appuntamento telefonico al n. 0432 907770

Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions

VENDITA E RIPARAZIONE
ATTREZZATURA
DA GIARDINAGGIO, FORESTALE
E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E INSTALLAZIONE ROBOT

Cub Cadet **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD) info@mitrigarden.it
direzione Castelmonte www.mitrigarden.it
Tel. 0432 731040 f seguici su Facebook!

MATTIUSSI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER
CORSO **RINNOVO CQC**
SETTEMBRE

**CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCİ/PERSONE**
INIZIO 17 GIUGNO
ULTIMI POSTI DISPONIBILI

⚠⚠⚠ ATTENZIONE!!!
• CONTRIBUTO REGIONALE LEGGE 2020-BANDO 23.03.2023
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD) - VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

BORTOLOTTI
dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org

**RENAULT
E-TECH AUSTRAL**
con Valore Futuro Garantito
PRONTA CONSEGNA

AUTOSALONE OFFICINA v.le Venezia 120
0432 900777 0432 901036 CODROIPO

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987

SUZUKI **FANTIC**

€ 8.900 Spring promo € 300

GSX-8S
Guidabile con Pat. A - A2

MOTARD 50 / 125
ENDURO 50 / 125

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
f | info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA

CORSI CONTINUATIVI PATENTI A B C D E
PRESSO LE NOSTRE SEDI: FAGAGNA - MAIANO - MARTIGNACCO - S. DANIELE - NIMIS

Presso la sede di Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

Corso CQC INIZIALE
Merci e Persone
sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6

Patente CQC
vieni a informarti come ottenerla
con il nuovo bando regionale

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 info@autoscuolapittolo.it

**CORSI RINNOVO
CQC CONTINUATIVI** **INIZIO CORSI
PATENTI NAUTICHE**

www.autoscuolapittolo.it

Come difendersi dalle truffe

«Calma e chiamate il 112»

La polizia incontra gli anziani. «Occhio ai sorrisi e ai tipi troppo premurosi»

Anna Rosso

Parola d'ordine: calma. Riflettere, prendere tempo, fare domande e verifiche, in particolare chiamando il 112 e i propri cari, possibilmente da un telefono cellulare che non può essere controllato dai malviventi come invece il fisso. Questo, secondo la polizia, è l'atteggiamento giusto che qualsiasi persona, soprattutto se anziana, deve avere per tenere testa a eventuali truffatori e per non cadere nelle loro terribili trappole. L'importante consiglio è un po' la somma di ciò che è emerso ieri durante l'incontro "Occhio alle truffe" organizzato dalla questura negli spazi di sala Ajace, in municipio, messi a disposizione dal Comune. In occasione della giornata di sensibilizzazione contro le truffe e dopo il recente incremento di tentativi di truffe al telefono, si sono svolte, in contemporanea, conferenze analoghe anche a Cividale e a Tolmezzo, in modo da raggiungere il maggior numero possibile di cittadini.

«Il pubblico era interessato e partecipe – ha spiegato Fran-



I rappresentanti della questura e il pubblico in sala Ajace

cesco Leo, portavoce della questura e relatore in sala Ajace assieme a Stefano Tomasini, vicesovrintendente dell'Ufficio minori e fasce deboli –, i partecipanti hanno fatto diverse domande e noi abbiamo cercato di dare suggerimenti pratici, utilizzabili nelle situazioni che si verificano tutti i giorni».

Quando si ricevono telefonate da sconosciuti (o da persone che dicono di essere familiari e riescono a essere credibili forse perché l'anziano non sente bene) che prospettano situazioni di emergenza, per esempio quella del figlio o del nipote che ha avuto un grave incidente e ha bisogno immediato di molti soldi e gioielli per cure salvavita, diffidare sempre. Ancora una volta, calma. Come diceva il vecchio adagio, eventualmente, c'è sempre tempo per pagare. In tal caso il consiglio della polizia è di riagganciare senza alcuna remora. O, una volta mangiata la foglia, si potrebbe anche rigirare la trappola verso il truffatore dicendogli "Sì, ma hai parlato con lo zio Mario?" (un familiare che non esiste), così da metterli alla prova e smascherarli.

«Queste truffe a volte riescono – ha spiegato ancora la polizia – perché la vittima viene in vestita da tantissime informazioni in un momento e viene toccata negli affetti più intimi. Allora va in confusione e non segue più la razionalità. Un modo per uscirne, sarebbe contattare il presunto nipote che ci hanno detto essere rimasto ferito. Ma non dal telefono di casa, dove risponderebbero sempre i malviventi (che di solito tengono aperta la chiamata), bensì da un cellulare».

Durante l'incontro si è parlato anche delle truffe che avvengono per strada (come quella dello specchietto o della gomma bucata: i danni vengono provocati dai malviventi che poi pretendono soldi) o ai bancomat. «Bisogna drizzare le antenne – sottolineano ancora i poliziotti – quando d'un tratto venivamo coinvolti da una persona che sembra super amichevole. Occhio ai grandi sorrisi, a giovani avvenenti e premurose e anche a frasi del tipo "Ma come non ti ricordi?" o a chi si avvicina troppo senza motivo e magari vi prende le mani o prova ad abbracciarvi perché l'orologio e il portafoglio potrebbero essere in pericolo. C'è poi – concludono – pure la truffa della rotonda: un'auto con targa straniera si ferma e mentre uno finge di volere indicazioni, un complice vi prende la borsa dall'auto». Gli incontri, considerata la partecipazione e l'utilità in termini di prevenzione, saranno ripetuti nelle prossime settimane in altre in sedi, probabilmente anche nelle circoscrizioni. —

LE SEGNALAZIONI

Odore di gas: ancora chiamate ai vigili del fuoco

Nella giornata di ieri al centralino del comando provinciale dei vigili del fuoco sono arrivate una ventina di chiamate da diverse zone della città di persone che segnalavano un forte odore di gas. Nessun rischio per le persone: l'odore persistente è causato dall'utilizzo da parte dei tecnici di AcegasApsAmga di un liquido odorizzante, sostanza che consente di rendere percepibile all'olfatto il metano. Uno strumento utilizzato normalmente per individuare eventuali perdite e, come in questo caso, in occasione di lavori di manutenzione sulla rete di distribuzione. La società ha confermato ieri che l'intervento è stato concluso già nel tardo pomeriggio di martedì. Nonostante questo ancora nella giornata di ieri la centrale dei vigili del fuoco di via Popone ha dovuto gestire una "coda" di chiamate da parte di utenti preoccupati. Le telefonate sono arrivate in particolare dalla zona sud della città.

NUOVA MG ZS

AUTOPIU'
WWW.AUTOPIU.IT

PRONTA CONSEGNA
TUA A PARTIRE DA €16.640

IPT E MESSA SU STRADA ESCLUSI

vendite@autopiuspa.com

360/1046338

La città che cambia

IL PROGETTO

No del centrodestra a piazza Garibaldi solo pedonale: «Ci saranno disagi»

Alessandro Cesare

L'annunciata pedonalizzazione di piazza Garibaldi continua a dividere. Non soltanto gli avversari politici dell'assessore Ivano Marchiol, ma anche alcuni operatori che in piazza hanno investito e lavorano. Alla base del progetto ipotizzato da Marchiol c'è il sacrificio di 54 posti auto, sostituiti da un arredo urbano tattico, quindi a basso costo e posizionabile in tempi brevi per definire una soluzione ottimale. L'assessore, avendo già stanziato i fondi necessari, punta a partire con la sperimentazione a settembre, in

«Ritengo scorretto agire in questo modo senza interpellare chi lavora qui da tempo e ha investito per far funzionare l'attività»



L'imprenditore Luca Buttò

concomitanza con l'avvio del nuovo anno scolastico.

IL DISAPPUNTO

Luca Buttò è il titolare dell'agenzia Immobiliare In di piazza Garibaldi e ha saputo dagli articoli del MV del progetto di pedonalizzazione. «Ha qui la sede dal 1999 e ho acquistato l'immobile anche in funzione del parcheggio. Oggi scopro che la nuova amministrazione, insediata da pochi mesi, vuole eliminarlo. Ritengo scorretto agire in questo modo – afferma Buttò – senza interpellare chi sulla piazza lavora da tempo e ha investito per far funzionare la propria attività. Avere un'idea in mente a darla già per realizzata, senza un minimo di confronto, è una forzatura bella e buona». L'imprenditore si dice contrario anche alla sperimentazione: «In città ci sono diverse piazze vuote, perché non cominciare a riempire con l'arredo urbano piazza Venerio,

piazza Duomo e piazza XX Settembre invece di svuotare piazza Garibaldi da quello che c'è?», chiede Buttò.

MAGGIORE COINVOLGIMENTO

Il gruppo consigliere di Fratel-

li d'Italia chiede a Marchiol di aprire un vero confronto con cittadini e operatori. «La decisione dovrebbe coinvolgere attivamente tutti i soggetti interessati, non soltanto le associazioni di categoria, ma an-



Piazza Garibaldi potrebbe presto perdere i 54 posti auto per diventare pedonale (FOTO PETRUSSI)

che i commercianti locali – sostengono Luca Onorio Vidoni e Antonio Pittioni, capogruppo e vice di FdI –, gli abitanti della zona e le associazioni di quartiere, nonché il consiglio di quartiere e i rappresentanti

della scuola Manzoni. Riconstruiamo un atteggiamento di totale disinteresse da parte dell'amministrazione nei confronti delle preoccupazioni e dei suggerimenti provenienti da tutte le categorie – aggiun-

gono i meloniani –, a dimostrazione di una mancanza di ascolto e di considerazione verso coloro che rappresentano la vita economica e sociale della città. Prima di prendere decisioni definitive è necessario condurre una riflessione approfondita sulle conseguenze che questa scelta può comportare, sia dal punto di vista economico, sia sociale, nonché in termini di viabilità e della riduzione dei parcheggi disponibili». Da FdI si leva anche la voce del consigliere Giovanni Govetto: «Non si può pensare che ci siano scelte che vanno bene per tutti: ogni decisione ha vantaggi e

«La giunta denota mancanza di ascolto e di considerazione verso coloro che rappresentano la vita economica e sociale»



Il consigliere Luca Vidoni (FdI)

svantaggi. E la pedonalizzazione di piazza Garibaldi porterà anche disagi».

LA VISIONE ROMANTICA DELLA LEGA

Anche la Lega si dimostra contraria al progetto. «Marchiol ha una visione romantica della città, è rimasto ai libri di storia dove si vedevano le immagini dei cittadini che si spostavano a piedi o con il calesse, si incontravano a discutere di politica in piazza con bastone e tuba in testa o nelle locande – dice la capogruppo leghista, Francesca Laudicina –. Evidentemente non si è accorto che le cose sono cambiate e che la vita moderna logora. Mi chiedo, perché prima di stravolgere piazza Garibaldi non provare a rivitalizzare piazza Duomo, piazza Venerio, piazza XX Settembre o piazza Libertà che, di fatto, si riempie solo il 25 aprile o a Friuli Doc?», conclude Laudicina. —

la Frutta e Verdura di Carla
in Via Aquileia 86 a UDINE

In collaborazione con l'azienda **Gustochef** di Tolmezzo, presenta...

L'ALTA CUCINA FACILE SULLA TUA TAVOLA, TUTTI I GIORNI!

PIATTI PRONTI freschi preparati da chef, cotti a bassa temperatura e confezionati in comode monoporzioni da riscaldare in microonde.

Una linea completa di **ANTIPASTI, PRIMI, SECONDI DI CARNE E DI PESCE**, buoni come appena cucinati, disponibili per te.

Passa in negozio a scoprirli, effettuiamo anche la consegna a domicilio dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 12.00 chiamando i numeri 0432-505263 o 334-2936435

Buon appetito!

Orari negozio: lunedì-sabato dalle 08.00 alle 13.00

La manifestazione in centro



Ieri hanno presentato la manifestazione, da sinistra, Pavan, Simonetti, Enrico, Seminara e Venanzi

L'EDIZIONE 2023

SI SVOLGERÀ
DAL 1 LUGLIO
AL 31 AGOSTO

GLI OPERATORI
PAGHERANNO
L'OCCUPAZIONE
DEL SUOLO PUBBLICO

Fonte: Comune di Udine



LARGO DEI PECILE
E VIA POSCOLLE
SABATO: 15.00 - 01.00
DOMENICA: DAL MATTINO
FINO A MEZZANOTTE

VIA MERCATOVECCHIO,
VIA SARPI, VIA MANIN
E VIA GEMONA
(tra largo Antonini e il caffè Caucigh)
VENERDÌ: 18.00 - 01.00
SABATO: 18.00 - 01.00

WITHUB

Udine sotto le stelle cambia regole Strade chiuse soltanto di sabato

In alcune zone la festa comincerà il venerdì, in altre non ci sarà di domenica. Venanzi: serve nuova linfa

Alessandro Cesare

Udine sotto le stelle cambia pelle. L'edizione 2023 della manifestazione prevede novità soprattutto sul fronte delle tempistiche. Largo dei Pecile e via Poscolle, ad esempio, saranno coinvolte nella festa soltanto sabato pomeriggio e domenica, mentre via Mercato-

vecchio, via Sarpi, via Manin e il primo tratto di via Gemona (tra largo Antonini e il caffè Caucigh) anche il venerdì pomeriggio e l'intera giornata di sabato. Così sarà in luglio e agosto. Confermata la formula di sedie tavolini sulla pubblica via, gli operatori però dovranno ricominciare a pagare il canone per l'occupazione

del suolo pubblico. «Le ragioni che hanno portato alla nascita di Udine sotto le stelle sono superate, visto che, fortunatamente, siamo in un periodo post pandemico – ha spiegato il vicesindaco Alessandro Venanzi –. Crediamo sia il momento di apportare qualche modifica al format, dandogli nuova linfa. Da qui l'interlocu-

zione con le categorie e con i rappresentanti dei borghi per introdurre alcune novità. Non vogliamo cancellare ciò che è stato fatto da chi c'era prima di noi – precisa Venanzi –, ma intervenire per apportare dei miglioramenti».

Non ci sarà più quindi un'uniformità nelle giornate, eliminando il venerdì in via Poscol-

le e in largo dei Pecile, la domenica in tutte le altre strade. Boccia anche la scelta di partire a giugno e di chiudere a settembre. Tra le motivazioni che hanno spinto l'amministrazione in questa direzione c'è la volontà di limitare i disagi alla viabilità e al trasporto pubblico locale, andando incontro a quegli operatori economici

che per lavoro devono spostarsi in città e ai residenti. «Partiamo il primo luglio in concomitanza con la notte bianca – ha annunciato Venanzi –. In questo momento mi preme trovare una sinergia tra gli attori della città per generare un moto unitario di rilancio». Tra i punti fermi c'è il fatto che la manifestazione non stoccherà le periferie. «Logisticamente non sarebbe possibile – ha ammesso il vicesindaco –, ma siamo decisi a promuovere altre iniziative nei quartieri».

Alla presentazione di ieri hanno partecipato i rappresentanti delle categorie economiche e la nuova referente di borgo Poscolle. «Abbiamo apprezzato l'attenzione agli artigiani che per necessità di lavoro devono spostarsi lungo la città e per i quali la chiusura prolungata delle strade risultava un problema», ha chiarito Eva Seminara di Confartigianato. E se Roberto Simonetti di ConfeSercenti ha chiesto di tenere in considerazione anche via Aquileia, Giuseppe Pavan di Confcommercio ha definito «fondamentale il gioco di squadra per il bene della città». Infine Laura Enrico, nuova presidente di borgo Poscolle: «Volevamo creare qualcosa di diverso rispetto a prima e lo faremo mettendo in campo una serie di eventi il sabato pomeriggio, coinvolgendo anche piazza XXVI Luglio e via Muratti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Medici a gettone in pandemia: la Consulta promuove il Fvg

Il primo articolo riconosceva la «priorità, nella scelta di trasferimento, ai medici di medicina generale che coprono per almeno quattro anni le zone rimaste carenti per almeno due anni consecutivi». Il secondo stabiliva che, sino alla fine del 2023, la sanità regionale avrebbe potuto «affidare incarichi a medici abilitati, pensionati, specializzandi al di fuori dell'orario riservato alla formazione» e «permettere ai propri infermieri di lavorare per qualche ora la settimana

Il Governo Draghi aveva impugnato due articoli di legge sostenendone l'illegittimità costituzionale

nelle strutture sociosanitarie residenziali e semi residenziali convenzionate». Pensati per sopperire alla carenza di personale, anche con il ricorso di medici «a get-

tore», e confluiti per questo nella legge della Regione Friuli Venezia Giulia 9 giugno 2022, numero 8, entrambi gli articoli erano finiti nel mirino dell'allora governo guidato da Mario Draghi, che, ritenendoli costituzionalmente illegittimi, aveva presentato ricorso alla Consulta. Nell'impugnazione era stata ipotizzata la violazione della competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia «ordinamento civile».

La sentenza è stata deposti-

tata ieri. Dichiarando «non fondate» le questioni sollevate dalla presidenza del Consiglio dei ministri, la Corte costituzionale ha promosso entrambe le norme (gli articoli 126 e 128 della legge) e, con esse, il lavoro della Regione, che non ha in alcun modo «invaso» la competenza statale.

Nel motivare la propria decisione, la Consulta ha spiegato trattarsi di «norme organizzative» e, in quanto tali, di competenza regionale, e ne ha altresì evidenziato il carattere di «disposizioni emergenziali». Con la sentenza di ieri è stato sdoganato anche il comma che ha permesso agli enti sanitari di utilizzare i risparmi per il trattamento accessorio del personale, visto che lo Stato non finanzia la sanità del Friuli Venezia Giulia. —

IN CATTEDRALE ALLE 19

Il ricordo di Comelli nel 25° della morte

Ricorre oggi il 25° anniversario della scomparsa di Antonio Comelli, compianto esponente politico della Dc, che fu per oltre un decennio presidente della Regione, decennio caratterizzato dalla immane tragedia del terremoto del 1976 e della successiva Ricostruzione che venne affrontata da Comelli con grande impegno e saggezza, tanto da meritarsi il titolo di «presidente della Ricostruzione». La famiglia ha voluto ricordare questa data con una messa che sarà celebrata oggi alle 19 nella cattedrale di Udine,

unendo al ricordo di Comelli anche quello della moglie Orvega, scomparsa qualche anno dopo.

L'occasione dell'anniversario costituisce un importante momento per l'associazione Partigiani Osoppo per ricordare la figura del partigiano «Corte» (quello era il nome di copertura di Antonio Comelli nella Osoppo). Alla conclusione della messa sarà distribuito a tutti un libretto dal titolo Antonio Comelli «Corte», per ricordare così pagine importanti del Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTRO COMMERCIALE

Dalle sessioni di yoga al barbecue all'aperto: iniziative estive di Atrio

Atrio, il centro commerciale più grande della Carinzia, alle porte di Villach, si prepara all'estate con una serie di eventi dedicati anche alla clientela in arrivo dal Friuli. Oltre ai saldi, il manager del centro commerciale, Richard Oswald, anticipa il programma per l'estate.

«Iniziativa insolita, ma sicuramente stimolante, è da giugno ad agosto la yoga

summer, con sessioni di yoga sul tetto di Atrio, nel parcheggio, ogni mercoledì dalle 7.30 alle 8.30. L'ondata di digitalizzazione ha investito tutti i settori della nostra vita – dice Oswald –, compreso il settore edile. Ecco perché abbiamo deciso di organizzare, in collaborazione con l'Hitl, Istituto tecnico di formazione e ricerca di Villach, una mostra da Atrio sul tema

dell'informatica applicata, della creazione di modelli 3D e dei metodi di calcolo digitalizzati, che fanno parte della vita scolastica quotidiana nei rami di ingegneria strutturale e interior design dell'istituto. Dal 27 al 30 giugno da Atrio si potranno vedere occhiali vr, stampe in 3D, macchine edili autonome e robotica da cantiere». Ma giugno per Atrio è anche il «pride month, mese nel quale realizzeremo un punto foto, con i colori dell'arcobaleno, e distribuiremo good mood to go sugli ascensori», aggiunge Oswald.

Anche gli appuntamenti con la gastronomia caratterizzeranno gli eventi organizzati nel centro commerciale. «Per gli appassionati

della buona tavola, ricordo che a Atrio ci sono moltissimi ristoranti, bar e caffè con un'offerta molto variegata. Una delle iniziative imminenti è il festival del barbecue che è in corso fino a sabato. È una simpatica grigliata, che si svolge nel parcheggio gratuito di fronte all'Interpar, un modo diverso per gustare cibo alla brace, con l'accompagnamento di musica dal vivo».

Il manager spiega che nel centro commerciale si registra un ritorno significativo degli italiani, soprattutto dalle zone più vicine al confine, dal Friuli Venezia Giulia e dal Nordest in genere. «E i nostri indicatori – conclude Oswald – prevediamo un ulteriore aumento». —

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI

REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

TRASLOCHI
RITIRI & SGOMBERI
SVUOTIAMO CASE
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.



VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a

Giorgio
335.6369638

DEVI SISTEMARE CASA? FACCIAMO QUALSIASI LAVORO per la tua casa: pittura, pavimenti, bagni, ristrutturazioni



IL MOTIVO

Problema all'applicativo

Come segnalato da Reti ferroviarie italiane il guasto sarebbe legato a un malfunzionamento del software di gestione. La ditta che ha realizzato gli impianti interverrà entro la serata di lunedì, come spiegano i cartelli posizionati sulle porte degli ascensori. Non è escluso tuttavia che la riparazione possa essere anticipata di qualche giorno.



LE DATE

L'inaugurazione a maggio

Dopo quattro anni di attese e ritardi legati alla mancanza di materie prime e alle prescrizioni in fase di collaudo, il doppio ascensore (al binario 1 e tra i binari 5 e 6) era stato inaugurato il 12 maggio, a pochi giorni dall'Adunata degli alpini. Il primo guasto il 23 maggio, riparato sei giorni dopo. È di un paio di giorni fa il nuovo stop.

Ascensori in stazione fermi un'altra volta

Ennesimo guasto per i due impianti, causato da un malfunzionamento del software. Saranno riparati entro lunedì

Christian Seu

Non c'è pace per gli ascensori della stazione ferroviaria. Entrati in funzione alla vigilia dell'Adunata nazionale degli alpini di metà maggio, sono nuovamente fuori uso. È il secondo guasto in quaranta giorni di servizio, dopo che per l'inaugurazione era stato attendere addirittura quattro anni. Una maledizione, insomma. Da un paio di giorni viaggiatori e pendolari che si affacciano ai due ascensori, al primo binario e tra il quinto e il sesto, trovano una comunicazione "firmata" da Reti Ferroviarie italiane, la società del gruppo Ferrovie dello Stato che gestisce gli scali italiani. «Si avverte la gentile clientela che l'ascensore è in manutenzione», è scritto.



LA COMUNICAZIONE
SULLE PORTE DEGLI ASCENSORI
L'AVVISO DELLA MANUTENZIONE

Erano stati inaugurati quaranta giorni fa alla vigilia dell'Adunata nazionale degli alpini

to in italiano e in inglese. L'unica concessione all'ottimismo sta nelle righe finali del cartello: «Il servizio sarà ripristinato il 26 giugno a partire dalle 12». Lo sperano i tanti utenti che ogni giorno frequentano la stazione ferroviaria di Udine, in particolare quelli alle prese con una ridotta capacità motoria, ma anche mamme e papà con bimbi in passeggino al seguito.

UN PROBLEMA AL SOFTWARE

Da Rfi fanno sapere che questa volta il problema è legato a un malfunzionamento del software di gestione, confermando che è programmato per lunedì l'intervento della ditta costruttrice. Non è escluso che possa essere anticipato di qualche giorno, come accaduto in

occasione del precedente guasto, che aveva messo kappà al sistema ad appena due settimane dal viaggio inaugurale, era legato alla parte elettronica degli ascensori e in particolare a un chip. In quel caso lo stop si era protratto per sei

giorni, prima dell'intervento della ditta lombarda Maspero, che dopo un'intera giornata di lavoro era riuscita a ripristinare gli impianti il 29 maggio.

IL PRESSING DEL COMUNE

L'amministrazione comunale

intanto vigila. L'assessore alla Mobilità, Ivano Marchiol, ha incontrato anche nei giorni scorsi i referenti di Rfi per valutare una serie di azioni da mettere in campo per migliorare l'accessibilità del principale scalo ferroviario cittadino.

«Certo risulta fondamentale garantire la piena funzionalità degli impianti già installati – indica il componente della giunta De Toni, commentando l'ennesimo guasto –. Il Comune da parte sua è in costante contatto con Reti ferroviarie italiane

e cercheremo di fare la nostra parte». Tra le ipotesi al vaglio quella di una sorta di task force di pronto intervento formata appositamente per intervenire in maniera tempestiva in caso di nuovi guasti: più facile a dirsi che a farsi, perché vanno tenuta in considerazione tutta una serie di questioni legate alla disponibilità del personale e all'agibilità giuridica di un tale provvedimento.

UNA STORIA INFINITA

Dopo quattro anni di progetti, rinvii, cantieri e magagne varie, i due ascensori erano entrati in funzione il 12 maggio. A spiegare i motivi dei ritardi era stato il responsabile dell'area Sviluppo e commercializzazione territoriale Nord Est di Rfi, Carlo De Giuseppe risponden-



FUORI SERVIZIO
GLI IMPIANTI ERANO STATI RIPARATI
LO SCORSO 29 MAGGIO

L'assessore Marchiol ha incontrato anche nei giorni scorsi i rappresentanti di Reti ferroviarie

do a una mail dell'ex sindaco Pietro Fontanini: «I lavori di costruzione e installazione degli impianti elevatori sono stati avviati nel 2019. Gli interventi previsti sono stati svolti negli intervalli lavorativi concessi dalle necessarie interruzioni del traffico ferroviario. A tale complessità si sono aggiunte cause congiunturali (indisponibilità del personale a causa dell'epidemia e difficoltà di reperimento dei materiali) e ritardi imputabili all'impresa appaltatrice che hanno determinato il protrarsi dei lavori fino all'inizio del 2022». Lo scorso anno era stato avviato il collaudo degli ascensori «nel corso delle quali sono emerse alcune non conformità (documentali e costruttive)». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALFABETO DEL FUTURO

LA FABBRICA DEL TURISMO

OGGI ore 17:45
Terrazza a mare
LIGNANO SABBIAORO

CONDUCE:
Luca Ubaldeschi, responsabile editoriale del Tour L'Alfabeto del Futuro e direttore Il Secolo XIX

CON
Massimo Giannini, direttore La Stampa e direttore editoriale dei quotidiani Gnn
Paolo Mosanghini, direttore Messaggero Veneto

INTERVENGONO:
Marco Balich, founder e presidente Balich Wonder Studio
Daniela Bernardi, sindaco di Cividale
Sergio Bini, assessore regionale alle attività produttive e turismo Friuli Venezia Giulia
Massimiliano Fedriga, presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Laura Giorgi, sindaco di Lignano Sabbiadoro
Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo
Giannola Nonino, imprenditrice
Silvia Savi, assessore cultura turismo e grandi eventi Comune di Palmanova
Alessandro Tollon, consigliere Camera Commercio Pordenone-Udine e vicepresidente Confcommercio Udine
Valentino Valentini, viceministro delle imprese e del made in Italy
Emanuele Zorino, sindaco di Aquileia

Con un focus sull'Intelligenza Artificiale e l'impatto sul mercato del lavoro.

SEGUI L'APPUNTAMENTO SUI SITI DE LA STAMPA E MESSAGGERO VENETO.
EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING
ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA **Messaggero Veneto**
GAZZETTA DI MANTOVA IL PICCOLO IL SECOLO XIX la Provincia la tribuna

Sponsor

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
www.turismofvg.it



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

ER PAC Ente Regionale
Patrimonio Culturale
Friuli Venezia Giulia

PRONTOAUTO

Con il patrocinio di



Il cardinale Parolin sulla guerra in Ucraina: «Non riusciamo a imparare dal passato»

Paesi di provenienza di queste persone. Vanno messe nella condizione di vivere una vita degna, eliminando i conflitti e tutte le altre cause che generano la migrazione forzata». L'attenzione di Parolin si è quindi spostata sul libro e sul ruolo del clero friulano nelle dinamiche della Santa Sede. Ha citato l'arcivescovo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori ultimati in anticipo Riaperta tutta via Pozzuolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
S.S. Pontebbana 23 0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533



LANCIA
YPSILON

Tua da
12.900 €

**HYBRID
IN PRONTA
CONSEGNA!**

vida
automobili

Scegli sempre
l'eccellenza



**CON PACK FINANZIAMENTO "SENZA PENSIERI":
FURTO/INCENDIO, EVENTI NATURALI, ATTI VANDALICI, COLLISIONE**

LATISANA 0431 510050	0431 50141	CODROIPO 0432 908252	PORTOGRUARO 0421 74126
-------------------------	------------	-------------------------	---------------------------

AutoScout24

Attestato di Eccellenza 2023

consegna
Vida Srl

★★★★★

Garanzia triennale o illimitata di Autoclienti

Autoclienti

TOLMEZZO

Eventi e concerti in centro a sostegno del commercio

Si comincerà domani con l'esibizione dei Planet Funk in piazza XX Settembre. Gli esercenti potranno utilizzare anche i parcheggi per collocare i tavolini dei locali

Tanja Ariis / TOLMEZZO

C'è grande fermento e attesa, a Tolmezzo, per il grande concerto dei Planet Funk, domani sera, alle 21, in piazza XX Settembre. Dopo 12 anni tornano in Fvg. Il Comune, che punta a diventare una delle piazze più importanti del Fvg per gli eventi, ha già in programma, dal 30 giugno al 2 luglio, anche il festival letterario "Tolmezzo vie dei libri" e sta lavorando per organizzare un evento con i mosaicisti di Splimbergo.

I Planet Funk, una delle realtà più rilevanti del panorama elettro-dance mondiale, tornano sulle scene con "The World's End", il brano che anticipa l'uscita del nuovo album di inediti. Calcheranno a Tolmezzo un palco di 14 per 12 metri, con maxi schermi ed effetti spettacolari. Attesi spettatori da tutta Italia. La piazza può ospitare al massimo 3mila persone (un servizio di sicurezza le



Piazza XX Settembre, a Tolmezzo, dove domani sera sarà organizzato il concerto dei Planet Funk

conterà), il concerto sarà a ingresso gratuito. L'evento è organizzato da Fvg Music Live e VignaPr in collaborazione con Comune di Tolmezzo, PromoTurismoFvg e Pro Loco di Tolmezzo. Da oggi arrivano i primi bilici con attrezzature e impianti. Dalle 10 di

domani alle 3 di sabato verrà chiusa la strada nelle vie Roma, Cascina, del Duomo, Brollo, Ermacora, il tratto di via Del Din tra la piazza e le barriere all'altezza degli uffici Inail. Verranno collocati una trentina di bagni chimici accanto a piazza XX Settembre

lato duomo. In via Cavour saranno creati stalli riservati a veicoli a servizio di disabili. «Questo concerto – illustra la vicesindaco con delega alla Cultura, Laura D'Orlando – rientra nei grandi eventi in Fvg del 2023 organizzato grazie e assieme alla Regione,

col braccio operativo di Promoturismo. Lavoriamo da gennaio per essere inseriti in questo circuito di grandi eventi organizzato dalla Regione sul territorio. Abbiamo fatto l'incontro operativo con esercenti e commercianti perché ci sia massima condivisione. Ci saranno due accessi obbligatori per il pubblico: da piazza Garibaldi e da via del Din, la zona invece di accesso di via Roma verrà interdetta al traffico. Abbiamo voluto fare l'evento in piazza XX settembre per animare il centro di Tolmezzo, per coinvolgere esercenti e commercianti: auspiciamo un afflusso di gente già dal pomeriggio e quindi anche le attività ne potranno beneficiare. Gli esercenti potranno utilizzare anche spazi esterni: gli stalli per collocarvi tavolini per esempio. I bicchieri per asporto non potranno essere di vetro per motivi di sicurezza».

«Puntiamo a rivitalizzare – conferma il sindaco, Roberto Vicentini – il centro con manifestazioni culturali che coinvolgano età diverse, come i Planet Funk. Abbiamo deciso come amministrazione comunale di rendere gratuito il concerto per far lavorare il centro storico. Questo è il punto zero, vogliamo intavolare anche in seguito nuovi progetti di eventi con la Regione». Domani la musica con Radio Studio Nord anticiperà il concerto e proseguirà dopo l'esibizione dei Planet Funk. E poi con Alex Neri tutti alla pista di guida sicura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOGGIO UDINESE

Cade con la bici e rimane ferito: 40enne soccorso

Un uomo di circa quarant'anni residente nella zona di Moggio Udinese è stato soccorso dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di una caduta accidentale dalla bicicletta che si è verificata poco prima delle 21 di martedì nel territorio comunale di Moggio Udinese, lungo via Ermolli.

Dopo la richiesta di aiuto giunta al Numero unico di emergenza (Nue) 112, gli operatori della centrale hanno allertato Sores, la struttura operativa regionale per l'emergenza sanitaria.

Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Chiusaforte e l'elisoccorso. Sono stati attivati anche i carabinieri della Compagnia di Tarvisio che hanno effettuato un sopralluogo per chiarire la dinamica dell'incidente in cui non sembrano essere coinvolte altre persone o veicoli. Il personale sanitario ha preso in carico l'uomo che è stato trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Al momento del soccorso era stabile cosciente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIGOLATO

Continua la battaglia per salvare i sentieri Cai. Sabato una camminata

RIGOLATO

Legambiente della Carnia invita tutti alla "Camminata della consapevolezza e conoscenza", sabato alle 9.30 con parcheggio da località Piani di Vas, nel territorio comunale di Rigolato.

L'appuntamento è organizzato dal Comitato Salviamo il sentiero Cai 227 e riguarda il progetto della tanto discussa strada forestale che andrebbe a collegare il rifugio Chiampizzulon (in

territorio di Rigolato) con Malga Tuglia, per innestarsi con un tracciato proveniente da Cima Sappada, attraversando boschi di larice e ambiti di rara bellezza. «Il problema della realizzazione di alcune contestate strade forestali – premette Legambiente della Carnia – sta purtroppo arrivando al dunque. Giunge notizia dell'inizio dei lavori o del loro imminente inizio in alcuni luoghi simbolo delle proteste degli ultimi anni. Per

questo, su invito del Comitato sorto sul tema, torneremo, sabato, sui sentieri Cai 227-228, lungo il percorso che verrebbe stravolto dal progetto di una camionabile. Speriamo veramente che non sia l'ultima occasione per ammirare le splendide fioriture tra il rifugio Cjampizzulon e Casera Campiut di Sopra».

Gli organizzatori dell'iniziativa fanno sapere che il ritrovo sarà alle 9.30 a Piani di Vas, sopra Rigolato. Si tratta di una camminata libera fino a Malga Tuglia. È necessario essere allenati e indossare abbigliamento e scarpe da trekking. Il percorso è lungo 10 chilometri, con dislivello di 550 metri. La durata stimata è di 5 ore. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOLMEZZO

Il convitto Gianelli inaugura un'area gioco

TOLMEZZO

Sabato, alle 11, il convitto Antonio Gianelli di Tolmezzo inaugurerà, nel giardino annesso alla scuola dell'infanzia paritaria, situata in via Pier Fortunato Calvi, una nuova iniziativa: ha appena creato, infatti, un "Percorso cromatico-sensoriale tra terra e cielo", un'area gioco studiata e realizzata affinché ai bambini sia data la possibilità di camminare a piedi nudi su elemen-

ti naturali quali foglie, erba, muschio, tronchi o immergerli nell'acqua in un contesto sicuro e controllato che permetta la stimolazione dei recettori podalici nonché della vista, dell'udito, dell'olfatto e del gusto attraverso altre dotazioni inserite nell'area gioco.

Un contatto con la natura, che può infondere ai più piccoli il rispetto del mondo che li circonda e può contribuire anche a rendere i bimbi di oggi migliori adulti di domani. Ari-

conoscere l'importante valenza dell'iniziativa è anche il Comune di Tolmezzo. «Il progetto vuole sostenere e accrescere – osserva la giunta comunale – una pluralità di funzioni ed esperienze da mettere a disposizione dei bambini nel contesto scolastico, permettendo loro di prendere consapevolezza del proprio corpo, degli spazi ed interagire in autonomia con l'esterno e mettere a disposizione così un'offerta educativa». Il Comune, attraverso la giunta, ha concesso all'evento il patrocinio della Città di Tolmezzo ma anche un contributo economico di mille euro a sostegno delle spese organizzative previste. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTEBBA

L'ambulatorio pediatrico apre anche a Moggio e a Tarvisio

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Prima la riapertura dell'ambulatorio pediatrico dopo diversi anni di chiusura. Poi la presenza di una dottoressa per una volta al mese. Infine la notizia tanto attesa: la comunità di Pontebba può contare su una pediatra a tempo indeterminato presente nella sede di piazza del Popolo 6 ogni giovedì dalle 9 alle 12. Si tratta di Benedetta Don, che ha accettato l'incarico di aprire non solo un ambulatorio a Pontebba, ma anche a Moggio Udinese (ogni lunedì dalle 9 alle 12) e a Tarvisio (ogni lunedì dalle 14 alle 17 e venerdì dalle 9.30 alle 12.30). Per lei si tratta di una vera scelta di vita, visto che ha voluto mettersi a disposizione dei comuni di Valcanale e Canal del Ferro nonostante risieda a San Giovanni al Natisone. «È stata una decisione consapevole perché in questi territori mi trovo molto bene – ha detto la pediatra –. Ho voluto mettermi a disposizione della famiglie di questa porzione di montagna».

Ovviamente la scelta ha fatto felice il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi: «Con il 5 giugno ha terminato il proprio incarico la dottoressa Serena Ellero, che dallo scorso autunno aveva un incarico temporaneo sul nostro territorio. Al suo posto è arrivata la dottoressa Don, che ha già preso



La sede in cui sarà aperto l'ambulatorio pediatrico a Pontebba

servizio con un incarico a tempo indeterminato. La professionista – ha chiarito il sindaco – svolgerà la propria attività a favore dei piccoli pazienti degli otto comuni di Valcanale e Canal del Ferro, utilizzando gli spazi dei poliambulatori di Moggio Udinese, Pontebba e Tarvisio. Accogliamo il suo arrivo con grande gioia – ha aggiunto il primo cittadino –, in quanto la sua presenza sul nostro territorio è fondamentale per garantire i servizi sanitari primari alle giovani famiglie della vallata». Buzzi porta con sé una soddisfazione doppia, in quanto dopo anni la sua comunità può finalmente disporre di un pediatra con una presenza settimanale in paese. «Il mio rin-

graziamento va alla professionista per aver compreso la necessità delle famiglie. Non è stato così semplice riuscirci, e il merito va condiviso con il direttore del distretto sanitario Giovanni Cattani e con gli altri sindaci di Valcanale e Canal del Ferro». Gli anni in cui non riuscire a portare un pediatra in Alto Friuli sembrava un'impresa, appaiono ormai lontani. Il lavoro svolto dai sindaci insieme all'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale sta portando ai risultati sperati, dando modo alle giovani coppie che scelgono di far crescere i propri figli in montagna di non essere costrette a spostarsi fino a Tolmezzo per una visita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPECIALE
**L'ALFABETO
DEL FUTURO**
LA FABBRICA DEL TURISMO

LIGNANO SABBIA D'ORO, TERRAZZA A MARE
22 GIUGNO - ORE 17.45



L'ALFABETO DEL FUTURO

LA META

Gite scolastiche



Grazie al titolo Unesco, Cividale è diventata anche meta di gite scolastiche: l'Associazione Italia Langobardorum, che coordina le attività di rete nel sito seriale, promuove infatti tour studenteschi dedicati ai Longobardi.

LA SCELTA

Instagrammers



La visibilità ottenuta da Cividale grazie all'appartenenza alla Whl ha indotto gli Instagrammers d'Italia a scegliere proprio la cittadina ducale come sede della loro assemblea nazionale annuale, che si terrà a fine settembre.

I PROGETTI

Balconi virtuali



I progetti legati all'Unesco sono sfociati anche nella creazione, al monastero di Santa Maria in Valle e nell'ex Monte di Pietà, di "balconi virtuali" che ricostruiscono l'evoluzione di spazi e monumenti.



IL PROGRAMMA

Terrazza a mare di Lignano dalle 17.45

L'appuntamento è oggi alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro alle 17.45. "La fabbrica del turismo" è il titolo della seconda tappa del tour "L'Alfabeto del futuro". Saranno numerosi gli ospiti che parleranno degli aspetti che riguardano il settore delle vacanze. L'ingresso sarà libero fino all'esaurimento dei posti a disposizione.

Il 25 giugno 2011 la città è stata proclamata uno dei principali centri turistici del Friuli Venezia Giulia

I dodici anni di Cividale sito Unesco nel segno dei Longobardi in Italia

IL PERCORSO

LUCIA AVIANI

Quella sera di giugno – giorno 25, anno 2011 – a Cividale è stampata nella memoria di tutti, nonostante di tempo ne sia passato ormai parecchio: la notizia della proclamazione della città a patrimonio Unesco, nel ruolo di capofila della prima candidatura seriale presentata dal nostro Paese ("I Longobardi in Italia. I luoghi del potere – 568/774 d.C."), aveva fatto scendere la gente in piazza, in un clima di euforia collettiva che aveva trasformato il centro in un improvvisato teatro di festa di popolo. C'entrava l'elemento campanilistico, ovviamente, ma c'era di più: a trascinare i cividalesi nelle strade era stata una visione di futuro, la promessa che andava delineandosi per una cittadina animata da anni da velleità turistiche – la sola chan-



DANIELA BERNARDI
SINDACO
DI CIVIDALE

Da lì è cominciata la rinascita economica dopo la perdita della dimensione militare legata alle caserme

ce di rinascita economica individuata dopo la perdita della precedente dimensione di Cividale, quella di centro militare, per la fortissima concentrazione di caserme – che, però, ancora non riuscivano ad esprimersi e a tradursi pienamente in realtà. E il titolo Unesco, in effetti, ha segnato la svolta.

«L'appartenenza alla World Heritage List (Whl) – spiega il sindaco Daniela Bernardi – ha acceso un fortissimo interesse verso la nostra realtà, stimolando afflussi di visitatori che per un lungo periodo sono risultati in crescita progressiva. L'entusiasmo del momento andava però coltivato, sostenuto, per poterlo preservare e se possibile intensificare: e qui entra in gioco il ruolo, fondamentale, degli enti pubblici, perché è solo tramite una forte sinergia tra Comune, Regione, ministero e Soprintendenza che si possono perseguire quegli obiettivi di tutela del patrimonio e di incentivazione dell'offerta indi-

sensabili per mantenere viva l'attenzione verso una località storico-artistica. A Cividale ci siamo mossi proprio in tale direzione, avviando un immane piano di restauro del fulcro della città Unesco, il monastero di Santa Maria in Valle, custode del Tempietto longobardo, candidato alla Whl insieme ai resti del palazzo patriarcale conservati al Museo archeologico nazionale e ai tesori del Museo cristiano».

Il cantiere in Santa Maria in Valle, tuttora in corso, ha già prodotto tantissimo, con il recupero e la conversione d'uso di ampi spazi e con significativi scavi archeologici. Dopo numerosi interventi prettamente strutturali ci si è concentrati sul Tempietto, a sua volta oggetto di scavo e poi di importanti restauri, che si avviano alla conclusione: prima è toccato al coro ligneo trecentesco, riportato allo splendore delle origini, poi alle decorazioni in stucco e agli affreschi. «Tutto ciò – sottolinea il sindaco – ha inevitabilmente

modificato la fruizione turistica del bene, ma l'impossibilità di godere della vista ordinaria è stata compensata dall'occasione di ammirare gli esperti al lavoro e di ascoltarne le spiegazioni. Le innovative tecniche restaurative utilizzate dall'équipe guidata da Stefano Tracanelli hanno fra l'altro stuzzicato la curiosità di molti tecnici e appassionati del settore, affiancando così un nuovo filone di arrivi a quelli consueti».

E cavalcando l'onda, negli ultimi 12 anni Cividale ha allargato la propria offerta d'accoglienza pure in altre direzioni: «Ora – conclude Bernardi – vantiamo la prestigiosa Galleria d'arte moderna e contemporanea De Martiis, a palazzo de Nordis, il Centro internazionale di teatro di figura Podrecca-Signorelli, in monastero, e una rosa di proposte capaci di soddisfare anche chi è interessato a vivere un'esperienza a stretto contatto con la natura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.opusloci.it

Pedalando fra Siti Unesco ed eccellenze produttive



 Aquileia

 Cividale del Friuli

 Palmanova

 Dolomiti Friulane

 Palù di Livenza



SCOPRI GLI ITINERARI DA PERCORRERE IN BICI



GLI INVESTIMENTI

Dieci milioni



Gli investimenti: 10 milioni negli ultimi cinque anni da parte del ministero per il Museo Paleocristiano; 8 milioni verranno cantierizzati dalla Fondazione Aquileia nel corso di questo mese.

UNDER 18

Accesso gratuito



Dal 1° giugno, ingresso gratuito alla Basilica di Aquileia, per i giovani che non hanno compiuto i 18 anni. È una novità rivolta agli studenti delle scuole superiori o ai giovani alla prima esperienza lavorativa.

CONCERTI GRATUITI

Si parte sabato



Sabato alle 20.45 momento clou dell'edizione 2023 dei Concerti in Basilica. La serata inaugurale sarà affidata al maestro d'organo Gustav Auzinger.



Aquileia romana Una storia lunga oltre due millenni

L'ex nona città dell'impero punta sul suo sito archeologico Patrimonio Unesco grazie a Domus, Via Sacra e mosaici

Francesca Artico / AQUILEIA

Aquileia caput mundi IX città dell'impero Romano: quarta in Italia nella classifica guidata da Roma, con 2 mila 200 anni di storia, dal 1998 Patrimonio Unesco, visitata da turisti arrivati da tutto il mondo. Valorizzare e promuovere costantemente questo territorio magico, costituito da un sito archeologico straordinario con le sue Domus, la Via Sacra, e i mosaici, dalla Basilica sito di culto più antico del mondo, e dal museo Paleocristiano, è uno degli

obiettivi dell'amministrazione del sindaco Emanuele Zorino.

GLI EVENTI PER LA VALORIZZAZIONE

«Sono tante le iniziative che mettiamo in campo – spiega il sindaco –: le rievocazioni storiche per mettere in vetrina questo prezioso tesoro fungono da attrattore per far vivere in maniera differente al turista il territorio di Aquileia. Si passa da una rilettura ludico-storica della città, alle visite collaterali al sito. Aquileia non è soltanto sito Unesco, ma anche un luogo in cui

passare del tempo piacevole, in cui stare insieme e per gente di tutte le età».

TURISMO

La città di Aquileia è sostanzialmente la città del turismo scolastico: nell'anno appena concluso sono stati ben 6 mila i bambini e ragazzi che hanno visitato il museo e il sito. «E su di loro che puntiamo – dice Zorino –, perché sono il nostro futuro e perché sono loro che attraverso il tam tam, spesso ritornano con genitori, parenti e amici, a visitare la città. Sicuramente

questo camminare nella storia e sulla storia li coinvolge. Gli open days di questi giorni hanno permesso a tanti giovani di toccare con mano, mettendole letteralmente sulla terra per scavare, verificando così quanto spiegato dagli archeologi».

TAVOLO CONDIVISO

La sinergia tra le varie istituzioni, Fondazione Aquileia, Museo Paleocristiano, Basilica e il Comune, «è la novità che sta dando i suoi frutti: stiamo infatti vedendo che fare squadra, andare tutti nella stessa direzione, sta facendo crescere in modo esponenziale i numeri della città di Aquileia», commenta Zorino. È soddisfatto della situazione attuale, del rapporto diretto e giornaliero della squadra, un lavoro che ha portato nel 2022, ben 325 mila accessi turistici, 140 mila presenze nelle strutture e 140 eventi. «Aquileia – sottolinea – è una città viva che si sta continuamente modificando, con aspetti naturalistici preziosi: la laguna vicina, il fiume che sbocca verso Grado, la viticoltura che fin dall'antichità produce vini famosi che venivano assaggiati da imperatori e dignitari e che con le sue piccole cantine permette anco-



EMANUELE ZORINO
PRIMO CITTADINO
DI AQUILEIA

ra ammirare quello che si vede al museo: i testimonial di 2 mila anni fa. E c'è poi anche l'agroalimentare di qualità. Aquileia è una città dell'anima, ha qualcosa di particolare. Abbiamo ambizioni che guardano alla qualità: molta è ancora la strada da fare, per garantire il massimo a chi ci visita, ma stiamo lavorando per il bene della città. Per quanto riguarda la sostenibilità, poi, stiamo investendo sui Cammini per un turismo lento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia Cinquanta moda e design Nascita di uno stile

Palazzo Attems Petzenstein
piazza De Amicis 2, Gorizia
dal 22 marzo al 27 agosto 2023
da martedì a domenica 10.00 - 18.00

info e prenotazioni
didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
telefono 0481 385335 - 348 1304726



Gigliola Curiel
Abito da sera, 1955
Collezione Enrico Quinto e Paolo Tinarelli
Appartenuto a Fabrizia Borghese
foto Roberta Orio

Vespa 125, 1948-1953
immatricolata nel 1957
Collezione Fabio Mazzolini
foto Massimo Crivellari
design Studio Polo 1116



L'ALFABETO DEL FUTURO

I NUMERI

Quasi 5 mila ingressi



Dall'inizio 2023 Palmanova ha registrato 4.725 ingressi alle gallerie veneziane. Solo in aprile sono stati più di 2.500 ingressi di cui mille per gli eventi di pasquetta.

I POSTI-LETTO

Attorno ai 150



Nel 2016 Palmanova aveva 139 posti letto in albergo: oggi i posti letto disponibili a Palmanova in strutture alberghiere sono saliti a 147.

La città è il più integro esempio di fortezza veneziana esistente

Nella Palmanova della Serenissima opere per 62 milioni

IL PROGETTO

FRANCESCA ARTICO

Essere patrimonio Unesco significa innanzitutto veder riconosciuto il valore universale del bene, in questo caso delle "Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo". «Palmanova in questo rappresenta un unicum al mondo, perché è la più integra e leggibile fortezza veneziana dalla perfetta forma di stella a nove punte». A sostenerlo Silvia Savi assessore alla Cultura e al Turismo della città di Palmanova, spiegando che sul concetto di valorizzazione entrano in campo le ricadute turistiche.

«Sistima che il 4% della po-



SILVIA SAVI
ASSESSORE AL TURISMO
COMUNE DI PALMANOVA

polazione mondiale intende visitare siti Unesco. Essere Patrimonio dell'Umanità attribuisce immediatamente il valore di meta turistica. L'Unesco però non elargisce fondi, ma ha delle pretese per il mantenimento del riconosci-

mento che sono sostanzialmente gli obiettivi prefissati dai piani di gestione. Per beneficiare delle ricadute culturali e turistiche, bisogna fare degli investimenti».

La giunta Fedriga «ha il merito di aver approvato una legge Unesco che concede fondi annuali certi» continua Savi. Attualmente «stiamo gestendo un complesso bando del ministero del Turismo, uscito alla fine del 2021 a valere sul fondo Unesco nazionale, che mette a disposizione 1,6 milioni per un piano di marketing multimediale per la promozione del sito, che nel nostro caso include Bergamo, Peschiera del Garda e Palmanova, ma anche Zara e Sebenico in Croazia e Cattaro in Montenegro».

Savi ricorda che Fedriga,



nel suo programma di governo ha sostenuto che «la cultura vada gestita in maniera manageriale, così come l'assessore Sergio Bini ha sottolineato la necessità di migliorare la ricettività e l'accoglienza turistica, guardando al turismo lento, ai piccoli borghi, alla riscoperta dell'eno-

gastronomia che identifica un luogo».

«Abbiamo un piano di investimenti che oggi tocca i 62 milioni di euro, con oltre 30 opere in cantiere, di cui la gran parte riguardano il recupero di beni storico-architettonici: le gallerie veneziane, i baluardi, i rivellini, le lunet-

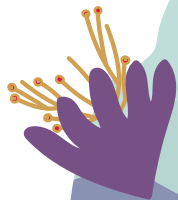


UN'INIZIATIVA PER FAMIGLIE TRA LE MONTAGNE DELLA NOSTRA REGIONE.

Quest'estate scopri il gusto autentico della sostenibilità con la tua famiglia, tra gli ingredienti e i prodotti a marchio IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA e nei rifugi montani che fanno parte di Assorifugi. IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA e Assorifugi sono due realtà quotidianamente impegnate nella tutela del nostro territorio, con i suoi prodotti, le sue persone, le sue meraviglie naturali.

Affamato di sostenibilità? Scopri i prodotti IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA su www.iosonofvg.it

IN RIFUGIO C'È PIÙ GUSTO!



SCOPRI GLI APPUNTAMENTI
DI IN RIFUGIO C'È PIÙ GUSTO!



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



te, le polveriere napoleoniche, la ex caserma Montezemolo con un progetto Pnrr da 30 milioni di euro che la trasformerà in Recovery Art” conclude Savi ricordando anche il lavoro del Comune per stimolare «gli investimenti privati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vicepresidente della sezione di Udine aprirà "La fabbrica del turismo" «Si potrebbe anche ripensare la formula del mercato settimanale»

La sfida di Confcommercio Tollon: Lignano deve diventare una località sempre più smart

L'INTERVISTA
SARA DEL SAL

Sarà il consigliere della Camera di commercio Pordenone Udine e vicepresidente di Confcommercio Udine Alessandro Tollon a introdurre, all'interno dell'evento "La fabbrica del Turismo", della rete Mirabilia, istituita da 21 Camere di commercio che rappresentano 34 dei 58 siti Unesco italiani. «Puntiamo alla valorizzazione di quei siti che sono meno noti, per farli conoscere e offrire la stessa opportunità anche al territorio che li circonda. La regione ne ha cinque e sono Aquileia, Palmanova, le Dolomiti Friulane, Cividale del Friuli e Palù di Livenza. Va sfruttato il cambio che si sta registrando nel mondo turistico, che evidenzia una



ALESSANDRO TOLLON
VICEPRESIDENTE DELLA SEZIONE UDINESE DI CONFCOMMERCIO

«La clientela adesso dimostra molta più curiosità di prima per l'enogastronomia»

maggior curiosità per l'enogastronomia e la cultura» anticipa Tollon. E il turismo è cambiato, anche a Lignano, durante la pandemia, con molti ritorni di persone che da tempo sceglievano di visitare altri posti. «Quel periodo ci ha fatto registrare un picco inimmaginabile, ma

ora, con la riapertura dei low cost molte destinazioni sono a portata di un clic e Lignano deve continuare a crescere nella sua offerta turistica con servizi sempre più all'avanguardia e magari anche migliorando il piano spiaggia, rendendola più moderna, meno massificata. Si deve adotta-

re una precisa strategia di marketing in grado di creare delle nicchie targettizzabili. In questo momento Lignano è fortissima nell'accoglienza delle famiglie, il turista tipico arriva in automobile dall'Austria, dalla Germania, dalla Repubblica Ceca, dalla Slovacchia e dall'Ungheria, sa che può trovare ottimi ristoranti e negozi di livello, allo stesso tempo si potrebbe ripensare alla formula del mercato settimanale, per renderlo ancora più attrattivo» spiega Tollon.

Lignano, negli anni, sembra essersi aperta ai territori limitrofi. «Ora chi arriva a Lignano sa che può raggiungere con le motonavi la pineta di Bibione e andare a pranzo a Marano, può girovagare per il Collio e visitare l'entroterra, e questo è molto apprezzato. Molti portano a casa i prodotti tipici del territorio e su questo, per il futuro, si potrebbe incrementare l'offerta», aggiunge. Un'offerta, che passa sempre più di frequente attraverso i servizi tecnologici. «Lignano dovrebbe diventare sempre più smart. Ormai gli uffici spiaggia consentono la prenotazione online evitando le code, come gli hotel, e si dovrebbe poter fare lo stesso con molto altro. Ma tutto questo — conclude Tollon — senza dimenticare che chi viene in vacanza vuole divertirsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TECNOLOGIA

Un clic e si prenota



La tecnologia ha reso più veloci le prenotazioni e Lignano si è subito allineata, dalle strutture ricettive e agli stabilimenti balneari. Con un clic si prenotano lettini e ombrellone.

IL PROGETTO

Alghe riciclate



La sperimentazione passa da Lignano Pineta anche con un progetto che mira al riciclo delle alghe raccolte sulla battigia, attualmente in fase di studio.

FINO AL 31 LUGLIO

C'è un mare di opportunità per i tuoi risparmi

Tasso al 3,5% per le somme che lasci vincolate per 12 mesi

Tasso al 3,5% per le somme che lasci vincolate per 12 mesi

Civi Bank
GRUPPO SPARKASSE

Proposta valida per le somme vincolate su CiviConto Deposito.

Richiedila subito nelle nostre filiali.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche consultare i fogli informativi disponibili presso le filiali della Banca di Cividale e sul sito internet www.civibank.it

civibank.it

L'ALFABETO DEL FUTURO

L'EXPO DI MILANO

L'albero della vita simbolo di rinascita



Il fatto che l'albero sia presente in tutte le culture, dalla Bibbia ad Avatar, ha convinto Marco Balich a trasformarlo in quello che è diventato il simbolo dell'Expo di Milano. Collocato al centro della Lake Arena, l'albero è tutt'ora caratterizzato da uno specchio di 90 metri di diametro, dotato di fontane per i giochi d'acqua e contornato da tre ordini di gradinate che possono ospitare tremila spettatori.

MONDIALI DI CALCIO IN QATAR

Il parco acquatico a Doha



In occasione degli ultimi Mondiali di calcio in Qatar, a Doha Balich Wonder Studio ha creato e prodotto uno spettacolo acquatico assai spettacolare. In un'area di un ettaro di superficie è stato realizzato un evento globale con più di 100 getti d'acqua, in cui due ragazzi superando varie difficoltà hanno trovato amicizie in nome del calcio.

IL GIUDIZIO UNIVERSALE

Lo spettacolo che va oltre l'arte



Lo spettacolo immersivo Michelangelo and the secrets of the Sistine chapel che racconta la meraviglia della cappella Sistina ha registrato un ottimo successo di pubblico. Anche questa è una creazione firmata da Marco Balich, il creativo denominato "il re" delle olimpiadi. Il Giudizio universale è stato e vuole essere qualcosa di diverso, un evento che interpreta i tormenti dei geni dell'arte.



Marco Balich spiega quali possono essere le ricadute anche delle manifestazioni sportive
«Milano-Cortina 2026 può contaminare il Friuli, Lignano è un baluardo del divertimento»

Il “guru” dei creativi: «I grandi intrattenimenti riqualificano i territori»

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

Marco Balich, classe 1962, veneziano di nascita anche se il suo cognome potrebbe far pensare a un friulano delle Valli del Natisone non è solo il presidente dello studio Balich Wonder Studio, è il creativo che anima e trasforma le aperture dei grandi eventi sportivi, come le Olimpiadi, in intrattenimento. In ogni cerimonia il vento dell'innovazione riqualifica i luoghi. «Sono un creativo, non mi occupo di turismo» sottolinea alla vigilia dell'Al-

fabeto del futuro, l'evento organizzato dai quotidiani Gnn (Gedi news network) a Lignano Sabbiadoro: sul palco siederà pure Balich. L'autore di molti eventi che hanno lasciato il segno, non ultima il passaggio della bandiera olimpica da Beijing a Milano Cortina d'Ampezzo, in chiusura dei giochi olimpici a Pechino, oggi, dalle 17.45, alla Terrazza a mare, dialoga sulla fabbrica del futuro con il responsabile editoriale del tour e direttore de Il Secolo XIX, Luca Ubaldeschi, il direttore de La Stampa ed editoriale dei quotidiani Gnn, Massimo Giannini e il direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini.

LA FIRMA DEI GRANDI EVENTI
DAI GIOCHI OLIMPICI DI SEUL
A MILANO-CORTINA 2026

«Torino 2006 ha innescato un meccanismo di fiera autoproduzione, l'Expo ha lanciato Milano»

«Sono un creativo» ripete Balich quasi a sottolineare il filo che separa il marketing dal genio. Il suo è un estro creativo che favorisce il ritorno economico sul territorio, lo confermano i risultati

ottenuti a Torino e Milano dopo le olimpiadi invernali del 2006 e l'Expo del 2015. Entrambi gli eventi portano la firma di Balich e, per dirla con le sue parole, «hanno avuto un'enorme riqualificazione della proposta: a Torino le Olimpiadi invernali hanno favorito l'apertura di diversi alberghi 5 stelle e un forte senso di identità e orgoglio che ha innescato un meccanismo di fiera autoproduzione che, negli anni a seguire, ha contagiato l'intero Piemonte». Altrettanto determinante il risultato dell'Expo per il rilancio di Milano, riposizionandola come capitale europea. «Gli addetti ai lavori ne beneficeranno per anni» sottolinea



FONDAZIONE AQUILEIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

SCOPRI
AQUILEIA
E I SUOI EVENTI

www.discoveraquileia.com

Area archeologica
di Aquileia
e Basilica Patriarcale
unesco
Bene Culturale del





sempre Balich, secondo il quale il segreto per la riuscita sta nel coinvolgimento delle comunità locali in quello che viene rappresentato affinché partecipano, anche emotivamente, allo spettacolo. «Quando ho organizzato il passaggio della bandiera olimpica da Beijing a Milano-Cortina, ricordo di aver coinvolto tutte le popolazioni delle valli, compreso i friulani».

Balich cita le maschere di Sauris rappresentative dei personaggi ululanti, tipiche dei popoli delle Alpi, lo fa auspicando che olimpiadi e paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 possano contare anche in Friuli Venezia Giulia. «Mi auguro – afferma – che la grande tradizione del Friuli e la capacità del presidente Fedriga possano contaminare velocemente questa regione». E a chi gli chiede se sarà lui a firmare l'apertura dei giochi olimpici a Cortina, Balich prende tempo, si schermia dietro un velo di prudenza e risponde: «C'è un nuovo amministratore delegato, Andrea Varnier è una persona molto preparata che da quando è in sella ha portato grande positività». Balich non si sbilancia su un suo possibile coinvolgimento nell'organizzazione dell'evento anche perché «spetta al Comitato la decisione su come proseguire nell'organizzazione della



Marco Balich è il presidente di Balich Wonder Studio

«Ogni evento viene contestato ma quando si arriva all'inaugurazione c'è una tale gioia che fa dimenticare tutto»

«Il Comitato Milano-Cortina deciderà l'organizzazione, noi saremo felici di essere coinvolti»

cerimonia, in ogni caso saremo felici di essere coinvolti».

Detto questo il creativo sa che Varnier «arriverà a costruire buone soluzioni per trasformare le olimpiadi e le paralimpiadi in giochi indimenticabili. Come tutti i grandi eventi – aggiunge il professionista – anche Milano-Cortina 2026 è preceduto da un movimento “no olimpiadi” composto da persone che vedono solo la fatica di farlo, i disagi provocati dai lavori stradali e le mille seccature che trasformano il territorio, ma quando si arriva all'inaugurazione c'è una tale gioia che fa dimenticare il dolore». Non a caso Balich paragona questo momento alla nascita di un bambino, ai dolori provocati dal parto alle mamme, le quali, al primo vagito, dimenticano tutto.

Facile presagire che il colpo d'occhio da la Terrazza a mare colpirà pure Balich, il quale alla domanda «vede un potenziale per Lignano?» è pronto a scommettere sulla località balneare. Il professionista dell'intrattenimento inteso come approfondimento storico e divertimento, cita il Jova Beach, l'evento che, a suo dire, «ha dato vita a un momento indimenticabile: Lignano – conclude – si sta proponendo come un baluardo dell'intrattenimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO-CORTINA 2026

Il passaggio della bandiera



Porta la firma dello studio Balich Wonders anche l'evento organizzato per il passaggio della bandiera olimpica da Beijing a Milano-Cortina d'Ampezzo in chiusura dei giochi olimpici a Pechino. Al momento il Comitato organizzatore dei giochi olimpici e paralimpici non ha ancora affidato il design, in ogni caso lo studio Balich sarebbe felice di poter far parte della squadra.

RIO 2016

La foresta Amazzonica e le megalopoli



Il guizzo creativo ha reso unica anche la cerimonia di apertura delle olimpiadi organizzate, nel 2016, a Rio. La prima parte è stata incentrata sulla nascita della vita nel giardino più grande del mondo, ovvero nella foresta Amazzonica. È stata rappresentata la costruzione del Brasile contemporaneo, organizzato attorno a megalopoli densamente popolate.

SOCHI 2014

Un viaggio romantico



Un viaggio romantico e magico nelle radici della cultura e del patrimonio russo è stato il filo conduttore della cerimonia di chiusura dei giochi olimpici di Sochi 2014. Durante l'evento creato da Balich Wonders Studio, il pubblico ha vissuto i "riflessi del russo" attraverso gli occhi di tre bambini, che hanno sfidato le avversità. Anche in questo caso gli effetti scenici ed estetici hanno colpito profondamente gli spettatori.



PREMIO HEMINGWAY
LIGNANO SABBIADORO

INCONTRI CON I VINCITORI

giovedì 22 giugno ore 21.00



It's all one song
Marco Zanta
Intervista di
Italo Zannier

TERRAZZA A MARE

venerdì 23 giugno ore 18.30



Finché non saremo liberi
Shirin Ebadi
Intervista di
Alberto Garlini

ore 21.00



Dalla malattia all'oro paralimpico
Antonio Fantin
Intervista di
Cristiano Degano

sabato 24 giugno ore 11.00



Il mestiere di storico
Carlo Ginzburg
Intervista di
Gian Mario Villalta

ore 17.00



Primo Sangué
Amélie Nothomb
Intervista di
Alberto Garlini

XXXIX EDIZIONE

22-24
GIUGNO
2023

PREMIAZIONE CINECITY

sabato 24 giugno ore 20.00

Cerimonia di premiazione della 39ª Edizione del Premio Hemingway alla presenza della giuria e dei vincitori, presenta **Emma D'Aquino**

Prenotazioni dal 5 giugno sul sito www.premiohemingway.it

www.premiohemingway.it

Tempietto
Longobardo annesso
al Monastero di
Santa Maria in Valle

//cividale.net

Museo Cristiano
e Tesoro del Duomo



Comune di
Cividale del Friuli

CIVIDALE DEL FRIULI

scopri il fascino di una città senza tempo

Dal 2011 Patrimonio Mondiale dell'Umanità.
Vieni a scoprire il primo Ducato
del Regno longobardo in Italia.

Museo Archeologico
Nazionale di Cividale

CIVIDALE
longobarda


United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization
Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura



Longobards in Italy.
• Places of the power (568-774 A.D.)
• Inscribed on the World Heritage List in 2011
• I Longobardi in Italia.
• I luoghi del potere (568-774 d.C.)
• Iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale
nel 2011

SPORTELLLO INFORMACITTÀ
tel. +39 0432 710460 // informacitta@cividale.net

Mobilitazione per la sanità



Il ciclo di picchetti organizzati dalla Cgil davanti agli ospedali minori della provincia di Udine, in vista dalla manifestazione nazionale di sabato a Roma, ha toccato ieri mattina San Daniele (FOTO PETRUSSI)

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Il ciclo di picchetti organizzati dalla Funzione pubblica Cgil davanti agli ospedali minori della provincia di Udine in vista dalla manifestazione nazionale in difesa del diritto alla salute sancito dalla Costituzione, prevista a Roma per sabato, ha toccato ieri mattina San Daniele, terza tappa (dopo Palmanova e Latisana) di un tour che proseguirà con Cividale, oggi, per poi concludersi domani a Tolmezzo e Gemona.

Comune, fra i vari punti dell'itinerario, la rivendicazione di base – tutelare la sanità pubblica dal sempre maggior sbilanciamento verso il privato –, differenti invece le lamentele e le istanze specifiche, legate alle caratte-

La Cgil: quarto piano chiuso all'ospedale di San Daniele

«Il reparto di ortopedia unito a quelli di chirurgia, urologia e ginecologia»

ristiche e alla criticità dei singoli presidi, peraltro tutti penalizzati dallo stesso grande problema di fondo, la pesante carenza di organico: nel caso di San Daniele l'indice viene puntato contro «la cinquantina di posti letto per acuti» venuti meno dopo la pandemia, con conseguenze che si ripercuotono a catena

sul funzionamento dei reparti.

«Il depauperamento della struttura – ha rilevato Lucia Lombardo, fisioterapista in servizio proprio nel nosocomio sandanielese ed esponente della segreteria Fp Cgil – prosegue da anni. Ora ci ritroviamo con il quarto piano dell'ospedale, prima riserva-

to alle degenze (con 25 posti letto), chiuso. Il reparto di ortopedia è adesso compattato con quelli di chirurgia, urologia e ginecologia, su un unico piano, con un totale di circa 40 posti letto».

La medicina, allestita su due livelli, contava in ciascuno 50 posti, scesi a 40: «E di ripristino della situazione pre-

cedente non si parla», prosegue Lombardo, ricordando inoltre che «pre-Covid San Daniele lavorava in rete con Gemona, dove c'era un reparto per le degenze intermedie, che fungeva da valvola di sfogo per la medicina ma che ormai non esiste più».

La carenza di posti letto si riverbera sulla programma-

zione degli interventi chirurgici, provocandone lo slittamento: conseguenza, «due anni di ritardo accumulato».

Il nodo sta appunto nel sottodimensionamento dell'organico, ma di soluzioni per superare l'impasse non se ne intravedono, al momento: «La fuga verso il privato è in crescita progressiva, perché nulla si sta facendo per "fidelizzare" il personale – rileva Paolo Scaloni, Fp Cgil –: entro il 2030 mancheranno, su scala nazionale, 240 mila operatori sanitari; guardando alla sola AsuFc, al dicembre 2022 la carenza ammontava a 500 unità».

«La situazione sanitaria del Fvg, così – conclude –, risulta peggiore del quadro ante-pandemia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Un tortellino per l'Emilia Stasera la cena solidale per aiutare gli alluvionati

MARTIGNACCO

Si chiama «Un tortellino per l'Emilia». È la cena di solidarietà organizzata dalla Collaborazione pastorale di Martignacco e di Moruzzo e dalle associazioni locali per sostenere le popolazioni alluvionate dell'Emilia Romagna.

Oltre all'aiuto prestato dai volontari della Protezione civile, con diversi elementi della squadra di Martignacco, che si sono messi a disposizione della struttura regionale parteci-

pando alle missioni di aiuto, anche la comunità locale ha voluto darsi da fare per raccogliere fondi e dare un sostegno concreto a chi si è ritrovato senza casa e senza più nulla in mano. L'appuntamento con «Un tortellino per l'Emilia» è fissato per oggi, alle 20, nel parco festeggiamenti di Martignacco. Il menù comprende tortellini con ragù, mortadella bolognese alla piastra, contorno, dolci, acqua e vino a 20 euro. Per partecipare è obbligatoria la prenotazione al numero

392-2591012 (è possibile anche inviare un messaggio Whatsapp allo stesso numero). Finora sono già 250 le persone iscritte, a cui si aggiungano i 50 volontari che lavoreranno per preparare la cena. Come spiegato dagli organizzatori, capeggiati da don Luca Calligaro, parroco a Martignacco e Moruzzo, l'intera somma raccolta sarà devoluta, visto che le materie prime necessarie per la preparazione delle pietanze sono state donate da alcune aziende del territorio. I fondi andranno al Comune di Montiano, nella provincia di Forlì-Cesena, e questa sera le istituzioni di quel paese faranno un collegamento video per ringraziare Martignacco e Moruzzo per l'iniziativa. Interverranno gli amministratori dei due comuni friulani. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

La banda e le majorettes animeranno il centro per l'intero week-end

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Al via oggi i festeggiamenti della ventunesima edizione della tradizionale «Festa della banda» organizzata dallo storico complesso bandistico di Fagagna, fondato nel 1962 e composto da circa 40 elementi. Ogni anno la manifestazione riscuote grande successo di pubblico. Nell'edizione 2022 hanno partecipato circa duemila persone. «Quest'anno gli organizzatori puntano a superare questo nume-

ro di presenze – afferma il presidente dell'associazione Francesco Coletti –, con l'obiettivo di diffondere sempre più la cultura bandistica nella nostra regione. Auspichiamo inoltre che i giovani si avvicinino sempre più a questa tradizione musicale che Fagagna conserva ormai da più di 60 anni».

La manifestazione è in programma da oggi fino a domenica nella corte del municipio di Fagagna. I festeggiamenti inizieranno alle 21 con il com-

plesso bandistico di Fagagna e le majorettes diretto dal maestro Mauro Verona.

In collaborazione con Torototolis si potranno ammirare giocolieri del fuoco, trampolieri e giullari. La serata verrà conclusa con la musica del dj-set. Venerdì ci sarà l'esibizione della banda musicale Camillo Borgna di Madrisio di Fagagna, alle 21, assieme le loro majorettes furlanutes. Alle 22 musica live con i Mely & the Moodies. Sabato, alle 20.45, concerto della società filarmonica Ferdinando Nascimbeni/Trachtenkelle di Paularo e alle 22 musica live con Discostajarestreet band. Domenica alle 19.30 concerto del Corpo Bandistico Val Di Gorto di Ovaro; alle 20.30 si esibirà la ShouBand Vecia Trieste e per finire l'estrazione della lotteria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nonniSMART
CORSI GRATUITI PER IL DIGITALE

NUOVA LEZIONE
Spesa online

Guarda com'è facile!

TELEFONINO E COMPUTER AVRANNO MENO SEGRETI PER TE.

FOTO: ALESSANDRO GUZZARDI / ADV. SCUSASTUDIO

Il digitale entra ogni giorno di più nella vita di tutti, anche degli anziani che devono sapersi confrontare con i nuovi modi di comunicare e di interagire: Fondazione Specchio d'Italia in collaborazione con il Gruppo GEDI offre a tutti gli over 60 l'opportunità di conoscere questo mondo attraverso un corso online gratuito, semplice e immediato.

ISCRIVITI:

sul sito www.nonnismart.org
chiamando il numero 02 82 180 808
con un Whatsapp al numero 339 46 66 225



FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

in collaborazione con
GEDI
GRUPPO EDITORIALE

la Repubblica

LA STAMPA

IL SECOLO XIX

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

GAZZETTA DI MANTOVA

il mattino

la Provincia

la tribuna

la Nuova

Corriere Alpi

la Sentinella

CIVIDALE

Accoltellamento, l'ipotesi della rapina

Per il pm l'arrestato colpì un uomo che chiedeva la restituzione di un caricatore per cellulare. La difesa: movente discutibile

Luana de Francisco / CIVIDALE

Il movente del tentato omicidio del 30enne di origini marocchine e con domicilio a Udine ferito all'addome con un coltello, poco dopo le 14 di domenica, al parco Italia di Cividale, sarebbe la rapina: il cividalese 51enne Roberto Bonomi lo avrebbe colpito, dopo essersi sentito chiedere la restituzione di una power bank, ossia di un caricatore portatile per cellulare, che l'altro aveva lasciato attaccata a una spina del bagno del parco e che, dopo averlo visto entrare, non aveva più trovato.

Questa, almeno, è la conclusione cui è pervenuto il pm Elisa Calligaris, a seguito degli accertamenti svolti dai carabinieri sul caso e, in particolare, sulla base delle dichiarazioni rese dalla persona offesa, non appena le sue condizioni cliniche, lunedì, hanno permesso di sentirlo. E questa è la versione che, ieri, è stata sottoposta al gip del tribunale di Udine, Roberta Sara Paviotti, all'udienza di convalida in cui l'indagato ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere.

«Si trovava ancora in condi-



I carabinieri al parco Italia di Cividale dov'è avvenuto l'accoltellamento

zioni di confusione mentale e di precarietà fisica – ha riferito il suo difensore, avvocato Carlo Serbelloni, riservandosi di fargli rendere interrogatorio davanti al pm più avanti. A ogni modo, oggi (ieri, ndr) ho appreso a mia volta dell'ulteriore contestazione della rapina e mi sembra un movente molto discutibile e fragile». Ritenendo sussisten-

te il pericolo di reiterazione del reato e tenuto conto «della mancanza di lucidità e dell'incapacità dell'indagato di contenere i suoi istinti, nonché del livello di aggressività manifestato, al momento privo di spiegazione», il giudice ha applicato nei suoi confronti la custodia cautelare in carcere.

Era stata una passante, sen-

tendo un uomo sanguinante chiedere aiuto, a chiamare il Numero unico dell'emergenza. Ed è a lei, nell'attesa dell'arrivo dei soccorritori, che il marocchino aveva chiesto il favore di recuperargli cellulare e borsello e di gettare nei rifiuti due pacchetti di sigarette. Al loro interno, come prontamente riscontrato dai carabinieri, c'erano alcuni grammi di marijuana. Qualche manciata di minuti dopo, era stato lo stesso Bonomi, ormai giunto a casa, a telefonare al 112. «È venuto fuori un casino con un cretino, perché non li sopporto più», aveva affermato all'operatore. «Sì, è arrivato come un missile e dopodiché è venuto fuori che a un certo punto perché mi aveva già minacciato. E adesso, oggi, è finita così. Semplicemente – ha continuato – gli ho detto o te ne vai o vai». Raggiunto a casa dai militari, l'uomo è stato trovato in evidente stato di ubriachezza.

Nel ritenere di poter escludere fin d'ora un intento omicidiario, il difensore si è riservato di verificare «la compatibilità tra l'attuale stato fisico e psichico del proprio assistito e la misura carceraria». —

CIVIDALE

Sabato una giornata dedicata ai rifugiati

CIVIDALE

Anche quest'anno Cividale celebra la "Giornata mondiale del rifugiato" con un momento di incontro e dialogo proposto sabato al Centro San Francesco dalla Caritas diocesana di Udine, che gestisce sul territorio i progetti della rete del Servizio accoglienza e integrazione: in Fvg i programmi in essere sono 6, per un totale di 268 posti e sul territorio dell'ex provincia di Udine ne sono in corso due, uno dei quali coinvolge i Comuni dell'Ambito territoriale del Cividalese e mette a disposizione 50 posti.

L'incontro in San Francesco inizierà alle 17. 30 con l'inaugurazione della mostra "Viaggio attraverso l'o-

biettivo", a conclusione di un laboratorio fotografico curato da Rossana Virgolin, e della personale del pittore afgano Abdul Haya Hamed. Alle 18 spettacolo di musica e danza (con Chiara Spizzo e Luana Pignato) e buffet multietnico; alle 20 il documentario "Trieste è bella di notte", sulla rotta balcanica; chiusura di serata nel segno del dibattito: interverranno, moderati dalla giornalista Anna Piuze, Chiara Pravisani, focal point del progetto Hope e operatrice umanitaria di Medici senza frontiere, Matteo Felci, tutore volontario di minori stranieri non accompagnati, e Toriale Hashemi, mediatore culturale. —

L.A.

TARCENTO

Si riparla di villa Moretti in consiglio comunale

TARCENTO

Oggi a palazzo Frangipane si parlerà della situazione di villa Moretti, dell'Opera Pia Coianiz e della stazione dei treni, nonché della valutazione dell'idea di uno sportello comunale per il cittadino: sono argomenti della seduta di consiglio comunale prevista per stasera a partire dalle 18.

La seduta, durante la quale sarà dato spazio l'esame di interrogazioni e mozioni presentate negli scorsi mesi dall'opposizione – inizierà con la discussione di alcuni

accorpamenti al demanio stradale del Comune. Seguirà quindi il dibattito sull'ordine del giorno del consigliere Walter Tomada, che chiede al Comune di istituire, sulla scorta di quanto già avvenuto a Cividale, uno sportello di facilitazione digitale per il cittadino che sia a disposizione della popolazione più fragile, in particolare di quella che per motivi anagrafici o per la propria situazione economica si ritrova a non poter accedere ai servizi digitali, dai pagamenti ai certificati, che il Comune prevede di fornire.

Si passerà quindi alla discussione di un'altra mozione da parte del consigliere Riccardo Prisciano, che a marzo chiedeva all'amministrazione di attivarsi per partecipazione al bando regionale per riqualificare la stazione ferroviaria e le aree vicine.

L'agenda prevede la risposta della giunta a due interrogazioni dello stesso Prisciano su villa Moretti: una presentata il 28 aprile 2022 sulle dimissioni del Rup, l'altra, che risale al 3 marzo prima che il Comune annunciasse l'interruzione dei rapporti con la ditta Imprevar di Roma, che aveva vinto l'appalto per i lavori alla villa. Infine, sempre Prisciano chiede all'amministrazione di analizzare la situazione dell'Opera Pia Coianiz, affidata dall'agosto 2022 a un nuovo presidente, Giovanni Zuccolo. —

CIVIDALE

La sede aperta a singhiozzo Il sindacato: servono pompieri

Lucia Aviani / CIVIDALE

Dopo un periodo di funzionamento regolare, "ricquistato" sull'onda della mobilitazione del sindacato autonomo dei vigili del fuoco, il Conapo, e delle forze politiche locali, da circa un mese il Distaccamento cividalese dei vigili del fuoco è aperto a singhiozzo.

«Due turni su quattro sono interrotti», spiega il segretario provinciale del Conapo, Christian Fumagalli, assicurando che «il sindacato sta spingendo per risolvere il problema», legato, come noto, alla forte carenza di organico accusata dal Comando provinciale di Udine.

«Mancano circa 60 unità, fra le varie qualifiche», precisa al riguardo il segretario regionale Damjan Nacini, che pur riconoscendo l'impegno del sottosegretario Emanuele Prisco («con l'ultima mobilità ci sono state alcune assegnazioni a favore di Udine») ribadisce come ben altro ci vorrebbe, anche per effetto dei numerosi pensionamenti registrati negli ultimi tre anni.

E alla luce della situazione si muove pure la politica: il consigliere regionale Roberto Novelli ha inviato proprio al sottosegretario Prisco una lettera in cui sollecita un maggiore organico al servizio del territorio: «Non possiamo limitarci a sperare che ci sia un intervento tempestivo da Udine: serve personale in loco»,



La sede del Distaccamento dei vigili del fuoco a Cividale

afferma, rimarcando come l'area di riferimento del presidio copra circa 520 chilometri quadrati con un bacino di popolazione superiore ai 50 mila abitanti.

«In caso di emergenza – rimarca Novelli – non ci si può permettere di aspettare che parta una squadra dal capoluogo friulano. C'è un protocollo nazionale la cui dicitura, "Italia in 20 minuti", non lascia margini all'interpretazione: devono esserci le condizioni affinché gli operatori possano arrivare rapidamente dove c'è bisogno di loro». I dati

certificano tale necessità: «Partendo da Udine – documenta il consigliere Fvg – servono 23 minuti per raggiungere Cividale, 30 per San Pietro al Natisone, 40 per Castelmonte, 42 per Stregna, 55 minuti per Drenchia. Troppe volte a fronte di una richiesta di soccorso bisogna attendere la squadra dal Comando udinese. Mica possiamo abituarci a sperare che gli incendi capitino quando abbiamo i vigili del fuoco disponibili sul posto, per pura coincidenza: serve un'azione strutturale da parte del governo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cividale

Il saggio di fine anno della Scuola di danza

Dopo tre anni di assenza Cividale recupera la tradizione del saggio di fine anno della Scuola di danza classica e moderna di Erica Bront: la sede è quella consueta del teatro Ristori, le date sono domani e sabato con sipario, in entrambi i casi, alle 20.30. E il grande ritorno promette sorprese: la performance "Una tregua alla lotta degli uomini" (da una frase di Daniel Pennac) sarà incentrata sull'arte e la sua necessità come strumento salvifico perché latore di bellezza.

Remanzacco

Serata con gli esperti dell'Osservatorio

L'Afam di Remanzacco propone oggi, dalle 21, una serata osservativa aperta ad appassionati e curiosi: dopo aver ascoltato una conferenza sulle caratteristiche del cielo d'estate e degli oggetti più interessanti che si possono ammirare, in questa fase, dal Fvg, i partecipanti potranno ammirare il cielo sotto la guida di esperti, anche con l'ausilio di vari telescopi che, per l'occasione, il sodalizio posizionerà nell'area antistante l'Osservatorio, in piazzetta Miani.

Chiopris Viscone

Musica senza confini in sala polivalente

Sarà un podcast dal vivo quello in programma domani alle 20.30 con "Musica senza confini e storie di giovani cantanti", nuovo appuntamento della biblioteca comunale di Chiopris Viscone. Nella sala polivalente di via Sauro 10 saranno ospiti le giovani cantanti Tish e Rachele per raccontare la loro storia. A intervistarle sarà lo youtuber CoSe. L'evento è realizzato in collaborazione con il canale YouTube Interziste cosmiche.

CAMPOFORMIDO

Assalto al bancomat con la flex: arriva la guardia e il colpo sfuma

I ladri volevano inserire un virus nel sistema usando la tecnica del "jackpotting". L'obiettivo era indurre il computer dell'istituto di credito a erogare le banconote

CAMPOFORMIDO

Utilizzando una flex, hanno cercato di aprire un bancomat a Campoformido, in via Zorutti. Ma il tentativo, almeno stando alle verifiche effettuate finora, è andato a vuoto e i malviventi, secondo la prima ricostruzione dai carabinieri, non sarebbero riusciti a prendere nemmeno una banconota perché disturbati dall'arrivo di una guardia giurata. È successo nella notte tra martedì e ieri alla filiale della Monte Paschi di Siena.

I danni non sono stati ancora stimati, l'istituto si è riservato anche di effettuare ulteriori analisi sulla macchina in modo da assicurarsi che davvero non ci siano ammanchi. Dopo un primo intervento di una pattuglia del Radiomobile, avvenuto verso le 4 sulla scorta della segnalazione del vigilante, ora sull'accaduto stanno indagando i militari del Nucleo investigativo. Al lavoro anche gli esperti della Sezione rilievi.

I malviventi – almeno due, ma non si esclude la presenza di altri complici – hanno cercato di usare la tecnica del "jackpotting". Durante attacchi di questo tipo i ladri fanno un buco nella struttura del bancomat e inseriscono un cavo per connettere lo sportello stesso a un computer portatile e poter trasmettere un virus informatico in grado di far rilasciare al sistema le banconote. Di qui il nome Jackpotting, per analogia a quanto succede con le slot machine che, dopo una vincita, fanno uscire le monete. Questo tipo di azione non è frequente perché richiede, in media, almeno un'ora, tra l'apertura del passaggio per i cavi, le connessioni e l'azione del virus. A Campoformido, però, era già successo un fatto simile a Basaldella, nell'ottobre 2022, quando un malvivente solitario, arrivato in monopattino, aveva fatto due fori nel bancomat di Banca Ter, a due passi dalla piazza. —

A.R. La filiale di via Zorutti della Monte Paschi e il bancomat fuori uso



IL SOPRALLUOGO

Una passerella ciclopeditonale fra Tavagnacco e Pagnacco

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Un'opera gestita dall'Ente di decentramento regionale (Edr) destinata a migliorare il collegamento ciclabile e pedonale tra i comuni di Tavagnacco e Pagnacco. Si tratta della passerella sul Cormôr, necessaria per unire due tratti di ciclovia esistente evitando di utilizzare il tracciato della strada regionale 59 di Brazzacco. Un intervento che darà modo di creare un circuito di alcuni chilometri immerso nella natura, dando impulso al turismo lento e completando il percorso denominato "in@natura" che si sviluppa lungo 30 chilometri a fianco del torrente tra i comuni di Tavagnacco, Pagnacco, Tricesimo, Colloredo di Monte Albano, Cassacco, Treppo Grande e Buja.

Ieri mattina c'è stato un sopralluogo da parte del commissario dell'Edr Augusto Viola, dei sindaci dei due Comuni, Giovanni Cucci per Tavagnacco e Laura Sandruvi per Pagnacco, e dei due delegati ai lavori pubblici, l'assessore Paolo Morandini per Tavagnacco, il consigliere Cristian Del Fabbro per Pagnacco. Presente anche il vicesindaco di Pagnacco, Adriano Pugnale. «Il progetto – spiega Viola – prevede la realizzazione di una pista ciclopeditonale a doppio senso di circolazione di



Amministratori e tecnici ieri mattina al parco del Cormôr (FOTO PETRUSSI)

larghezza 2,5 metri in sede propria. Si prevede un ponte con struttura in acciaio con la tipologia e il profilo che saranno oggetto di particolare studio per meglio armonizzarli con l'ambiente circostante. La passerella sarà a campata unica di luce di 28 metri circa e sarà nostra cura realizzare anche un impianto di illuminazione», assicura.

La prima ipotesi progettuale prevedeva la realizzazione di un percorso ciclopeditonale parallelo alla strada esistente, con una passerella a monte del ponte. L'ipotesi progettuale alternativa (quella pre-

scelta) prevede invece di costruire la passerella di attraversamento del torrente Cormôr con andamento perpendicolare all'asse del corso d'acqua. Un vantaggio per il ciclista, che in questo modo si allontana dal sedime stradale seguendo l'andamento del terreno per raggiungere il manufatto.

Il quadro economico dell'opera è pari a 604.106,90 euro. Ora l'iter proseguirà con il rilascio delle ultime autorizzazioni e con gli espropri dei terreni. I lavori potrebbero essere affidati entro l'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

In quattro mesi 586 infrazioni al semaforo di Santa Caterina

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Sono stati 586 i verbali di infrazione nei primi quattro mesi di operatività (l'ultimo quadrimestre 2022), all'incrocio di Santa Caterina, del sistema RedVolution, che filma chi attraversa con il semaforo rosso.

Il dato è emerso nelle pieghe del Rendiconto 2022, presentato dall'assessore al bilancio Juli Peressini alle commissioni consiliari congiunte, riunite per analizzare i punti che andranno all'ordine del giorno del prossimo consiglio Comunale, il 26 giugno alle 17.

Fin dalle prime settimane era stato registrato un alto numero di infrazioni e ciò aveva generato anche polemiche non solo da parte di alcuni cittadini, ma anche tra gli stessi conducenti degli autobus di linea, che lo scorso gennaio avevano espresso – anche tramite il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Cristian Sergio – critiche in funzione delle ripercussioni su stipendi e lavoro a fronte delle sanzioni previste per la violazione.

Il sindaco Andrea Pozzo ricorda che «abbiamo scelto RedVolution per essere sicuri di sanzionare solo coloro che effettivamente passano volontariamente con

PASIAN DI PRATO

Tra sport e solidarietà per un omaggio a Giorgio e Cristiano

PASIAN DI PRATO

Una giornata all'insegna dello sport e della convivialità per ricordare due calciatori della Pasianese calcio prematuramente scomparsi: Giorgio Piccoli e Cristiano Zampieri.

L'iniziativa, in programma sabato a partire dalle 10 al Polisportivo di Pasian di Prato, è promossa da Massimo Inguscio, a sua volta ex calciatore della storica società friulana, assieme ad altri compagni che hanno vestito i colori amaranto, ed è organizzata dal Rugby club Pasian di Prato con il patrocinio del Comune.

Piccoli negli anni Ottanta è stato il numero 10 della Pasianese. Indimenticabile il sesto posto del 1987-1988 nel campionato Interregionale, l'attuale serie D, al quale contribuì il talento di Giorgio, famoso per le punizioni "alla Zico".

Zampieri, di qualche anno più giovane, è stato invece portiere dalle giovanili alla prima squadra: un numero uno esplosivo tra i pali che in tanti chiamavano "Gatto".

«Abbiamo lavorato per unire la memoria di questi due grandi calciatori e amici – spiega Inguscio – chiamando tanti ex giocatori che hanno reso famosa questa società, pure fuori regione. Sarà un'occasione di festa, di ricordi e di commo-

zione». Al centro della giornata, mentre funzionerà un fornitissimo chiosco, il torneo amichevole tra Pasianese, Atletico Pasian di Prato, Amatori calcio Pasian di Prato, Amatori calcio Colloredo di Prato e Amatori Passons, le realtà calcistiche del territorio che scenderanno in campo con le tradizionali maglie da gioco.

L'appuntamento ha anche uno scopo benefico. D'intesa con le famiglie Piccoli e Zampieri, i fondi raccolti anche con il contributo degli sponsor, saranno devoluti ad Haiti, associazione attiva negli eventi sportivi.

Alle premiazioni, presente l'assessore comunale allo sport Chiara Serra, è prevista la consegna di targhe a ex presidenti e persone di rilievo dello sport pasianese. —



Il sistema RedVolution filma chi attraversa con il rosso

il rosso, escludendo i casi in cui cause di forza maggiore possono determinare situazioni non volute da chi è al volante. Le registrazioni video sono infatti analizzate dagli agenti della Polizia locale e solo a questa compete il compito di verbalizzare eventuali violazioni. Il cittadino ha poi il diritto di controllare il video che lo riguarda, nella maggiore trasparenza possibile. Ovviamente, anche la durata del giallo semaforico è conforme al dettato normativo».

«Non c'è voglia di far cassa, come qualcuno sostiene

– tiene a sottolineare il primo cittadino –, però ricordiamoci che la sanzione è necessaria anche per sensibilizzare chi è al volante. Ovviamente il nostro obiettivo è quello che il semaforo sia rispettato e quindi confidiamo che vi siano, via via, meno infrazioni».

«L'indisciplina dei conducenti e il mancato rispetto del Codice della strada – conclude Pozzo – sono situazioni che mettono a repentaglio la sicurezza di tutti, quindi non devono essere tollerate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso a Lestizza

Vendita della sede dei Colonos

Anche la terza asta va deserta

Il prezzo base era stato fissato in 166.838 euro a fronte dei 296 mila della prima gara nel 2022

Luana de Francisco / LESTIZZA

Tutto di nuovo da rifare. È andata deserta per la terza volta l'asta per la vendita del complesso immobiliare a destinazione agriturismo di Villacaccia di Lestizza, sede storica dell'associazione culturale Colonos e luogo simbolo per il panorama friulano. L'appuntamento era fissato per ieri. Ma l'esito ha deluso ancora le aspettative o, quantomeno, quelle del tribunale che continua a tenere la pratica aperta. «Non aggiudicato», annunciava già a fine mattinata il sito dell'Istituto vendite giudiziarie per Udine, Trieste e Gorizia.

Con l'ultima gara il prezzo base era sceso a 166.838 euro e l'offerta minima a 125.128 euro. Quasi la metà rispetto alla valutazione di partenza, quindi, visto che il 19 ottobre 2022, data del primo tentativo di vendita, il valore dell'immobile era stato

fissato in 296.600 euro. Poi, il 15 febbraio scorso, quando il prezzo era stato ulteriormente ritoccato fino a toccare quota 222.450 euro, a sfumare era stato anche il secondo tentativo. Ora, a meno che le recenti novità normative non suggeriscano percorsi alternativi, si procederà con la pubblicazione di una nuova asta. E, quindi, anche con una rideterminazione dei valori.

La volontà, a casa Colonos, era e resta quella di uscire dalle secche della crisi salvaguardando il patrimonio, che è rilevante e che sta a cuore a una comunità intera. Non è un caso se, nel maggio del 2021, fu anche per merito della mobilitazione promossa da Sergio Cecotti, friulanista, professore e già presidente della Regione Fvg e sindaco di Udine, che il pericolo di vedere l'azienda finire in altre mani venne scampato. In tanti, tra intellettuali, scrittori,



Una parte dell'immobile di Villacaccia di Lestizza, sede dell'associazione Colonos, messo all'asta

musicisti, giornalisti e politici, aderirono al suo appello, contribuendo così a salvare l'attività. Idem dicasi per il sistema bancario, a sua volta disponibile a prendere tempo pur di trovare una soluzione all'impasse. Il risultato fu il via libera del tribunale a un rinvio della vendita.

È sempre il sito di Ivig a fornire tutti i dettagli della gara. «Il Lotto unico verrà venduto gravato da servitù per il mantenimento dell'impianto fotovoltaico costituita per "destinazione del padre di famiglia" a favore del fondo attiguo non pignorato», si legge. Era stato il perito incaricato, nell'elaborato del 27 novembre 2020, a osservare che «sulla copertura del fabbricato sono installati 44 (dei 66) pannelli di un impianto fotovoltaico, che a ridosso del deposito staccato è posizionata la colonnina Enel e che i restanti 22 pannelli sono installati sulla copertura dell'adiacente fabbricato al piano terra del quale sono altresì installati i tre inverter». L'acquirente del Lotto unico – precisa Ivig – non otterrà diritti sull'impianto fotovoltaico e sui suoi frutti. Per il compimento delle operazioni di vendita, il giudice dell'esecuzione, Lorenzo Massarelli, aveva dato delega al dottore commercialista Stefano Lodolo e al notaio Tania Andrioli. —

PAVIA DI UDINE

Festa a Risano per i 60 anni dei donatori di sangue

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

La sezione di donatori di sangue Afds di Pavia di Udine compie 60 anni. Una storia che racchiude una moltitudine di gesti di altruismo e di persone che hanno creduto nel bene che si compie in silenzio e nella gratuità.

Il traguardo è stato festeggiato nella frazione di Risano con il corteo dei labari delle sezioni fino alla piazza per la deposizione di un omaggio ai donatori caduti e quindi la

messa accompagnata dalla corale di Risano e quindi, a seguire, il momento celebrativo nel parco del Cil.

Qui la rappresentanza dell'amministrazione comunale – in testa il sindaco Beppino Govetto, la vicesindaco Elena Fabbro, gli assessori Grassi e Novello e le consigliere Paolini e Nardon – ha sottolineato la «vicinanza e il sostegno sempre dimostrato alle attività dell'associazione, che promuove la salute e il benessere come un diritto di tutti».

Nel suo discorso di saluto

Govetto ha ricordato «l'importanza di sostenere e diffondere un'attività, quella del dono del sangue, di alto valore morale. I donatori offrono il loro tempo e il loro sangue senza chiedere nulla in cambio e senza conoscere il destinatario del dono. Questi traguardi sono il frutto di un lavoro di squadra del consiglio direttivo che, guidato dalla presidente Barbara Marcuzzi, organizza per gli iscritti anche le giornate di donazione collettiva».

Presenti anche i vertici pro-



La cerimonia per i 60 anni della sezione dell'Afds di Pavia di Udine

vinciali dell'Afds con il presidente Roberto Flora, il vicepresidente Donnino Mossenta e la referente di zona Dina Di Benedetto.

Sono state infine consegnate le benemeritenze ai donato-

ri che hanno raggiunto traguardi importanti di donazione. Un premio speciale è stato consegnato a Dino Scarbolo per il raggiungimento di ben 150 donazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAVIA DI UDINE

Si parla di scuola
con Enrico Galiano

A Pavia di Udine, dopo mesi di appuntamenti, con attività che hanno coinvolto sia le scuole elementari che le medie, il progetto "Un 2023 di racconti e teatro", un'iniziativa ideata e promossa dall'amministrazione comunale, arriva oggi al suo epilogo con l'incontro con Enrico Galiano, il docente e scrittore che racconterà la "sua" "scuola e le nuove generazioni attraverso il suo saggio "Scuola di felicità per eterni ripetenti". L'appuntamento con Enrico Galiano è per questa sera, a partire dalle 20.30, nel parco della Villa Agricola Pighin, nella frazione di Risano.

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

UDINE - Via Del Gelso, 31 | UDINE - Via Martignacco, 110
CODROIPO - Piazza G. Garibaldi, 95

CODROIPO

Oggi l'addio a Chirico

Amava la bici e il teatro

CODROIPO

Comunità di Codroipo in lutto per la scomparsa di Rocco Chirico. Aveva 82 anni. Da tempo lottava contro una grave malattia che non gli ha lasciato scampo; dopo alcuni ricoveri in ospedale, le sue condizioni si erano aggravate nelle ultime settimane. Lascia la moglie e un figlio.

Maresciallo dell'esercito italiano, ha prestato servizio per oltre vent'anni nel Medio



Rocco Chirico

Friuli. Raggiunto il pensionamento, si è dedicato al ciclismo e al teatro, le sue più grandi passioni. Chirico è stato uno dei primi iscritti alla Fiab - Amici del pedale e componente della compagnia teatrale Agnul di Spere di Codroipo.

Da tutti è ricordato per il suo buon animo e l'altruismo che lo ha sempre contraddistinto: «Era una persona attiva all'interno del gruppo – ricorda il presidente della Fiab, Renato Chiarotto –. Purtroppo negli ultimi anni i problemi di salute l'hanno costretto a fermarsi, anche se non ha mai fatto mancare il suo supporto nell'organizzazione delle attività. Ricorderò sempre le pedalate insieme per le strade del Friuli. Era una persona dall'animo gentile».

Non da meno la sua passione per il teatro e la comicità che lo ha portato ad avvicinarsi alla compagnia Agnul di Spere, con la quale ha recitato in numerosi spettacoli.

Durante il periodo del lockdown, per strappare un sorriso agli altri della compagnia, era solito inviare brevi video sul gruppo whatsapp nei quali si filmava mentre faceva interpretazioni comiche sul teatro classico napoletano: «Era un leone da palcoscenico – racconta il presidente della compagnia, Sergio Scaini –. Gli piaceva recitare ed esibirsi con tutti noi, difficilmente faceva mancare la sua presenza e la sua comicità».

I funerali oggi alle 16 nella chiesa di San Valeriano. —
E.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Bini sull'acciaieria: nessun piano contro salute, ambiente e turismo

L'assessore regionale esclude l'avvio di procedure per un'area di interesse nazionale
Il consigliere Martines (Pd): una notizia positiva che spero valga anche per il futuro

SAN GIORGIO DI NOGARO

«L'amministrazione regionale non ha avviato alcun procedimento teso all'istituzione di un'area di interesse strategico nazionale nell'area industriale di San Giorgio di Nogaro, né alcuna formalizzazione in tal senso è stata trasmessa al ministero competente. La giunta si è limitata a prendere atto dell'opportunità di vagliare le condizioni di ammissibilità del procedimento e – solo qualora accertata la compatibilità

di siffatti insediamenti – l'eventualità di giovare delle semplificazioni procedurali previste dagli articoli 32 e 33 del D.L. 115 del 2022». L'ha affermato l'assessore regionale alle attività produttive, Sergio Emidio Bini, nel corso della seduta di ieri del consiglio regionale, in merito al sito individuato per la realizzazione di uno stabilimento siderurgico a San Giorgio di Nogaro. «L'iniziativa legata all'istituzione di un'area geografica di interesse strategico nazionale

– ha aggiunto l'assessore – non può in ogni caso precedere l'analisi delle condizioni di ammissibilità sia degli interventi di infrastrutturazione di interesse pubblico, sia dell'insediamento produttivo. In questo senso, sono stati affidati approfondimenti di carattere tecnico-scientifico di ampio respiro territoriale e ambientale, i quali a oggi sono in via di definizione. La valutazione di istituire un'area di interesse strategico nazionale non può precedere e prescindere dalla



L'assessore Sergio Emidio Bini

definizione di tali elementi. Qualora anche vi fossero, è evidente che sarebbero sempre garantiti l'informazione e il pieno coinvolgimento dei territori e degli enti locali nell'ambito della concertazione dei contenuti dell'accordo di programma di cui trattasi». Nell'ottica dello sviluppo economico e della crescita occupazionale dell'Aussa Corno, Bini ha ricordato come nella scorsa legislatura la Regione abbia «portato a termine la procedura di liquidazione coatta amministrativa del Consorzio istituito per lo sviluppo industriale dell'area, superando così l'annosa fase di commissariamento e restituendo al territorio l'area industriale, che ora rientra all'interno del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli centrale (Cosef). È stato già avviato un percorso di infrastrutturazione per implementare la capacità logistica e l'accessibilità del porto di San Giorgio di Nogaro: si tratta di interventi rispondenti all'interesse pubblico generale e volti a implementare la fruibilità, anche in

termini di trasporto marittimo a servizio dell'industria, delle infrastrutture portuali esistenti, a prescindere da qualsivoglia manifestazione di interesse privata». In relazione a quest'ultima, l'assessore ha concluso ribadendo come «non sarà avallato alcun impianto che possa nuocere all'ambiente, alla salute e al turismo della regione». «La scelta di perseguire la strada di far diventare la zona industriale Aussa Corno un'area di interesse strategico nazionale, che l'assessore Bini ha escluso categoricamente, è una notizia positiva, perché la generalità di giunta 1278/2022 faceva pensare che l'iter amministrativo fosse già stato avviato e veniva visto da sindaci e territorio come un voler trasferire le responsabilità di un'eventuale realizzazione di una acciaieria in quell'area a livello governativo. Ho chiesto a Bini di non ricorrere neanche in futuro a questo strumento»: l'ha rilevato in una nota il consigliere regionale Francesco Martines (Pd). —

PALMANOVA

Vandali alla Zorutti Danni per 6 mila euro

Sono stati imbrattati muri e pavimenti con la vernice rossa
Il Comune: «I responsabili devono pagare per le loro azioni»

Francesca Artico / PALMANOVA

Atti vandalici per oltre 6 mila euro alla scuola secondaria "Zorutti" di Borgo Aquileia. Nella notte tra martedì e mercoledì, i vandali sono entrati nell'edificio rompendo una porta a vetri e hanno poi imbrattato muri e pavimenti con la vernice rossa. Hanno anche scritto parole ingiuriose sulle lavagne delle aule. L'istituto scolastico ha subito sporto denuncia ai carabinieri per i danni subiti. Intanto sono al vaglio i filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona. «Un atto ingiustificabile e senza senso – commenta l'assessore all'Istruzione, Simonetta Comand –. Nulla pare sia stato rubato, solo distrutto e vandalizzato un bene comune come un istituto scolastico. Da una prima stima si registrano oltre 6 mila euro di danni. È nostra intenzione, assieme alla scuola, perseguire i responsabili in modo che paghino per le loro azioni. Queste non sono bravate, sono atti vandalici che non devono succedere». A dare l'allarme, verso le 7.30 di ieri mattina, il personale scolastico quando è entrato nell'edificio. Immediatamente l'accaduto è stato segnalato al dirigente scolastico Matteo Tudech. Secondo una prima ricostruzione, i vandali (una o più persone) hanno agito incuranti dell'allarme sonoro che si è azionato al momento dell'irruzione. Sono entrati nell'edificio e hanno distrutto la vetrata di una porta secondaria con un mattone in cemento grezzo. I



I danni provocati dai vandali alla scuola Zorutti di Palmanova

vandali sono poi entrati negli spazi scolastici facendo cadere a terra attrezzature e giochi e sporcando con il colore pavimenti e muri di corridoi e aule, oltre alla rampa delle scale principali. Tutto è stato poi ripulito dal personale scolastico, permettendo così il regolare svolgimento degli es-

mi. «Chiediamo ai responsabili che si costituiscano volontariamente alla Polizia locale del Comune o ai carabinieri – aggiunge Comand –. Un minimo gesto di pentimento potrebbe essere valutato positivamente per il proseguo delle azioni legali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Sette nuove attività inaugurate in 15 giorni

L'amministrazione sta lavorando per il rilancio di via Roma
L'assessore: «Tante le idee per aiutare il commercio»

CERVIGNANO

In controtendenza con l'andamento regionale, Cervignano sta vivendo una nuova primavera: sette nuove attività sono state inaugurate nelle ultime due settimane, andando così a rilanciare il centro della città. Due centri estetici, Avangarde in via Dante e Immagine in via Ramazzotti, tre attività di servizio: una di amministrazione condominiale la De Simone & C di Cristina De Simone e l'altra lo studio di progettazione del perito Gabriele Mazzerò in piazzetta San Girolamo e ufficio di assistenza fiscale Cafc Unsic, un negozio di abbigliamento in via XXIV Maggio, e il Bar al Sole di via Roma, via dove a breve si trasferirà anche un negozio di abbigliamento. Con queste due "nuove" attività riprende dunque vita anche la centralissima via Roma, sulla quale sta puntando gli occhi anche l'amministrazione comunale per il suo rilancio. «Per l'avvio del Distretto del Commercio – dice l'assessore alle Attività produttive Laura Centore –, già in parte finanziato, abbiamo alcune idee per rilanciare le attività della città. Stiamo pensando ad uno studio di rigenerazione e riqualificazione degli spazi fisici e virtuali del commercio, con attenzione al tema dei locali sfitti a uso commerciale». Centore spiega che l'amministrazione ha fortemente voluto riportare in piazza Indipendenza gli eventi estivi del fine settimana con l'obiettivo di dare so-



Un'immagine della centralissima via Roma, a Cervignano

stegno a tutte le attività del centro. «Nelle prime due serate – dice – è arrivata gente anche dai paesi limitrofi e da Grado: con le serate di ballo Cervignano è diventata punto di riferimento per gli amanti del genere». L'ultima inaugurazione, lo scorso sabato, in piazza San Girolamo, di un nuovo ufficio di assistenza fiscale e di due attività ultraventennali. Come hanno spiegato i titolari «in questo momento usciamo tutti da una stagione molto complessa, quella del Covid e quella dell'economia che stenta a decollare, dove tutte le attività ten-

dono piuttosto a chiudere diminuendo così il tessuto aziendale di Cervignano. Noi crediamo nel presente e sogniamo un futuro. Visto che i risultati imprenditoriali sono in continua crescita ci è sembrato di fare qualcosa di utile a creare oltre a quello che già avevamo sviluppato, un qualcosa di nuovo. È di Cristina De Simone, una delle titolari, l'idea di ampliare a il pacchetto servizi con un centro assistenza fiscale libero da sigle partitiche e più flessibile per i suoi assistiti». —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO



Il concerto del solstizio a Lignano si sta consolidando come uno degli eventi più apprezzati della stagione: ieri alle 5 del mattino sono state oltre 3 mila le persone che si sono radunate in spiaggia per l'evento (FOTO PETRUSSI)

Oltre tremila all'alba per salutare l'estate con i grandi classici

Si sono esibiti i musicisti dell'Accademia d'archi Arrigoni

Sara Del Sal / LIGNANO

È stato un successo, che ha richiamato un pubblico ancora più grande dell'anno scorso. Il concerto del Solstizio a Lignano Sabbiadoro, al Faro Rosso, si sta consolidando come uno degli eventi più apprezzati della stagione, con la particolarità di richiamare turisti ma anche molti abitanti del territorio, che non sanno resistere alla tentazione di vedere l'alba sul mare di Lignano.

Alle 5 del mattino, infatti, sono state circa 3 mila e 500 le persone che si sono radunate sulla spiaggia libera in fondo a Sabbiadoro per lasciarsi

inebriare dalle suggestioni dei giovani musicisti dell'Accademia d'Archi Arrigoni diretta dal maestro Domenico Comisso, nonostante il vento che cercava di girare loro le pagine degli spartiti. Dopo un inizio istituzionale, con l'inno di Mameli, suonato per celebrare i 120 anni dalla nascita del primo stabilimento balneare di Lignano, si è aperto un programma musicale ricco e appassionante, che è partito da Mozart, con la celeberrima "Eine Kleine Nachtmusik" per passare, ovviamente a Vivaldi con la celeberrima "Estate" e con il suo "Concerto per due violini in la minore" per il quale sono

stati invitati i violinisti solisti Christian Sebastianutto e Francesco Comisso.

Grandi applausi per tutti, mentre il vento, che all'inizio dell'esibizione soffiava sulla spiaggia, iniziava a calmarsi, lasciando godere ai presenti un assaggio del sole del mattino. La seconda parte del concerto è stata dedicata alla musica moderna, con una serie di tanghi tra i quali "La Cumparsita" di Rodriguez che è un tango uruguayo e poi i classici "Meditango", "Libertango" e "Oblivion" di Piazzolla. Chiusura con la canzone "Estrellita" di Manuel Ponce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AQUILEIA

Festa con concerto per il solstizio

In occasione del solstizio d'estate e della Festa della musica, Fondazione Aquileia ha organizzato, all'alba di ieri, in collaborazione con l'Associazione Imprenditori Città di Aquileia, il Comune e la Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Fvg, un suggestivo concerto

all'alba nell'area archeologica dell'antico porto fluviale. Protagonisti un duo d'eccellenza formato dal flautista Tommaso Dionis e dalla violoncellista Francesca Favit che hanno proposto un percorso musicale che spazia dal barocco, al tardo romanticismo fino al novecento.

LATISANA

Scontro in consiglio comunale sulla Cittadella dello sport

LATISANA

La Cittadella dello sport anima il consiglio comunale di Latisana. Il punto 7 all'ordine del giorno, che prevedeva una variante al piano regolatore di revisione dei vincoli e modifiche alle norme di attuazione, ha infiammato maggioranza e opposizione. Da un lato l'assessore delegata all'Urbanistica Elena Martinis ha introdotto i dodici vincoli su cui

votare prima di lasciarne la descrizione ai tecnici, dall'altro l'ex vicesindaco, Angelo Valvason, che ha puntato su un lotto particolare, quello che avrebbe dovuto ospitare la cittadella dello sport vicino al centro studi. «Abbiamo solo spostato il vincolo nel Piano strutture, "congelandolo" in attesa di nuovi finanziamenti» - ha spiegato l'assessore Martinis -. Per il momento crederemo i due campi da tennis

che sono finanziati e provvederemo a realizzare la piscina all'aperto. Intanto cercheremo i finanziamenti per procedere. La nostra strategia prevede di iniziare a muovere le cose, come accadrà per Bevazzana, dove, come ha pensato il consigliere Francesco Ambrosio, potremo creare un porticciolo di servizi nautica da diporto per residenti. Questo non vuol dire che rinunciare alla cittadella». Non è con-

vinto Angelo Valvason, che vede in questa decisione «la perdita totale del progetto, che non vogliono fare. Questa decisione è grave anche perché proprio in quell'area potrebbe passare la variante ferroviaria e in questo modo loro hanno liberato l'unico ostacolo possibile e perso un eventuale ristoro dalle ferrovie». L'assessore delegato alla variante, Sandro Vignotto, ha replicato: «Se dice così lo fa facendo il male per Latisana perché sa che non è così, e che se il commissario e il presidente della Regione dovessero decidere per la variante questa comporterebbe una variante agli strumenti urbanistici vigenti».

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUDA

Incidente auto-moto Un uomo all'ospedale

RUDA

Un motociclista è rimasto ferito ieri pomeriggio mentre percorreva via Gorizia a Ruda, in prossimità dell'incrocio con la strada statale. L'uomo, che viaggiava sulla due ruote, si è scontrato con un'automobile per cause che dovranno essere valutate dalla Polizia locale di Cervignano, intervenuta sul posto assieme ai carabinieri. Do-

po la chiamata di aiuto giunta al numero unico di emergenza. Gli infermieri della Sores hanno quindi inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso. Il motociclista è stato preso in carico dal personale infermieristico ed è stato trasportato in volo all'ospedale di Cattinara in codice giallo: rimasto sempre cosciente, le sue condizioni non destano preoccupazione. —

Improvvisamente ci ha lasciati



LUIGI OSVALDO ROMANO

Lo annunciano con infinito dolore la figlia Anastasia con Tiziana, le sorelle Mari-na, Paola ed Elena, i cognati, gli affezionati nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 giugno alle ore 10,30 presso il Duomo di Tri-cesimo, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Brescia-Tricesimo, 22 giugno 2023

O.F.Mansutti
Tricesimo
tel.0432/851305
Casa Funeraria
tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ciao

LUIGI

Sarai sempre nel nostro cuore.
Grazie dei giorni felici trascorsi insieme.
Marco, Silvia, Marina, Lia, Aline e zii.

Tricesimo, 22 giugno 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

Partecipiamo al dolore per l'improvvisa perdita che ha colpito la vostra famiglia.
Docenti, collaboratori e componente genitori del Consiglio di Istituto del l'Istitu-to Comprensivo di Tricesimo.

LUIGI OSVALDO ROMANO

Tricesimo, 22 giugno 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari



CARLA DEL GOBBO
ved. MORBILLO

Ne danno il triste annuncio i figli Simonetta e Cristiano, i nipoti, i fratelli, le cogna-te e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 giugno alle ore 14.00 nella chiesa parrocchia-le del Carmine (via Aquileia).

Udine, 22 giugno 2023

O.F.MARCHETTI
Udine
Povoletto
tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari



CLAUDIO FORNASARI
di 65 anni

Per espressa volontà dell'estinto ad esequie avvenute lo annunciano la moglie, il figlio, il fratello e i parenti tutti.

Orsaria, 22 giugno 2023

O.f. Cividalesi
tel. 0432/731663

Bellezza e mistero Il respiro del bosco e le montagne

Respiro. Il polline, la pioggia, il silenzio. Il bosco mi circonda. Mi avvolge in un abbraccio gravido di umori, di umidità. Sommesso mi giunge il canto del cuculo da inesorabili profondità di nubi. Nubi che ascendono silen-ti e maestose di disperdo-no dentro il cielo lattigino-

so. Immanente. Le monta-gne appaiono imponenti velieri a solcare il mare di nebbie. Tutto è grandezza, bellez-za, mistero. Se fossi musi-cista mi sarebbe facile comporre una melodia su-blime. Se fossi poeta scri-verei un poema immorta-le. Ma sono solo una creatura (infima) di questo creato inconfondibile e maestoso in cui mi confondo, mi per-do e mi esalto.

Dino Menean
Paularo

È mancato all'affetto dei suoi cari



VALTER MARINIG
di 59 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura, la mamma Paola, i figli Lara, Elias e Eva, il fratello Denis con Fabiana e Dylan, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 giugno, alle ore 16, nella chiesa di Pre-potto, giungendo dall'ospedale di Udi-ne.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorar-lo.

Prepetto, 22 giugno 2023

of ANGEL
Remanzacco
Pulfero
Feletto Umberto
tel. 0432 726443
www.onorranzeangel.it

Titolari e collaboratori della ditta Ri-gised snc si uniscono al dolore di Denis per la perdita del caro fratello

VALTER MARINIG

Premariacco, 22 giugno 2023

of ANGEL
www.onorranzeangel.it

Serenamente, è mancato all'affetto della sua famiglia



GIANFRANCO CATTANI
Il Lungo
19 - 1 - 1935
21 - 6 - 2023

I funerali saranno celebrati venerdì 23 giugno, alle ore 16, nel duomo di Ge-mona, giungendovi alle ore 15.45, dalla propria abitazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vor-ranno onorarne la cara memoria.

Gemona del Friuli, 22 giugno 2023

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli
Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Franco Londero e famiglia

È mancata



RODILIA COMISINI
ved. CANTARUTTI

Lo annunciano i suoi cari.
Il funerale avrà luogo venerdì 23 giu-gno, alle ore 10.30, nella chiesa di Ro-deano Basso.

Rive D'Arcano, 22 giugno 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

Partecipano al lutto:
- Fam. D'Angelo Carino

GLI ANZIANI LASCIATI SOLI

VITTIME DEI TRUFFATORI NELLA GIUNGLA DELLE CITTÀ

FERDINANDO CAMON

Spesso, troppo spesso, leg-giamo di disavventure che c'apitano ai vecchi anche nella nostra città, o qui nel Nord-Est. La settimana scorsa abbiamo letto di una vecchia che è stata tro-vata morta da tre giorni nel-la sua abitazione. Viveva sola, ovviamente. Perciò la mia domanda è: come si fa a lasciare sola una signora molto anziana, che può avere bisogno di aiuto, può cadere e farsi male? So che i Comuni fanno quel che possono, hanno un siste-ma di monitoraggio dei vecchi soli. Perciò parlo dei parenti. Dovrebbero farsi scrupolo di prestar aiuto ai congiunti che ne hanno bi-sogno. Viviamo in una so-cietà crudele e rapace. I vecchi bisognosi nelle no-stre città sono come anima-li feriti: prima o poi passa-no le iene e li mangiano. Nelle nostre città ci sono la-dri e rapinatori che spiano i

vecchi al supermercato, li seguono, guardano dove abitano, controllano se hanno parenti che li proteg-gono, e in caso negativo li vanno a trovare a casa, suo-nano il campanello, si fan-no aprire fingendosi vigili urbani o controllori del gas, e quando son dentro rubano tutto quel che pos-sono, con le più svariate scuse. Si sono già informa-ti sui nipoti del vecchio o della vecchia, adesso rac-contano al nonno che il ni-pote ha fatto un incidente, dovrà andare in prigione, a meno che qualcuno non versi per lui una cauzione di tot euro. Il nonno sbor-sa. È una truffa vecchia co-me il cucco, ha funzionato così tante volte che mi pare impossibile che qualcuno non l'abbia ancora stoppa-ta. È scattata anche ieri.
Ma un nonno che pre-le-va una ingente somma in banca non dovrebb'essere

bloccato? L'assurdità vuo-le che se i truffatori vanno a casa sua si fan portare an-che i gioielli e li mettono in frigo, con la scusa che il freddo li protegge. L'inge-nuità di questa scusa mi fa capire che il vecchio non ra-giona più. Ma un vecchio che non ragiona più non dovrebb'essere assistito da un parente? Come si fa a la-sciarlo solo? Da solo è rapi-nabile, come mai i banditi lo sanno e i parenti no? Ab-biamo distrutto la vecchia famiglia patriarcale, per far posto alle nuove fami-glie mononucleari, ed ecco i risultati. I vecchi han biso-gno di aiuto, e non c'è chi glielo dà. Per tutta la vita i vecchi han lavorato e han dato, adesso dovrebbero ri-cevere aiuto o almeno pro-tezione, ma quando leggo (troppo spesso) queste truffe a domicilio capisco che la protezione non c'è. La città è una giungla.

LE LETTERE

Religione Il grande valore dell'Eucaristia

Santa Teresa del Bambin Ge-sù diceva che se i fedeli si ren-dessero conto delle Grazie che si ricevono nella Santa Messa, ci vorrebbe la forza pubblica per regolare gli in-gressi nelle chiese perché tut-ti vi vorrebbero entrare!
Oggi abbiamo perso questa coscienza del grande valore della Santa Messa, valore enorme dove Gesù si dona a ciascuno di noi, come sul Cal-vario e noi nella Santa Messa possiamo unirci a Lui, possia-mo fare comunione con Lui ri-cevendolo nella Eucaristia. Oh che grande dono che è l'Eucarestia. Purtroppo ab-biamo perso la Santa Messa, abbiamo tralasciato la parteci-pazione non solo alla mes-sa quotidiana ma soprattutto quella domenicale. La Beata Vergine Maria ci esorta a ri-tornare alla Eucaristia a vive-re l'Eucaristia. Anche Gandhi diceva che sarebbe stato cri-stiano se però avesse visto davvero i cristiani vivere ciò che predicano. Non riuscia-mo a testimoniare il valore dei sacramenti perché non riusciamo a viverli, a com-prenderli.
E' giusto allora porsi alcune domande: come possiamo vi-vere la Santa Messa? come possiamo andare alla Santa Messa con amore, con gran-de desiderio di incontrare Ge-sù?
Alle persone che mi chiedo-no questo cerco di spiegare cosa avviene in particolare durante il momento della Consacrazione delle Specie ovvero durante la Transu-stanziazione cioè quando quel pane e quel vino tra le

mani del Sacerdote diventa-no il Corpo e il Sangue di Cri-sto. Poco prima il Sacerdote compie alcuni gesti importan-ti che molte volte nei fedeli passano inosservati ma che sono altrettanto significativi a livello liturgico e di fonda-mentale aiuto a vivere il Mi-sterio della Eucaristia. Infatti durante questo momento del-la Santa messa vediamo il sa-cerdote che prende l'ampolla del vino e ne versa il contenu-to nel calice; quel vino diven-terà il Sangue di Cristo. Successivamente il celebra-n-te prende l'ampolla dell'ac-qua e ne versa una goccia di quell'acqua sempre nel Cali-ce. Da piccolo quando servi-vo alla Messa, cioè il chieri-chetto all'Altare , mentre guardavo il sacerdote che compiva questo gesto, cioè di mettere il vino e poi la goccia di acqua rimanevo estasiato ma allo stesso tempo non ca-pivo perché egli versava tan-to vino e invece solo una goc-cia di acqua nel calice!
Poi ho capito che quella goc-cia di acqua aveva un signifi-cato ben preciso: siamo noi, tutti noi che partecipiamo a quella celebrazione siamo rappresentati nella goccia dell'acqua versata. E' la no-stra umanità e anche tutto quello che abbiamo portato e posto sull'altare in quel mo-mento! Infatti quella che a prima vista potrebbe essere una semplice e insignificante goccia di acqua una volta che viene versata dentro il calice, si mescola al vino e questa, una volta che il vino diven-te-rà il Sangue di Cristo, ci ren-derà partecipi alla effettiva Divinità di Nostro Signore. Diventeremo quindi una co-sa sola in Cristo. Come dice-va San Paolo, sull'altare uni-sco le mie sofferenze, i miei dolori (e anche le mie gioie

spirituali) a ciò che manca ai patimenti di Cristo,
E' un mistero questo, un Do-no che Dio ci fa attraverso Suo Figlio nel permette alla nostra povera umanità di unirsi alla Divinità di Gesù che si offre a noi in ogni Euca-ristia.
Ecco perché allora è bene che partecipiamo con grande en-tusiasmo ed Amore all'Euca-ristia domenicale perché così potremo offrire sull'Altare tutte le nostre difficoltà che abbiamo in famiglia, con no-stro marito, nostra moglie, nostri figli, porteremo quelle difficoltà che possiamo avere sul nostro posto di lavoro, col mio parroco, con i miei vicini di casa, ma anche le gioie e le cose belle, tutti i doni che ab-biamo ricevuto, metteremo quindi tutto sull'Altare in se-gno di ringraziamento.
Tutto questo verrà unito al sa-crificio di Cristo per il tramite del Sacerdote il quale dopo che ha consacrato il pane e il vino presenterà a Dio Padre l'offerta di Suo Figlio e con-temporaneamente anche tut-to quello che noi abbiamo messo sull'altare e lo fa con una preghiera bellissima a nome di tutti i fedeli: "Per Cri-sto con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre Onnipotente, nell'unità dello Spirito San-to, ogni onore e gloria per tut-ti i secoli dei secoli".
I fedeli dovrebbero gridare: "Amen! Così sia!"
Che bello poter vivere la San-ta Messa e soprattutto quel momento della Consacrazio-ne delle Specie in questo mo-do! Dobbiamo avere questa Fede, dobbiamo ritornare a credere che Dio, per mezzo di Suo Figlio Gesù Cristo si fa vicino a noi, ci ascolta ed esaudisce in ogni Santa Euca-ristia.

Bruno Temil. Tolmezzo

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

No son sants che a tegnin: o fasarai al è fradi di no fâ mai

Adriane e je une mestre di prime rie tal rimandâ dutis lis robis e, ogni tant, cuant che propite e scuén, si cjate tal ultin a dovê fâ, brigâ, decidi e, dut di buride, cui risultâts che un al po vê fâ sint lis robis di corse. Il plui des voltis però, che sò ande le puarte a tirâle in dilunc par cussî tant timp che ae fin, la cuistion e va in dismentie; si scuén però dai merit, par vie che in chês sò maniere di frontâ la vite no fâs diferencis: che e vebi o no un tornecont, che la robe i interessi di plui o di mancûl, o piês che le judi a stâ miôr o a vè ce che i plâs, jê tant par scomençâ e rimande, po dopo le tire in di-

lunc e ae fin si dismentee e no fâs.

Chê altre zornade une sò amie i veve mandât un mesaç sul telefonut. Ben si jere dite Adriane, la sere cuant che e sarès rivade a cjase di vore, lu varès let cu la calme e rispuindût ae sò amie; robis di no crodi, pardabon la sere lu veve let chel scrit: al jere un di chei tancj amoniments che a zirin e che a àn la pretese di insegnâ ae int cemût vivi e che a sburtin ducj a sei plui cussients de fortune che a àn denant dai voi, anje se no rivin a viodile. Dut câs, par no contradîsi dal dut, si jere anje dite che e varès rispuindût ae sò amie tal indoman....



Miôr fâ che rimandâ

Chê filastrocje lungjonone che i jere rivade e jere praticamentri une laude ae int plui o mancûl de età istesse

di Adriane che e veve vivût i grancj cambiaments che si jerin fats dongje tal mont in chei ultins trente, cuarante e

cincuante agns: de machine par fâ i conts cu la manuele al calcoladôr electronic plui sofisticât; des letaris scritis a man ae pueste electroniche; dai discs in vinîl ae musiche on line e digiitâl; dal telefon cul operadôr pes clamadis interurbanis aes video clamadis in dut il mont e anje su la lune; dal cine a YouTube... e vie in dilunc. Ae fin chel mesaç al finive cuntune esortazion, a no rimandâ mai e a scancelâ la peraule -dopo dal propri vocabolari, par vie che la vite e côr masse di corse e a furie di rimandâ un si cjate ae fin de linie cence nancje visâsi.

Adriane si jere dite di bessole che e jere pardavêr une

veretât sacrisante e cussî, la matine dopo, cence tirâle masse pes lungjis tant che il so solit, e veve cjapât in man il telefonut e fracât il boton clame; cuant che la sò amie, un tic smaraveade, i veve rispuindût Adriane par prime robe i veve dite mil graciis par chel biel messaç che i veve mandât e po dopo i veve domandât se chês sere istesse a podevin lâ fûr a cene insieme e profitâ par fâ une bieie babade. A dî il vèr par chês sere la amie di Adriane e veve za un impegn cul so program miôr ae television ma, se e ves rispuindût "O fasarin une altre volte", al sarès come dî: "No si cjatarin mai plui." —

LE LETTERE

Lo scoppio del 1967
Un gesto di grande
generosità

Ho cominciato a eliminare tutte le carte che costituiscono l'archivio che per legge, per piacere o per memoria devi tenere in cantina. Ma a un certo punto le carte traboccano e alcune sono veramente inutili. Ma in mezzo trovi sempre qualche sorpresa, legata a un fatto doloroso, caso, ma importante anche per un insegnamento che al giorno d'oggi è immenso.

Ho trovato i ritagli di giornale che riportano la grande disgrazia che ha subito la mia famiglia nello scoppio di 10 quintali di dinamite detenuti abusivamente ai confini di casa nostra.

Ma fin qui è cronaca che mastico ancora amaramente ogni giorno. Quello che mi ha sorpreso perché forse ai tempi ero frastornato, è un troppo piccolo articolo in cui si dice una grande verità. Ho il piacere di riportarlo per fare poi le mie considerazioni. Ricordo che la ditta Bolgeri e Clocchiatti era concessionaria della Fiat per Udine e quindi diretta concorrente della Commissionaria Autobianchi di Donatis Sabino. Esisteva allora, in qualcuno, il senso del rispetto per un "collega" in grande difficoltà e il riconoscimento di serietà tra le persone. I signori Clocchiatti in particolare hanno dimostrato una disinteressata vicinanza a una persona, Sabino Donatis, che aveva sempre dimostrato serietà e correttezza e con quel gesto hanno dimostrato tutta la loro signorilità.

Personalmente ho sempre evidenziato questo encomiabile gesto dei signori Clocchiatti e li ho anche citati in un mio opuscolo intitolato "I miei Maestri", ma ora mi sono accorto che pubblicamente questo gesto è stato poco evidenziato e penso che sia una grande lezione per i giovani e non solo. Dopo oltre 56 anni da quel terribile scoppio ancora un sincero grazie ai concorrenti, agli amici e ai signori Clocchiatti.

Bruno Donatis

Acqua del Friuli
Il nostro grazie
ai sottoscrittori

Egregio direttore, ci consenta di ringraziare pubblicamente i sottoscrittori della petizione "Salviamo l'acqua del Friuli" che abbiamo consegnato il 31 maggio 2023 al neopresidente del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Nel prendere atto dell'attualità dell'argomento, connesso agli allarmanti cambiamenti climatici, il presidente Bordin ci ha assicurato che il testo verrà portato all'esame della Commissione competente in materia.

Ricordiamo, inoltre, il carattere propositivo della petizione, un vero e proprio articolato di legge regionale, mirata a contrastare il progressivo abbassamento delle falde acquifere del Friuli, per la quale è stato chiesto un finanziamento di 100 milioni di euro. L'obiettivo della proposta di legge è quello di alimentare le falde e, nel contempo, garantire la sicurezza del territorio.

I promotori della petizione
Carmelo Contin
Terzo D'Aquileia
Luisa Contin
Cervignano

LE FOTO DEI LETTORI

La classe 1948 di Manzano in gita a Monselice



La lettrice Roberta Torossi ci ha inviato la foto della recente gita a Monselice della classe 1948 di Manzano

I velocisti dell'Asu
ai campionati allievi
del 1967 e 1968

I velocisti della staffetta 4 x 100 della Associazione sportiva udinese (Asu) che arrivò terza ai campionati italiani allievi di atletica leggera del 1967 all'Arema di Milano e nel 1968 a Marina di Massa Carrara. Il gruppo era composto da Claudio Francescutto, Gaetano Deganutti, Andrea Malisani e Quaia.

Al lago d'Iseo e poi in visita a Bergamo e a Brescia, capitali della cultura



Nella foto, inviata dalla lettrice Tania Costantini, sono ritratti soci e familiari di Banca 360 FVG (già bancaTER) sul lago d'Iseo. Il gruppo ha poi visitato le capitali Italiane della cultura 2023: la città alta di Bergamo e Brescia, con visita al Duomo Vecchio, al Broletto, a piazza della Loggia



I piaceri del
Gusto

22 GIUGNO 2023

L'Italia del gusto vista dal mondo

*I nostri grandi chef in calo nella classifica dei migliori 50 ristoranti del pianeta
Ma non dobbiamo preoccuparci*

di **LUCA FERRUA**
INVIATO A VALENCIA



Martedì sera a Valencia sono stati annunciati i migliori 50 ristoranti del mondo. Una classifica inventata a Londra all'inizio degli anni Duemila che ha saputo nel tempo ritagliarsi un grande spazio di considerazione perché ha sempre mostrato la capacità di anticipare, interpretare o influenzare le scelte degli appassionati di cucina gourmet del pianeta.

Negli anni l'Italia è stata per due volte al vertice della classifica, sempre con la «Francesca» il ristorante di Massimo Bottura. Oggi Bottura, come tutti i vincitori, è finito fuori classifica, in una sorta di Olimpo degli chef, una scelta necessaria per evitare che al vertice ci fossero sempre gli stessi ristoranti. Una scelta che ha pagato perché negli anni sono state cucine diverse ad occupare i vertici. Questa volta è toccato al ristorante «Central» di Lima, uno straordinario esempio di cucina del territorio, di progetto gastronomico capace di valorizzare la biodiversità del Perù. Negli anni ci sono stati 7 vincitori spagnoli (per 5 volte «El Bulli» di Ferran Adrià e per 2 «El Celler de Can Roca» dei fratelli Roca), 6 vincitori danesi (5 volte il «Noma» e 1 il «Geranium», entrambi di Copenaghen); 3 volte gli Stati Uniti (2 con il californiano «The French Laundry» di Tomas Keller e una con il newyorkese «Eleven Madison»); una la Gran Bretagna con «The Fat Duck» di Eston Blumenthal e una, sì una sola, la Francia con «le Mirazur» di Mauro Colagregò, forse il miglior chef del Mediterraneo, sicuramente il migliore di Francia con quel cognome Italiano e quelle radici in Argentina dove è nato.

Questo è l'affascinante panorama dei vincitori dei «50th Best Restaurants», un grande evento gastronomico, noto soprattutto ai gourmet più attenti che nella sua ultima edizione, quella di martedì a Valencia, ha sancito un inatteso calo in classifica della cucina italiana, un exploit della Spagna piazzata al secondo «Disfrutar», Barcellona, al terzo «Diverxo», Madrid e al quarto posto «Asador Etxebarri», Paesi Baschi e una crescita diffusa di Asia e Medio Oriente.

Il rappresentante più in alto in classifica dell'Italia è il ristorante «Lido 84» di Gardone Riviera dove cucina lo chef Riccardo Camanini. Una tavola con una capacità unica di unire radici, territorio e innovazione. Un ristorante che offre un viaggio nel cuore della cucina del Garda e resta tra i grandi del mondo raccontando un territorio con la capacità unica di valorizzarne gli ingredienti e i loro produttori dai pescatori, ai contadini agli artigiani. La crescita di Camanini è il sintomo più bello dell'Italia che piace al mondo per le sue radici, il nostro patrimonio. Gli altri italiani sono il «Reale» di Castel di Sangro, regno di Niko Romito, al sedicesimo posto; «Uliassi» a Senigallia dove fa magia Mauro Uliassi al posto 34; al 41 «Le Calandre» dei fratelli Alajmo a Rubano in provincia di Padova; al 42 «Piazza Duomo» ad Alba dove cucina Enrico Crippa. Sono scesi tutti di parecchie posizioni in una classifica dove i nostri paesi di provincia sfidano le grandi metropoli del mondo e dove da anni siamo nelle posizioni che contano.

Le classifiche sono un classico del mondo dello sport e quando si entra in questo ambito non si ha mai a che fare con una scienza esatta, non è mai certo che vinca la squadra più forte, almeno non tutti gli anni. Quello che vince invece ogni volta, quando si parla di Italia, sono le radici e gli ingredienti che questi chef in classifica valorizzano e rafforzano da sempre. La classifica non boccia la cucina italiana, è solo espressione di mode temporanee quello che conta e esserci è l'Italia c'è. Da sempre.

In crescita solo il «Lido84» dei fratelli Camanini. Ecco perché è una buona notizia

IL COLLOQUIO



Il Piemonte in campo “Vicini ai produttori”

Il vicepresidente Carosso e il sostegno alla montagna:
“Azioni concrete per valorizzare la cultura del cibo”

MARINAMAFFEI

Oltre lo sci e lo sport, in Piemonte, c'è un'altra montagna, tutta da raccontare. «È quella della cultura del cibo e delle persone che la vivono, producendo eccellenze. Realtà che non sono troppo conosciute e che invece dovrebbero esserlo».

Fabio Carosso, vicepresidente in Regione e assessore allo Sviluppo della montagna, ha messo questo obiettivo direttamente al centro di una strategia che, spiega, «è un libro aperto che abbiamo iniziato a scrivere e al quale tutti possono contribuire».

«Una volta – ricorda Carosso –, c'era il mediatore che metteva insieme produttore e cliente finale. Oggi si va a camminare in montagna e si acquistano un burro o un formaggio buonissimi, ma li si trova solo sul posto. Ma ai giovani che lavorano in montagna questo tipo di economia non basta più, bisogna che ci sia redditività. Per questo abbiamo messo le basi per una azione di marketing che racconti questo mondo, così che anche chi vive in centro a Milano possa sapere che esiste un piccolo produttore sulla montagna piemontese che produce eccellenza».

Il Piemonte, con le sue vallate che dall'Appennino ligure arrivano fino alle cime del Verbano Cusio Ossola, è d'altra parte un territorio dalle potenzialità enormi.

«Dobbiamo far capire che il miele, il formaggio o un qualsiasi prodotto fatto in montagna hanno un valore maggiore, che è dato dalla cultura millenaria alla quale appartengono e dal sacrificio dell'uomo. Devono essere acquistati al giusto prezzo e i potenziali clienti ci sono: bisogna però far incontrare queste due realtà. Ai giovani che si sono trasferiti, complice anche la pandemia, in cerca di sostenibilità e di un ambiente sano, stiamo cercando di dare gli strumenti per realizzarsi».

Dopo gli incentivi alla residenzialità e i contributi nei paesi di montagna a favore delle «botteghe dei servizi» – esercizi che, per migliorare la qualità di vita dei residenti, uniscono la vendita al dettaglio di beni alimentari e di prima necessità con varie attività utili alla cittadinanza –, la Regione Piemonte sta lavorando per individuare in ciascun territorio cosa fare e quale prodotto sviluppare. «Meglio il turismo o l'allevamento? È il territorio stesso che deve dircelo – sottolinea l'assessore –. La strategia metterà i fondi necessari per far crescere quello che desiderano le persone della montagna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TENDENZA

Tutto il gusto della montagna

La cucina di alta quota studia nuove formule attrattive
L'ingrediente è al centro della filosofia degli chef
che tra formaggi e salumi scoprono le erbe selvatiche

di JACOPO FONTANETO

Al centro c'è l'ingrediente. È la calamita d'attrazione di un turismo goloso che torna a popolare la montagna, ed è tutt'altro che scontato in una montagna che, solo negli ultimi anni, ha saputo smarcare la propria identità dallo stereotipo della polenta e spezzatino.

Il cambiamento climatico trasforma la montagna, al centro della narrazione devono finire elementi capaci di destagionalizzare e la gastronomia ha questo potere in tutto il mondo. Il Nord Est lo ha capito prima di altri e ora anche il Nord Ovest punta su questa strada con nuovi progetti come quello della «Via del Sale» rilanciata lo scorso anno da «Visit Piemonte» con il suo presidente Beppe Carlevaris e che oggi sta diventando un'eccezionale punto di incontro tra la Natura e la gastronomia in un territorio come quello cuneese dove le eccellenze da valorizzare sono davvero tante a cominciare da Castelmagno e Raschera per proseguire con il prociutto di Cuneo.

Il Piemonte, grazie ai progetti di Visit Piemonte, è protagonista di questa rinascita che corre sulle alte vette di confine, recuperando una memoria gastronomica che parte dalle ricette antiche e scommette sulle filiere fatte di giovani che tornano alla terra, alle cucine e a ripopolare i borghi montani. Tome, salumi di montagna, mais antichi e viticoltura eroica sono le matrici del nuovo corso in cui la ristorazione gioca un ruolo di apripista: «E non dimentichiamo la selvaggina, che in Ossola vive una riscoperta grazie anche al progetto che ha portato a costituire una filiera garantita: poi ci sono le erbe selvatiche o i tuberi antichi, che diversi giovani agricoltori stanno tornando a produrre nelle nostre valli» commenta Matteo Sormani, chef alla Walser Schtuba a Riale, nella punta estrema di un Piemonte che si incune verso il Gottardo svizzero.

Impossibile non pensare allo chef altoatesino Norbert Niederkofler, primo italiano a conquistare le tre

stelle Michelin con una cucina di impronta alpina, e al suo libro-pensiero *Cook The Mountain*, che mette al centro la montagna e il lavoro degli agricoltori. «Con lui ho avuto modo di fare un'esperienza di formazione – racconta Sormani – e sì, quel modello è applicabile anche in Ossola: io, ad esempio, ho 16 agricoltori-fornitori che alimentano la dispensa del ristorante. Non è facile, ma la soddisfazione è tanta».

«Oggi i clienti arrivano qui non più solo da Milano o Varese, i tradizionali bacini di riferimento, ma in tanti anche dalla Liguria o dall'estero: certo, al cliente va spiegata l'essenza della cucina territoriale, ma anche la richiesta di un semplice spaghetto al pomodoro può veicolare il messaggio dell'identità, perché utilizzo i pomodori di montagna prodotti da Stefano Tartari in val Vigezzo». Tartari, cominciando da zero, ha riportato alla destinazione d'uso originale terreni un tempo utilizzati come campi, in seguito abbandonati e destinati allo sfalcio: oggi vi produce ortaggi di varietà storiche che vengono venduti freschi o trasformati attraverso la fermentazione. Vigezzino è anche il violino di capra, una rarità prodotta solo qui e nel nord della vicina Lombardia, dal Varesotto alla Valchiavenna: «Un prodotto che deve piacere, difficile da fare e con il suo giusto prezzo» osserva Giorgio Bartolucci, stella Michelin con Atelier a Domodossola.

«Quando ho a che fare con un formaggio di montagna, penso innanzitutto alla fatica compiuta per produrlo, alla scelta di vita delle persone che continuano ostinatamente ad assicurare un futuro all'economia alpina. Altro esempio è la carne che acquisto in Vigezzo e che porto spesso con me in trasferta, quando cucino in giro per l'Italia: ottiene consensi corali. Mi piace lavorare anche con il fieno: vi cuocio l'agnello, ma lo uso anche per fare il gelato. Me lo porta un produttore di Bettelmatt da cui mi rifornisco. Qui funziona così. La montagna da sempre ci ha insegnato la mutualità: ci si dà una mano e si finisce per fare squadra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il cibo diventa
lo strumento
decisivo
per affrontare
le conseguenze
turistiche
del clima**



COME UNA VOLTA.

GUBANA BOUTIQUE, A CIVIDALE.

Abbiamo scelto la bellezza di una città unica per creare uno spazio tutto dedicato alla dolcezza. Esclusivo quanto basta, ma soprattutto accogliente, genuino e quotidiano. Perché le mode passano, ma lo stile resta. Gubana Boutique, a Cividale: la pasticceria che non c'era.

DORBOLO
www.gubanedorbolo.com

Largo Boiani 10, Cividale del Friuli



Un'immagine della Via del Sale sulle montagne piemontesi, un luogo che unisce natura e gastronomia

L'INIZIATIVA

"Le Vie Storiche occasione di sviluppo per costruire un progetto turistico"

Toccare il cielo con un dito? In Piemonte si può, percorrendo le «Vie storiche di montagna». Quelle che sull'arco alpino, in alta quota, nacquero come vie militari o itinerari delle emigrazioni o dei commerci, sono al centro della legge regionale 9 del 2021, che riconosce e valorizza le strade storiche di montagna di interesse turistico al fine di favorire lo sviluppo del turismo all'aria aperta. Questi progetti sono un punto di partenza importante per creare un nuovo sistema di turi-

simo sostenibile in montagna. La sfida che tutti stanno cercando di vincere è quella di portare la montagna italiana oltre le conseguenze di un cambiamento climatico che inevitabilmente accorcia e modifica la stagione turistica invernale classica. «La legge – racconta il consigliere regionale Paolo Bongioanni, che ne è stato il primo firmatario e che ha costruito la sua esperienza turistica anche alla guida dell'Ati di Cuneo – è figlia dell'esperienza dell'Alta Via del

Sale che collega le Alpi al mare, un percorso turistico regolamentato e con pedaggio, che ho ideato quando dirigevo la locale azienda turistica e che ha fatto scuola per la fruizione delle strade bianche». Le Vie storiche di montagna finora individuate sono sedici e comprendono percorsi nel Verbano Cusio Ossola, nel biellese, nel vercellese, nel torinese e nel cuneese. «Le risorse economiche stanziare servono a valorizzarle e a promuoverle, con l'obiettivo – conclude Bongioanni – di costruire il prodotto turistico delle strade sterrate del nord ovest. Un passaggio che sarà volano di sviluppo». MA. MAF.

L'INTERVISTA



“Dalle erbe ai frutti comanda la natura”

Lo stellato Paolo Griffa è protagonista in Valle d'Aosta “Prodotti unici, raffinati, l'ideale per la mia cucina”

ROBERTO FIORI

Un luogo storico, ma anticonvenzionale». Così lo chef Paolo Griffa definisce la sua avventura stellata al Caffè Nazionale di Aosta, il locale avviato un anno fa dopo aver concluso la felice esperienza al Petit Royal di Courmayeur. Piemontese di Carnagnola, 32 anni, ironico, tenace e visionario, l'enfant prodige Griffa nutre un profondo legame col territorio che lo ospita. La sua ricerca delle essenze ed erbe più rare e genuine, magari compiuta all'alba per foreste e prati insieme alla sua brigata, è diventata quasi leggendaria. **Ma che significato ha, per Griffa, la definizione “cucina di montagna”?** «Le prime parole che mi vengono in mente sono specificità, cura, fatica. Un territorio come la Valle d'Aosta ha tante vallate strette e con microclimi differenti, i prodotti cambiano nel raggio di pochi chilometri. Va bene dare una definizione generale, ma poi occorre entrare a fondo ed è questo il bello della cucina valdostana: ad esempio, ci sono tante varietà di patate, da quelle piccole e farinose a quelle più grandi e adatte ad altre lavorazioni. O le erbe spontanee che si usano per aromatizzare i cibi e che mutano di zona in zona». **Come vi accostate a questa biodiversità?** «Prima di tutto, con grande rispetto nei confronti della natura e di chi coltiva o trasforma questi prodotti. Da quando ci siamo trasferiti ad Aosta, abbiamo allargato il nostro raggio d'azione, cercando cosa cresce nelle diverse stagioni, ma anche quando e dove. Con le erbe spontanee, tentiamo di offrire un racconto della natura dove l'interferenza dell'uomo è pressoché nulla». **Nel piatto, come si traduce questa ricerca?** «Io non sono valdostano. Ho scoperto questa terra e sto continuando a esplorarla, ma non mi sento vincolato a una tradizione o a una memoria storica che a volte ti blocca. Cerco di rispettare i sapori, ma senza limiti rigidi. Mi piace infondere gusto e bontà in una narrazione dove si intrecciano stimoli, ricordi e creatività. Anche il concetto di stagionalità in montagna è relativo, d'inverno la neve copre tutto e d'estate occorre saper lavorare i prodotti per intrappolarne i sapori nel tempo e rispettarne le caratteristiche. Disidratiamo, mettiamo sott'olio o sott'aceto, conserviamo. I mirtilli freschi ci sono una settimana l'anno, ma noi li abbattiamo crudi e poi li usiamo conservando il gusto, anche se si perde la consistenza». **La montagna evoca sostenibilità: che importanza ha nella vostra cucina?** «È un concetto basilare, perché qui significa un rapporto armonioso con il territorio. Ma credo che il termine più corretto sia consapevolezza: consapevolezza di ciò che compriamo, come lo utilizziamo e quanto ne sprechiamo. La sostenibilità deve essere concreta, quotidiana, altrimenti è solo una scorciatoia per alimentare un racconto. Ma in montagna le scorciatoie sono pericolose». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I prodotti biologici di Villa de Claricini, coltivati e selezionati per chi ama la genuinità



Nella Farm della seicentesca Villa de Claricini, situata nel cuore verde del Friuli, a Bottenicco di Moimacco vicino a Cividale, produciamo con metodo biologico diversi prodotti che celebrano il nostro territorio. Per ogni occasione o per un regalo speciale potete scegliere tra una gran varietà di soluzioni. Vini rossi, bianchi e bollicine blasonate, grappa, pasta al farro biologico, semplice o aromatizzata ed anche farine di farro bio e molti altri prodotti locali che selezioniamo per voi. Scelta e qualità vi aspettano in Villa.

DE CLARICINI
Farm

Per maggiori informazioni
inquadra il QR Code o vai al sito:
<https://shop.declaricini.it/shop>



@declaricinifarm



@declaricinifarm

Villa de Claricini Dornpacher
Via Boiani 4 - Bottenicco, Moimacco (UD)
0432 733234 - www.declaricini.it

GUSTANDO



PRODOTTI TIPICI DA FORNO

**PANE,
DOLCI,
GRISSINI**

Quelli originali
dal 1950

Famiglia
Fabris

Ricetta d'autore

Polpette sfiziose al tonno e ricotta



LO PUOI TROVARE AL CHIOSCO
"FUR PAR FUR" PERTEOLE RUDA

LE DELIZIE DI RESIA
PRODOTTI ARTIGIANALI DA FORNO
Via Roma, 11 - 33010 Resiutta (UD)
Tel. 0433 51218
www.ledeliziediresia.it



ANTICA TRATTORIA 3 RE
Cividale del Friuli (UD)

la Fattoria
www.lafattoriadipavia.it



AGRIGELATERIA



L'agrigelato é prodotto con il latte delle nostre
vacche di sola razza Pezzata Rossa italiana

LA FATTORIA
Pavia di Udine | Via Lovaria, 48/C
T. 0432 655266
mail: info@lafattoriadipavia.it

Per circa 15/20 polpette
240 gr di tonno sott'olio • 200 gr di ricotta vaccina
1 patata medio/grande • 1 limone non trattato
1 cucchiaino di capperi (facoltativo)
1-2 filetti di alici sott'olio • 2 cucchiaini di paprica
Pepe e sale se serve • Prezzemolo (abbondante)
1 spicchio d'aglio • Parmigiano grattugiato
Pane grattugiato • Olive nere (facoltativo)
Olio di arachidi
Per la salsa: 3 peperoni rossi
10 foglie di menta fresca • Sale, pepe, olio evo

Iniziate facendo bollire la patata in abbondante acqua, cuocendola fino a sentirla morbida infilzandola con i rebbi della forchetta.
Dopo aver scolato bene il tonno, spezzettatelo con la forchetta dentro a un recipiente capiente, aggiungendo la ricotta e mescolate energicamente fino a ridurre il tutto a un composto omogeneo.
A coltello tritate finemente abbondante prezzemolo fresco, assieme all'aglio privato della parte centrale (anima), i filetti di alici, i capperi e le olive.
Incorporate il trito di tonno e ricotta, aggiungendo la paprica, una generosa grattugiata di scorza del limone, un cucchiaino abbondante di parmigiano, pepe macinato a piacimento e all'occorrenza aggiustate di sale.
Formate delle palline, facendole rotolare sul pane grattugiato e friggetele in abbondante olio di arachidi, verificando che sia a temperatura giusta (attorno a 180° C). Raggiunta la doratura, raccogliete le polpette e adagiatele su carta assorbente.
Per la salsa, abbrustolite la pelle dei peperoni in modo da riuscire a spellarli grossolanamente. Con un mixer a immersione o tradizionale, frullate i peperoni assieme alle foglie di menta, aggiungete l'olio evo e aggiustate di sale e pepe.
Ora potete servire le polpette accompagnate da una ciotola di salsa, per un apericena decisamente sfizioso.



Chef Luca

FARMACIA SANTA MARIA

Via S. Antonio, 30
FIUMICELLO VILLA VICENTINA (UD)
Tel. 0431 970569

Ristorante-Bar

AL BÀCAR

Fagagna

Menu a base di carne
di produzione propria e pesce,
ambiente semplice, ma elegante.
Ottima lista vini.

AL BÀCAR
RISTORANTE - BAR
Via Umberto 1°, 29 - 33034 Fagagna (UD)
Tel. 0432 811036
albacar.ristorante@gmail.com
www.ristorantealbacar.com

Macelleria

MARIOLIZZI

Fagagna

La Qualità per principio

Ottime carni crude e cotte.
Specialità goulash e stracotto d'asino.
Salumi e carni rosse
di nostra produzione.

MARIO LIZZI
MACELLERIA
Via Umberto 1°, 27
33034 Fagagna (UD)
Tel. 0432 800376



VIE D'ALT

Dal 1915



Azienda Agricola
Bruno Venica
Via Craoretto, 16
33040 Prepotto
Udine - Italia

T. +39 0432 713069
info@viedalt.it
viedalt.it



FRIULI

I vip della cucina a San Daniele

C'è più Gusto ad “Aria di Festa”

Dal 30 giugno al 3 luglio la kermesse friulana dedicata al meraviglioso prosciutto. Tra le star anche il mago televisivo Rolfo e il re del gelato Bonini

MARTINA LIVERANI

Territorio, lavoro, emozioni, ambiente, ricette e storia: questi i temi attorno ai quali si svolgeranno i sei talk curati e condotti dalla redazione de Il Gusto in occasione della 37a edizione di Aria di Festa, la kermesse enogastronomica organizzata dal Consorzio del Prosciutto di San Daniele, dal 30 giugno al 3 luglio a San Daniele del Friuli.

È la prima volta che la festa dedicata al Prosciutto di San Daniele Dop ospita una rassegna di talk in collaborazione con Il Gusto. Si tratterà di una serie di incontri, strutturati come un viaggio nel mondo del Prosciutto di San Daniele, attraverso diversi percorsi narrativi e coinvolgeranno personaggi illustri che arrivano dal mondo dell'alta cucina, dello sport, dello spettacolo, della cultura, dell'industria e molto altro per portare tante storie e contributi diversi e per incontrare il pubblico che parteciperà alla manifestazione.

Gli appuntamenti si terranno al Parco del Castello e si comincia sabato 1 luglio alle 11 con il talk “Alle radici del mito”, dove Alessandro Gavagna (chef de La Subida) e Mitja Sirk (produttore di vino e sommelier) dialogheranno con il direttore Luca Ferrua sul perché il Prosciutto di San Daniele poteva nascere solo qui. Nel pomeriggio di sabato, alle 15, protagonista è la sostenibilità con il talk “San Daniele evoluzione di un ecosistema” nel corso del quale Franco Collavino (direttore generale Udinese calcio), Nicolas Lozito (giornalista La Stampa) e Valentina Quattro (TheFork) si confronteranno sul tema di importante attualità e sulle sfide del futuro.

Scartabellando tra i fogli della civica Biblioteca Guarneriana di San Daniele, si scopre che il prosciutto è stato oggetto di corvées feudali, accordi diplomatici e commerciali, gradito omaggio a potenti e notabili. E proprio nella Biblioteca alle 19 andrà in scena il terzo talk della giornata, dedicato alla gloriosa storia del prosciutto di San Daniele. Sono passati 960 anni dall'attivazione del mercato di San Daniele e 460 anni da quando vennero consumati trenta paia di pascetti al Concilio di Trento. Come è cambiato il consumo? Come è cambiato il gusto? Ne parleranno il teologo Don Andrea Ciucci, il professor Angelo Floramo e l'antropologo Marino Niola.

Domenica 2 luglio il primo talk alle 11 è dedicato al sistema produttivo del prosciutto con le voci delle donne e degli uomini che lo producono. In dialogo tra loro saranno presenti: Daniel Canzian, chef patron del Daniel Canzian Ristorante di Milano, Mario Cichetti, direttore generale del Consorzio del Prosciutto di San Daniele, Fulvio Marino autore e personaggio televisivo e il mental coach Dario Silvestri; moderati dal direttore de Il Gusto Luca Ferrua e da Gabriele De Stefani, caporedattore La Stampa.

Come si cucina e come si abbina il Prosciutto di San Daniele? La risposta è affidata agli chef che intervengono nel talk pomeridiano alle 15 “Con il prosciutto niente”. Durante questo appuntamento ad alto tasso culinario sentiremo i racconti del comico e autore Enrico Bertolino e le esperienze della chef Cristina Bowerman del ristorante Glass Hostaria di Roma, lo chef Gennaro Esposito del Ristorante Torre del Saracino a Vico Equense (NA), lo chef Cristiano Tomei del ristorante L'Imbutto di Lucca, lo chef Roberto Valbuzzi del ristorante Crotto Valtellina a Malnate (VA). A moderarli saranno i giornalisti Eleonora Cozzella e Fulvio Marcello Zandrini. Il calendario dei talk si chiude nella serata di lunedì 3 luglio alle 19 parlando di emozioni.

Perché il Prosciutto appartiene ai ricordi e ai momenti speciali o quotidiani di ognuno di noi. L'emozione di una fetta di prosciutto nel panino per il primo giorno di scuola o quella di una fetta di prosciutto al rinfresco del matrimonio? A ciascuno il suo. Se ne parla con Vasiliki Pierrakea (proprietaria di Vasiliki Kouzina a Milano), Walter Rolfo (autore televisivo, scrittore e illusionista), Sara Roversi (fondatrice e presidente del Future Food Institute), Simone Bonini (maestro gelatiere) e Andrea Mainardi (cuoco e conduttore televisivo).

I talk sono tutti a ingresso gratuito, per partecipare è necessario registrarsi sul sito eventi.prosciuttosandaniele.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Cristiano Tomei, chef e star della tv; 2. Cristina Bowerman, chef del Glass Hostaria; 3. Simone Bonini, maestro gelatiere e protagonista in tv; 4. Gennaro Esposito, chef a Vico Equense, in tv con Tomei; 5. Il comico Enrico Bertolino; 6. Fulvio Marino il panettiere più social (in foto con Antonella Clerici di cui è ospite settimanale); 7. Walter Rolfo presentatore e organizzatore di show internazionali di magia; 8. Daniele Valbuzzi, chef

PIEMONTE

L'ora dei sogni con un libro in ogni stanza

di MIRIAM MASSONE

Palazzo Fauzone è il relais di Mondovì ispirato ai classici della letteratura. È l'occasione per vivere e gustare i sapori del borgo



lazzo Fauzone. Incastonato tra le case di via Vico, ad accogliervi il cortile con il pozzo: qui comincia anche la visita guidata che la proprietaria Barbara organizza la domenica mattina per tutti i suoi ospiti, un modo originale per prendersi cura dei turisti e raccontare i sette anni di cantieri che hanno consentito di recuperare il Palazzo, conservandone storia e suggestioni.

Aperto nell'estate del 2022 (si amplierà ancora), il relais parla e profuma di libri: Barbara ne ha fatto la sua casa, e ha trasferito qui anche la QUID+, collana di libri educativi edita da Gribaudo e da lei ideata (oltre 400 mila libri venduti, tra cui il bestseller "Il linguaggio delle emozioni"). E poi ci sono le camere ispirate ai grandi classici, rievocati dall'arredo (come gli armadi in barocco spagnolo, ad esempio, nell'appartamento Don Chisciotte, o gli elementi in metallo che richiamano le armature dell'epoca) dai colori, dai tessuti, dai libri che potrete trovare sul comodino in diverse edizioni, e dalle opere d'arte degli artisti Premio Andersen, come quello delle sorelle Balbusso nella stanza (illuminata da un cielo di stelle) del Piccolo Principe. Ci sono le camere della Storia Infinita e di Orgoglio e Pregiudizio, l'arabeggiante della Mille e una Notte e gli alloggi di Alice nel Paese delle Meraviglie e del Milione di Marco Polo. Provata per voi, la camera del Giardino Segreto, dove sembra di dormire all'aperto, con le nuvole sul soffitto e un vero giardino interno (silenzioso e segreto). «Gli ospiti possono anche prendere uno dei tanti romanzi che affollano gli scaffali dei corridoi del Palazzo, come un infinito book crossing che porta da una stanza all'altra, da un ambiente all'altro, da un libro all'altro» dice Barbara, a colazione (i formaggi, i succhi, le torte sono tutti a chilometro zero). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

C'era una volta - mai incipit fu più adatto - un'antica dimora di origini medievali, abitata dalla ricca e nobile famiglia Fauzone. Dopo secoli di gloria e prestigio, avrebbe rischiato l'abbandono, per l'esaurirsi della dinastia, se non fosse stata acquistata nel 2016 dalla scrittrice Barbara Franco che, insieme al suo compagno, l'ha ristrutturata e trasformata in un relais da favola. Letteralmente. Qui ogni camera (appena 6 e 3 appar-

tamenti) racconta una storia, anzi un capolavoro della letteratura: entrarvi è come aprire un libro e cominciare a sfoglarlo, a (ri)viverlo, proprio come capitò a Bastian nella Storia Infinita. Siamo a Mondovì, terra di mezzo, a metà strada tra Torino e Milano, vicini alle Langhe e non lontani dalle Alpi Marittime. Un borgo di passaggio dove vige la regola dello slow living (la cultura del vivere lento assaporando le piccole cose, riscoperta dalle giovani generazioni) e dove vale la pena fer-

La camera del "Giardino segreto" a Palazzo Fauzone, il relais a tema letterario di Mondovì

marsi, per scoprirne il fascino non patinato. Nel nostro itinerario ideale salite con la funicolare disegnata da Giorgetto Giugiaro, al rione Piazza, sulla collina, visitate il bellissimo museo della ceramica (attenzione alla finestra panoramica per selfie mozzafiato), assaggiate i tajarin 30 tuorli al ragu di carne battuta al coltello nelle saie con i soffitti affrescati di inizio Novecento dell'Osteria Bertaina (segnalata dalla guida Michelin) e poi... keep calm, respirate e varcate la porta di Pa-

IL PAESE DELLE ARPE. Un motivo in più per scegliere Mondovì: dall'11 al 21 luglio il paese ospita la diciassettesima "Harp Master Academy" con gli arpisti più importanti del mondo

Agriturismo
Randis

*Nel cuore della Carnia
un luogo incantevole da scoprire*



La settimana in scuderia

L'avventura più bella per bimbi e ragazzi esplorando il mondo del cavallo e dei suoi mestieri.

Pacchetto all-inclusive da giugno a settembre

DATE ESTATE 2023

- 19-23 giugno - ADVENTURE CAMP (+12 anni)
- 26-30 giugno - BABY AND PONY CAMP (6-11 anni)
- 3-7 luglio - JUMP FACTOR • 17-21 luglio
- 24-28 luglio • 31 luglio 4 agosto - MALGA EXPERIENCE
- 28 agosto - 1 SETTEMBRE SETTIMANA IN SCUDERIA
- 4-8 settembre

La nostra cucina

uno scrigno di sapori, profumi e colori dal territorio e dalla sua tradizione

Culle di legno

le nostre confortevoli camere in legno naturale riscaldate dalla stube



Informazioni e prenotazioni

Agriturismo
Randis

via G. Marconi, 100
33022 Arta Terme / UD
www.agriturismorandis.it
info@agriturismorandis.it
● 389 7616865
● AGRITURISMORANDIS
● AGRITURISMO_RANDIS




LIGURIA			
<h1>Impronta d'Acqua un'oasi di sapori</h1>			
<p>A Cavi di Lavagna Ivan Maniago propone una cucina della tradizione Nel rispetto del mare, dell'orto e della montagna in tavola c'è la Liguria E in "Diversamente cima" si trova la filosofia di vita dello chef stellato</p>			
di LORENZO CRESCI			
		Lo chef Ivan Maniago, ritratto da Paolo Picciotto	
<p>Con la Cima alla genovese ti senti a casa (se sei ligure) oppure ti chiedi quanto deve essere bravo uno chef per conquistare la stella Michelin, proponendo piatti tradizionali mangiati mille e più mille volte, in casa, in rosticceria, in trattoria.</p> <p>Ivan Maniago su questo non aggiunge molto. Alle parole preferisce i fatti, dalla cucina a vista di Impronta d'Acqua osserva i clienti e li soddisfa. Partendo dalla "Diversamente Cima". «Chef, ci faccia mangiare quello che meglio la racconta», chiediamo. E lui inizia il servizio. Impeccabile, curato nei dettagli, accompagnato dai consigli in sala e sul vino della sommelier Madeleine Sophie, impegnata alla ricerca di</p>		<p>45</p> <p>La posizione di Impronta d'Acqua nella top 50 dei ristoranti italiani. Nel 2020 lo chef Ivan Maniago ha conquistato la Stella Michelin, riconoscimento che si aggiunge ai tre cappelli della guida dell'Espresso e le due forchette del Gambero rosso. Riconoscimenti anche da Golosario e Identità Golose</p> <p>A tavola (elegante, in legno massello, in un locale nato nel 2017 con l'intento di non distrarre il cliente dal proprio obiettivo: mangiare) arrivano così, uno dopo l'altro, piatti che oscillano tra il passato e il presente, in un fluttuare tra mare, orto e montagna. Con grande attenzione al mondo dei lievitati, e un burro delizioso cui è difficile resistere, arriva il Risotto al latte di capra, acqua tonica e camomilla, un'alternanza di note grasse e dolci che trovano l'equilibrio con l'acqua tonica utilizzata in cottura, importante per la sua parte amarotica. «La storia di questo piatto - spiega Maniago - è legata al territorio, al suo studio, alla volontà di valorizzare il lavoro di un allevatore che dall'alba al tramonto è impegnato nel pascolo delle sue capre». Non è casuale allora l'utilizzo della camomilla, uno degli ingredienti della "dieta" delle capre. E allora è facile trovare Ivan</p> <p>LA NOVITÀ Madeleine Sophie e Ivan Maniago fanno il bis, lanciando nel centro di Lavagna (Genova) "Creazione". Un concept, perché non è "solo" un ristorante, ma anche un punto di riferimento culturale, uno spazio di scambio di esperienze dove si terranno eventi e incontri dedicati a produttori, artigiani, artisti</p> <p>Maniago, cresciuto nel Friuli e passato per le cucine di Gualtiero Marchesi, Massimo Bottura, Massimiliano Alajmo e Philippe Léveillé, a passeggio per i boschi che fanno da cornice a quest'angolo di Liguria, salire a conoscere direttamente produttori e allevatori, scoprire angoli e profumi che poi diventano ingredienti. Come la Cipolla rosa di Pignone, che viene grigliata e laccata al profumo di anice e rosmarino; oppure la carne cruda alla brace, con una nota affumicata di grande gradevolezza; note e profumi nell'Elicriso, pino e liquirizia da bere, e poi ancora a osservare il mare dall'alto, con le Polpette di montagna in bianco, rifinite con il sarassu. A chiudere, Ravioli di ananas e cocco con la sua demi-glace.</p> <p>Ultima nota: Impronta d'Acqua propone quattro percorsi degustazione, uno interamente vegetariano. —</p> <p>© RIPRODUZIONE RISERVATA</p>	

Casa Allegra

Via Volton - Bevazzana di Latisana (Ud)



Lunedì 26 Giugno - ore 18.30




“Dati e cartografia utili per analizzare ambiente e paesaggio”
Relatori: Gabriele Cragnolini, funzionario Corpo forestale regionale FVG, presidente sezione di Udine Italia Nostra
Elisabetta Peccol, docente e ricercatrice Dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali UNIUD.

“Arte paesaggistica, arte ambientale”
Relatrice: Adriana Ronco Villotta, docente storia dell’arte giornalista ARGAFVG

“Ambiente e paesaggio ricchezze della Riviera friulana”
Relatrice: Renata Capria D’Aronco, presidente Club per l’UNESCO di Udine
Propone: Carlo Morandini Presidente ARGA





Sabato 1 luglio - ore 18.00



presentazione del libro di Paolo Borin **“L'improbabile gioia”**

Videoconferenza di **Adriana Ronco Villotta**





I nostri primi **50** anni

Aperitivo sul Ponte del Diavolo

Sabato 15 luglio 2023 - ore 19.00
Ponte del Diavolo a Cividale del Friuli

Il Consorzio tutela vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo vi invita a brindare al suo primo mezzo secolo di vita. I vini dei produttori vi aspettano per una degustazione sul ponte in attesa del tramonto nella cornice del Patrimonio UNESCO della città Ducale.

Vi aspettiamo.



Consorzio tutela vini
Friuli Colli Orientali
e Ramandolo

Brinda sempre con noi

info@colliorientali.com
www.colliorientali.com

Seguici su  

Attività realizzata con il contributo del MASAF, ai sensi del decreto direttoriale n. 553922 del 28 ottobre 2022

CULTURE

Cinema



A sinistra Piergiorgio Grizzo con l'attore Raffaello Balzo e, in bianco e nero, Balzo nel ruolo di Lino Zanussi in alcune scene sul set

La vita di Zanussi diventa un film «Un uomo che suscita rispetto»

L'attore e fotografo friulano Raffaello Balzo interpreta il grande capitano d'impresa di Pordenone

GIAN PAOLO POLESINI

È giunto il tempo cinematografico per ripensare alla vita di Lino Zanussi, un grand'uomo «dei nostri» che nasce in terra pordenonese agli inizi del Novecento. Riuscendo a guardare ben oltre l'orizzonte della logica dell'epoca, Zanussi creò un impero: chi avrebbe mai investito nel gas mentre l'azienda paterna (con oltre 13 mila persone a busta paga) andava forte con le cucine economiche? Lui, Lino. Forse nessun altro. «Cavalcando la tigre», di Piergiorgio Grizzo, sua anche la sceneggiatura, è il titolo di un docufilm ancora in leva sul set friulano. L'ultimo ciak sarà battuto a luglio e la prima nazionale ha già una data: il 14 settembre al Cinema di Pordenone, nel bel mezzo di pnnegge. Fa pia-

cere ritrovare nei gesti di Zanussi un attore che torna dietro una cinepresa durante una lunga avventura fotografica, dopo aver macinato tanta tv e cinema: Raffaello Balzo, uscito dall'anonimato di Arterga nel 1999 quando una giuria nazionale gli conferì la fascia del Più bello d'Italia, e protagonista, in segui-

«Cavalcando la tigre» esce a settembre ed è diretto da Piergiorgio Grizzo

to all'incoronazione, di un'intensa galoppata televisiva: da «Un posto al sole» al cult «Elisa di Rivombrosa».

Balzo, come mai ha appoggiato sul tavolo la sua reflex per tornare su un set?

«Mi ha affascinato la proposta di Grizzo su Lino: lui mi raccontò il progetto — a cura dell'associazione La Voce di Mario Sandrin, subito condivisa da Stefano Candiani, uomo di finanza di pluriennale esperienza — con un tale entusiasmo che mi fu impossibile dirgli di no. In questi anni ne ho scartati parecchi di copioni, sebbene mi fossi riproposto di riprendere le emozioni perdute. Piergiorgio è riuscito davvero a convincermi. Entrare nel mondo di Zanussi avrebbe premiato qualunque ego, il mio compreso».

Che sensazioni si è sentito addosso nel diventare Zanussi? E, soprattutto, in che modo l'ha studiato?

«Rispetto, innanzitutto. Pochi aiuti, in verità. Se non la memoria della figlia, qualche scatto, pochissimi filmati e alcune testimonianze. Ho



Balzo nei panni di Lino Zanussi

agito per sensazioni mie e suggerite. Il nostro è stato un lavoro corale, il miglior sistema per favorire l'interpretazione più sensibile. In una scena, tanto per raccontare un piccolo aneddoto, il regista mi chiese di fumare una sigaretta. Zanussi era un tabagista convinto. Io non ho mai acceso una bionda in vita

mia. Nessun problema, pensai. Tirai a petto per essere credibile, ma alla fine della cicca provai strane sensazioni tanto da ricordarmi a malapena cosa ci facessi in mezzo a tutta quella gente e vestito in modo strano. Poi, fortunatamente, tornai Raffaello, ma non subito».

C'è una scena girata anche sulla diga del Vajont nel 1944.

«Lino Zanussi, a bordo della sua Balilla, trasporta grano e viene fermato dalle truppe germaniche. I truccatori hanno davvero trasformato il mio volto: dal Livio ventenne e quello quasi cinquantenne che sta per salire sull'aereo diretto in Spagna, che tragicamente cadde vicino a San Sebastian, uccidendo lo stesso imprenditore e altre cinque persone. Era il 18 giugno 1968».

Dalle stufe alle cucine a

gas, un'azienda che finì per insediare il potere degli Agnelli.

«Curioso, fra l'altro, come avvenne la metamorfosi: con una bugia. Quando l'Italgas propose l'affare a Zanussi, lui disse che la sua fabbrica avrebbe potuto produrre mille pezzi al giorno, quando — in quel momento — non era attrezzata a costruirne nemmeno una di cucina a gas. Il suo collaboratore gli chiese il motivo di quella risposta azzardata e il boss rispose: «Avrei mai potuto lasciarmi scappare un'occasione ghiotta come questa?». E in pochissimo tempo rivoluzionò l'azienda».

Ricordiamo di lei, oltre ai già citati Un posto al sole ed Elisa di Rivombrosa, Compagni di scuola, L'isola dei famosi...

«Col titolo in tasca divenni modello internazionale e, subito dopo, entrai nello spettacolo. Be', per completare la lista mancano Ris, Provaci ancora Prof, il film Matrimonio alle Bahamas, Centovetrine e tante altre produzioni».

Il fotografo Balzo da dove viene fuori?

«Da una passione antica. All'inizio nessuno si fidava di me, quindi con la pazienza riuscii a farmi capire e firmai molte copertine di Gente, Oggi, Diva e donna e alcuni servizi interni di Vanity Fair».

DOPPIO
EVENTO

Le diete spiegate dal giornalista Andreetta

Il giornalista udinese Massimiliano Andreetta, inviato di Piazzapulita ed ex autore de Le Iene, torna in Friuli per presentare il libro "Diete e bugie", in cui racconta la sua esperienza in pri-

ma persona con le diete e il cibo. L'autore sviscera le caratteristiche dei prodotti di cui ci si nutre quotidianamente e spiega gli effetti delle diete più diffuse. L'occasione offre un doppio appunta-



mento con due differenti format che metteranno a confronto snack con farina di grillo e i piatti tipici della tradizione locale. Stasera, alle 20.45, sarà alla Libreria Moderna Udinese (via Cavour, 13), modererà l'incontro Linda Fiore, giornalista e speaker di Radio Giocon-

da. In esclusiva regionale, seguirà il primo assaggio gratuito di cracker di grillo. Domani, alle 18.30, sarà all'Osteria Vecchio Stallo (via Viola, 7) di Udine, dove introduce la degustazione tipica l'oste Vittoria Mancini e la nutrizionista Michela Iovine propone il piatto.

La manifestazione



Torna "Tempora": domani alle 21 la simbolica accensione del fuoco di Beleno nell'area del Foro Circa 500 figuranti celti e romani fino a domenica riproporranno la vita del 181 avanti Cristo

Ecco le origini di Aquileia rievocate per tre giorni tra gladiatori e riti antichi

LANONA EDIZIONE

LAURA PIGANI

Per tre giorni Aquileia sarà catapultata nel 181 avanti Cristo, anno di fondazione della colonia romana. Da domani a domenica 25 giugno, infatti, cinquecento figuranti fa-

ranno rivivere le origini della città e riproporranno la vita quotidiana dell'epoca. Sfide tra gladiatori, prove di arceria celta e romana e artigianato storico invaderanno le vie cittadine e i luoghi più simbolici per la nona edizione di "Tempora in Aquileia" che per questo tuffo nel passato ha come tema "la forza della diplomazia nell'antichità".

La cerimonia di apertura è in programma venerdì alle 21 nell'area del Foro, con la simbolica accensione del fuoco di Beleno nell'area dell'accampamento romano. La grande rievocazione storica - organizzata da Comune di Aquileia, Pro Loco Aquileia, Associazione Imprenditori Città di Aquileia con il sostegno di Fondazione Aquileia - porterà dun-

que alla luce tradizioni e leggende antiche di una delle più importanti città dell'Impero romano. In programma, inoltre, visite didattiche, mercato dell'artigianato storico ricostituito, prove con l'arco e musica archeologica sperimentale.

«Si conferma - sottolinea il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino - la solida rete di colla-

borazioni sul territorio: Tempora è ormai un appuntamento atteso in tutto il Friuli Venezia Giulia e non solo. Anche quest'anno nelle tre giornate dell'evento giungeranno in città tantissimi visitatori e turisti. Sarà una festa di tutti all'insegna della riscoperta del passato e della nostra identità culturale». «La rievocazione storica è uno strumento efficace di narrazione e coinvolgimento del pubblico e, nel contempo, si rivela sempre un momento aggregativo importante per la comunità locale. Per questi motivi - spiega il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo -, abbiamo voluto condividere questo importante progetto di territorio che permetterà a tutti, in particolare ai giovani e alle famiglie, di immergersi per tre giorni nella storia del nostro territorio di duemiladuecento anni fa».

Durante l'intero fine settimana, dunque, il centro storico aquileiese e le aree archeologiche pulluleranno di centinaia di rievocatori celti e romani impegnati nelle attività

quotidiane. Si potrà assistere alle sfide tra gladiatori, rivivere l'atto di fondazione di Aquileia con la rievocazione del rito del "sulcus primigenius" (sabato alle 16 nell'area del Foro), scoprire antiche danze, seguire la marcia della legione tra le vie della città. Ma ci si potrà imbattere in un legionario romano o in un guerriero celta, come pure nei sapori dell'antico mercato. Sabato e domenica, inoltre, per l'intero arco della giornata, si potranno visitare gli accampamenti celta e romano allestiti, rispettivamente, nella zona del fondo Cal e nell'area accanto al Foro, nonché assistere a scene di vita quotidiana. Ci si potrà esercitare in prove di arceria celta e romana, seguire itinerari guidati a cavallo, degustare la cucina romana nelle caratteristiche Taberne e apprendere la tecnica del mosaico. Durante le serate, infine, si potrà ascoltare musica archeologica sperimentale (nella zona del Foro si esibirà il gruppo Synaulia domani alle 22, sabato alle 22.45 e domenica alle 20, seguito que-

A VILLA MANIN

Il roseto d'inverno protagonista degli scatti di Andrea Pertoldeo

ELENA COMMESSATTI

Un roseto senza rose in inverno. La neve che fa da figura e da sfondo. E l'occhio di un artista che fotografa lo spazio e ci invita a pensare.

Domani alle 18 a Villa Manin di Passariano sarà inaugurata la mostra fotografica "Il roseto. Esercizi sui piccoli luoghi", di Andrea Pertol-

deo, organizzata da Erpac e visibile fino al 17 settembre.

Trenta scatti per una potente e vibrante microstoria che ci invitano a entrare dentro l'esercizio dello sguardo. «Sin dal suo apparire nei primi decenni dell'Ottocento - scrive Antonello Frongia nell'interessante testo che accompagna il lavoro di Pertoldeo dentro il libro edito da Quodlibet e che fa da prologo a questa mostra - il

fotografo ci ha insegnato a considerare, o a ripensare, il problema della distanza». E poco più in là: «Neve e ghiaccio formano un manto continuo sul declivio dolce del terreno. L'occhio vaga sui bianchi screziati dai toni azzurri, soffermandosi con più sicurezza nelle isole di colore in cui l'erba riemerge dal disgelo». «Che cosa devo osservare? » si chiede Frongia, lui che è sensibile all'impercetti-



Il roseto senza rose catturato dall'artista Andrea Pertoldeo è in mostra da domani a Villa Manin

ALLA FRIULI

Si presenta il libro "La via di Laura Conti" di Fieramonte

Nel 2023 ricorre il trentennale dalla scomparsa di Laura Conti, una delle pioniere dell'ambientalismo in Italia. Nata a Udine del 1921, era partigiana, medico, scrittrice e divul-

gatrice scientifica, deputata, fra i fondatori nel 1980 di Legambiente e presidente del suo comitato scientifico.

Il circolo udinese di Legambiente,



intitolato a suo nome, propone un appuntamento per ricordarne l'intensa attività culturale, associativa e politica così significativa per la nascita del pensiero e dell'azione ambientalista in Italia.

A lei Valeria Fieramonte ha dedi-

cato il libro "La via di Laura Conti" (edito da Enciclopediadelledonne.it), che sarà presentato oggi, alle 17.30, alla libreria Friuli (in via Dei Rizzani 1/3) a Udine. La giornalista Elena Commessatti dialogherà con l'autrice.



Alcuni momenti delle precedenti edizioni della rievocazione storica "Tempora in Aquileia" nelle foto di N.Oleotto



st'ultimo concerto dall'esibizione epic rock degli Aquileia).

Tra gli altri appuntamenti più interessanti, segnaliamo quello di sabato, alle 11, nell'arena gladiatoria allestita nella zona del Foro, inerente l'evoluzione e il funzionamento degli armamenti (replicato domenica alla stessa ora). Sabato alle 20, nell'area

del Foro, è in programma la video-lettura di presentazione dell'innovativo libro illustrato "Un regno tra la terra e il cielo. L'avvincente storia dell'ascesa e della caduta del Patriarcato di Aquileia", mentre alle 20.30 ci sarà l'assemblea dei capi gallici, alle 21 il rito delle vestali e alle 22 i guerrieri dei Galli Carni attaccheranno le truppe del console Longi-

no per riprendere i loro beni saccheggiati e liberare i loro compagni condotti in schiavitù. Domenica, ancora, alle 12.30 simposio e danze antiche (anche alle 14.45 e alle 19.30), mentre alle 15 una seduta del senato romano contro i Galli. Alle 17.30 i Galli Carni affronteranno le truppe di Longino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bile, e conoscitore della memoria che al gesto dello sguardo si accompagna, quale docente di storia della fotografia a Roma Tre.

L'origine di questo lavoro è l'attrazione di Pertoldeo verso un "piccolo luogo": un roseto senza rose di una casa privata in montagna, con bacche e arbusti e rami che si protendono nell'aria limpida di un tardo inverno a San Martino di Castrozza. Un avvistamento per l'anima, illuminato dalla luce del giorno. Nasce così l'esercizio sul guardare e sul tema dell'attenzione: una meditazione sulla gravitas della fotografia, dentro la lieve esistenza dei piccoli luoghi. È un invito a fermarsi e a prendere confidenza con la forma

ma delle cose. È la neve infatti, come ci dice Frongia, "a sbalzare i colori bruniti dei rami", ad esaltare l'arancio dei frutti.

Raffinato lavoro questo di Pertoldeo che ci educa anche a riflettere sul potere dei luoghi, e sul moto delle trasformazioni del paesaggio, dentro l'urlo della contemporaneità, che qui pare lontano. La mancanza delle rose porta il decoro altrove, e sgretola il concetto di verità.

Andrea Pertoldeo ha pubblicato, tra gli altri, Tagliamento (2002), A una certa distanza (2006) e Blue Dust (2017), un'indagine sul deserto antropizzato del Bahrain, visto attraverso la condizione umana dei lavoratori.

Ultimamente ha collaborato ai progetti Red Desert Now! L'eredità di Antonioni nella fotografia italiana contemporanea (Linea di Confine, 2017), The Canada Pavilion at the Venice Biennale (National Gallery of Canada, 2019), Laguna futuri (Iuav, 2021) e Jobs. Forme e spazi del lavoro. Un'indagine interdisciplinare in Emilia centrale (Linea di Confine-Quodlibet, 2022).

È docente di fotografia all'Università Iuav di Venezia, dove nel 2015 ha fondato, con Stefano Graziani, il Master Iuav in Photography. Nel 2018 ha curato la sezione fotografia ad Arte Fiera Bologna, diretta da Angela Vettese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPOSIZIONE

Venezia rende omaggio al goriziano che la dipinse con un tocco francese

Cento opere del pittore Italo Brass, alcune sono inedite
Dal 29 settembre una grande mostra a Palazzo Loredan

FRANCA MARRI

L'ultimo grande omaggio della città di Gorizia al pittore Italo Brass risale al 1991 quando gli venne dedicata una retrospettiva nelle sale del Castello, curata da Maria Masau Dan insieme ad un comitato scientifico allora composto da Giuseppe M. Pilo, Guido Perocco e Alessandra Brass.

Ieri è stata annunciata in sede di conferenza stampa all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Palazzo Loredan a Venezia, la prima grande mostra veneziana dal secondo dopoguerra dedicata all'artista goriziano e alla sua visione della città lagunare: "Italo Brass. Il Pittore di Venezia".

La mostra che si terrà dal 29 settembre al 12 dicembre 2023 nelle sale espositive dello stesso Palazzo Loredan, è promossa dall'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia e dall'editore Lineadacqua, per la cura di Giandomenico Romanelli e Pascaline Vatin.

Presenterà un centinaio di opere, tra cui molte inedite e finalmente visibili, provenienti dal lascito del pittore alla famiglia con alcuni prestiti anche dai Musei di Gorizia.

Giandomenico Romanelli ha ricordato la definizione in stile futurista che lo storico dell'arte Antonio Morassi aveva dato della pittura dell'artista: "Brass = Guardi + Monet". In realtà la mostra ha fornito lo spunto per indagare in maniera più approfondita le sue radici e in particolare i legami, le possibili influenze della pittura francese impressionista e postimpressionista, anche di quella meno nota, "più periferica", come quella ad esempio di Eugène Boudin, maestro di Monet, e di Jean-François Raffaelli, il "pittore della gente di Parigi".

Nato a Gorizia il 14 dicembre 1870, Italo Brass era il secondo figlio di Michele Brass e Maria Hapacher. Il nome di battesimo non era casuale: nella città ancora sotto l'impero asburgico la famiglia aveva voluto esprimere anche



Una delle opere del pittore goriziano Italo Brass

così il suo fervido irredentismo.

Il padre, commerciante di vini, aveva inizialmente sperato che il figlio, non troppo propenso verso gli studi, proseguisse la sua attività. Accortosi tuttavia del suo talento acconsentì a fargli intraprendere una formazione artistica iscrivendolo a sedici anni all'Accademia di Belle Arti di Monaco di Baviera. Il giovane artista poco dopo decide però di spostarsi nella più stimolante Parigi, rimanendovi per sette anni. Lì frequenta l'Académie Julian, segue i maestri William-Adolphe Bouguereau e Jean Paul Laurens. Dalla capitale francese ogni tanto torna a Gorizia, in Friuli o a Venezia e dintorni, traendone spunti e soggetti da dipingere e poi esporre a Parigi con immediato successo. Sempre a Parigi conosce Lina Rebecca Vidgoff, studentessa di medicina nata ad Odesa, il cui fratello Davide era pure pittore "estroso e amico degli impressionisti" come ha ricordato Pascaline Vatin. Italo e Lina si uniscono in matrimonio nel 1895 e subito dopo si trasferiscono a Venezia. A Gorizia il pittore continua a tornare, facendosi pure arrestare nel '99 durante una manifestazione irredentista. Alle Biennali veneziane è presente con le sue opere dal 1895 al 1914 ad eccezione delle edizioni del '07 e del '09, e poi dal

1920 al '42, con una personale nel '10 e un'altra nel '35. Espone pure a Milano, Torino, Roma, Monaco di Baviera, Londra, Buenos Aires e Bruxelles.

Allo scoppio della prima guerra mondiale, realizza un vero e proprio reportage seguendo i reparti della 3a armata che partono sotto il comando del duca d'Aosta per il fronte del Basso Isonzo e di Gorizia. Alla fine del conflitto torna a Venezia e decide di acquisire la Scuola vecchia della Misericordia, restaurandola e ricavandone il suo nuovo studio, nella soffitta. Qui esporrà anche la sua ricca collezione d'arte antica che avrebbe voluto donare alla città purtroppo senza riuscirci, data la sua morte improvvisa avvenuta nella casa di San Trovaso il 16 agosto 1943.

Cercando di ricreare proprio gli ambienti e l'atmosfera della Misericordia ai tempi di Italo Brass, tra suggestioni dannunziane e orientaliste, l'allestimento della mostra del prossimo autunno a Palazzo Loredan sarà impreziosito dalle celebri lampade in seta ideate da Mariano Fortuny, grazie alla collaborazione con la ditta Fortuny, e da un profumo creato appositamente da The Merchant of Venice, marchio di profumeria artistica di lusso ispirato all'antica arte profumiera di Venezia, partner dell'evento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Nanotecnologie e tumori
si possono spiegare
con il linguaggio del jazz



L'ingegnere biomedico udinese Mauro Ferrari

Si può parlare di nanotecnologie e tumori anche attraverso il linguaggio universale del jazz? È quello che propongo in chiave sicuramente originale e coinvolgente Mauro Ferrari, Barbara Errico e Mauro Costantini in “Jazzfinitamente, Nano-MedicalBlues”. La musica, quella che colpisce direttamente al cuore, farà da filo conduttore ad un evento unico nel suo genere fra Scienza, scrittura e note domenica 25 giugno, con inizio alle 20.30, all’agriturismo La di Morson a Camino al Tagliamento. Impegnato da anni nella ricerca sulle nanotecnologie applicate alla cura di tumori, Mauro Ferrari, dopo una lunga, intensa e strepitosa carriera negli USA, proprio in questa direzione a Bethesda dirige il lancio del programma federale Usa in collaborazione con il National Cancer Institute. Diventa quindi professore di terapia sperimentali nel principale centro oncologico americano, MD Anderson Cancer Center a Houston, per poi diventare presidente ed amministratore delegato alla ricerca presso Houston Methodist Hospital. Alcuni dei suoi esperimenti scientifici sono stati eseguiti da astronauti in orbita nella International Space Station. Di questi mesi l’uscita

del suo libro per Mondadori “Infinitamente piccolo, infinitamente grande – io, la nanotecnologia e la vita intorno” nonché il lancio della neonata Fondazione Mauro Ferrari e Famiglia. Barbara Errico e Mauro Costantini sono dei caposaldi del jazz in regione e a livello nazionale. A loro il compito di accompagnare con originali atmosfere musicali in una serata sicuramente intrigante le parole ed il sorriso di chi sottolinea con fermezza “bisogna sempre amare la vita e lasciarsi vivere da lei”. L’appuntamento rientra nella programmazione di Estensioni Jazz Club Diffuso, rassegna nazionale della friulana Slou Società Cooperativa, sorta con l’appoggio anche del Ministero della Cultura. L’obiettivo non è solo quello di promuovere la musica Jazz e le eccellenze internazionali della nostra regione in tutte le sue sfumature, ma anche di valorizzare turisticamente luoghi “nascosti” e meno conosciuti in Friuli Venezia Giulia ed in Italia con concerti a basso impatto e la conoscenza di prodotti d’eccellenza, scelte primarie già dal 2021 della stessa rassegna. In questa direzione anche la collaborazione con Farfalle nella Testa ed Eco&Notes, rassegna musicale itinerante in Friuli Venezia Giulia. —

UNA MOSTRA A LIGNANO

Dentro ai libri di Beatrice Alemagna



La biblioteca di Lignano Sabbiadoro ospita la mostra "Tra le pagine: una passeggiata dentro ai libri di Beatrice Alemagna". È uno dei nomi più prestigiosi del mondo dell'illustrazione di libri per ragazzi, artista apprezzata e pluripremiata a livello internazionale, autrice di oltre 30 libri, alcuni tradotti anche in diverse lingue. Lignano, che quest'anno celebra i 120 anni dalla fondazione del primo stabilimento balneare, l'ha scelta per un percorso espositivo di elevata qualità artistica. Sarà un allestimento scenografico immersivo, visivo e sensoriale, che ripercorrerà le pagine di due splendide storie della produzione di Alemagna: "Un giorno di niente" e "Il meraviglioso Ciciapellaccia", edite da Topipittori. L'inaugurazione è mercoledì 5 luglio, alla presenza della curatrice della mostra Veronica Alemagna, sorella di Beatrice e creatrice degli oggetti esposti. In diverse date, poi, sono previsti incontri-laboratori dedicati ai bambini e ispirati alle storie in mostra. Orari: da lunedì a venerdì 14.30-22 e sabato dalle 10 alle 19 (ingresso libero). Letture e laboratori per bambini da 5 a 10 anni (su prenotazione) alle 17: il 14 luglio, "Il meraviglioso Ciciapellaccia" a cura di Veronica Alemagna, il 24 "Una storia di niente" e il 31 luglio "Storia pelliccia", entrambi a cura di Damatrà.

RIVE D'ARCANO

Al via la stagione estiva al Mulino Nicli



Ha riaperto le sue porte, per una nuova stagione estiva, il Mulino Nicli, in località Givons di Rive d'Arcano. La casa dell'associazione Servi di Scena anche quest'anno ospiterà, fino a settembre, tantissimi corsi e laboratori, ma pure eventi, spettacoli, concerti e incontri; e non mancheranno le residenze artistiche. Sabato, alle 20.45, Mulino Nicli ospiterà "Abat-jazz" (ingresso a offerta libera), rassegna itinerante a cura di Saltarello. Il Jazz suonato al lume di abat-jour, una dimensione da salottino. Dal trio capitanato da Armando Battiston, pianista jazz di pluriennale esperienza, con brani originali e rivisitazioni di standard jazz, al recente progetto "Crystal on 500 Miles High", una rilettura monografica sul musicista e compositore scomparso Chick Corea, a cura del bassista Paolo Jus, che accompagna la voce potente e cristallina di Nicoletta Taricani. Il giorno seguente, domenica, alle 10.30, è invece in programma "Storie in cammino: un murales per la comunità", un aperitivo domenicale a coronamento del laboratorio "Storie in cammino", un appuntamento nel quale sarà inaugurato il murales realizzato al Mulino Nicli. L'artista Guglielmo Manenti presenterà il percorso creativo. Per l'occasione la sala macchine del mulino sarà aperta alle visite.



A PORDENONE

Deep Purple
Tananai e Killa
i big più attesi
dell'estate

Presentati Blues Festival e Pordenone Live
Tornano i grandi concerti a giugno e luglio

PAOLA DALLE MOLLE

Prende il via un'estate di grandi concerti con Pordenone Blues Festival e Pordenone Live, rassegne musicali presentate ieri in sede municipale e organizzate al parco San Valentino. «Torna l'estate dei grandi concerti a Pordenone – promette l'assessore alla Cultura del comune di Pordenone Alberto Parigi – in cui la città e il suo grande parco si confermano palcoscenico della musica e dell'intrattenimento di giovani e meno giovani». Il Pordenone Blues Festi-

val (dal 30 giugno al 6 luglio) inaugura con una band leggendaria come i Deep Purple (30 giugno), a seguire i The Cult (1 luglio), The Stranglers + Buzzcock (2 luglio), Airbourne + Royal Republic (4 luglio) e Norman Beaker (5 luglio). Il festival sarà anticipato quest'anno dal concerto di Gavin Holligan al Bar Posta domenica 25 giugno, alle 21.30 (ingresso gratuito). «Con il Blues Festival – ha sottolineato il presidente Andrea Mizzau – la città si animerà di musicisti e artisti provenienti da tutto il mondo per ascoltare buona musica sorvegliando un vi-

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Emily	16.00-18.30-21.00
Billy	19.10-20.40
Spider-Man: Across the Spider-Verse V.O.S.	21.10
Spider-man: Across The Spider-Verse (Dolby Atmos)	16.30
After Work V.O.S.	19.00
Elemental V.O.S.	21.00
Elemental	16.40-18.50
Rapito	18.45
The Flash	16.00-21.15
2 Matrimoni alla volta	17.10

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Elemental	16.30-17.30-20.30
Emily	17.30-20.30
La Sirenetta	17.00
Fidanzata in Affitto	18.00-21.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	20.30
The Flash	17.30-20.30
Un Matrimonio Mostruoso	18.45-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie

Elemental	17.15-18.15-19.15-20.00-21.00-21.30-22.00
La Sirenetta	17.30-20.40
Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.05-21.45
The Flash	17.20-18.00-19.00-21.20-22.20
Emily	18.50-20.50
Un Matrimonio Mostruoso	17.00-22.45

Fast X	19.30
Fidanzata in Affitto	17.10-19.50-22.45
Transformers: Il Risveglio	18.30-21.40

GEMONA

SOCIALE

Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Billy	21.00
Elemental	17.30

GORIZIA

KINEMAX

Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Elemental	17.30-20.30
Elemental V.O. doppiata	17.45
The Flash	20.20
Emily	17.40-20.40

MONFALCONE

KINEMAX

Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

The Flash	17.45-21.00
Elemental	17.30-20.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	18.00-21.00
Fidanzata in Affitto	19.10
Un Matrimonio Mostruoso	17.20-21.00
Emily	17.40-20.45

PORDENONE

CINEMAZERO

Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Previdita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS

tel. 892960, www.ucinemas.it

Elemental	16.40-17.10-17.30-19.10-19.50-21.50
Fidanzata in Affitto	17.15-22.45
Elemental V.O.	20.00
The Flash	16.30-18.30-21.40-22.15
Un Matrimonio Mostruoso	20.30-22.50
Spider-Man: Across the Spider-Verse	16.50-19.40
Fast X	22.25
Transformers: Il Risveglio	20.00-22.35
La Sirenetta	17.35-19.35



Qui sopra Tananai. A sinistra, in alto i Deep Purple e, sotto, il rapper Ermes Killa

no del nostro territorio. Per tutta la settimana, i bar e i ristoranti della città identificati dalle bandiere del Festival esposte all'esterno, diverranno "Bar Blues" e "Osterie Blues" e proporranno una ricca degustazione di specialità friulane, con decine di musicisti di strada che si esibiranno gratuitamente. Corollario delle serate estive, infatti, sarà anche quest'anno il "Blues on the Road" che giovedì 6 luglio dalle 18 coinvolgerà locali e attività commerciali del centro aperti per l'occasione e che ogni anno riscuote sempre più successo e più richieste di adesione. La città si trasformerà in una sorta di French Quarter di New Orleans: musica live con 26 concerti, dj set, spettacoli dal vivo e tante sorprese».

Dopo il successo della prima edizione, l'estate musicale di Pordenone potrà contare su Pordenone Live 2023 (dal 18 al 23 luglio) con concerti musicali destinati al pubblico più giovane. Ad aprire la rassegna, sarà il 18 luglio, il rapper, cantautore e nuovo astro della scena urban nazionale Silent Bob, pronto a presentare, assieme al produttore Sick Budd, il suo "Habitat Cielo Tour". In programma anche il live di un altro big della musica rap italiana, Emis Killa, che porta in città

l'unica data in Friuli-Venezia Giulia del suo "Summer Tour 2023". Tra i nomi più attesi, Tananai, sul palco in esclusiva regionale il 21 luglio con le canzoni che lo hanno reso famoso. A chiudere il programma – come ha anticipato ieri Loris Tramontin, presidente di Azalea Promotion e organizzatore di Pordenone Live – una festa a ingresso libero, domenica 23 luglio, dalle 20, con gli speaker e i dj di Radio Piterpan, nell'evento "Arriva il Branco", formatlive con musica, ballo e visuale.

«Il Comune – ha concluso il sindaco Alessandro Ciriani – ha coordinato un lavoro enorme, mettendo in rete associazioni, organizzatori, partner privati e pubblici, per assicurare alla città e a tutti i suoi cittadini un'offerta variegata, ricca e plurale, degna di realtà abitate ben superiori alla sua e con mezzi non certo limitati». La collaborazione tra il Comune, l'assessorato ai trasporti della Regione Fvg e Trenitalia, in occasione dei concerti garantisce treni e bus aggiuntivi nelle tratte ferroviarie Udine-Pordenone e Pordenone-Treviso, per agevolare la ripartenza a concerto concluso.

Per informazioni: www.estate.comune.pordenone.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una esibizione durante una delle precedenti edizioni del concorso

IL CONCORSO

“Il piccolo violino magico” I concertisti del futuro a San Vito al Tagliamento

CRISTINA SAVI

In pochi anni ha conquistato uno spessore internazionale tale da essere oggi considerato una delle arene mondiali di riferimento per i futuri concertisti del violino e, non a caso, le fasi finali della competizione saranno trasmesse dall'emittente "The Violin Channel" di New York, punto di riferimento globale per gli amanti della musica classica: è "Il piccolo violino magico", concorso che è nato e si è sviluppato a San Vito al Tagliamento grazie all'Accademia d'archi Arrigoni di Domenico Mason (anche direttore organizzativo della manifestazione), e che tornerà, per la sua settima edizione, dal 4 al 9 luglio.

Presentato ieri sera nella chiesa dei Battuti di San Vito al Tagliamento, rivolto ai violinisti fino ai 13 anni, vedrà sfidarsi venti bambini e ragazzi provenienti da Italia, Spagna, Germania, Norvegia, Ucraina, Giappone, Australia, Sud Corea, Singapore, Russia, Stati Uniti, Cina, Canada, Australia, scelti fra oltre 40 da una giuria prestigiosa presieduta da Pavel Vernikov, ucraino, capostipite di quella "scuola violinistica russa" cardine per la didattica e l'interpretazione degli archi. Una competizione che è innanzitutto una grande opportunità, caratterizzata da

rigore e serietà ma senza trascurare il valore della condivisione, l'importanza del confronto e della creazione di una comunità senza confini fatta di giovani motivati e aperti al mondo. Il programma, intervallato da attività aperte al pubblico, prevede tre fasi, durante le quali i concorrenti si cimenteranno fra impegnativi concerti barocchi (Vivaldi, Pergolesi, Tartini), pezzi virtuosistici di notevole difficoltà (Wieniawski, Saint-Saëns, de Sarasate, Kreisler, Waxman), concerti classici (Mozart e Haydn), romantici (Mendelssohn, Saint-Saëns, Wieniawski, Paganini, Katchaturian) e un brano del compositore Cristian Carrara. Nelle prime selezioni saranno accompagnati dall'Accademia d'archi Arrigoni, mentre per la finale (il 9 luglio, alle 16.30) a cui saranno ammessi al massimo in quattro, salirà sul palco la Fvg Orchestra. Notevole anche l'incentivo costituito dai premi: per il vincitore e i primi classificati borse di studio da 5 mila a mille euro e per chi salirà sul podio più alto anche il dono di un violino del liutaio Fabio Piagentini di Lucca, costruito con l'abete di risonanza delle foreste tarvisiane. Il vincitore, inoltre, suonerà in uno o più concerti della stagione 2023/2024 dell'Accademia d'archi Arrigoni. —

AL CONVENTO DI SAN FRANCESCO

La polistrumentista Valeria Pozzo presenta il suo ultimo lavoro



La cantautrice e polistrumentista Valeria Pozzo

Musica ancora protagonista, oggi, a Pordenone, dove il festival Polinote riporta "a casa" la cantautrice e polistrumentista Valeria Pozzo, talento che ha conquistato la scena londinese (oltre ad essere stata la voce di una nota campagna pubblicitaria per la quale ha inciso una versione di "Here Comes The Sun" di George Harrison nei famosi Abbey Road Studios). Alle 21, in trio, nel chiostro del convento di San Francesco, presenterà il suo ultimo lavoro "Circles", che invita l'ascoltatore a immergersi in un viaggio emozionale e a esplorare le complessità dell'esistenza umana.

"Pensieri, parole e musica" e tutte le emozioni delle canzoni di Lucio Battisti è il titolo del concerto atteso alle 21 in piazza Roma, a Roveredo in Piano, con il Pordenone Vocal Ensemble e l'ensemble strumentale Gabriel Fauré Consort, diretti da Emanuele Lachin. "Cantate Domino. Tre secoli di musica sacra" è invece in programma a Spilimbergo nella chiesa dei Santi Giuseppe e Pantaleone, alle 20.30, con il Gruppo Polifonico Harmoniae e all'organo Giuliano Banelli; il Coro Città di Trieste e il Gruppo di fiati Arcobaleno.

Debutta oggi nell'ex cen-

trale idroelettrica di Montereale Valcellina, alle 21, il festival Maravee Circus 2023, con "Circus energy", spettacolo teatrale-coreutico-canoro-circense, cui si affianca una mostra di fotografia (con opere di Daniele Indrigo e Roberto Kusterle) e videomapping di Cabiria Lizzi. Protagonista è l'attrice Claudia Contin Arlecchino, la regia è di Sabrina Zannier.

Per i libri, "La marcia dei ribelli. Diari 1986-1987, storie di popoli dimenticati", del giornalista Pietro Comelli, sarà presentato alle 18.30 nella biblioteca civica di Pordenone, mentre a Pasiano di Pordenone, alle 21, nel Parco ai Molini, Alberto Pavan presenta il suo "Ciclonugae - Sui pedali tra le pagine del Friuli", cinque itinerari di viaggio pensati per la bicicletta, ma che si possono affrontare anche con altri mezzi. Sul fronte cinema all'aperto, primo appuntamento alle 21.30 per la rassegna Cinema Divino di Cinemazero nella cantina Bagnarol di San Vito al Tagliamento (alle 19.30 inizia la degustazione), sullo schermo c'è "Piccolo corpo" di Laura Samani. Per i ragazzi e le famiglie, in piazza a Prata, alle 21, Ortoteatro, per la rassegna "Estate sotto un tetto di stelle", presenta il film "Ron un amico fuori programma". —

C.S.

ILARIA TUTI

INCONTRA I LETTORI
E FIRMA LE COPIE
DEL SUO NUOVO LIBRO
MADRE D'OSSA (LONGANESI)

**SABATO
24 GIUGNO
ORE 16.30**

Via A. Bardelli, 4 · Torreano di Martignacco (UD)
Tel. 0432 544111

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Lucca è una scelta intelligente

Claudio Pasqualin applaude Gino Pozzo per l'operazione
«Classico acquisto da Udinese. Magari imitasse la quinta»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

«**Q**uella che l'Udinese sta per chiudere con il Pisa per Lucca è una operazione intelligente». L'avvocato Claudio Pasqualin si sta godendo qualche giorno di vacanza al mare, ma è sempre aggiornato su tutti i movimenti del calcio mercato. Il club dei Pozzo, dopo una prima fase di stallo, ha cominciato a muoversi sul fronte entrate: Lucca, appunto, ma anche il centrocampista della Sampdoria Leris.

Pasqualin, ci preme sapere il suo parere sul sempre più probabile arrivo in bianconero di Lorenzo Lucca.

«La definirei la classica operazione da Udinese. Magari comporta dei rischi, ma limitati alla fin fine. C'è un esborso immediato e poi un diritto di riscatto. L'esperienza all'Ajax di Lucca non è stata brillantissima, ma il ragazzo è fisicamente strutturato. Credo che quella di Gino Pozzo sia una scelta intelligente.

Il nuovo la quinta? Magari...».

L'arrivo di Lucca secondo lei comporterebbe l'automatica cessione di Beto?

«Non per forza di cose. Il grosso dell'investimento economico su Lucca l'Udinese lo dovrebbe fare tra un anno, sarà allora che eventualmente dovrà essere spesa in parte la cifra che si incasserà per il portoghese».

L'Udinese all'inizio della prossima stagione non potrà contare su Deulofeu, reduce dall'ennesimo infortunio al ginocchio. E può perdere lo svincolato Pereyra.

«Rinunciare a un giocatore di quella qualità è un rischio, ma non è detto che alla fine l'argentino non possa restare. I giocatori a parametro zero rispetto a qualche tempo fa sono meno preziosi perché ce ne sono molti di più».

L'argentino vorrebbe giocare le Coppe. Possibile che se non trovi una sistemazione poi torni indietro e firmi per l'Udinese?

«È un percorso credibile, anche perché sento parlare di un rapporto sempre molto franco e diretto tra il giocato-



L'avvocato Claudio Pasqualin

re e la società. Sul mercato a favore di Pereyra gioca la capacità di giocare in più ruoli, ma questo pregio a volte può tradursi in un limite».

Come finirà il braccio di ferro tra l'Udinese e Becao?

«Di solito in queste situazioni vincono i Pozzo, ma questa volta credo che una vittoria possa equivalere a una sconfitta perché credo che Becao alla fine cambierà squadra. E la sua ambizione di giocare in un club in teoria più importante è anche legittima».

Si fa un gran parlare del futuro di Pafundi. Non è una situazione facile da ge-



Lorenzo Lucca, classe 2000, è il primo e finora unico italiano ad aver indossato la maglia dell'Ajax

«Pafundi ha bisogno di giocare in serie A: se l'Empoli dovesse vendere Balzani il club toscano sarebbe la soluzione ideale»

«Mi ha lasciato a bocca aperta la separazione tra i Pozzo e Marino Balzaretti? Ha bisogno di fare tanta esperienza»

stire.

«In serie A non è semplice ritrovarsi ogni domenica la maglia da titolare fresca di bucato. Pafundi è tanto ma tanto giovane, ha grandi qualità tecniche, ma vanno anche salvaguardati gli equilibri della squadra, c'è una fase difensiva da fare».

Meglio quindi mandarlo a giocare in serie B?

«No, a un talento del genere risparmierei la serie cadetta. Se l'Empoli dovesse cedere Baldanzi credo che il club toscano sarebbe la giusta soluzione per dargli spazio con continuità».

Sorpresa dalla separazione tra l'Udinese e Marino?

«Moltissimo, la decisione mi ha lasciato a bocca aperta. So che Pierpaolo vive a Udine, da fuori non riesco a spiegarci un simile epilogo».

Il suo sostituto, Federico Balzaretti, arriverà da Vicenza, città nella quale lei vive. Cosa ci può raccontare di lui?

«Si tratta di un dirigente ancora molto giovane e promettente che deve fare esperienza. Credo che questa situazione torni più utile a lui che al club. Ma se Gino Pozzo, uno che conosce tutto lo scibile umano del calcio, lo ha scelto evidentemente avrà i suoi buoni motivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATO

Il Tottenham si tuffa su Vicario Tonali a un passo dal Newcastle

UDINE

È stato rinviato l'incontro tra l'Udinese e il manager di **Lorenzo Lucca** in cui si sarebbe dovuto trovare l'accordo sull'ingaggio che l'attaccante del Pisa dovrà percepire in Friuli. Tutto fatto, invece, tra i due club come anticipato nei giorni scorsi: prestito oneroso e diritto di riscatto da parte dei Pozzo fissato a 8 milioni. La novità in casa friulana riguarda il

settore giovanile: la guida dell'Under 17 sarà affidata a **Mirko Stefani** fino allo scorso anno capitano del Pordenone e che nel corso dell'ultima stagione ha sostituito sulla panchina della prima squadra **Mimmo Di Carlo**.

Sembrava destinato all'Inter per sostituire **Onana** destinato al Manchester United, invece il portiere udinese **Guglielmo Vicario** in forza all'Empoli è destinato alla Pre-



L'udinese Guglielmo Vicario

mier League: il Tottenham, infatti, ha offerto quei 20 milioni che chiede per il suo numero 1 il presidente toscano Corsi. Un altro talento italiano, **Tonali**, è destinato alla Premier: il Newcastle ha già trovato l'accordo col il giocatore (7 milioni a stagione) e ha fatto un'offerta al Milan di 60; la richiesta rossonera è di 80. La sensazione è che l'affare si farà.

Tutti vogliono **Davide Frattoni**: non solo Inter e Roma, ma anche il Milan e la Juve stanno tentando il tutto per tutto. I bianconeri vogliono ancora capire la fattibilità dell'operazione e proprio per questo motivo il ds dei bianconeri Manna sta incontrando l'ad neroverde Carnevali: nell'affare con la Juve vorrebbe inserire anche **De Winter**, difensore lo

scorso anno in prestito all'Empoli. Per la squadra di Allegri resta il pallino **Zaniolo** in un intreccio che coinvolge anche **Weston McKennie** che il club bianconero vorrebbe piazzare a titolo definitivo: per portare l'azzurro via al Galatasaray c'è la clausola da 35 milioni,

Mirko Stefani, ex Pordenone, sarà il nuovo allenatore dell'Udinese U17

ma ad agosto dopo i preliminari di Champions dei turchi potrebbero servirne decisamente meno per riportarlo in Serie A.

Resta in piedi tra i gialloros-

si e la Lazio il derby per portare nella capitale il fantasista neroverde **Berardi**. Altro movimento last minute riguarda **Alvaro Morata**, possibile obiettivo per l'attacco della squadra di Mourinho. Milan sempre alla finestra per **Arda Guler** che il Fenerbahce prova a blindare: il presidente del club turco Ali Koç si è riunito col trequartista classe 2005 e la sua famiglia per discutere dell'eventuale prolungamento del contratto in scadenza nel 2025.

Resta caldo il fronte panchine: **Paolo Zanetti** rinnova con l'Empoli come **Fabio Pecchia** che resta alla guida del Parma in Serie B. **D'Aversa**, così, sembra favorito per sostituire Baroni che non resterà a Lecce.

M.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE
IN PILLOLE

L'Uefa rifila 4 giornate di squalifica a Mourinho

L'Uefa ha sospeso per quattro partite José Mourinho «per aver rivolto un linguaggio aggressivo al giudice di gara». È la decisione presa dopo le accuse rivolte a Tay-

lor da Mou al termine della finale dell'Europa League persa col Siviglia. Lo stop sarà scontato nella prossima Europa League. Vieta una trasferta ai tifosi.



Stadio non in regola, la B del Lecco è a rischio

Conquistata la promozione in B a distanza di 50 anni dall'ultima volta, il Lecco di Foschi rischia di non potersi iscrivere alla serie cadetta. La documentazio-

ne richiesta per giocare allo stadio Euganeo di Padova (225 ko da Lecco), in attesa dell'adeguamento del Rigamonti-Ceppi risulterebbe, infatti, incompleta.



L'EVENTO

Di Natale torna in campo con Del Piero e Totti
Notte di stelle a Ferrara



Totò Di Natale indosserà la maglia numero 9

Simone Narduzzi / UDINE

Sette anni sono trascorsi dal suo addio al calcio giocato: da allora lo si è intravisto, invocato. Sognato. Ebbene sabato, Totò Di Natale, tornerà in campo. Già, e non sarà solo. Con lui campioni di ieri: del mondo, d'Italia, del cuore. Del Piero e Totti, ad esempio: due che, assieme all'ex capitano dell'Udinese, hanno segnato ben 647 reti in Serie A. È dunque una "operazione nostalgia" quella in programma sabato sera allo stadio Paolo Mazza di Ferrara, impianto che andrà a ospitare ben trentasei icone amarcord per una gara d'altri tempi, un incontro per veri appassionati della Serie A

che fu. Il calcio d'inizio alle 20.

All'omonima community social "Serie A - Operazione Nostalgia", pertanto, il merito di aver radunato in questo spettacolare evento alcuni degli ex calciatori più amati dai tifosi italiani. Quattro anni dopo l'ultima edizione, anch'essa ricca di personalità di spicco, la realtà digitale l'ha nuovamente fatta. Riuscendo persino a migliorarsi. «A tanti altri eventi aveva detto di no - spiega allora Simone Ronco, storico assistente di Di Natale sin dai suoi tempi a Udine -, Totò è sempre stato un ragazzo timido: ma per questa occasione ha accettato subito». A spronare il goleader la presenza di tanti

grandi ex colleghi, compagni, possibili avversari. Nonché, ci scommettiamo, la cornice venutasi a creare in questi giorni di vendita dei biglietti: sono ormai più di 13 mila, infatti, i supporter pronti a colorare gli spalti del Mazza indossando la propria cassetta nostalgica. «Siamo sicuri che sarà una bella giornata di festa - prosegue Ronco, che seguirà Di Natale in quest'inedita uscita -, lui è contento, anche se mi ha rivelato che non sa se riuscirà a reggere per tutta la durata della partita». In tal caso, il due volte capocannoniere della Serie A sarà di certo in nutrita compagnia. Tante perciò le stelle, divise in due squadre: due soli, tuttavia, i "diez" ammessi. «A inizio settimana è stato chiesto a Totò di rinunciare alla sua numero 10: indosserà quindi la 9», come il primo Di Natale, quello di Empoli, centravanti. A Del Piero e Totti la 10. Ma qui parliamo di ex calciatori che sfuggono a ogni limitazione o definizione numerica.

Gli altri protagonisti? Vecchie glorie bianconere, in primis: Paolo Poggi, Stefano Fiore, il Pampa Sosa, David Pizarro. Con loro Vincent Candela, in Friuli nell'anno della Champions. Ma poi Milito, Altomare, Amelia, Balleri, Ballotta, Barone, Biagianti, Bressan, Chevanton, Colonnello, De Ceglie, Di Napoli, Frey, Galante, Karagounis, A. Lucarelli, Maniero, Marcolini, Orlandini, Paramatti, Taddei, Tagliatalela, Terlizzi, Tommasi, Tonetto, Viali, Volpi e Zaccardo. Prima della partita, una lunga giornata di ricordi: alle 10.30 l'apertura del fan village con stand di intrattenimento e l'apparizione, a ogni ora, di giocatori differenti per foto, aneddoti, autografi. Alle 19 l'inizio dello show al Mazza, fra musica, cori e calci piazzati di riscaldamento. Il match andrà in diretta su Sportitalia. Ultime missimi biglietti in vendita, online, su Vivaticket. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDER 21

Europeo subito in salita per gli azzurrini di Nicolato: la prima è con la Francia

CLUJ

Parte stasera (ore 20.45, diretta su Rai 1) a Cluj in Romania l'Europeo Under 21 dell'Italia di Paolo Nicolato, torneo che metterà in palio anche tre pass per i Giochi Olimpici del 2024. Un vero e proprio test per il talento dei giovani azzurri, dopo la finale mondiale dell'Under 20 e i segnali di ripresa che arrivano dai club.

Si parte subito con la sfida più impegnativa, contro i Bleus che, oltre ad essere i rivali più accreditati del girone, sono tra i favoriti per la vittoria finale. L'Italia, che pure vanta cinque titoli continentali ed è con la Spagna la nazionale più titolata, non vince dal lontano 2004 e dal 2008 non si qualifica all'Olimpiade. «È da due anni che prepariamo questa competizione - spiega il ct degli azzurrini, Paolo Nicolato - negli ultimi due mesi abbiamo lavorato molto sugli avversari. La Francia è una squadra che ha valori individuali di altissimo livello e un modo di giocare che varia dal 4-3-3 al 4-2-3-1, anche all'interno della stessa partita. Li conosciamo bene, sappiamo cosa ci aspetta».

Il tecnico azzurro è contento del gruppo a disposizione, ma sperava di avere qualche giorno in più per poter lavorare con i suoi ragazzi: «Abbiamo qui i giocatori migliori che potevamo avere, anche se li abbiamo avuti tardi rispetto alla Francia, che ci ha lavorato sempre da almeno due anni, e anche rispetto a Svizzera e Norvegia, che hanno fatto un cammino di preparazione molto diverso dal nostro». In questo Campionato Europeo



Il ct Paolo Nicolato



Il milanista Tonali

non ci saranno né la Var né la Goal Line Technology. Sarà come tornare indietro di qualche anno, ma per il tecnico non è un problema. Anzi. «Ci abitueremo a farne a meno, speriamo non ci siano grandi difficoltà nella gestione degli episodi. Per una decisione della Var sono uscito da un Mondiale in semifinale (nel 2019 al Mondiale Under 20 l'arbitro richiamato al monitor annullò nei minuti di recupero a Scamacca il gol del pareggio con l'Ucraina, ndr), forse è meglio che non ci sia».

Al fianco di Nicolato, in conferenza stampa c'è Sandro Tonali, che come Scalvini e Gnonto ha risposto con entusiasmo alla convocazio-

La situazione

Girone A

Belgio-Olanda	0-0
Georgia-Portogallo	2-0

La classifica: Georgia 3 punti; Belgio e Olanda 1, Portogallo 0

Girone B

Ucraina-Croazia	2-0
Romania-Spagna	0-3

La classifica: Spagna e Ucraina 3 punti, Croazia e Romania 0.

Girone C

Repubblica Ceca-Inghilterra	(oggi 18)
Germania-Israele	(oggi 18)

La classifica: Repubblica Ceca, Inghilterra, Germania e Israele 0 punti.

Girone D

Norvegia-Svizzera	(oggi 18)
Francia-Italia	(oggi 20.45)

La classifica

Norvegia, Svizzera, Francia e Italia 0 punti.

ne di Nicolato pur essendo ormai entrato nel giro della Nazionale maggiore. «Con Mancini c'era un accordo - dice -. Abbiamo fatto la scelta migliore per tutti, anche perché dopo le 50 partite che ho giocato quest'anno sarebbe stato eccessivo prendere parte a entrambi gli impegni».

Il centrocampista del Milan si appresta a vivere il terzo Europeo Under 21 della sua giovane carriera. I primi due sono andati male: «Non c'è voglia di rivincita, ma sappiamo che siamo un gruppo forte, abbiamo lavorato bene in questi giorni e vogliamo far bene. Ora bisogna solo scendere in campo e dare il meglio». —

FRANCO DAL CIN

L'INTERVENTO

L'operazione Zico? Tutto nelle regole e alla luce del sole

Con riferimento alla frase «un po' scuri», mi sono già scusato e spiegato nell'intervista rilasciata al Messaggero Veneto. L'accusa di Razzismo non mi sfiora nemmeno !!!! La mia storia è piena di interventi e di progetti che coinvolgono in modo positivo atleti di colore.

Testimone del fatto la mia Accademia Nigeriana, progetto durato 20 anni dove ho selezionato giovani talenti, li ho ospitati, formati e fatti

studiare in Italia per poi veicolarli in squadre italiane ed europee consentendo loro ed alle loro famiglie una qualità di vita per loro impensabile.

Il mio intervento è la mia intenzione durante la trasmissione Sky era solo l'inizio di una ricostruzione dell'attuale funzionamento dei settori giovanili professionisti che poco investono sui talenti e le promesse italiane e pescano di più all'estero in particolare sulle perso-

ne di colore. Ragionamento corretto che non è stato possibile completare.

Voglio invece precisare la ricostruzione fatta da qualche giornalista che, non conoscendo in profondità l'argomento, ha espresso accuse sull'operazione di acquisto di Zico. La sto ricordando in tutti i miei incontri pubblici con tutti i dovuti particolari. Il contratto d'acquisto di Zico dal Flamengo prevedeva il pagamento di 4 milioni di dollari o un numero di mi-

lioni di cruzeiro equivalenti al momento del pagamento.

L'Udinese optò per il pagamento in cruzeiro e consegnò al Flamengo due valigie con tale contenuto unito da una dichiarazione della Banca Centrale di Montevideo che il cambio da dollari a cruzeiro era stato fatto proprio lì dove il cambio a nero era legale. Di fatto pagavamo in cruzeiro "ufficiali", cambiati in nero ma in un mercato ufficiale come da contratto.

Le autorità brasiliane, a se-



Franco Dal Cin e Zico

guire, aprirono una indagine per la verifica del rispetto delle norme valutarie brasiliane. Il responso fu che tutto era avvenuto nel pieno rispetto delle stesse e in modo assolutamente ufficiale come è del resto spiegato nella mia biografia uscita proprio di questi tempi un anno fa. E con questo spero di aver fatto chiarezza una volta per tutta su quello che rimane l'operazione più importante della mia carriera e un momento storico emozionante per tutto il Friuli calcistico e che non deve essere intaccato da ricostruzioni imprecise. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket - Serie A2

LA SCELTA

Old Wild West adesso è ufficiale: Vertemati coach

Triennale per l'ex Treviglio, Varese e assistente al Bayern
Questione vice allenatore: resta in pista anche Finetti

Giuseppe Pisano / UDINE

Adriano Vertemati è il nuovo allenatore dell'Apu Old Wild West. L'attesa fumata bianca è sbucata dai comignoli udinesi alle 15 di ieri, dopo due settimane di incontri, telefonate, riunioni e trattative. Ora che ha sistemato le caselle del direttore sportivo e del coach, la società bianconera può iniziare a costruire la squadra per la stagione 2023/2024.

L'ACCORDO

Il matrimonio fra Udine e Vertemati sembrava a un punto fermo solo un paio di giorni fa. Fra i motivi dello stallone si- rene d'Eurolega, con il Baskonia a tentare Andrea Trinchieri e di conseguenza il tecnico milanese come vice nei Paesi Baschi. L'Apu si è guardata attorno, ha incontrato l'ex Scafati Alessandro Rossi, ma quando ha capito che rischiava di perdere l'obiettivo numero uno, cioè Vertemati, ha accelerato per chiudere. Nella telenovela dei giorni scorsi ha giocato un ruolo tutt'altro che secondario anche la posizione di Carlo Finetti: nelle scorse ore tra la nuova guida dell'Apu e colui che ha sostituito in gennaio l'esonerato Bonicioli dopo avergli fatto da vice per due stagioni e mezza c'è stato un contatto telefonico. Il nuovo coach deciderà a giorni se tenerlo nel suo staff.

IDENTIKIT

Adriano Vertemati è nato a Milano il 14 aprile 1981. Ha iniziato ad allenare all'età di 17 anni e tre anni più tardi è approdato al settore giovani-



Vertemati con Gentile a Varese

MERCATO DELLE PANCHINE

A Trieste Legovich balla Bonicioli 3 alla Effe?

Tante conferme e qualche novità sulle panchine di A2 2023/2024. Molte big proseguono con lo stesso coach dell'anno scorso: Forlì (Martino), Cento (Mecacci), Cantù (Sacchetti), Treviglio (Finelli), Torino (Ciani), Verona (Ramagli), Cividale (Pillastrini), Milano (Villa) e Piacenza (Salieri). Cambia la Juve Cremona, che ha ufficializzato Luca Bechi, in bilico Marco Legovich sulla panchina di Trieste. A Bologna, sponda Fortitudo, si parla di un Bonicioli 3, ma prima c'è da cedere la società alla cordata guidata da Tedeschi. — G.P.

le della Forti e Liberi di Monza, dove nel 2005 ha iniziato a guidare la prima squadra. Dal 2007 al 2011 ha allenato le giovanili della Benetton Treviso, con tanto di scudetto Under 19 nel 2011 nelle finali di Cividale: nel 2010/2011 ha anche fatto da vice a Jasmin Repesa sulla panchina

in serie A. Nel settembre 2011 è passato alla Blu Basket Treviglio, che ha guidato per ben nove stagioni fra serie A Dilettanti e serie A2, venendo riconosciuto uno dei migliori allenatori della categoria. Nel 2020/2021 e nel 2022/2023 è stato assistente di Trinchieri al Bayern Monaco, in mezzo un'esperienza poco fortunata alla guida di Varese in serie A: esonerato dopo 13 giornate. Vertemati ha anche l'esperienza azzurra con la Nazionale Under 19 nel 2019 e nel 2021.

PROGETTO

Il coach milanese ha firmato un contratto triennale. È chiara l'intenzione di costruire un progetto e non di ottenere tutto subito: del resto la sua lunga esperienza sulla panchina di Treviglio è eloquente sulla sua capacità di lavorare a progetti pluriennali. Ora bisognerà vedere chi dei giocatori contrattualizzati farà parte del progetto. Alessandro Gentile ha avuto Vertemati come tecnico a Treviso e Varese e ha speso più volte belle parole nei suoi confronti, ma è tutta da verificare l'intenzione del coach di metterlo al centro dell'Apu che verrà. Vantano trascorsi con il nuovo coach anche Raphael Gaspardo (prima a Treviso nelle giovanili, poi a Treviglio nel 2014/2015) e Mattia Palumbo (a Treviglio dal 2017 al 2020), entrambi sotto contratto con Udine e quasi certamente ancora bianconeri. Punto fermo sarà il play Diego Monaldi. Più no che sì Fabio Mian, al rientro dal prestito a Scafati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSIST



CREMONA
E PISTOIA
DIMOSTRANO:
SI VINCE
DI SQUADRA



OTELLO SAVIO

È calato il sipario su questa A2 2022/23. E la promozione di Pistoia e Cremona manda un ultimo messaggio forte e chiaro ai naviganti. Hanno vinto perché entrambe capaci di declinare – ciascuna a proprio modo – il concetto di squadra. Pistoia, ben guidata dal giovane Nicola Brienza, ha dato continuità tecnica a un gruppo di onesti giocatori aggiungendo quest'anno solo la classe di Jordon Varnado. Budget di medio livello ma sul campo miglior difesa del campionato, ha incredibilmente scalato la serie A partendo dal sesto posto nella griglia playoff. Ha sbancato Cantù (da uno 0-2) e in finale Torino. Come? Con una super organizzazione e con tanta fame e coraggio. Non per il talento. È il paradigma del "sistema" che va oltre la qualità dei singoli. La somma del valore dei suoi giocatori avrebbe prodotto un posto a metà classifica. Cremona è un esempio diverso perché qui l'obiettivo era la promozione ma la conclusione rimane la stessa. Il roster, molto perimetrale, non mancava di qualità. Ma a totale servizio del gruppo, poi tanta difesa (sublimazione del collettivo) e nessuno indispensabile. Trevor Lacey, di cui coach Cavinna conosce i limiti fisici, ha giocato da play per un minutaggio limitato e di qualità senza pretendere che facesse pentole e coperchi. Insomma la via maestra, il senso della Squadra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE. La guardia andrà a Scafati
«Una partita con i ragazzi: che bel finale»

Cuore Mouaha: per salutare sceglie il campetto di Rualis



Aristide Mouaha con i ragazzi della Under 13 ducale

LA STORIA

SIMONE NARDUZZI

Non sarebbe mai partito così, senza un ciao. Senza scambi di abbracci e sorrisi: gli stessi che hanno contraddistinto la sua permanenza in Friuli. Un anno e mezzo vissuto in simbiosi coi supporter della marea gialla; un anno e mezzo prolifico grazie al quale Aristide Mouaha può ora compiere il grande salto. Grato, il giocatore ha voluto così congedarsi dalla sua gente. Dai suoi tifosi, grandi e piccini. Alla sua maniera. Ieri, al campetto di Rualis, ha salutato i ragazzi del team Under 13 ducale, sponsorizzato Al Most. «Saputo della mia partenza, un bimbo mi ha chiesto di trovarci per fare due tiri: mi è sembrato più che doveroso accettare, perché lui e i suoi compagni hanno gioito e sofferto con noi tutto l'anno». Il ritrovo, le foto. Mouaha, il prossimo anno, giocherà a Scafati, in Serie A: «Quando passano certi treni, bisogna avere il coraggio di prenderli. Chiaramente, era l'unica opzione che mi avrebbe fatto andare via da Cividale». Da casa sua:

«Pur essendo a 8 mila km da casa mia, qui mi sentivo altrettanto a casa. A livello emotivo è un momento difficile». Non nasconde il suo lato umano, Aristide; d'altronde è anche questo che l'ha reso così speciale agli occhi dei suoi sostenitori. «Sono sempre stato aperto e disponibile con tutti, con la marea gialla è stato amore a prima vista. Ogni goccia di sudore che ho lasciato su quel parquet era anche parte di questo amore». Via dunque ai ringraziamenti: «A Davide Micalich, per avermi dato l'opportunità di vestire e difendere i colori di questa piazza. Mi ha sempre trattato come un figlio. A Stefano Pillastrini, che con me ha avuto tanta pazienza e ha saputo farmi migliorare. Ai coach Vecchi, Zamparini e Spessotto. Ma l'elenco non può finire qui: dietro le quinte è pieno di persone che stanno facendo un lavoro eccezionale». E adesso? «Tanto lavoro estivo. Ho una sfida importante e decisiva per la mia carriera. Non riuscirò a tornare a casa da mia mamma purtroppo: le mando un abbraccio enorme». Abbraccia tutti. Poi saluta, un'ultima volta: «Aquila un giorno, aquila per sempre. Forza Cividale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALE SCUDETTO

Bologna batte Milano: siamo sul 3-3 si va alla bella

La Virtus Segafredo Bologna batte l'Ax Olimpia Milano e domani alle 20.30 al Forum di Assago in gara 7 si giocherà lo scudetto. Troppo il divario di energia (Shengelia, 13 punti super) tra le due squadre per mantenere l'equilibrio. Milano risale un attimo fino a -3 a fine terzo quarto ma poi finisce 85-66



IN BREVE

Tennis

Musetti bene al Queen's
Derby Sinner-Sonego

Tornei di preparazione a Wimbledon, sull'erba del Queen's Club di Londra Lorenzo Musetti, numero 16 del mondo e sesta testa di serie, si è imposto agli ottavi dell'Atp 500 in tre set sullo statunitense Ben Shelton, numero 35 della classifica Atp, con il punteggio di 6-4 4-6 6-4. Per un posto in semifinale l'azzurro sfiderà il danese Holger Rune. E oggi nell'altro torneo sull'erba di Halle agli ottavi c'è il derby tra Lorenzo Sonego e Jannick Sinner.

Giochi Europei

L'obiettivo di Malagò:
«Fare meglio di Minsk»

«A Cracovia vogliamo fare meglio rispetto a Minsk 2019, quando vincemmo 41 medaglie. Abbiamo le carte in regola. E qui ci sono anche nuovi sport». Giovanni Malagò fissa così l'obiettivo della spedizione italiana per i Giochi Europei di Cracovia, al via con la cerimonia di apertura. Da Casa Italia, nel cuore della città polacca, il presidente del Coni ha fatto il punto della situazione sulla squadra tricolore, composta da 331 atleti tra cui sette campioni olimpici.

Moto Gp

Bagnaia verso Assen
per blindare il primato

L'ultima gara prima dello stop estivo «per consolidare la posizione in campionato», quella di leader della classifica generale che vede Francesco Bagnaia con 16 punti di vantaggio sui compagni di marca Jorge Martin (Pramac Racing) secondo, 34 su Marco Bezzecchi (VR46 Racing Team) terzo e 51 su Johann Zarco (Pramac Racing) quarto. La MotoGP arriva in Olanda, dove Bagnaia vinse l'anno scorso.

NUOTO PARALIMPICO. Il campione di Bibione ormai è stato adottato dalla città friulana dove si allena da tempo

Sabato il premio Hemingway a Fantin «Grazie Lignano, proprio qui sono rinato»

L'INTERVISTA

ROSARIO PADOVANO

Riceverà sabato il premio Hemingway speciale per la rassegna “Lignano, 120 anni di futuro”. Già: il futuro. Questa parola la adopera spesso Antonio Fantin, oro alle Paralimpiadi di Tokyo nel 2021, 7 volte campione del mondo, 8 volte campione europeo. Il padre è originario di Latisana, lui vive a Bibione, ma è a Lignano Sabbiadoro dove si allena, dove lavora per vincere. ù

Antonio Fantin, quanto è felice di ricevere questo premio?

«Tanto, tantissimo. È un premio che mi rende molto orgoglioso. Non vedo l'ora di presentarmi alla platea per riceverlo».

Cosa rappresenta per lei questo riconoscimento? Ha mai sentito parlare del premio Hemingway?

«Certamente, è un premio molto ambito, un riconoscimento che mi fa venire la pelle d'oca. A parte che ne avevo già sentito parlare, ma ho letto an-



Antonio Fantin, 21 anni, oro alle paralimpiadi e 7 titoli mondiali

che pagine sulle edizioni precedenti. Non è un premio qualunque, lo riceve chi lascia una impronta».

Cosa rappresenta per lei, campione ancora giovane, la città di Lignano?

«Io vivo e respiro Lignano, come se fosse la mia seconda casa. Proprio così. A Lignano io ho svoltato la mia vita. Senza Lignano non sarei l'Antonio Fantin che tutti oggi conoscono. Io e Lignano ci siamo incontrati, e io ho ricevuto tanto. Mi sento fortunato».

E per quanto riguarda il divertimento, la voglia di stare con gli amici, Lignano che effetto le fa?

«Rappresenta un po'tutto, anche il divertimento più frivolo. Tutto, poi, nasce dall'acqua e da questa piscina al Villaggio Efa Bella Italia. Io non avevo voglia di cimentarmi con l'acqua. Poi un giorno, spinto anche da chi mi vuole bene e dagli amici, ho trovato l'impulso per tuffarmi e da lì non mi sono più fermato. A Lignano si può dire sono rinato, l'acqua di quella vasca non la cambierei. È come se mi sentissi a casa. Qui ho cominciato la riabilitazione quando avevo 5 anni;

e qui ho cominciato ad allenarmi per inseguire una medaglia dietro l'altra».

Quindi Lignano e il Friuli hanno una parte fondamentale anche nel suo libro?

«Sicuramente. Sono una persona che probabilmente non gusta il momento della medaglia, perché penso alla gara del giorno dopo. Grazie al libro ho guardato dentro a quella persona e ho parlato del mio futuro».

Cosa si sente di dire a una persona che si ritrova con una disabilità?

«La vita sarà diversa. Ma non per questo meno bella».

Un segreto della sua vita di atleta?

«Nel gennaio scorso mi sono sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Ebbene, non sapevo se sarei tornato a nuotare. Ho subito un'operazione alle vertebre. È andata bene, e ho ripreso a nuotare con rinnovato entusiasmo».

Lei a 21 anni nel nuoto ha già vinto tutto. Qual è il suo prossimo obiettivo?

«Io voglio fissarmi sempre un obiettivo nuovo. Per questo mi piace ancora sognare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

R.P.

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

La Cda è sempre più green ecco Piomboni classe 2005 «Qui con entusiasmo»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

È sempre più green la Cda Volley Talmassons che affronterà il campionato di A2 2023-2024. A vestire la casacca fucsia sarà infatti Nicole Piomboni, nata a Rimini nel 2005 e attaccante di posto quattro. Dopo due campionati in A2 nell'Olimpia Teodora Ravenna, Piomboni ha giocato lo scorso anni in B1 nella Volley Academy Piacenza. «Sono molto contenta di essere in questa società – ha detto



Piomboni con coach Parazzoli

– della quale diverse ragazze mi hanno parlato bene e che ho seguito durante lo scorso campionato. Mi considero una giocatrice abile soprattutto in seconda linea e credo di essere migliorata molto in ricezione in questi ultimi anni». Per il secondo allenatore Fabio Parazzoli «la crescita delle giovani atlete è un punto determinante. L'abbiamo visto la scorsa stagione quando alcune nostre giovani giocatrici hanno evidenziato una grande maturazione sia dal punto di vista fisico sia dal punto di vista caratteriale e tecnico. Abbiamo seguito Nicole in quest'ultima stagione, culminata con delle ottime prestazioni in occasione delle finali nazionali giovanili, crediamo molto in lei e crediamo che potrà dare un grosso contributo alla nostra squadra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA ARTISTICA

Luigi Marinigh a Cesenatico fa grande il team di Cividale

CIVIDALE

Ha brillato, a Cesenatico, la ginnastica artistica maschile targata Fitapp Cividale.

In occasione della fase finale del campionato nazionale Csen, l'ente di formazione sportiva riconosciuto dal Coni che si pone come obiettivo la pratica sportiva di alto valore sociale e lo sport per tutti, la cittadina balneare ha ospitato infatti oltre 2.500 atleti e atlete provenienti da



Luigi Marinigh sul podio più alto

tutta Italia.

A salire sul gradino più alto del podio, vincendo così il titolo assoluto nella categoria Allievi, è stato Luigi Marinigh, che ha primeggiato in tutte le specialità dell'artistica. Marinigh ha messo in fila trenta concorrenti totalizzando 41,90 punti e staccando nettamente il secondo e il terzo classificato, che hanno chiuso la gara a parimerito con 41,25 punti. Medaglia d'argento al corpo libero, invece, per Pietro Marinigh, fratello di Luigi, che nella categoria Master si è classificato al secondo posto. Entrambi gli atleti sono allenati dal tecnico, ex nazionale, Riccardo Bertossi. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA CARNIA

Cedarchis in semifinale poi lo raggiungono Real Ic, Mobilieri e Villa



Una fase di Cavazzo-Cedarchis

Renato Damiani / CAVAZZO

CAVAZZO	0
CEDARCHIS	2

CAVAZZO Tion, Aste (9' pt Ursella, 27' st Migotti), Cimador, Urban, Miolo, Di Biase (42' st Selenati), Gallizia (42' st Dell'Angelo), Brovedan (17' st Spilotti), Ferataj, Cescutti, Copetti (23' st Sferragatta), All. Chiementin.

CEDARCHIS De Giudici, Di Lorenzo, Puppis, Mazzolini (35' st Quercioli), Treleani, Tassotti, Mereu, Zancanaro (8' st Fantin), Micelli (29' st Gollino), A. Radina, Serini. All. G. Radina.

Arbitro Lozei di Trieste.

Marcatori Al 14' A. Radina; nella ripresa, al 1' Micelli.

con un piazzato di Mazzolini. Al 14' giallorossi in vantaggio con un eurogol di capitano Alessandro Radina che dal limite si inventa una semirovesciata volante che va a terminare nei pressi del montante destro. A metà primo tempo il Cedarchis sfiora il raddoppio con Mazzolini, poi una punizione di Tassotti viene messa in angolo da Tion e nel finale sono gli ospiti a lamentarsi per un atterramento di Serini. A inizio ripresa il raddoppio dei giallorossi con Micelli pronto a sfruttare un invitante cross proveniente dall'out sinistro, poco dopo tocca a Gallizia centrare la traversa.

Mobilieri-Val Resia 4-0 Da facile pronostico la larga vittoria dei Mobilieri sul neutro di Amaro con le reti in successione di Nodale, Davide Marsilio, Luca Marsilio e Valle.

Ovarese-Villa 2-0. Ospiti avanti attraverso il tridente Cimenti - Santellani - Del Linz ed è quest'ultimo che di tacco beffa un sorpreso Naldin poi nel finale il raddoppio di Santellani con un calibrato diagonale.

Real Ic-Cercivento 3-2. Vantaggio ospite con una punizione da oltre 30 metri di Nicolas Di Lena che supera un incerto Graziano, quindi il pareggio al 40' su rigore trasformato da Mori e concesso per un fallo di mano di De Toni. A inizio ripresa ospiti di nuovo avanti con un colpo di testa a palombella di Morassi. Nuovo pareggio del Real Ic con Ceconi su difettoso intervento del portiere Morassi poi locali alla terza rete con D'Aronco. Semifinali: Mobilieri-Villa e Cedarchis-Real Ic. —

Scelti per voi



Francia - Italia
RAI 1, 20.30
In diretta dallo stadio Cluj Arena di Cluj-Napoca-Romania - i ragazzi del ct Paolo Nicolato, inseriti nel gruppo D con Francia, Norvegia e Svizzera, fanno il loro esordio agli Europei Under 21 contro la Francia. Telecronaca di Luca De Capitani.



L'amore a domicilio
RAI 2, 21.20
Renato (**Simone Libe-rati**) si tiene alla larga da ogni relazione sentimentale per paura di soffrire. Ma quando per caso incontra Anna (**Miriam Leone**), attraente ragazza agli arresti domiciliari...



... Bernstein a Caracalla
RAI 3, 21.20
Il racconto svela ciò che accade, al teatro di Caracalla, prima della messa in scena di "Mass" ritenuta una delle opere più originali e coinvolgenti del grande compositore americano Bernstein.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Prosegue l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



Zelig
CANALE 5, 21.20
Proseguono le repliche delle puntate andate in onda l'autunno, la squadra di Zelig, guidata da Vanessa Incontrada e Claudio Biso. Tanti i comici che si alterneranno sul palco degli Arcimboldi di Milano

ECONOMY FVG

TUTE BLU
AL BIVIO

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su
www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TGI Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.00 TGI L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Estate Att.	
12.00 Camper in viaggio Lifestyle	
12.25 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Sei sorelle Serie Tv	
16.55 TGI Attualità	
17.05 La vita in diretta Att.	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Francia - Italia Calcio	
23.00 Porta a Porta Attualità	
0.45 RaiNews24 Attualità	
1.15 Che tempo fa Attualità	
1.20 Movie Mag - Speciale Nastri d'Argento 2023 Evento	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
7.10 Gli Italians Lifestyle	
7.40 Un ciclone in convento Serie Tv	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.05 Tg2 Italia Attualità	
11.00 Tg2 Flash Attualità	
11.05 Tg Sport Attualità	
11.15 Un'estate ad Anversa (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.00 Candice Renoir Serie Tv	
18.15 Tg 2 Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 L'amore a domicilio (1ª Tv) Film Dramm. ('19)	
23.00 Shake Serie Tv	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Elisir - A gentile...Att.	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TGI Attualità	
12.25 TGI - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TGI Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.20 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.00 Overland 14 Lifestyle	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Prima della messa - Bernstein a Caracalla Documentari	
23.05 100 Opere - Arte torna a casa Documentari	

RETE 4	
6.00 Don Luca Serie Tv	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
8.45 Controcorrente Attualità	
7.40 Kojak Serie Tv	
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv	
9.55 Detective in corsia Serie Tv	
10.55 Carabinieri Fiction	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.50 I tre sergenti del Bengala Film Azione ('64)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Att.	
0.50 Sequestro di persona Film Drammatico ('67)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
16.00 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 Tata Giramondo: Missione Italia Film Commedia ('21)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Zelig Spettacolo	
0.30 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
7.15 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati	
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati	
8.15 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Serie Tv	
8.40 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni	
14.50 I Griffin Serie Tv	
15.15 American Dad Serie Tv	
15.40 Magnum P.I. Serie Tv	
17.30 Person of Interest Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.30 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv	
0.40 The Cleaning Lady Fiction	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Città in pericolo Documentari	
17.40 Baia, la Pompei sommersa Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Speciale Piazza Pulita Attualità	
23.00 Gorky Park Film Giallo ('83)	

TV8	
15.30 Aria di primavera Film Drammatico ('18)	
17.15 Cuore di mamma Film Commedia ('13)	
19.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
21.30 The crew - Missione impossibile Film Avventura ('16)	
23.30 Victoria Cabello: viaggi pazzeschi Lifestyle	
NOVE	NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Sei giorni, sette notti Film Commedia ('98)	
23.35 Ex - Amici come prima! Film Commedia ('11)	
1.35 Border Security: niente da dichiarare Documentari	

20	20
14.15 The 100 Serie Tv	
14.45 The last ship Serie Tv	
17.30 The Flash Serie Tv	
19.20 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Asher Film Azione ('18)	
23.20 Il cavaliere del Santo Graal Film Avventura ('11)	
1.35 Chuck Serie Tv	
2.55 Marlon Serie Tv	
4.15 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.10 Fast Forward Serie Tv	
15.50 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv	
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
22.05 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.35 Escobar Film Drammatico ('14)	
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	IRIS
11.50 La proposta Film Drammatico ('98)	
14.05 Civiltà perduta Film Avventura ('16)	
16.55 Simone Film Comm. ('02)	
19.15 CHIPs Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.00 Poseidon Film Azione ('06)	
23.10 Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14)	
1.00 La proposta Film Drammatico ('98)	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50 Hedda Gabler (1980) Spettacolo	
17.35 Martha Argerich & Friends Spettacolo	
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.35 Rai News - Giorno Attualità	
19.40 Strinate Documentari	
20.25 Under Italy Documentari	
21.15 Simon Boccanegra Att.	
23.40 Abbado Alla Scala Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
14.00 Ultima notte a Warlock Film Western ('59)	
16.10 Il meraviglioso paese Film Avventura ('59)	
17.50 Diamante Lobo Film Western ('76)	
19.30 Walker: independence Serie Tv	
21.10 Robocop Film Fantascienza ('87)	
22.55 Fuori controllo Film Thriller ('10)	
0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
14.45 Heartland Serie Tv	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Una grande famiglia Fiction	
17.25 Paura di Amare Serie Tv	
19.20 Doc - Nelle tue mani Serie Tv	
21.20 Lea un nuovo giorno Serie Tv	
23.15 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle	
0.05 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	

CIELO	cielo
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.15 Buying & Selling Spett.	
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle	
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo	
19.45 Affari al buio Doc.	
20.15 Affari di famiglia Spett.	
21.15 Sweetwater Film Western ('13)	
23.15 The Right Hand Lo stagista del porno Spettacolo	

TWENTYSEVEN	
14.00 Detective in corsia Serie Tv	
16.00 La casa nella prateria Serie Tv	
19.00 Colombo: Sulle Tracce Dell'Assassino Film Poliziesco ('94)	
21.10 Nonno scatenato Film Commedia ('16)	
23.10 L'incredibile storia di Winter il delfino Film Drammatico ('11)	
1.05 Hazzard Serie Tv	
2.55 Detective in corsia Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 La città invisibile Film Commedia ('10)	
22.25 I nostri Documentari	
23.50 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 White Collar Serie Tv	
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle	
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.30 Amore mio aiutami Film Commedia ('69)	
23.55 Il marito Film Commedia ('58)	

LA 5	5
14.45 Riverdale Serie Tv	
15.50 Lontano Da Te Serie Tv	
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
21.10 Flipped - Il primo amore non si scorda mai Film Comm. ('10)	
22.55 Un' Estate Per Diventare Grande Film Commedia ('15)	
1.10 X-Style Attualità	
1.45 Lontano Da Te Serie Tv	
2.55 Love is in the air Telenovela	

REAL TIME	Real Time
11.50 Casa a prima vista Spett.	
13.50 Vacanza d'amore (1ª Tv) Film Drammatico ('16)	
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Malati di pulito (1ª Tv) Spettacolo	
23.20 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	Giallo
10.15 Perception Serie Tv	
11.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.15 Van Der Valk Serie Tv	
17.10 Perception Serie Tv	
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Perception Serie Tv	
1.10 Van Der Valk Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05 The Closer Serie Tv	
15.50 The mentalist Serie Tv	
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
19.25 The Closer Serie Tv	
21.10 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.05 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
2.35 C.S.I. New York Serie Tv	
4.20 Tgcom24 Attualità	
4.25 The Sinner Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.55 Missione restauro Doc.	
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari	
17.40 Predatori di gemme Documentari	
19.30 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari	
23.15 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv	
0.10 Basket Zone (1ª Tv)	
0.40 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità	

RAI SPORT HD	Rai
16.30 Corsa in montagna. Dolomites Saslong Half Marathon	
17.00 European Games Cracovia - Tuffi: Finale 3/10m Squadre miste	
17.50 Calcio. Europeo 2023 U21: Cechia-Inghilterra	
20.10 European Games Cracovia - Nuoto Artistico: Finale Duo programma tecnico	
22.00 Radiocorsa. Ciclismo	
23.00 Reparto corse Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	12.00 Vic e Marisa
20.33 Ascolta si fa sera	14.00 Ciao Belli
20.40 Zona Cesarini	15.00 Summer Camp
20.45 Nazionale Under 21: Francia - Italia	17.00 Pinocchio
	19.00 Chiara, Frank e Ciccio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due	9.00 I Miracolati
16.00 Numeri Uni	11.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	13.00 Generazione Capital
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.35 Radio2 Hits	20.00 Vibe
RADIO 3	M20
19.50 Tre soldi	6.00 Walter Pizzulli
20.05 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Davide Rizzi
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	12.00 Marlen
	14.00 Ilario
23.00 Il Teatro di Radio3	17.00 Patrizia Prinzivalli
	19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
07.18 Gr FVG	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19.30. Vaticano 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.48, 8.48, 9.48 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 18.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di-dretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 di-dretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultu-ra: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasini; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Sardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullis; 15 Sister Blister - Pinder; 16 SunsSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutti; 19 Ti plas che robe li - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzilecta - Di Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.
11.10 Vuè o fevelin di: Solenne festa per l'Ente Friuli nel mondo	
11.20 Anziani... anzi no! L'associazione "Lunga vita attiva" di Trieste. L'emergenza caldo	
11.55 Né stato né mercato: Il rapporto "Vite abbandonate". Il concerto di beneficenza della FVG Orchestra a Miramare	
12.30 Gr FVG	
13.29 Lo spirito del tempo	
14.10 Riverberi: Il programma di Euritmica per l'estate	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: Il programma di "Fevelis, festival di lingue antiche e musiche moderne" al Kulturni Dom di Gorizia	
15.30 Stiells: Talent scout furlans	
18.30 Gr FVG	

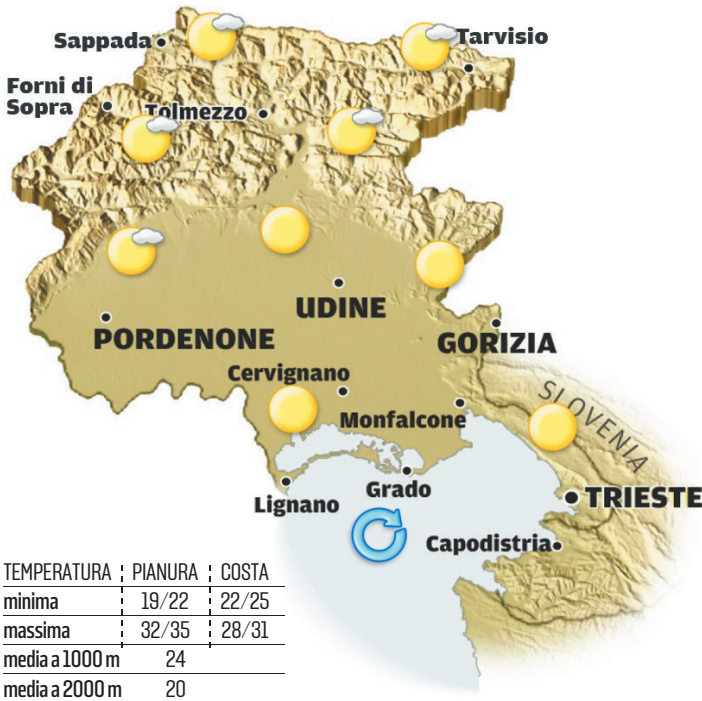
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	IL 13TV
08.15 Un nuovo giorno	04.00 Ko Kart Tv
08.20 Un pinsir par vuè	04.30 On Race Tv
08.30 News	05.00 Buon Agricoltura
09.45 Sportello pensionati	05.30 Blue Sport
11.15 Rugby Magazine	06.00 Il 13 Telegiornale
11.30 Screenshot	07.00 Momenti Particolari
12.00 Bekér on tour	08.00 Yo go -
12.30 Telegiornale FVG - D	08.30 Mi allèno in palestra
12.45 A voi la linea - D	09.00 Mondo Crociera
13.15 Family	09.30 Missione Helitti
13.30 Telegiornale FVG	10.00 Europa Selvaggia
13.45 A voi la linea	10.30 Parchi Italiani
14.30 Elettroshock	11.00 Iv con Voi
16.00 Telefruts	12.00 Marrakchef
16.30 Tg Flash - D	12.40 Amore con il Mondo
16.45 Rugby Magazine	13.00 Parliamo di... Fnp Cisl
17.00 L'Alpino	13.30 Bekér on tour
17.15 Family	14.00 On race Tv
17.30 Tg flash	14.30 Missione Relitti
17.45 Telefruts	15.00 Bellezza Selvaggia
19.00 Telegiornale FVG - D	16.30 Parchi Italiani
19.30 Sport FVG - D	18.00 Seven Shopping
19.45 Screenshot	18.00 Tracker Telefilm
20.15 Telegiornale FVG	19.00 Il 13 Telegiornale
20.45 GnoVis	19.55 Sanità allo specchio: Liste d'attesa chilometriche
21.00 EconoMy FVG	21.00 Film
22.15 Rugby Magazine	22.00 Iv con Voi Sera Attualità
23.00 GnoVis	23.00 Il 13 Telegiornale
23.45 Telegiornale FVG	00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Pacific Blue
12.00 TG 24 News - D
13.30 Documentario viaggi
14.00 10 anni di noi
15.00 Pomeriggio calcio
15.30 Speciale City camp 2023

Il Meteo



OGGI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	32/35	28/31
media a 1000 m	24	
media a 2000 m	20	

Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso, specie in pianura e di pomeriggio; sulla costa la brezza mitigherà il caldo pomeridiano. Temperature eccezionalmente elevate ad alta quota con 20 gradi a 2000 m e zero termico a 4500 m.

DOMANI IN FVG Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/25
massima	29/32	26/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	16	

Variabile; probabili rovesci e temporali sparsi, possibile qualche temporale forte. Temperatura massima in calo.

Tendenza: per il fine settimana prevalenza di bel tempo con aria più secca nei bassi strati data da ventilazione di Bora, specie verso Trieste; temperature pienamente estive.

TEMPERATURE IN REGIONE					a cura di Arpa Fvg - Osmer	
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO		
Trieste	21,7	27,0	74 %	16 km/h		
Monfalcone	20,0	30,0	57 %	10 km/h		
Gorizia	18,3	30,3	54 %	8 km/h		
Udine	19,4	30,3	52 %	10 km/h		
Grado	23,7	26,8	69 %	11 km/h		
Cervignano	18,0	31,0	55 %	11 km/h		
Pordenone	20,7	31,8	47 %	5 km/h		
Tarvisio	18,4	31,9	47 %	13 km/h		
Lignano	23,7	29,4	83 %	13 km/h		
Gemona	18,0	30,0	57 %	10 km/h		
Tolmezzo	16,8	28,6	58 %	15 km/h		
Forni di Sopra	15,8	27,0	67 %	1 km/h		

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,9	0,11 m
Monfalcone	calmo	22,7	0,16 m
Grado	calmo	23,4	0,16 m
Lignano	calmo	23,4	0,12 m

EUROPA								
CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	23	Copenaghen	16	27	Mosca	10	22
Atene	23	31	Ginevra	18	29	Parigi	17	28
Belgrado	20	32	Lisbona	16	26	Praga	19	31
Berlino	19	29	Londra	15	27	Varsavia	19	31
Bruxelles	16	26	Lubiana	18	33	Vienna	20	32
Budapest	21	31	Madrid	19	28	Zagabria	19	36

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	18	31	
Bari	21	31	
Bologna	21	35	
Bolzano	22	35	
Cagliari	24	31	
Firenze	19	36	
Genova	22	27	
L'Aquila	18	33	
Milano	21	32	
Napoli	22	31	
Palermo	23	31	
R. Calabria	23	33	
Roma	19	34	
Torino	17	31	
Venezia	22	29	

OGGI IN ITALIA



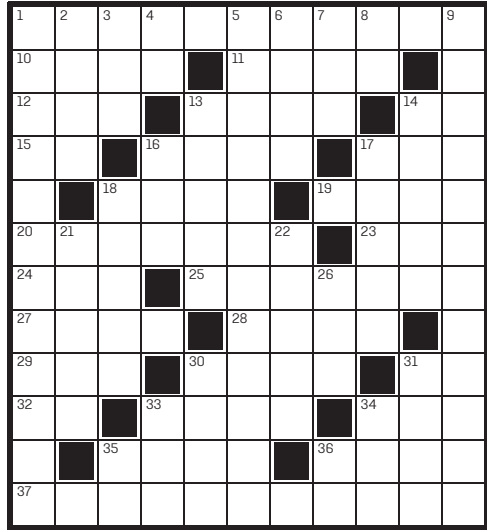
OGGI
Nord: Nubi irregolari sin dal mattino, ma con instabilità in aumento sulle Alpi per rovesci e temporali in estensione serale all'alta Pianura Padana.
Centro: Condizioni stabili e ben soleggiate su tutte le regioni, soltanto con il passaggio di sottili velature.
Sud: Tempo stabile e ben soleggiato con locali addensamenti pomeridiani in Appennino.
DOMANI
Nord: Instabile su Alpi orientali, Triveneto e Emilia-Romagna con acquazzoni e temporali.
Centro: Irregolarmente nuvoloso con possibili temporali in Appennino e entro sera su Toscana.
Sud: Cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti diurni in Appennino.

DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Battigia - 10 L'attore Sharif - 11 Completo da sportivi - 12 Li invocano i pagani - 13 Balia - 14 Crossare al centro - 15 Confini dello Yemen - 16 Il regno di Edipo - 17 Grido nell'arena - 18 Ci si siede sempre dietro - 19 Nome russo di uomo - 20 Balzano e lunatico - 23 Scorre nell'Engadina - 24 Il Fleming di James Bond - 25 Ha l'ago in punta - 27 Luogo con gli ombrelloni - 28 L'albero delle Red Delicious - 29 Forma i cromosomi (sigla) - 30 La residenza abituale - 31 Principio di meccanica - 32 In chiesa - 33 Scodinzolano al padrone - 34 L'Ortolani compositore - 35 Tempo brevissimo - 36 Il canale con Porto Said - 37 La scienza dei buongustai.

VERTICALI: 1 L'attività dei culturisti - 2 La risposta del chierico - 3 Allegri, spensierati - 4 Le consonanti in nero - 5 Sorge in una zona industriale - 6 La pelle umana - 7 Andata... con il poeta - 8 Il dittongo in squadra - 9 Prudenza nell'agire - 13 Ha per capitale Austin - 14 Linguaggio gergale - 16 Film con protagonista Cate Blanchett - 17 Un animale come la pecora - 18 Si dice di cifra senza rotte - 21 Il più orientale tra gli Stati Usa - 22 I beneficiati dal defunto - 26 Ranocchie verdi - 30 Bacino carbonifero della Germania - 31 Né tuoi né suoi - 33 Citazione in tre lettere - 34 Acquavite giamaicana - 35 Il Sarcina del gruppo Le Vibrazioni (iniz.) - 36 Sulla bussola è opposto a NE.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete capaci di una vivace trattativa, riuscendo a risolvere brillantemente una delicata controversia. Facili guadagni rafforzeranno la vostra situazione economica.

LEONE
23/7 - 23/8

Avrete grande energia nel controllare i diversi impegni della giornata, lasciate anche un po' di tempo per rilassarvi e per divertirvi. Evitate qualsiasi tipo di stress.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Raggiungerete quella superiore armonia con voi stessi, da tempo faticosamente ricercata. Gli effetti di un tale equilibrio avranno ripercussioni immediate in famiglia.

TORO
21/4 - 20/5

Riuscirete a creare intorno a voi un'atmosfera piuttosto simpatica, approfittatene per realizzare certi progetti. Cercate di essere più concreti e lungimiranti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Comportatevi in modo da non turbare la suscettibilità delle persone che collaborano con voi. Un errore in questo momento potrebbe danneggiarvi molto.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sappiate rimandare il meno possibile, in modo da essere poi più liberi per i vostri progetti personali. Fate progetti anche per i prossimi giorni. Serata molto piacevole.

GEMELLI
21/5 - 21/6

L'intera mattinata dovrete dedicarla ad un solo problema, che vi preoccupa più degli altri, ma alla fine troverete la soluzione che fa per voi. Più comprensione.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Evitate facili entusiasmi e guardate lucidamente la realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale. Prudenza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le stelle promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito per la sera.

CANCRO
22/6 - 22/7

I progetti di lavoro vi impegneranno più del solito. Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Svago.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Vi muoverete con più gioia di vivere, potrete fare un buon passo in avanti con qualche cosa di molto importante. Sempre molto favorevoli i rapporti d'amicizia.

PESCI
20/2 - 20/3

Possibilità di successo personale nel vostro lavoro. Risolverete un incarico difficile e farete delle proposte di grande interesse. Sarete più disponibili in amore.

Gestire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

DAIKIN works with the Google Assistant amazon alexa

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

ACQUA CALDA + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

AIRTECH SERVICE s.r.l.
Lavora con noi!
spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 21 giugno 2023
è stata di 28.868 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0514
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decurtata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2018/679) e il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinew-network.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n.15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Impresen. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REATO -1108914

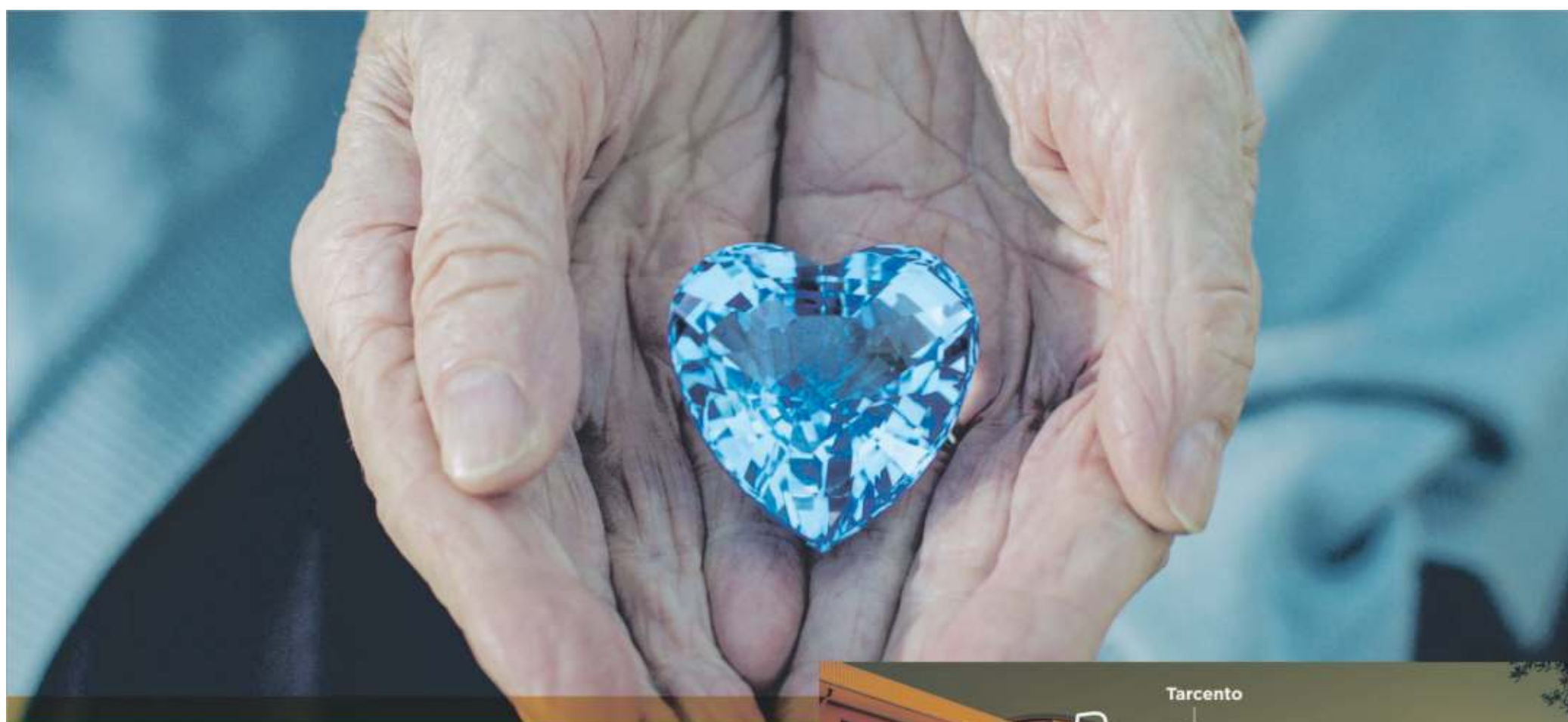
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini



LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA

**SCOPRI LA RESIDENZA
PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE**



Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera e estetista



www.gruppozaffiro.it

CHIAMA ORA

Numero Verde

800 005566



GRUPPOZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Marche e Puglia